Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Pubblicità: Società Pubblicità Editoriale, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 9 marzo 1985
Anno 104 (Sped. abb. postale - Gruppo I 70) Lire 600
N. 49 Fondazione 1881

PER EVITARE BROGLI E TRUFFE

Scrutinio elettronico?

La scarsa e assai blanda reazione politica manifestata dai partiti per le incalzanti notizie di cronaca (e di cronaca nera) sui brogli elettorali emersi in così cospicua misura nella più importante circoscrizione del Lazio, trova spiegazioni amare ma anche semplici. L'imminenza della grande consultazione popolare per le amministrative di maggio suggerisce infatti alle forze politiche un prudente riserbo nel commentare un malcostume che esse sanno bene non limitato né a quella circoscrizione né a quelle elezioni, bensì generalizzato ovunque e da sempre — in maggiore o minor misura — in tutti i collegi e in tutte le consultazioni elettorali.

A parte le ipotesi più gravi di fraudolenta attribuzione o sottrazione a questo o a quel partito di voti di lista ottenuti con un semplice segno sulle schede bianche, ovvero con un altro segno capace di annullare quelle pienamente e validamente compilate, di solito interviene in troppe sezioni d'Italia un criterio spartitorio dei voti di preferenza che ha modalità assai precise. Terminato lo spoglio rigoroso dei voti di lista, condotto — tranne le non frequenti ipotesi appena dette — con l'occhiuto controllo degli uni sugli altri, proprio quando sulla base di esso cominciano ad apparire in televisione le prime proiezioni sui risultati politici, scrutatori e rappresentanti di lista procedono allo spoglio delle preferenze. E siccome le preferenze non spostano il risultato politico, a quel momento scatta in troppi casi un «patto fra gentiluomini» per il quale ciascuno partito si gestisce le proprie preferenze: sia nel senso che se le spoglia da solo, sia nel senso che da solo se le manipola.

Questo tipo di corruzione elettorale, che falsifica la precisa manifestazione di volontà espressa dal cittadino nel più geloso dei suoi diritti costituzionali, non ha nulla da invidiare al fenomeno dei «borghi putridi» che afflisse il sistema rappresentativo inglese fino alla grande riforma elettorale del 1832. Prima di essa, continuavano a esistere legalmente seggi elettorali in località col tempo divenute deserte, dove, a scapito di città industriali rimaste prive di rappresentanza politica, venivano fatti eleggere deputati alla Camera i fittavoli o gli amministratori dei grandi proprietari terrieri, controllori incontrollati di un mandato popolare di fatto inesistente. I nuovi «borghi putridi», si deve dire francamente, sono oggi le molte sezioni elettorali dove i partiti praticano, fra di loro, questo mercato di anime morte che è l'arbitraria assegnazione delle preferenze. Come porvi rimedio?

A chi risponde che il sistema uninominale eliminerebbe alla radice questo tipo di broglio, può essere replicato che, se ciò è vero, è anche vero, per un verso, che il sistema uninominale, quando c'era, non è mai stato esente da brogli d'altro genere. E che, per altro verso, il sistema proporzionale — con tutti i suoi enormi difetti — ha ormai tali e tante ragioni storiche e politiche, in Italia, da potersi considerare coessenziale, se non addirittura «consustanziale», con l'intero assetto politico-costituzionale del nostro paese.

Per cui, a voler essere realisti, i rimedi vanno ricercati all'interno del sistema elettorale proporzionale, il solo verso il quale si sono variamente orientate, del resto, le forze politiche anche in seno alla commissione Bozzi.

Entro questi limiti di scelta, l'opzione senza dubbio più coerente al nostro regime di partiti e anche la più conseguente alla sua intima logica, sarebbe la eliminazione totale del voto di preferenza. Chi obiettasse, e non avrebbe torto, l'ulteriore limitazione di scelta personale da parte dell'elettore, consideri quanto codesta residua scelta personale e personalizzata viene già legalmente manipolata dai partiti, specie dai grandi partiti, con una ferrea organizzazione dall'atto del voto di preferenza. Ma l'eliminazione totale delle preferenze non potremo averla mai, giacché i partiti ben conoscono l'effetto di rastrellamento del consenso per il simbolo di lista, che ha in molte zonn soprattutto nelle amministrative, il voto di preferenza. E allora?

I rimedi si restringono allo spoglio elettronico delle schede, in luogo di quello manuale, ovvero, a costi considerevolmente più ridotti, in un diverso criterio di selezione del personale preposto allo spoglio.

È proprio vero che il criterio migliore sia quello della selezione politica partigiana, cioè della spartizione del controllo fra gli stessi interessati politicamente al risultato del voto? Di fronte al grave malcostume che è emerso in quella circoscrizione del Lazio, e di fronte a quello generalizzato che resta sommerso nei pacchi intonsi delle schede di tutte le sezioni d'Italia, c'è da chiedersi se non sarebbe meglio centrare ogni sforzo di migliore selettività nella nomina dei presidenti di seggio, eliminare i rappresentanti di lista e affidare il compito di scrutatori a cittadini sorteggiati in elenchi generali.

Come per le giurie popolari, appunto. Ma il controllo delle schede elettorali, alla fin fine, è una funzione pubblica o una privativa partitocratica?

Silvano Tosi

A PAGINA 10

«Fermezza e pazienza» gli Usa a Ginevra

A PAGINA 14

Il Bic presentato a Trieste

Questo numero de «Il Piccolo» esce incompleto per l'agitazione dei giornalisti, impegnati nelle trattative per il rinnovo del contratto.

Ce ne scusiamo con i lettori.

Craxi rientra Pertini parte



Washington — Craxi alla sua partenza dalla capitale americana, al termine della visita nella quale ha incontrato il Presidente Reagan. Rientrato in Italia, Craxi ha avuto un breve colloquio con Pertini a Fiumicino nel quale gli ha riferito sugli incontri americani. Pertini ieri è partito per una visita in Argentina. Il servizio a pagina 2 *(Tel. Ap)*

NUOVO GRIDO D'ALLARME SULL'ECONOMIA DEL MINISTRO DEL TESORO

Tredicimila miliardi in più il «buco» dello Stato per l'85

Il superdollaro (a 2135,125) ha le sue responsabilità ma la spesa pubblica cresce a ritmi incontrollabili

ROMA — Situazione economica sempre più delicata: il dollaro, dopo una settimana di quotazioni a fasi alterne (un giorno giù e l'altro su) ha chiuso la settimana a 2135,125; il fabbisogno di cassa dello Stato può salire a 121 mila miliardi (contro i 108 mila previsti); il referendum è sempre più vicino perché le parti sociali non riescono a mettersi d'accordo.

In queste situazioni, ha detto il ministro del tesoro Goria, parlare di svalutazione è un non senso: sarebbe «una via impraticabile e un rimedio sicuramente più dannoso del male a cui si vuol far fronte».

Il ministro ha anche detto che se contro il superdollaro siamo tutti impotenti, non altrettanto dovrebbe essere per quanto riguarda la spesa pubblica e il costo del lavoro. E uno dei primi punti dolenti è proprio quello delle pensioni: non c'è solo il buco di quattromila miliardi già accertato, c'è anche un altro salasso se si dovessero accogliere tutte le proposte avanzate. Tutti i capigruppi della maggioranza hanno preso impegno che sia alla Camera sia al Senato non passino spese superiori al programmato. Ma il fenomeno dei franchi tiratori, è inutile nasconderselo, preoccupa un po' tutti.

C'è soprattutto la paura che non possa essere raggiunto l'obiettivo del 7 per cento per il tasso d'inflazione. L'ottimismo di fine d'anno e dei primi dell'anno sembra affievolirsi. «Quello che conta — è ancora il ministro del tesoro a parlare — è rimettere ordine nelle cose di casa nostra, poiché solo risanando l'economia saremo in grado di navigare in acque tempestose come quelle del dollaro». E il ministro, ovviamente, insiste su due punti chiave: la spesa pubblica e il costo del lavoro.

Sul secondo punto Goria avverte: «C'è il pericolo che le soluzioni che si stanno ricercando per evitare il referendum sui punti tagliati siano peggiori, dal punto di vista dei costi pubblici, dello stesso costo di un'eventuale vittoria dei sì».

A questo proposito c'è da precisare che il ministro De Michelis, nonostante il primo infruttuoso tentativo dei primi della settimana, è intenzionato a riprovarci e avrebbe intenzione di riunire sindacati e imprenditori in uno dei giorni della prossima settimana. Il ministro del lavoro è ancora convinto che ci sia uno spazio per una manovra più articolata sul costo del lavoro che possa trovare d'accordo organizzazioni sindacali e imprenditori senza arrivare al lacerante impatto del referendum.

R. R.

Se le parti sociali, nonostante l'appello del presidente del consiglio, continueranno a subordinare l'inizio della trattativa per evitare il referendum a questioni come quella dei decimali di contingenza, una cosa si può già dire: una trattativa che dovesse svolgersi con questa voglia di concluderla, sarebbe perfino inutile iniziarla. La Confindustria ha pagato con riserva il primo dei punti scattati con i resti dei decimali, ma non il secondo, ora offre di pagare anche questo se la trattativa andrà a buon fine. Con simili argomenti essa non può pretendere di essere creduta e credibile. Se la trattativa si conclude, il problema dei decimali si risolve da sé; in caso contrario gli industriali hanno in serbo la carta della disdetta dell'accordo sulla scala mobile. Che senso ha preoccuparsi degli effeti futuri di un problema che in futuro non si porrà?

I sindacati si rifanno all'accordo Scotti del 22 gennaio 1983, in seguito al quale nacque il problema dei decimali. Essi tuttavia dimenticano che lo stesso prevedeva, per fermarsi alla scala mobile, altre due cose che dovrebbero pure essere fatte perché si sono create le condizioni per farle. La prima è la sterilizzazione dell'indice dalle influenze di un aumento del cambio, se il tasso d'inflazione effettivo supera quello programmato: il cambio è aumentato e l'inflazione effettiva ha superato quella programmata. Analoga depurazione doveva essere studiata e attuata in caso di «accorpamento e razionalizzazione delle imposte indirette»: con il pacchetto fiscale Visentini l'Iva è stata accorpata. Se si invoca l'accordo Scotti per i decimali, bisognerebbe, sempre che si voglia essere creduti e credibili, accettarne l'applicazione anche per il resto.

Il governo ha accompagnato l'invito alla trattativa con concrete offerte in materia di fisco e occupazione. Una riforma delle aliquote dell'imposta sul reddito non è provvedimento da prendere in due settimane. Se Visentini chiede di conoscere i dati definitivi del gettito fiscale 1984 e i primi risultati delle misure antievasione recentemente approvate, gli si deve dare atto di essere una persona seria; e se lo è, gli si dovrebbe credere quando promette di eliminare comunque fin da quest'anno gli effetti perversi del drenaggio fiscale.

In materia di occupazione, alcuni importanti provvedimenti riguardanti il mercato del lavoro giacciono da mesi in Parlamento in attesa di approvazione: se le Camere non li discutono e se l'esecutivo è già accusato di eccedere nel ricorso alla decretazione d'urgenza, cosa si può imputare al governo? Non ci sembra coerente chiedere di contenere la spesa pubblica improduttiva e assistenziale, e contemporaneamente sollecitare assunzioni in amministrazioni pubbliche. È forse tempo di ammettere che è ormai ampiamente dimostrato che in Italia, così come in Europa, salari elevati e crescenti (se non in sé stessi, in rapporto alle obiettive possibilità del sistema) rappresentano l'alternativa a un aumento dell'occupazione. Questo naturalmente se si vuole mantenere il nostro sistema in linea con il progresso tecnologico, che non è creatore netto di occupazione.

A giudicare dalle prime battute, la trattativa tra le parti sociali ha dunque molti punti di contatto con la commedia degli inganni. O non è vero che fare il referendum sarebbe l'apocalisse, né tanto meno è pacifico un suo esito positivo: e allora la trattativa non rappresenta l'ultima spiaggia. Oppure, come noi pensiamo, tutti gli sforzi di risanamento dell'economia fin qui compiuti possono essere rimessi in discussione dal referendum: e allora bisognerà che ognuno faccia la sua parte nel rinunciare ai pretesti e alle pregiudiziali, e si comporti secondo le esigenze di un sistema economico ancora vitale anche se non privo di squilibri, che opera in un mondo in rapido mutamento, pieno di rischi ma anche di opportunità. Questo paese non si merita gente che sappia fare soltanto giochetti di parte; ha bisogno che chi pretende di rappresentarlo sappia capire e realizzare ciò che serve al suo futuro.

Mario Casari

PRESTO AL VARO AUMENTO E «SUPERMINIMI»

Pensioni: la Camera decide per lo stralcio

ROMA — Era prevedibile. La riforma pensionistica subisce una battuta d'arresto, visti i contrasti esistenti nella stessa maggioranza, però si passa a uno «stralcio» per provvedere agli aumenti delle pensioni del settore privato e delle pensioni sociali e dei «minimi». Analoga iniziativa riguarderà le pensioni del pubblico impiego.

Lo ha deciso la Camera in modo pressoché unanime, sicché entro due o tre settimane, passando in commissine in sede legislativa, lo «stralcio» dovrebbe essere varato, sanando così una prima e pesante ingiustizia del sistema previdenziale italiano.

Gli aumenti, stando almeno alle varie proposte presentate, sono — ha detto il presidente della commissione speciale, on. Cristofori (Dc) — «rigorosamente» rispettose del tetto dei finanziamenti stabiliti dalla legge di riforma e tendono complessivamente a migliorare, non a peggiorare, l'andamento delle gestioni previdenziali (di questo parere non è, come si sa, il ministro del tesoro, Goria).

Gli aumenti — si conferma — sono quelli noti: 75.000 lire il mese, dal primo gennaio 85 e per tutto l'86 e l'87, per le pensioni sociali; per i «minimi» 10.000 lire al mese dal 1.o gennaio '85 e fino al 30 giugno; 20.000 lire dal 1.o luglio al 31 dicembre '85; ancora 20.000 lire nell'86 e 30.000 lire nell'87.

Quanto ai superminimi, ci sarà un meccanismo misto: si procederà alla ricostruzione dei contributi effettivamente versati, garantendo comunque uno «zoccolo» minimo pari a 20.000 lire per l'85, a 30.000 lire per l'86 e a 40.000 lire per l'87. Agli ex combattenti privati 30.000 lire dal primo luglio.

Su questi orientamenti c'è già un accordo di massima. Lo stesso Cristofori ha detto che ci sarà sicuramente la sede legislativa in commissione. Un comitato ristretto s'è già messo al lavoro. A sua volta la commissione speciale proseguirà l'esame dell'intero provvedimento di riforma.

Al riguardo i deputati comunisti insistono affinché lo stralcio non significhi il rinvio «sine die» della riforma.

Anche il ministro per i rapporti col Parlamento, Mammì, si è detto convinto che il provvedimento stralcio possa essere approvato direttamente in sede legislativa dalla commissione, in modo da evitare un decreto legge che — spiega — avrebbe tempi più lunghi per l'effettiva operatività dei miglioramenti.

È probabile che martedì la Camera ratifichi questo orientamento affidando alla commissione affari costituzionali in sede legislativa lo «stralcio». Questo anche per quanto riguarda il provvedimento per le pensioni del pubblico impiego, rendendo così possibile l'approvazione degli aumenti per tutte le pensioni. Sul «come», sarà il Parlamento a decidere.

C'è poi una richiesta del Pci per la perequazione dei minimi di pensione per i lavoratori autonomi. Secondo il relatore Piro (Psi), si profila un accordo per inserire nel provvedimento stralcio anche il «tetto» pensionabile (32 milioni) nonché la previsione di una graduale perequazione a favore di chi è andato in pensione dopo il 1971 e pesantemente penalizzato.

Anche la Confcommercio insiste sulla perequazione delle pensioni del settore autonomo: i «minimi» di autonomi e di «dipendenti» vanno pacificati. Critiche, infine Cgil, Cisl, Uil sull'esclusione di alcune categorie (magistrati, dirigenti d'azienda, giornalisti, piloti, militari) dal «calderone» dell'Inps. Gestioni che funzionano e che non costano un soldo alla collettività non vanno bene, a quanto pare, ai tre sindacati.

«Siamo in presenza di una riforma alla rovescia, — ha dichiarato Franco Bentivogli, segretario confederale della Cisl — di un riordino del sistema pensionistico estremamente negativo. L'esclusione delle cinque categorie dall'unificazione normativa ne è una prova evidente. Non abbiamo mai negato l'esistenza di specificità ed esigenze particolari che siamo disponibili a discutere».

DOPO IL «NO» ALLA RICHIESTA DI LIBERTÀ SU CAUZIONE

Pazienza resta in carcere ad attendere l'estradizione

NEW YORK — Il giudice federale distrettuale di New York ha rifiutato la libertà provvisoria dietro cauzione al «faccendiere» italiano Francesco Pazienza, il quale dovrà rimanere in carcere in attesa che la magistratura americana si pronunci sulla sua estradizione richiesta dalle autorità italiane.

L'offerta della cauzione era stata fatta da uno dei legali del faccendiere, Stewart Baskin, dopo che il sostituto procuratore distrettuale David Denton aveva dichiarato, in apertura di udienza, che la posizione dell'accusa restava immutata: nessuna libertà su cauzione per Pazienza. Denton aveva aggiunto che quella decisione era anche il frutto di alcune «consultazioni ai livelli più alti tra il dipartimento della giustizia e il governo italiano».

Mercoledì l'udienza era stata sospesa con una battuta dello stesso giudice, il quale aveva chiesto come era «andato il caffè» che gli avvocati di Pazienza avevano preso in compagnia del sostituto procuratore. Le due parti si erano infatti appartate, su consiglio dello stesso giudice, per cercare di trovare un compromesso sulla eventuale libertà su cauzione da concedere al detenuto. L'accordo, però, non c'era stato, ma il sostituto Denton aveva affermato che la trattativa sarebbe continuata davanti al procuratore in persona Rudolph Giuliani.

Il dibattimento ha riguardato esclusivamente la richiesta della difesa di concedere la libertà su cauzione a Pazienza e non l'estradizione vera e propria. L'estradizione dovrebbe essere discussa non appena l'accusa verrà in possesso della documentazione a sostegno del mandato di cattura eseguito lo scorso 5 marzo.

Intanto i difensori di Francesco Pazienza stanno preparando un appello. Lo hanno lasciato capire gli stessi legali di Pazienza, Stuart Baskin ed Edward Morrison, al termine dell'udienza di giovedì.

Il termine utile per la consegna dei documenti, in base a quanto stabilito dal nuovo trattato di estradizione tra l'Italia e gli Stati Uniti, è di 45 giorni dall'arresto, e scade il 19 aprile prossimo.

Nel corso del dibattimento sono emersi altri particolari sulla presenza di Pazienza negli Stati Uniti durante gli ultimi due anni, sulla identità da lui usata e sui suoi frequenti viaggi alle isole Seychelles e il Liberia. In particolare, Pazienza ha vissuto nel 1983 in un appartamento dell'«East Side» di New York.

Secondo quanto affermato dall'avvocato Edward Morrison, altro legale del faccendiere, che ha testimoniato nel corso dell'udienza, Pazienza aveva intenzione di creare un'azienda per il commercio del pesce a Portchester (New York). Il commercio sarebbe dovuto avvenire tra le isole Seychelles, la Liberia e gli Stati Uniti.

Durante questo periodo Pazienza, come è risultato dai documenti in suo possesso rilasciati dal governo panamense, si chiamava Francesco Donato. Donato sarebbe il cognome della madre.

Nel 1984, Pazienza, prese una residenza a Miami (Florida) con spostamenti e soste prolungate e frequenti nelle isole Seychelles. In queste isole Pazienza godeva di alto prestigio e, secondo quanto emerso nel dibattito, sarebbero stati gli stessi governanti di quelle isole a chiedergli di creare alcune imprese commerciali nel campo delle esplorazioni petrolifere, commercio del pesce, e acquisto di aeroplani.

L'AUMENTO A CAUSA DEL SUPERDOLLARO

Benzina: +20 lire

ROMA — L'aumento di 20 lire al litro del prezzo della benzina deciso giovedì dal Cipe e in vigore da ieri è il primo che risente della continua ascesa del dollaro di queste settimane e dell'abbassamento della soglia di invarianza deciso dal governo.

Lo scorso 21 febbraio il Cip deliberò infatti di ridurre da 10 a 5 lire quel margine fra i prezzi medi europei e quelli italiani superato il quale deve scattare un allineamento. Questa delibera del Cip venne presa quando la moneta Usa aveva già superato da dieci giorni, in Italia, le 2000 lire e si rafforzava parallelamente su tutte le principali piazze valutarie. Da allora il dollaro ha continuato la sua ascesa, tanto che in poco meno di un mese ha guadagnato in media altre 140 lire circa.

Da queste due novità, dunque, l'aumento del prezzo della benzina alla pompa. C'è da dire, inoltre, che questo prezzo appare destinato a variare più rapidamente che in passato: oltre all'abbassamento della soglia, il governo dovrebbe in futuro fare molto meno ricorso alla leva fiscale, per cui gli aumenti non sarebbero più compensati da una parallela diminuzione degli oneri fiscali che gravano sulla benzina.

Autobomba a Beirut 56 morti 150 feriti



Un'autobomba con una tonnellata di tritolo ha fatto ieri una strage nel quartiere sciita di Beirut: 56 i morti, oltre 150 i feriti *(Servizio a pagina 10)*

BOCCIATA AL SENATO LA RIFORMA DELLA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE

Fare subito la riforma della maturità

Il Senato ha dunque bocciato con 102 voti contrari e 89 a favore nella mattina di giovedì 6 febbraio un articolo fondamentale della riforma della secondaria superiore, l'articolo 5 sugli indirizzi in cui dovrebbero ripartirsi la nuova scuola. I lavori del Senato sono perciò rimasti interrotti e la riforma è tornata ieri venerdì in commissione, come molto ragionevolmente avevano già chiesto, pur con motivazione diverse, i liberali e i comunisti e, in un articolo sul quotidiano del suo partito, il senatore Covatta, nuovo responsabile del dipartimento comunicazioni educazione e cultura del partito socialista. Mercoledì prossimo, se non vi saranno (com'è probabile che vi siano) fatti nuovi, dovrebbe riprendere al Senato la discussione in aula.

Ciò che è avvenuto, diciamolo chiaramente, non ci sorprende affatto: questa riforma rappresenta infatti «un testo pasticciato, vecchio, deteriorabile ancor di più nei tempi di attuazione, che sono lunghissimi e impraticabili nei fatti». Il giudizio è di Gerardo Chiaromonte, capogruppo comunista al Senato («Corriere della Sera» del 6 febbraio), che aveva chiesto un «confronto finalmente serio fra tutte le forze democratiche e fra tutte le componenti del mondo della scuola e della cultura», nella convinzione (ha aggiunto) «che una legge come questa non possa che essere il frutto di una paziente ricerca di ampie convergenze unitarie».

La discussione dei primi cinque articoli al Senato, protrattasi per più giorni (dal 20 febbraio) e attraverso incertezze ed emendamenti l'uno dietro l'altro, ha rivelato uno scollamento di tutta la maggioranza che non prometteva nulla di buono. In realtà il testo giunto al senato era difeso (e non senza eccezioni, come si vede dalle votazioni a scrutinio segreto) soltanto dai democristiani e dal ministro. I socialisti, pur votando a favore, riconoscono per bocca del loro responsabile scuola che la riforma «arriva dopo tredici anni di dibattiti svolti nel chiuso degli uffici scuola, delle commissioni pubblica istruzione e nei convegni degli esperti». I repubblicani riconoscono che «le difficoltà di portare avanti la riforma non sono né cavilli né pretestuosità: si tratta di una grossissima ma poco compresa battaglia culturale». Infine per i liberali, che non hanno mai nascosto il loro voto negativo (ininfluente però sulla stabilità del governo, perché la riforma non faceva parte del «pacchetto» di accordi per la maggioranza), il segretario Zanone ha dichiarato al «Corriere» che si tratta «di un testo di riforma ritardatario, un'impalcatura semivuota che rinvia proprio la definizione dei contenuti della nuova scuola».

Nel frattempo, dicevamo, la riforma è tornata ieri alla commissione istruzione, che dovrà vedere se c'è il modo di rimediare all'infortunio. Ma, con tutta la buona volontà, non si riesce a veder chiara la via d'uscita. Se potessimo dar consigli al governo e al ministro (ma sarebbe in questo caso un consiglio non richiesto), non avremmo dubbi. Trattandosi di un disegno di legge non governativo ma parlamentare, il governo e il ministro potrebbero agevolmente e con molta maggior dignità liberarsi da questo brutto pasticciaccio lasciandolo decadere e favorendo una rapida redazione (magari in un comitato ristretto della stessa commissione istruzione) di un nuovo testo, «una legge semplice, snella, di pochi articoli» (come ha dichiarato la responsabile del partito repubblicano Ethel Serravalle), attuabile e praticabile.

Ecco un elenco di cose che potrebbero esser approvate rapidamente e divenire operanti fin dal prossimo anno 1986-87: riforma degli esami di maturità (o di licenza) e contemporanea istituzione di un esame di ammissione all'università, sempre più richiesto da più parti e recentemente anche dalla conferenza dei rettori; introduzione di una lingua straniera in tutte le classi in cui oggi non esiste; istituzione di un liceo linguistico statale accanto ai numerosi (e costosi) licei privati; «accorpamento» dei vari (e troppi) istituti tecnici attuali. Contemporaneamente si dovrebbe cominciare una seria revisione dei programmi, alcuni dei quali archeologici, che risalgono in parte agli anni Sessanta

Che si possa far di più non crediamo. Bisogna diffidare (scriveva il filosofo) «di chi sostiene che si può risanare solo la totalità e che altrimenti non si fa nulla: è la perenne menzogna di chi non vuole alcun miglioramento».

Dino Pieraccioni

Oggi altri numeri per giocare

DALL'INTERNO

L'AEREO PRESIDENZIALE È GIUNTO IERI SERA A RIO DE JANEIRO

Oggi Pertini a Buenos Aires Attesa di festa in Argentina

Non dimenticate le sue dure parole contro il regime militare - L'incontro con gli italiani

ROMA — Il Presidente della Repubblica Sandro Pertini è partito ieri mattina con un volo speciale dell'Alitalia per Rio de Janeiro, prima tappa della visita ufficiale in Argentina, dove si tratterrà fino al 13 marzo.

Il Capo dello Stato proseguirà poi per Brasilia, dove assisterà alle cerimonie di insediamento del nuovo Presidente brasiliano Trancredo Neves. In Argentina, al Capo dello Stato si unirà il ministro degli Esteri Andreotti, reduce dalla visita negli Usa con il presidente del Consiglio Craxi.

L'aereo presidenziale è giunto a Rio de Janeiro alle 17 di ieri (ora locale), dopo undici ore di volo. Oggi Pertini si trasferirà a Buenos Aires, dove si tratterrà tre giorni e avrà colloqui con il Presidente della Repubblica Raul Alfonsin. Domenica si svolgerà l'incontro con la collettività italiana allo stadio «Obras Sanitarias». Il rientro a Roma del Capo dello Stato è previsto per sabato 16 marzo.

Una Buenos Aires imbandierata e festosa si prepara intanto a ricevere il presidente italiano. Le foto di Pertini — in piedi, sorridente, con la pipa in mano — occhieggiano dalle vetrine dei negozi, sui muri, nelle stazioni della metropolitana, mentre si ha l'impressione che tutto si tinga di bianco, rosso e verde.

La visita d'un capo di stato italiano in Argentina è stata sempre un avvenimento fuori del comune. Ma quella di Pertini, in particolare, ha risvegliato sentimenti difficili da immaginare: nella popolazione, nel governo, negli ambienti politici e parlamentari.

Al di là dei colloqui che Pertini avrà con Alfonsin e che s'inseriscono in un'atmosfera di cooperazione già felicemente avviata in sede di governo, uno dei momenti culminanti della sua visita sarà quello di domenica, quando il Capo dello Stato italiano — libero da impegni protocollari — s'incontrerà in uno stadio sportivo della capitale con i connazionali, ai quali si sommeranno giovani argentini, madri di Plaza de Mayo, militanti di organizzazioni umanitarie.

Pertini sarà al centro di molte iniziative ufficiali e private. Per esempio, oltre all'incontro allo stadio, ci saranno la visita a vecchie e gloriose istituzioni italiane, fra cui la scuola «Colombo» e l'ospedale italiano, e l'appuntamento con lo scrittore Jorge Luis Borges (di quattro anni «più giovane» di lui), all'Istituto italiano di cultura.

Già da tempo la figura di Pertini, anche se invisa ai generali al potere negli anni passati, era familiare in questo paese. D'altra parte, nessuno dimentica — anche se apertamente non se ne parla — del suo energico personale intervento in difesa dei diritti umani violati all'epoca del passato regime militare, quando inviò un severo messaggio all'allora Presidente Reynaldo Bignone.

Nessuno l'ha dimenticato, ma quel gesto è rimasto inciso soprattutto nel cuore delle «madri» di Plaza de Mayo, le coraggiose, implacabili, agguerrite madri, che non cessano di reclamare i propri figli inghiottiti dalla violenza.

Nei giorni tenebrosi di qualche anno fa, Pertini fu l'unico Capo di Stato straniero che non esitò a fare arrivare a Buenos Aires, popolata all'epoca da generali superbi, la sua voce di sdegno ma anche di dolore, a rischio di vedersi rivolgere l'accusa di «ingerenza non gradita» da parte del governo militare. Ma nessuno fiatò.

Il Presidente italiano trascorrerà in Argentina tre giorni, ospite del Presidente Raul Alfonsin, un altro grande estimatore di Pertini. In giro per Buenos Aires egli si renderà conto che gli italo-argentini non sono una «comunità» — sia pure grande come quella degli italo-americani negli Usa — ma sono l'Argentina stessa.

RIENTRATO A ROMA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Craxi rilancia negli Usa la partnership atlantica

Ribadito l'interesse italiano per lo «scudo spaziale»

ROMA — Il presidente del Consiglio Craxi è rientrato ieri mattina a Roma, a conclusione del viaggio di una settimana che lo ha portato in Uruguay e negli Stati Uniti. «Per un capo di governo italiano è consigliabile non stare troppo lontano dal suo paese», aveva detto l'altro giorno parlando alla colazione offerta dalle associazioni italiane e italo-americane di Boston. Rammaricandosi di non potersi trattenere più a lungo.

Nel più famoso ristorante tipico della elegante e sofisticata città dell'Est, «Anthony's Pier 4», affollato fino all'inverosimile, Craxi — accolto da molti applausi e da molto entusiasmo — ha tracciato un breve bilancio della sua visita negli Usa. «Ho ricevuto un'accoglienza straordinaria, in particolare alla Casa Bianca e al Congresso», ha sottolineato, aggiungendo poi: «Segno questo della grande amicizia, considerazione e affetto di cui l'Italia gode presso il popolo americano».

Craxi ha sottolineato come anche i rapporti commerciali tra Italia e Usa siano buoni e ha sintetizzato con un esempio divertente e un po' paradossale le diverse opportunità economiche e di interscambio esistenti fra i due paesi. «Noi viaggiamo — ha detto — sui bellissimi aerei americani, ma se si vuol camminare bene bisogna usare le scarpe italiane. E siccome si passano molte più ore con le scarpe ai piedi che volando a bordo di aerei, questa è proprio una buona cosa».

Il viaggio di Craxi negli Stati Uniti va valutato alla luce di due appuntamenti internazionali della massima importanza per il futuro dell'Europa, oltre che dell'Italia.

Il primo è imminente. Martedì cominceranno a Ginevra quei negoziati tra Stati Uniti e Unione Sovietica cui si attribuisce la massima importanza per la questione degli euromissili. Il secondo segue a distanza di un mese e mezzo: il 2 maggio si riuniranno a Bonn i massimi vertici delle sette maggiori democrazie dell'occidente.

I due appuntamenti appaiono strettamente legati. Non si tratta, infatti, di discutere solo in difesa o di disarmo, o solo di economia e tecnologia, perché ormai per l'Europa nel suo complesso il problema dominante è quello di stare al passo economicamente e tecnologicamente con gli Stati Uniti e al tempo stesso non venire schiacciata politicamente dal bipolarismo imperante, in termini di armamenti, delle due potenze mondiali.

L'immagine che Craxi ha rappresentato negli Stati Uniti non è quindi quella tradizionale del presidente del Consiglio di un paese che è un buon alleato, ma la cui importanza politica e strategica è tuttavia di nessuno o di scarsissimo peso. Piuttosto, Craxi ha voluto rappresentare negli Stati Uniti la volontà di una reale partnership tra le due sponde dell'Atlantico, quasi per bilanciare politicamente quella maggiore attenzione che l'amministrazione del californiano Reagan sembra avere dimostrato per le due sponde del Pacifico.

Che Craxi abbia inteso il suo viaggio americano al di là della consueta «visita di stato» di un rappresentante italiano a un paese amico, lo dimostra l'ottica con cui egli ha affrontato alcuni dei maggiori temi e in particolare la «questione sociale», ossia le disuguaglianze esistenti tra Usa ed Europa e il rischio di un loro aggravarsi ulteriore, sia in ragione della corsa tecnologica che gli Stati Uniti stanno intraprendendo nell'affrontare il problema dello «scudo spaziale», sia per le questioni di politica economica collegate all'ascesa del dollaro.

Altrettanto chiaro il discorso sullo «scudo spaziale». L'interesse dell'Italia, come nazione europea, al programma di ricerca per l'«iniziativa di difesa» assume un duplice significato, sottolineato da Craxi.

Il primo riguarda i rapporti Est-Ovest. Il programma — ha detto infatti il presidente del Consiglio — appare del tutto compatibile con l'assistenza del trattato Abm, che deve tuttavia continuare a costituire un importante punto di riferimento nei prossimi negoziati di Ginevra.

Ma Craxi ha altresì richiamato l'attenzione dei governanti americani (non solo di Reagan ma anche del negoziatore Usa a Ginevra, Nitse), sul fatto che l'Italia e l'Europa vogliono discutere con gli Stati Uniti come marciare insieme verso l'avvenire, ben conoscendo non solo il valore del salto di qualità tecnologico che anche l'Europa sarà chiamata a compiere per non restare indietro, ma soprattutto che questo salto dovrà essere opera di civiltà e di progresso posto al servizio della pace.

A Londra il «Times» ha dedicato un editoriale a Bettino Craxi.

PORTAVA TRE CANDELOTTI NELLA VALIGIA

Viaggio alla dinamite di un disoccupato tra Caserta e Siena

«Volevo fare un botto» - Due anni e mezzo di carcere

SIENA — «Me li hanno dati i miei parenti per far esplodere il pacco, come un botto di Capodanno, in aperta campagna». Così si è giustificato Domenico Lettieri, 24 anni, disoccupato, condannato a Siena, con rito direttissimo, a due anni e mezzo di carcere perché in possesso di tre candelotti contenenti trentatré grammi di dinamite, già predisposti per l'esplosione.

Il giovane, con questo singolare pacco «datogli dai parenti», ha fatto il viaggio in treno da Caserta a Siena, e alla stazione di Chiusi ha anche subito un controllo da parte della Polfer, che tuttavia, dopo aver visto i documenti, non ha ritenuto opportuno perquisire i suoi bagagli.

La valigia contenente i tre candelotti avrebbe potuto esplodere in qualsiasi momento, durante il viaggio in treno: sarebbe bastato un po' di calore in più per originare una deflagrazione che avrebbe sicuramente devastato lo scompartimento, provocando chissà quante vittime. E forse si sarebbe allora pensato all'attentato, con le solite dispute a proposito di pista rossa o nera.

Fortunatamente, ciò non è avvenuto. Ma, se realmente Lettieri si è portato dietro il suo pacchetto alla dinamite solo con l'intento di fare un bel botto in campagna (e a quanto pare il suo nome non è legato a nessuna organizzazione eversiva né «sospetta»), il fatto assume contorni preoccupanti, se non altro per l'irresponsabilità che denuncia.

A meno che, ma per ora sembra escluso, non affiorino nelle indagini dei collegamenti che possano far pensare alla preparazione di qualche attentato.

Comunque sia, Domenico Lettieri, disoccupato, adesso ha trovato vitto e alloggio nel carcere di Siena. Se davvero è innocente (e incosciente), l'esperienza dovrebbe servirgli di lezione.

SCALFARO ASSICURA MAGGIORI CONTROLLI

Per evitare altri brogli il sistema elettronico

ROMA — Lo scandalo dei brogli elettorali nella circoscrizione di Roma, Viterbo, Latina e Frosinone alle politiche dell'83 non dovrà ripetersi alle prossime amministrative di maggio. Lo ha dichiarato ieri il ministro dell'interno Scalfaro, precisando che è sua intenzione chiedere agli esperti del Viminale di intensificare i controlli sulle procedure di spoglio. Secondo il ministro sarebbe opportuno migliorare i criteri di selezione e di scelta degli scrutatori, che com'è noto sono pesantemente chiamati in causa nell'inchiesta giudiziaria di questi giorni.

Scalfaro ha condannato senza mezzi termini l'accaduto. «Qualora i brogli vengano accertati — ha commentato — la sanzione dovrà essere dura ed esemplare. Si tratta di fatti che turbano gravemente la fiducia dei cittadini nelle istituzioni democratiche e incidono profondamente sulle stesse basi dell'ordinamento istituzionale».

Intanto i partiti chiedono a gran voce una modifica delle procedure elettorali. Dopo l'annuncio della Democrazia cristiana, che intende proporre per il futuro sistemi elettronici di voto, sono scesi in campo anche i repubblicani e Democrazia proletaria. I primi, in una lettera inviata al ministro dell'interno, sottolineano l'esigenza di una rapida iniziativa legislativa per introdurre l'elettronica e l'informatica nelle operazioni di voto contro «il fenomeno ricorrente e scandaloso dei brogli elettorali». Chiedono inoltre che venga avviato un rapido esame delle due proposte di legge presentate dal partito, una delle quali stanzia un miliardo e mezzo per la ricerca sui sistemi elettronici e informatici più adatti a evitare eventuali manomissioni.

Anche Democrazia proletaria propone il voto elettronico come antidoto ai brogli e in proposito ha elaborato una proposta di legge, illustrata ieri dall'on. Guido Pollice, primo firmatario. La meccanizzazione delle operazioni di voto dovrebbe costare circa 250 miliardi ma, secondo Pollice, i costi per lo Stato sarebbero più bassi in quanto, essendo abbreviate le operazioni di scrutinio, diminuirebbero altre spese.

E veniamo all'inchiesta che, grazie alle confessioni di alcuni scrutatori «pentiti», ha portato all'arresto di 32 persone. Dopo i 27 finiti in manette venerdì scorso, e già interrogati dal giudice D'Angelo, gli ultimi arrestati sono Mario Zaccagnini, 26 anni, rappresentante di lista del Partito comunista, Domenico Castigliano, 66 anni, rappresentante di lista della Democrazia cristiana, Santino Culicelli, 39 anni, rappresentante del Partito socialista, Roberto Rosati, 39 anni, consigliere circoscrizionale della Dc e Romeo Ciminiello, un impiegato di banca arrestato l'altra mattina.

Quest'ultimo sarebbe, secondo gli inquirenti, un personaggio chiave della vicenda.

RELAZIONE FINALE ALLA COMMISSIONE PARLAMENTARE

I pentiti della mafia vanno protetti di più

ROMA — I mafiosi pentiti vanno incoraggiati non con trattamenti di favore il più delle volte arbitrari ed illegali, ma con il riconoscimento di specifiche attenuanti di carattere generale e con una maggiore protezione della loro vita e di quella dei famigliari. Ai «pentiti» che stanno infliggendo duri colpi all'organizzazione mafiosa è dedicato un capitolo del progetto di relazione finale presentato alla commissione parlamentare antimafia dal presidente Alinovi (Pci). Il documento (139 cartelle) sarà discusso martedì prossimo dalla commissione, che dovrà approvarlo prima di trasmetterlo al Parlamento.

La mafia ha deciso di stroncare il «pentitismo» ed intende farlo nel modo più spietato: assassinando i familiari quando non può colpire i pentiti rinchiusi in celle superprotette ed in luoghi segreti. Nella sua relazione il presidente Abdon Alinovi ricorda le ultime vittime della mafia eliminate per far tacere i pentiti: Ansemo, Coniglio, Leonardo Vitale. E lancia una grave accusa agli apparati dello stato.

Buscetta, il cognato del boss pentito Tommaso Buscetta — si legge nella relazione — «È stato assassinato sebbene anche in questa commissione, il giorno precedente il delitto, fosse stata segnalata l'urgenza di affrontare il problema della protezione e fosse stato fatto esplicito riferimento ai parenti di Buscetta, quali possibili bersagli della rappresaglia mafiosa. Ciò non deve più accadere».

Alinovi tocca anche un altro aspetto delicato della questione e lancia nuove pesanti accuse. I pentiti devono essere protetti, oltre che dalla mafia, anche per evitare che le loro rivelazioni siano pilotate per manovre politiche od altro. I pentiti rinchiusi in carcere, afferma Alinovi, devono essere perciò avvicinati soltanto dai magistrati che raccolgono le loro deposizioni e non da altri.

Chi siano questi «altri», lo si può soltanto immaginare, poiché nella relazione non è precisato. Ma il riferimento non può che riguardare i servizi segreti, che in passato hanno avuto molto spesso la possibilità di entrare facilmente nelle prigioni più sorvegliate per interrogare noti boss della malavita o terroristi.

«Non è accettabile neppure in via di sospetto — sostiene Alinovi — che le dichiarazioni possano essere ritenute pilotate o manovrate per finalità oscure o comunque estranee all'accertamento della verità, soprattutto quando l'imputato che collabora, per la sua alta collocazione all'interno dell'organizzazione mafiosa o camorrista, può fornire valide informazioni non soltanto sull'associazione criminale e sui gravi delitti commessi, ma anche sugli ambienti politici, istituzionali, imprenditoriali e finanziari in collusione con le associazioni stesse».

Settimana di agitazione dei giornalisti Rai Alla «Nazione» gesto conciliante del Cdr

ROMA — «I giornalisti radiotelevisivi svilupperanno per tutta la prossima settimana, un'intensa azione a sostegno della vertenza per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. La Fnsi, la giunta esecutiva e la commissione contrattuale, in prosecuzione del programma degli scioperi articolati, hanno definito con il sindacato dei giornalisti Rai il calendario di astensioni audio-video da lunedì a sabato», annuncia una nota della Federazione della stampa.

Ecco il programma: lunedì si asterranno da ogni prestazione in video e in voce i redattori delle testate televisive centrali: saranno trasmessi solo notiziari ridotti senza immagini e letti dagli annunciatori, non andranno in onda telecronache.

Martedì l'agitazione riguarderà, con analoghe modalità, le testate centrali radiofoniche. Mercoledì sarà il turno delle redazioni regionali che non forniranno, inoltre, alcun contributo registrato alle testate centrali. Con la stessa cadenza le iniziative proseguiranno riguardando ancora giovedì le testate centrali tv, venerdì le testate centrali radiofoniche, sabato le sedi regionali.

Nel frattempo, dopo i chiarimenti avvenuti a Bologna nell'incontro del primo marzo scorso fra l'editore e il coordinamento dei comitati di redazione della «Nazione» e del «Resto del Carlino», seguito alla rinuncia di Roberto Ciuni e alla nomina di Tino Neirotti a direttore della «Nazione», Claudio Carabba ha annunciato «la sua volontà di non aderire a vie legali contro l'editore», «allo scopo di contribuire a ricreare le condizioni per un sereno lavoro collettivo».

Carabba, dopo una lettera dell'editore Attilio Monti del 26 febbraio scorso, che lo aveva accusato di comportamento diretto «a creare una situazione destabilizzante per il giornale» nel corso degli incontri sulla nomina del nuovo direttore, aveva espresso la volontà di sporgere querela per diffamazione contro l'editore.

Il tempo che farà

VARIABILE

MOLTO NUVOLOSO O COPERTO

Temperatura: in lieve diminuzione al centro e al Sud; stazionaria sulle altre regioni.

Venti: dai quadranti orientali: moderati con rinforzi sulle isole maggiori e sul medio e basso versante tirrenico.

Mari: generalmente mossi; molto mossi o localmente agitati quelli attorno alle isole maggiori.

Tempo previsto: al Nord e sulle regioni centrali tirreniche condizioni di variabilità con tendenza a schiarite sempre più ampie. Foschie e locali banchi di nebbie, nottetempo, sulle zone pianeggianti delle regioni settentrionali. Sulle restanti regioni nuvolosità irregolare, temporaneamente intensa, con piogge e temporali isolati.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 11, 14; Bolzano 5, 12; Verona 9, 14; Venezia 8, 13; Milano 7, 14; Torino 6, 13; Cuneo 3, 5; Genova 10, 16; Bologna 9, 13; Firenze 13, 18; Pisa 11, 18; Falconara 11, 15; Perugia 8, 12; Pescara 10, 15; L'Aquila 3, 10; Roma Urbe 9, 15; Roma Fiumicino 11, 17; Campobasso 6, 7; Bari 11, 17; Napoli 11, 14; Potenza 7, 10; S. Maria di Leuca 12, 14; Reggio Calabria 10, 15; Messina 13, 17; Palermo 10, 18; Catania 12, 18; Alghero 9, 13; Cagliari 8, 11.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 2, 7; Atene n. 8, 14; Beirut s. 12, 21; Belgrado s. 3, 9; Berlino n. 0, 5; Bruxelles n. 2, 8; Buenos Aires n. 15, 23; Il Cairo s. 7, 20; Chicago s. 0, 6; Copenaghen n. 0, 2; Dublino s. 5, 13; Francoforte n. 1, 8; Ginevra n. 3, 5; Gerusalemme n. 2, 13; Lisbona s. 8, 17; Londra s. 5, 13; Los Angeles n. 7, 17; Madrid s. −1, 12; Mosca s. −18, −6; New York s. −3, 5; Parigi s. 0, 7; Pechino s. −8, −2; Rio De Janeiro n. 20, 34; San Francisco s. 7, 14; Stoccolma n. −3, 1; Tel Aviv n. 7, 18; Vienna n. 2, 5; Varsavia p. 0, 3.

CON UN DECRETO DEL MINISTRO DELLA SANITÀ DEGAN

Drastica riduzione dei medicinali del prontuario terapeutico nazionale

ROMA — 1.400 medicinali escono dal vecchio prontuario terapeutico del servizio sanitario nazionale, mentre entrano a farne parte circa 850: lo stabilisce un decreto del ministero della sanità, sen. Degan.

Il provvedimento consente l'inclusione nel prontuario di nuovi farmaci di recente registrazione che permettono sia un miglioramento dei livelli di terapia (conseguente alla disponibilità di farmaci innovativi di più recente registrazione) sia una più ampia possibilità di scelte terapeutiche da parte dei medici.

L'aggiornamento del prontuario presenta caratteri di innovatività, specie per quanto riguarda alcune misure di controllo sull'uso di farmaci più costosi, (quali la diffusione ai medici — sia tramite il bollettino di informazione del ministero della sanità che le schede tecniche — delle informazioni sul costo di terapia di nuovi farmaci in confronto con quelli già inclusi nel prontuario) e l'indicazione dei farmaci su cui le Usl dovranno selettivamente effettuare controlli di prescrizione ed i medici dovranno redigere la relazione clinica.

Lo stesso provvedimento reca criteri per l'inclusione dei farmaci nelle prossime integrazioni quadrimestrali, nelle quali saranno comprese con precedenza le specialità che presentino un costo di terapia inferiore o almeno equivalente a quello dei prodotti di più recente registrazione, appartenenti allo stesso gruppo terapeutico oppure che si caratterizzino per particolare innovatività che comporti maggiore efficacia terapeutica e minore incidenza di effetti collaterali, o che siano frutto di ricerca scientifica italiana.

In ordine all'inclusione nel prontuario terapeutico delle cefalosporine di terza generazione e affini, il ministro Degan provvederà in seguito alla consultazione del consiglio superiore di sanità, secondo quanto concordato in consiglio sanitario nazionale.

Contemporaneamente al provvedimento di aggiornamento del prontuario terapeutico, il ministro della sanità ha emanato altri due rilevanti provvedimenti, che si inquadrano in un più complesso contesto di revisione della regolamentazione farmaceutica atti a garantire una più intensa e penetrante attività di controllo tecnico di tutto il settore farmaceutico, con positive ripercussioni di carattere economico per il servizio sanitario nazionale.

Con il primo provvedimento si apportano alcune modifiche alla disciplina dell'informazione scientifica sui farmaci recati dai decreti del 23.6.1981 e del 23.11.1982, sulla base di quanto disposto dall'art. 31 della legge del 23.12.1978, n. 833.

Le innovazioni riguardano: il divieto di dare peculiare risalto, nei testi di informazione scientifica, a indicazioni terapeutiche secondarie; la possibilità di utilizzare il materiale informativo solo dopo che siano trascorsi 45 giorni dall'inoltro del medesimo al ministero della sanità, ferma restando la facoltà dell'amministrazione di disporre, nel frattempo, il divieto di divulgazione del materiale da riportare nella «scheda tecnica» di informazione scientifica; l'obbligo di utilizzare, nella stampa della predetta scheda tecnica, caratteri non inferiori al corpo 8 su spazio 8 (impedendosi, in tal modo, l'impiego di caratteri difficilmente leggibili).

Con il secondo provvedimento di estende alle specialità medicinali registrate nel periodo 1975-1979 quell'opera di «revisione programmata» già stabilita, per le specialità medicinali di meno recente registrazione, con il D.M. dell'18.12.1979.

Il precedente provvedimento fu disposto allo scopo di verificare la conformità della documentazione tecnico-scientifica delle specialità medicinali di più remota autorizzazione ai protocolli approvati nel 1975 dalla Comunità economica europea.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

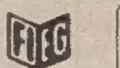
ALBERTO MARCOLIN, direttore responsabile

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: 34122 Trieste, via Silvio Pellico 8 - Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante).

ABBONAMENTI: CC Postale 254342: ITALIA: con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 140.000; semestrale L. 75.000 (con Piccolo del lunedì L. 160.000, 85.000) - ESTERO: annuo L. 294.000, semestrale L. 150.000 (con Piccolo del lunedì L. 340.000, 175.000) - Copie arretrate L. 1200. **Abbonamento postale Gruppo 1/70.**

PUBBLICITÀ: Società Pubblicità Editoriale, piazza Unità d'Italia 7, telefoni 65065/6/7 - Prezzi modulo: Commerciali L. 110.000 (festivi posizione e data prestabilita L. 132.000) - Redazionali L. 120.000 (Festivi L. 144.000) - Pubbl. istituz. L. 155.000 (Festivi L. 186.000) - Finanziari e legali 4000 al mm altezza (Festivi L. 4800) - Necrologie L. 2400-4800 per parola (Partecipazioni L. 3150-6300 per parola).

La tiratura del 7 marzo 1985 è stata di 93.100 copie





Certificato n. 726 del 6.12.1984

SECONDO LE STATISTICHE DEL MINISTERO DELL'INTERNO

Aumentano i decessi per droga Ma in 23 mila vogliono uscirne

ROMA — I tossicodipendenti rilevati al 15 dicembre 1984 nel 97,25 per cento delle strutture sanitarie pubbliche (424 su 436) sono stati 25.223, di cui 20.747 nelle strutture sanitarie e 4476 nelle comunità terapeutiche. È quanto si può rilevare dalla terza pubblicazione dell'«Osservatorio permanente sul fenomeno droga» del ministero dell'interno, arricchita anche dai dati relativi all'attività delle forze di polizia operanti nel settore.

Dall'indagine si rileva inoltre che circa l'80 per cento dei soggetti in trattamento è di sesso maschile; l'incidenza tende ad aumentare a mano a mano che ci si sposta verso il Sud (89 per cento) e le isole (85 per cento).

Le regioni dove maggiore è la presenza di tossicodipendenti in trattamento sono il Lazio con 3881, la Lombardia con 3133 e il Piemonte con 2897. Presso le strutture sanitarie pubbliche e le comunità terapeutiche residenziali dell'Emilia Romagna ce ne sono invece complessivamente 2359; 1988 nel Veneto; 1913 in Campania; 1876 in Liguria; 1509 in Toscana e 1021 in Puglia.

Complessivamente, i tossicodipendenti in cura presso le strutture sanitarie pubbliche — sempre al 15 dicembre '84 — sono 10.796 al Nord, 5226 al Centro, 3525 al Sud e 1200 nelle isole. Per quanto riguarda invece le comunità terapeutiche, sono stati rilevati 2680 tossicodipendenti al Nord, 1469 al Centro, 195 al Sud e 132 nelle isole.

Sulla base delle tre rilevazioni effettuate nel corso del 1984 risulta che la media dei tossicodipendenti in cura presso le strutture sanitarie e le comunità terapeutiche residenziali è di 23.577 soggetti.

Un fatto particolarmente inquietante è rappresentato dall'aumento del numero delle vittime delle sostanze stupefacenti: si è infatti passati dalle 259 del 1983 alle 392 del 1984, con un incremento del 51,35 per cento.

Per quanto riguarda infine l'attività antidroga delle forze di polizia, da segnalare che nel 1984 sono state denunciate per traffico, spaccio di stupefacenti e altri reati, 17.876 persone e arrestate 15.488. Sono state inoltre segnalate 4761 persone per detenzione e uso personale di sostanze stupefacenti e 3894 consumatori. Infine, sempre nel 1984, sono stati sequestrati 457 chilogrammi di eroina, 71 di cocaina e oltre seimila di cannabis e derivati, oltre a 83.105 fra fiale, compresse, dosi, eccetera.

Sul «come vincere la droga» e su altri problemi locali il ministro degli interni ha voluto sentire la «campana» dei diretti interessati: il primo di una serie di incontri interregionali è avvenuto proprio ieri a Milano, dove a colloquio col ministro Oscar Luigi Scalfaro sono venuti i presidenti (o rappresentanti) delle giunte regionali di Lombardia, Piemonte, Liguria, Val d'Aosta, i presidenti dei rispettivi consigli regionali, i presidenti delle province, i sindaci dei comuni capoluogo di provincia, i provveditori agli studi, i prefetti, i presidenti dei tribunali dei minorenni, i principali rappresentanti delle organizzazioni, religiose e laiche, per il recupero dei tossicodipendenti.

Altre riunioni di questo tipo sono in programma entro la fine di marzo a Padova (per le regioni nordorientali) a Perugia (per le regioni del Centro) e a Reggio Calabria (per il Sud e le isole).

Intanto l'Italia entrerà prossimamente a far parte del comitato franco/americano/canadese per la cooperazione nella lotta antidroga. Lo ha reso noto il ministro Scalfaro precisando che le competenti autorità governative degli Stati Uniti e del Canada hanno manifestato ufficialmente in questi giorni la volontà (aderendo a quanto già espresso dal governo francese) dei rispettivi paesi di appoggiare la richiesta d'ingresso dell'Italia in questo organismo internazionale.

L'EPISTOLARIO DI RILKE E LOU SALOMÉ

Fa' silenzio, mondo Il poeta è al lavoro

L'epistolario di Rainer Maria Rilke e Lou Salomé (La Tartaruga edizioni, pagg. 378, lire 35.000) non è semplicemente una raccolta di lettere utili per scandagliare l'animo del poeta praghese, bensì un'altissima opera d'arte, una rivelazione degna di affiancarsi alle lettere di Kafka a Felice Bauer: in entrambi gli epistolari si coglie l'ansia di tutta una vita dedicata alla scrittura e perciò timorosa delle insidie che ogni compromissione con il mondo esterno comporta. Gide dichiarava di preferire l'epistolario all'intera opera letteraria di Flaubert: di fronte alle lettere di Rilke, non pare eccessivo riproporre tale giudizio paradossale pur al cospetto delle sue grandissime liriche.

Per Rilke — come per ogni altro grande artefice della letteratura di questo secolo — l'esperienza non è più oggettivazione del proprio sé, «Erfahrung», viaggio in terre desolate quanto reali, odissea che conduce il soggetto verso territori inesplorati pur prefigurandone l'itinerario del ritorno; l'esperienza del poeta si volge ora verso l'interno, percorrendo una sorta di viaggio intorno alla propria camera, diventa «Erlebnis», esperienza vissuta, rammemorazione, itinerario interiore.

Già Novalis scriveva che «la libertà è pensabile soltanto nell'opposizione a un mondo», e Lou Salomé osserva che ogni attività artistica contiene il pericolo di una rivalità con la vita. La serenità dell'arte, dell'opera compiuta, si erge al cospetto delle inquietudini della vita.

Durante un soggiorno a Parigi, Rilke prova «l'orrore di tutto ciò che, in una sorta di indicibile disordine, si chiama vita»; le persone vicine gli appaiono «visitatori che non sanno congedarsi»; il poeta percepisce come «la volgare loquacità del quotidiano» lo distolga dalla sua opera, lo sottragga prematuramente al nascondiglio in cui trattiene la propria forza creatrice. La sola presenza di un cane comporterebbe «un legame eccessivo», richiederebbe una partecipazione emotiva capace di assorbire tutte le energie destinate alla scrittura.

Al poeta che si accinge a ultimare le elegie nell'eremo di Muzot, la stessa esperienza amorosa «appare come una forma per così dire minore, atrofizzata, inetta dell'esperienza creativa, come una sua riduzione — rimane non sperimentata, incontrollata e, commisurata alla superiore gerarchia della realizzazione, illecita». In queste parole — che Rilke scrive nel testamento dedicato alla pittrice Baladine Klossowska — si avverte quella volontà di azzeramento del mondo esterno, di elusione dell'alterità, che caratterizza grandi pagine della letteratura di questo secolo.

Tuttavia, se nell'ultimo Svevo il raccoglimento del vegliardo sopperisce al vuoto della vita, al suo anonimo e indifferenziato fluire, mentre — nell' «Auto da fé» di Canetti — la biblioteca deve fronteggiare un mondo ostile, capace di offendere e annientare, per Rilke la solitudine diventa una necessità vitale per rivivere nello spazio interiore il miracolo della creazione, per aderire alla totalità delle cose, per ritrovare l'innocenza della nominazione, dimorando in quel «tempo del dicibile» indicato nella nona elegia duinese.

Rilke è anche il testimone della frantumazione del soggetto, della sua capacità a riconoscersi in un'identità compatta: ciò che comunemente viene designato come «io» appare al poeta una «coscienza inesprimibilmente priva di legami, sgomenta e isolata, separata dalle voci della quiete, che precipita in se stessa come in pozzo vuoto».

Il dramma di Rilke — come quello di Hofmannsthal — consiste nella consapevolezza di vivere nell'epoca dell'interiorità, del ripiegamento solipsistico, senza che a questo corrisponda una forma, un'espressione adeguata ad afferrare gli eventi, i bagliori del significato. Rilke afferma che non è più possibile dire «io» intendendo con questo designare una costante nel divenire dell'esperienza, un segno di continuità attraverso la transitorietà delle forme.

Due incontri dissiperanno nel poeta praghese parte della propria inquietudine nei confronti dell'espressione artistica: analizzando le sculture di Rodin, Rilke apprende a sottomettere il lavoro quotidiano all'esigenza della forma, alla supremazia dell'oggetto («una vasta e silenziosa parentela di cose»), mentre la disciplina del vedere, l'etica della realizzazione creativa si affermano sotto l'effetto dello studio delle opere di Cézanne — come attestano le lettere scritte da Rilke alla moglie Clara nell'ottobre del 1907 (recentemente pubblicate da Electa a cura di Giorgio Zampa).

Nella scultura di Rodin, l'oggetto d'arte — scrive Rilke entusiasta a Lou — è «sottratto a ogni casualità, strappato a ogni indeterminatezza, rapito al tempo e dato allo spazio, è diventato duraturo, idoneo per l'eternità». Rilke comprende che l'arte non è un'attività arbitraria, futile nella sua motivazione ma «il servizio più umile e soggetto a leggi»: si tratta di un'acquisizione indelebile, tanto da indurre Rilke a consigliare al giovane poeta di scrivere solo se è la necessità a richiederlo.

Lou Salomé vigila sulla formazione e sulle inquietudini che affliggono il giovane Rilke, si fa grembo materno della disperazione di non realizzare il proprio talento artistico, si pone come sapiente custode di virtualità a lungo inespresse perché logorate dall'anelito all'indicibile, fino a padroneggiare l'animo del poeta — ormai vicino al compimento delle «Elegie duinesi» — con lo sguardo sicuro di chi ha conosciuto un incomparabile strumento d'indagine come la psicoanalisi.

Mentre Rilke vive la sua ultima, straordinaria stagione poetica, Lou approfondisce il cammino intrapreso, intensifica il rispettoso rapporto con Freud senza rinunciare a elaborare formulazioni eterodosse a proposito del narcisismo e dell'analisi dell'opera d'arte (la posizione di Lou Salomé nei confronti della psicoanalisi è documentata in particolare nell'opera del 1931 «Il mio ringraziamento a Freud», recentemente pubblicata da Boringhieri).

Nell'autobiografia, la Salomé confesserà che Rilke, unitamente all'interiorità del popolo russo, è all'origine della propria adesione alla psicoanalisi: «Aver visto e vissuto da vicino lo straordinario e raro destino di un'anima individuale come quella rilkiana comporta l'esigenza di avvalersi di una psicologia del profondo, di un metodo d'indagine del territorio inconscio capace di raggiungere le sorgenti abissali della creazione poetica».

Nel febbraio del 1922, Lou riceverà una lettera in cui Rilke le annuncia di aver terminato la decima e ultima elegia duinese. Ormai pago della propria opera, il poeta si chiede: «Che è il tempo? Quando è il presente?». Lo stesso anno Proust conclude la «Recherche», che Rilke si affretta regalare a Lou: per entrambi è la redenzione, l'affrancamento dalla distesa profana del contingente, il sigillo di una vita che nell'opera d'arte permane oltre la caducità del tempo presente.

Marco Vozza

PIÙ DI 40 ANNI DOPO SI RIDISCUTE DELL'ATTACCO A PEARL HARBOR

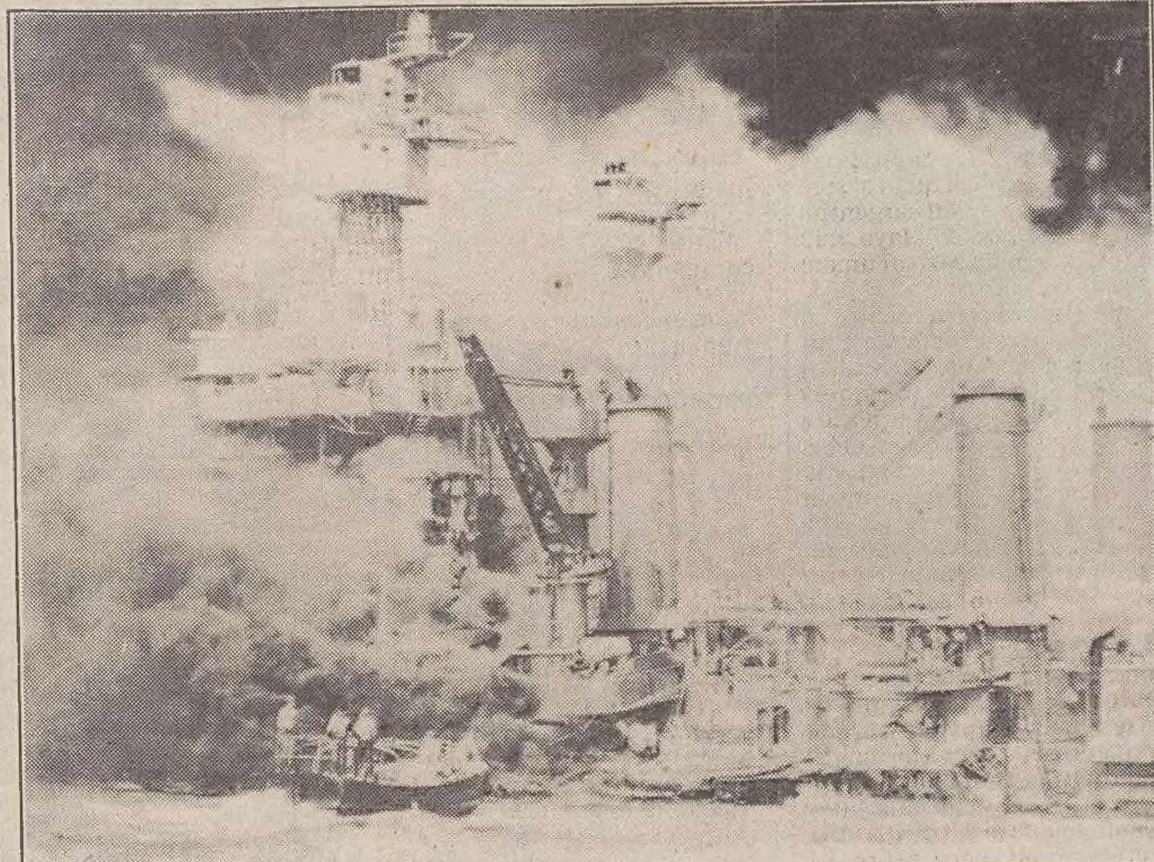
Ma non fu vera sorpresa

Alcuni elementi fanno ritenere che gli Usa non fossero del tutto ignari dell'imminente «blitz» giapponese che doveva trascinarli nel secondo conflitto mondiale - Quasi una profezia del ministro della marina Knox

I democratici fanno le guerre, poi tocca ai repubblicani cercare la pace. Questo slogan, molto diffuso negli Stati Uniti, non è del tutto vero, ma molti americani sono disposti a prenderlo sul serio. E, d'altra parte, è un fatto che all'inizio di ogni conflitto cui presero parte gli Stati Uniti nella loro recente storia troviamo sempre un presidente democratico insediato alla Casa Bianca.

Naturalmente, dal constatare questa coincidenza al concludere che il partito di Wilson, di Roosevelt, di Kennedy è guerrafondaio ci corre parecchio... Solo un candidato di bassa lega potrebbe sfruttarla per fini elettoralistici. Semmai c'è da osservare che, essendo il partito repubblicano tradizionalmente isolazionista e quello democratico più aperto ai problemi del mondo esterno, i presidenti eletti da quest'ultimo partito hanno sentito più degli altri il dovere di impegnarsi nelle grandi vertenze internazionali.

Questo preambolo si rende necessario quando si torna a riflettere sul «casus belli» che provocò l'intervento degli Stati Uniti nella seconda guerra mondiale. E' noto infatti che molti storici, anche americani, non sono del tutto d'accordo con la versione ufficiale ormai passata alla storia. Ossia che gli Stati Uniti entrarono in guerra, tirati per i capelli, a causa del proditorio attacco alla loro base navale delle Hawaii da parte delle forze aeronavali giapponesi.



Tutti sanno cosa accadde a Pearl Harbor fra le otto e le dieci del 7 dicembre 1941, quando gli aerei nipponici levatisi in volo dalle portaerei giunte indisturbate davanti all'isola di Oahu colsero di sorpresa la squadra navale americana del Pacifico. Tutti sanno che questo attacco, compiuto 35 minuti prima che il Giappone presentasse la dichiarazione di guerra (il gioco dei fusi orari e la complicata traduzione ritardarono di un'ora la consegna), provocò l'affondamento di cinque corazzate e altre unità minori, nonché il danneggiamento di altre tre corazzate, tre incrociatori e varie unità minori, oltre la distruzione a terra di 188 aerei e la morte di 2.403 uomini.

E' pure noto che la forza navale giapponese poté rientrare tranquillamente alla base, benché lontanissima, lamentando la perdita di pochi aerei e di un sommergibile tascabile.

Ciò che non è noto (o comunque poco chiaro) è invece quanto accadde nei giorni che precedettero l'attacco; quando cioè la squadra giapponese era già in navigazione (era salpata il 26 novembre) e quando a Washington, pur avendo buone ragioni per prevedere l'attacco, ci si ostinava a dire che il pericolo non era imminente.

Proprio per questa mancanza di chiarezza sui precedenti del grave episodio — di cui si è tornati in questi giorni a discutere — nell'immediato dopoguerra si svilupparono in America gravissime polemiche. Si giunse anche a dire che Roosevelt aveva deliberatamente lasciato ai giapponesi l'opportunità di sferrare il primo colpo allo scopo di provocare uno shock nel popolo americano (a stragrande maggioranza neutralista) per indurlo, come poi effettivamente accadde, ad appoggiare entusiasticamente l'entrata in guerra.

Per respingere questa grave accusa, nel dopoguerra il presidente Truman costituì una commissione d'inchiesta la quale, naturalmente, stabilì che la colpa era tutta... dell'ammiraglio Yamamoto il quale, rivoluzionando la strategia navale (era allora impensabile che una forza aeronavale autonoma potesse spingersi tanto lontano dalle proprie basi), aveva colto di sorpresa gli incauti americani.

Ma i discutibili risultati dell'inchiesta, rafforzati dalla ragion di Stato, anche se placarono sul momento le polemiche, non convinsero tutti gli storici. Alcuni dei quali, ora che le passioni scatenate da quel lontano conflitto si sono placate, hanno ripreso a frugare negli archivi per rispondere ai molti interrogativi rimasti in sospeso.

Secondo la storia ufficiale, per esempio, Pearl Harbor fu un «tradimento» e una «sorpresa». In realtà, se sul tradimento non ci sono dubbi (perché la guerra fu dichiarata 35' dopo), sulla sorpresa il discorso cambia. Già nel 1931 — ha scritto lo storico britannico Liddell Hart — era stato riconosciuto che, privando il Giappone delle forniture di petrolio e acciaio, per le quali dipendeva totalmente dall'estero, lo si sarebbe costretto alla guerra. Eppure Roosevelt aveva ugualmente e deciso tale embargo il 26 luglio 1941, privando il Giappone «in un sol colpo», come scrisse Churchill, «di tutte le forniture vitali». Di conseguenza — commentava Liddell Hart — «la vera sorpresa è che Tokio abbia atteso quattro mesi prima di attaccare l'America».

La sorpresa, dunque, non ci fu. Ma non ci fu neanche per quanto riguarda l'attacco a Pearl Harbor da parte di una forza navale distante 12 giorni di navigazione dalle proprie basi. Qualcuno, infatti, a Washington lo aveva previsto. Ecco un brano, quasi profetico, di un rapporto inviato a Roosevelt dal ministro della marina, Frank Knox, il 24 gennaio 1941, ossia quasi un anno prima.

«E' assai probabile che le ostilità col Giappone si aprano con un brusco attacco contro la nostra flotta di Pearl Harbor, che precederà la dichiarazione di guerra... I precedenti dimostrano che le forze dell'Asse attaccano preferibilmente di sabato o di domenica... I pericoli, in ordine di probabilità, sono i seguenti: bombardamento aereo, attacco di aerosiluranti, sabotaggio, cannoneggiamento...».

La commissione d'inchiesta nominata da Truman discusse molto anche a proposito di certe affermazioni contenute nel diario del segretario alla guerra, Stimson. Una di queste, registrata alla data 27 novembre 1941, suonava così: «Il Presidente prevede che saremo attaccati il prossimo lunedì. Il problema è come manovrare per indurli a sparare il primo colpo...» che significavano queste parole? La commissione stabilì che, a parte l'uso infelice del verbo «manovrare», si intendeva semplicemente far ricadere su Tokio la responsabilità della guerra.

Altri episodi di questa tragica vicenda sono ancora poco chiari. Per esempio, la frettolosa uscita da Pearl Harbor, la sera del 6 dicembre, delle modernissime portaerei «Saratoga», «Lexington» e «Interprise», che rappresentavano l'obiettivo più ghiotto per i giapponesi (le navi affondate erano tutte molto vecchie). L'episodio fu giudicato dalla commissione una «fortunata coincidenza». Anche se lascia perplessi la testimonianza del tenente Bill Jackson, imbarcato sull'«Interprise»: «Appena usciti, l'ammiraglio Hasley mi ordinò di fare salire al picco la bandiera di combattimento. Io osservai: «Lei non può dare inizio a una guerra privata, Sir. Il conflitto non è ancora cominciato». L'ammiraglio mi rispose: «La responsabilità è mia. Lei esegua gli ordini».

Resta ancora l'episodio notissimo del telegramma inviato da Washington a Pearl Harbor un'ora e mezzo prima dell'attacco, ma giunto a destinazione a cose fatte. La vicenda, eccessivamente drammatizzata da libri e film, in effetti è del tutto irrilevante. Il messaggio, infatti, non conteneva l'annuncio dell'attacco, ma solo la notizia che era iniziata la guerra. Sul modulo mancava la scritta «urgente» e anche l'indirizzo era assai vago: «Commanding General». Per questo fu affidato a un normale fattorino ciclista, l'oriundo giapponese Tadao Fuchikana, che si perse per strada a causa delle bombe.

Due ore dopo l'attacco giapponese, Winston Churchill, positivamente eccitato, telefonò a Roosevelt: «Signor Presidente, cos'è questa storia del Giappone?». «Ci hanno attaccato a Pearl Harbor. Ora siamo sulla stessa barca». «Questo semplifica le cose» commentò Churchill soddisfatto. «Che Dio ci aiuti».

Dio li aiutò e aiutò tutti noi. Manovrato o no, l'intervento americano nel conflitto salvava per la seconda volta l'Europa dalla minaccia imperialista e totalitaria.

Arrigo Petacco

Sopra, una foto dell'attacco a Pearl Harbor.

Taccuino

A Venezia l'arte dell'Istria

VENEZIA — S'inaugura oggi alle 11, in alcune sale del Museo diocesano d'arte sacra, a Sant'Apollonia, la mostra «Archeologica e arte in Istria», organizzata dall'assessorato alla cultura del Comune di Venezia e dal Museo archeologico di Pola. L'esposizione rimarrà aperta al pubblico fino al 14 aprile (orario: 10/13 e 15/19, escluso il martedì) e successivamente verrà trasferita a Muggia, presso Trieste.

La rassegna presenta una ricca selezione, composta di oltre 500 reperti, del patrimonio custodito al Museo Archeologico di Pola, in un arco di tempo che dalla preistoria, passando per i periodi di romanizzazione, delle invasioni barbariche, della cultura tardo antica e paleocristiana, giunge fino all'inserimento della penisola d'Istria nell'area della civiltà veneziana.

Urne cinerarie, lucerne, utensili, specchi, fibule, iscrizioni, monete, ritratti marmorei e altri interessanti reperti provenienti da città e insediamenti istriani (alcuni dei quali di recente scoperta) illustrano un così vasto e variegato succedersi di esperienze storiche e culturali.

All'Ateneo San Basso una sezione della mostra, recante il sottotitolo «Il tesoro di Dignano», proporrà inoltre più di 70 pezzi tra reliquiari, piviali, ostensori e altri preziosi oggetti sacri, capolavori di cesellatori, orafi e artisti dei secoli d'oro della Serenissima, portati in Istria — a Dignano, appunto — nei primi anni dell'Ottocento, da una singolare figura d'artista, raccoglitore e mercante d'arte: Gaetano Gresler.

Si tratta di materiali di recente proposti al pubblico, al Museo di Dignano, dopo un'accurata operazione di restauro, dalla soprintendenza istriana e dalla locale amministrazione comunale.

Il catalogo della rassegna è stato curato ed edito dal Museo archeologico di Pola.

Emanuela Marassi alla «Tommaseo»

La galleria Tommaseo di Trieste apre oggi alle 19 la nuova sede di via del Monte 2/1 con l'inaugurazione della mostra personale di Emanuela Marassi. L'artista triestina presenta una serie di lavori inediti nei materiali e nei mezzi: espone infatti due grandi figure sagomate eseguite a intarsio e una serie di disegni acquerellati insieme a una grafica a bassa tiratura.

La mostra resterà aperta fino al 29 marzo con orario feriale 17/20, festivo 11/13. Giorno di chiusura: lunedì.

ROBERTO CREA: I TRAGUARDI DELLA BIOTECNOLOGIA RACCONTATI DA UN PROTAGONISTA

Così costruiamo geni da vendere

Da una proteina che regola il coagulo del sangue (ricreata in laboratorio) un nuovo farmaco anti-infarto

ROMA — E' venuto in Italia a cercare nuove partnership e nuovi spazi commerciali per la sua azienda biotecnologica di San Francisco: prima in Italia, poi in Francia, quindi in Germania. A Roma ha perfezionato l'accordo di collaborazione con i Laboratori Menarini, industria leader nel settore chimico/farmaceutico, per sviluppare nel centro di biotecnologia che verrà costruito a Pomezia una proteina ottenuta con tecniche d'ingegneria genetica e destinata a trasformarsi in un nuovo farmaco anti/infarto.

Figlio del profondo Sud della penisola, Roberto Crea è un esponente di quella generazione d'emigrati scientifici che dall'Italia approdano oggi negli Stati Uniti. Il suo nome si è fatto largo in pochi anni nel nuovo mercato sorto e sviluppatosi soprattutto negli Usa grazie a quelle manipolazioni del materiale genetico dei batteri che hanno consentito di trasformare questi organismi elementari unicellulari in vere e proprie «fabbriche biologiche» di proteine d'interesse terapeutico, alimentare, agricolo. Un nuovissimo «mercato biotecnologico» per il quale è ancora prematuro pronosticare l'avvenire.

Roberto Crea ha vissuto in prima persona la nascita e le tappe iniziali della biotecnologia industriale grazie a un ben calibrato gioco della sorte. Nato a Palmi, in provincia di Reggio Calabria, nel 1948, ultimo di quattro fratelli (uno dei quali, tra l'altro, vive e lavora oggi a Trieste), Crea studia chimica prima all'Università di Messina e poi a Pavia, dove si laurea in chimica biologica. Nel gennaio del '73 va in Olanda, all'Università di Leiden, dove comincia a lavorare sulla sintesi del Dna e ha occasione d'intrecciare rapporti di collaborazione con vari ricercatori dell'Università di Trieste. Rimane in Olanda più di quattro anni, fino al maggio del '77, quando risponde a un'offerta della Genentech, la prima e tuttora la più solida società privata americana di biotecnologia, allora appena costituita.

Eccolo così a Los Angeles, dove comincia a vedere una finalità applicativa per i suoi studi. Crea ha infatti la ventura di partecipare al programma di ricerche che conduce alla sintesi della somatostatina, un ormone che controlla lo sviluppo dell'organismo, una proteina di quattordici aminoacidi fatta produrre da un batterio nel quale è stato inserito il relativo gene, montato in laboratorio secondo le tecniche del Dna/ricombinante. E' il primo esperimento di biologia molecolare che dimostra la possibilità di ottenere dai batteri del tipo «Escherichia coli» una proteina di mammifero mediante ingegneria genetica.

Il passo successivo è la sintesi del gene dell'insulina, la proteina prodotta dal pancreas che regola il metabolismo degli zuccheri, la cui carenza provoca il diabete. E' una proteina di 51 aminoacidi, disposti su due catene collegate tra loro: il gene dell'insulina viene costruito in sei mesi a partire dai nucleotidi costituenti, e altri due mesi servono per clonare il gene sintetico in una colonia di batteri «E.coli», che cominciano così a produrre in grande quantità la proteina.

«Fu un bel successo — ricorda oggi Roberto Crea con legittima soddisfazione —. Un successo che dimostrò la validità commerciale dell'ingegneria genetica. E fu anche l'inizio di una crescita esplosiva della Genentech: il know-how per la sintesi dell'insulina fu venduto a una grossa industria chimico/farmaceutica americana, la Ely Lilly, che nel 1982 ha messo in commercio la sostanza».

L'insulina ottenuta dai batteri è ancora oggi l'unico prodotto dell'ingegneria genetica in commercio: costa molto meno dell'insulina estratta da buoi e maiali, può venire ottenuta in quantità considerevoli, presenta minori rischi di allergia nei diabetici ai quali viene inoculata.

Nel 1979 Crea si trasferisce da Los Angeles a San Francisco, nell'altro laboratorio della Genentech, dove si occupa della sintesi dei geni, divenendo uno dei quattro direttori di ricerca della società. Per due anni contribuisce a costruire i geni sintetici per la produzione di numerose proteine: l'ormone della crescita, l'interferon, la calcitonina, la tirosina... Tutte sostanze che oggi sono in lista d'attesa per venire immesse sul mercato e affiancare così quelle estratte da animali o da tessuti umani.

«Ma alla fine mi ero stancato di fare sempre le stesse cose — racconta Crea —. E così, verso la fine dell'81, mi decisi a lasciare la Genentech per mettere in piedi una mia società, la Creative Biomolecules. Eravamo in dieci, all'inizio, e partimmo con un capitale di 800 mila dollari raccolto grazie all'intervento di società private di New York e di San Francisco. Cominciammo a vendere su richiesta pezzi di Dna, geni sintetici per fabbricare il "releasing growth factor", una proteina dell'accrescimento».

Nella società entra un giovanissimo chimico di Boston, Charles Cohen (che ha due anni meno di Crea), contribuendo a risolvere certi problemi relativi alla struttura e alla purificazione delle proteine. Crea e Cohen sono tuttora tra i responsabili della società, che oggi conta quaranta dipendenti (trentacinque ricercatori e cinque amministrativi) e due laboratori, a San Francisco e a Boston. «Se tutto andrà bene, con la fine di quest'anno speriamo di andare in pareggio», osserva Crea.

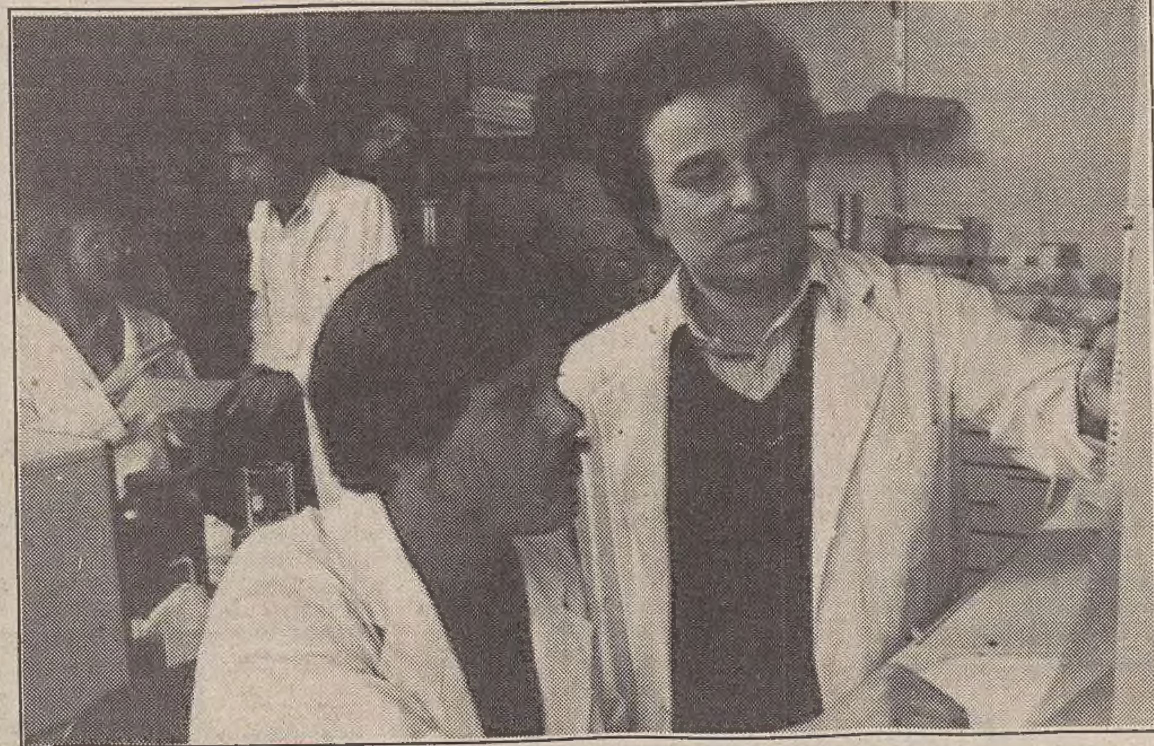
La Creative Biomolecules è una società di ingegneria genetica di seconda generazione. «Il nostro scopo — spiega Crea — è quello di migliorare la tecnica di costruzione di certi geni e delle relative proteine, in modo da renderle più facilmente commercializzabili. Finora abbiamo costruito undici geni sintetici, altri quattro sono in via di produzione».

Di questi, il gene per la sintesi della proteina che verrà prodotta in Italia dalla Menarini è il più grande fin qui montato in laboratorio. La proteina è indicata con la sigla t-PA, «tissue plasminogen activator», ovvero attivatore del plasminogeno nei tessuti. E' una proteina che nell'organismo viene prodotta dalle cellule dei vasi sanguigni e fa parte del sistema biochimico che regola la formazione dei coaguli nel sangue per arrestare un'emorragia e il loro successivo scioglimento.

In particolare, il t-PA scioglie il plasminogeno in plasmina in presenza della fibrina, una proteina presente nel coagulo. Per questo si pensa ora di poter utilizzare il t-PA anche quale farmaco anti/infarto, per sciogliere i trombi formatisi nelle arterie coronarie, e nella terapia della trombosi delle vene profonde. Rispetto agli altri trombolitici oggi in uso (streptochinasi, urochinasi), che presentano il rischio di pericolose emorragie, il t-PA ha il vantaggio di agire selettivamente solo in presenza del coagulo. E inoltre di poter venire somministrato con una iniezione.

Spiega Roberto Crea: «E' difficile isolare il t-PA da cellule umane in quantità sufficienti e in condizioni di assoluta purezza. Per questo si è pensato di ottenere la sostanza mediante ingegneria genetica, costruendo il gene responsabile della sua sintesi e inserendolo poi nei batteri per farlo funzionare e produrre la proteina. L'operazione è già stata compiuta dalla Genentech, ma noi della Creative Biomolecules contiamo ora di identificare, in collaborazione con la Menarini, la parte del t-PA che è responsabile dell'azione sul trombo, allo scopo di costruire poi in laboratorio una proteina più piccola e magari più attiva e meno costosa. Se non i primi, insomma, contiamo di essere i migliori...».

Fabio Pagan



Sopra, Roberto Crea (a destra).

Ma il futuro industriale è un problema

Nonostante le splendide promesse sul piano della ricerca pura, la situazione è oggi tutt'altro che rosea per l'industria dell'ingegneria genetica. Delle cento e più società private sorte in questi anni in America, l'unica in attivo è la veterana Genentech, che con i suoi 650 dipendenti è anche la più vasta del settore: le sue azioni alla Borsa di Wall Street, che erano scese a 33 dollari, hanno avuto nelle ultime settimane un'impennata fino a 50 dollari.

L'«industria del Dna» è costretta quindi a sperare nella generale lievitazione del settore prevista con l'entrata sul mercato di una decina di prodotti (enzimi, ormoni, vaccini) attualmente sottoposti a test di controllo o sotto esame da parte della rigidissima Food and Drug Administration.

È dunque un momento critico, questo, per l'avvenire industriale dell'ingegneria genetica. All'inizio degli anni Ottanta c'era stato un «boom» in coincidenza con l'afflusso di ingenti finanziamenti privati, il cosiddetto «venture capital» o capitale di ventura. Ora che queste fonti cominciano a esaurirsi e che la Genentech rastrella gran parte dei finanziamenti disponibili, per le altre società la possibilità di sopravvivere resta legata alla capacità di sviluppare specializzazioni particolari o collaborazioni con le grandi industrie chimiche, farmaceutiche, petrolifere interessate alla biotecnologia e all'ingegneria genetica: Ely Lilly e General Electric, Standard Oil e DuPont. Questo porterà inevitabilmente a una drastica selezione delle aziende esistenti, oggi in concorrenza spietata.

A ciò si aggiunga la poderosa minaccia che si profila da Oriente, con i forti investimenti statali stanziati in Giappone sotto l'«ombrello» del Miti, il ministero per l'industria e il commercio estero.

F. Pag.

UN ROMANZO FRANCESE DI AMBIENTE ITALIANO

Fuga per piano solo

Sul suggestivo «Figures de silence» del giovane Bernard Simeone un primo lavoro di traduzione svolto all'Università di Trieste

Quale il ruolo di una città per una persona? Di natura sociale o più sottilmente psicologica e soggettiva, per un contatto segreto, talora impercettibile, dove un determinato luogo sembra perdere la propria dimensione oggettiva per assumere caratteri e aspetti strettamente connaturati con quelli di un individuo, a lui aderenti come una sua fisionomia?

Caso non certo raro, che vede una città come fonte di emozioni, di ambivalenze enigmatiche, simile a un secondo «io» entro un gioco di corrispondenze rivelatrici, e con una propria anima, tale da far capire all'uomo tante cose, specie in una condizione spazio/temporale di «silenzio».

Tali aspetti presenta appunto una città, quella che fu di Cecco Angioleri come pure di una grande stagione artistica e quindi di Federico Tozzi, e che ora è al centro di una suggestiva vicenda in un romanzo recente, «Figures de silence» di un giovane scrittore francese, Bernard Simeone (Lyon, Ed. Honoré, 1983). Questi, lasciati gli studi di medicina, si dedica attualmente alla narrativa e all'attività di traduttore dall'italiano, volgendo nella sua lingua alcuni nostri poeti, tra cui soprattutto Mario Luzi.

Autore di notevole finezza, accresciuta da una spiccata sensibilità in campo musicale e pittorico, Simeone dà forma e movimento a una situazione esistenziale ambientata negli anni difficili dell'Italia, in Toscana e in particolare a Siena: opera che fa onore alla cultura italiana, dando alle cose nostre un volto e un significato di cui però non c'è forse traccia e nemmeno notizia, al momento, in quanto essa non circola in versione italiana.

Esiste, al riguardo, solo un lavoro di tesi in traduzione (che si sta discutendo in questi giorni all'Università di Trieste e di cui chi scrive ha avuto modo di seguire le fasi di preparazione), lavoro dovuto alla passione e all'impegno di uno studente, Antonino Velez, che ha il merito di costituire un doveroso richiamo sull'opera stessa, in un primo grado di accostamento, di critica e, appunto, di traduzione (intenzionalmente non completa).



Ecco dunque Siena, con il suo color ocra in un paesaggio di terre sterili, rivelarsi la città che costituisce un punto d'arrivo nel cammino di una persona, cioè il luogo dei ricordi d'infanzia, della verifica drammatica, della presa di coscienza. Il protagonista — intorno a cui ruotano le altre figure legate ai relativi episodi e che in parte adombra, con le sue, le esperienze dell'autore — è un giovane pianista, Vincent Daumal, che vuole spiegarsi le contraddizioni sue e del mondo violento ove vive, durante un viaggio da Parigi a Siena, inteso come una vera e propria fuga entro un tempo di attesa, di interrogativi: «Vincent Daumal sapeva che cosa si aspettava da Siena?».

A Siena egli è venuto a cercare risposte ai suoi dubbi, all'angoscia, alla violenza. Ma Siena gli risponde, ironia della situazione, con il contrasto risultante fra ricordo e realtà brutale. Di fronte al vivere frastornato e insidioso si profila, con la città, l'altra presenza, quella della condizione del silenzio: «Dans le silence apaisant qui suivit, il comprit l'ironie de la situation: venu à Sienne pour trouver l'appui d'amis qu' il pensait plus solides que lui, il les découvrait tout aussi perdus, paralysés par la même impuissance».

La vicenda si svolge secondo il motivo conduttore del silenzio, evidenziato emblematicamente dalla frase «figures de silence» tratta da un componimento giovanile di Rilke per Lou Salomè e dal valore allusivo degli affreschi di Piero della Francesca riguardanti, ad Arezzo, la «Storia della vera Croce» e, in particolar modo, la visita della regina di Saba a Salomone. Elementi di emozione musicale oltre che pittorica si fanno intensamente sentire, un po' come nella vicenda animatrice dell'«Anonimo veneziano».

Attraverso i vari intrecci il fatto ha una tenuta e un crescendo di alta suggestione e finezza, imperniata appunto sulla metafora del silenzio, che all'autore deriva proprio dall'impressione di atemporalità di quei dipinti, di un'attesa carica di enigmi e di nuovi problemi: «Davanti agli affreschi di Piero, i soli a rendere conto di quello che Vincent ha vissuto, svanisce il tumulto dei fatti. (...) Quello è il cammino: posare sulla primavera vissuta a Siena lo sguardo disincantato del pittore, spogliare la violenza da tutta la sua drammaticità per coglierne il senso. (...)

«Al centro del muro è dipinto l'affresco sublime. (...) Figure umane dai contorni così netti che la loro individualità si dirada (...). Gli occhi, socchiusi sugli sguardi assenti, abbozzano improbabili sorrisi, enigmi posti sullo spazio ignorato, musica appena intuita. (...) Anche su questo si legge il mistero, ma che la fragilità rende umano».

E il crescendo della vicenda è reso pure dal felice andamento dello stile, dai passaggi, ora ampi ora bruschi e brevi, che rivelano grande accortezza anche a livello tecnico e capacità di costruzione complessa e articolata: come il ritmo di una grande sinfonia.

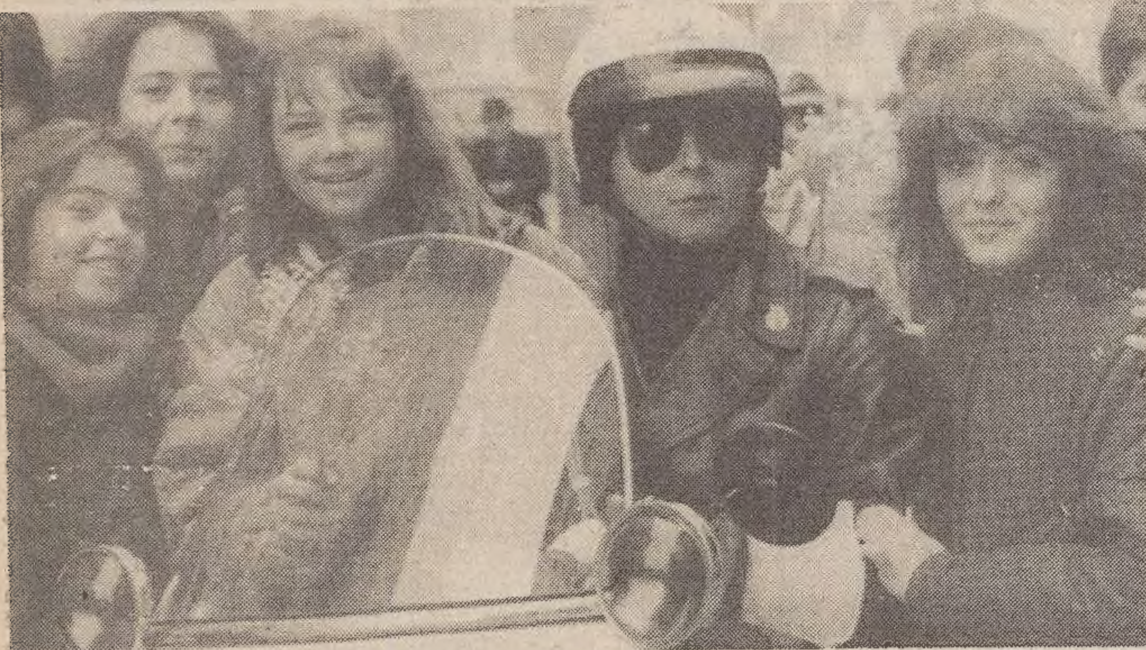
Fabio Russo

Sopra, «L'incontro di Salomone con la regina di Saba» di Piero della Francesca (dalla copertina).

UNA GIORNATA TUTTA AL FEMMINILE

Il mimosa-day

Incidenti in un corteo di studentesse a Roma



Milano — Una mimosa per la vigilessa. Un'agente del corpo dei vigili urbani di Milano riceve una mimosa alla manifestazione per la Giornata della donna *(Telefoto Ap)*

ROMA — Il lavoro, la qualità della vita, la parità: la giornata dell'8 marzo celebrata ieri in tutta Italia è stata dedicata soprattutto a questi temi. Non sono mancate le tradizionali mimose, ma quest'anno la festa della donna si è caratterizzata soprattutto per un fervore di iniziative, incontri, dibattiti sui problemi della vita concreta, con i quali le donne fanno i conti tutti i giorni, non ci si è limitati soltanto a una giornata di celebrazioni.

Le donne non hanno però rinunciato ai cortei e alle manifestazioni in piazza. Le studentesse romane, partite da piazza Esedra, hanno sfilato fino a piazza Farnese. Completamente diversi dagli storici cortei delle femministe gli abbigliamenti: abiti punk, occhiali neri, divise da idoli del rock.

Molti slogan, canzoni e parole d'ordine sono però rimasti gli stessi, tutti rivolti contro le discriminazioni di sesso ancora vive nella società e nel mondo del lavoro. La manifestazione delle studentesse è stata soprattutto a sostegno della legge sulla violenza sessuale, presentata dal movimento delle donne tre anni fa

Il corteo delle studentesse si è svolto senza incidenti. Ma davanti a un liceo romano un gruppo di studenti ha aggredito un gruppo di ragazze che tornavano dalla manifestazione. Solo l'intervento della polizia è servito a sedare i tafferugli, a riportare la calma e a impedire episodi di violenza.

GIORNALISTA E SCRITTORE AVEVA 71 ANNI

Morto Gianni Granzotto Era presidente dell'Ansa



ROMA — Gianni Granzotto è morto ieri mattina in una clinica romana dove era stato ricoverato nei giorni scorsi. Giornalista e scrittore, già amministratore delegato della Rai e presidente della Fieg, era presidente dell'Ansa dal 1976. Era nato a Padova il 12 gennaio 1914. I funerali si svolgeranno oggi alle 11 nella chiesa romana di Santa Maria in Campitelli.

Gianni Granzotto aveva compiuto i suoi studi a Bologna, dove si era laureato in lettere con una tesi su Italo Svevo. Entrato in giornalismo nel 1939 nel quotidiano «Il resto del Carlino», fu inviato per «La Gazzetta del Popolo» in Africa, poi divenne direttore del quotidiano «Il lavoro» di Genova, e dopo la fine della guerra inviato dal giornale «Il tempo» a Parigi per la conferenza della pace. Da Parigi fu corrispondente di vari giornali dal 1946 al 1952: poi corrispondente da New York dal 1952 al 1955.

Nel 1956 iniziò una rubrica di commenti di politica estera alla radio-televisione italiana. Sempre alla Rai-tv, inaugurò nel 1960 le trasmissioni di tribuna politica, di cui fu per molti anni moderatore. In circa dieci anni di attività televisiva ricevette tutti i maggiori premi che vengono assegnati ai personaggi più popolari del video: dalla Antenna d'oro al Microfono d'argento.

Dal 1963 al 1965 si dedicò presso l'editore Rizzoli all'organizzazione di un nuovo quotidiano a carattere popolare. Dal 1965 al 1969 fu amministratore delegato della Rai-tv e della Sipra, cariche da cui si dimise nella primavera del 1969. Dal 1969 al 1971 fu consigliere editoriale delle società editrici del gruppo Perrone («Il Messaggero», «Il Secolo XIX») e dal 1971 al 1976 presidente della Federazione italiana editori giornali.

Nel 1974 fondò insieme a Piovene, Montanelli e Bettiza «Il Giornale», di cui è stato prima amministratore delegato dal '74 al '76 e poi, in seguito alla morte di Piovene, presidente dal '76 fino a quest'anno.

Nel 1976 fu eletto presidente dell'agenzia Ansa; nel 1980 è stato vicepresidente della Alliance europeenne des agences de presse.

Ha pubblicato nel 1975 il romanzo «La battaglia di Lepanto»; nel 1978 una vita di «Carlo Magno», nel 1979 la raccolta di racconti di viaggio «Il viaggiatore» nel 1980 «Annibale», una biografia del condottiero cartaginese; nel 1982 è uscito il romanzo «Maria Teresa, Maria Teresa!»; nel 1982 la biografia di Cristoforo Colombo. L'ultimo suo lavoro, che sta per uscire, è un libro di ricordi di guerra. Ha vinto il premio Campiello nel 1978 per «Carlo Magno».

Il presidente della Repubblica ha inviato alla famiglia Granzotto il seguente telegramma: «Scompare con Gianni Granzotto una delle più eminenti figure del giornalismo italiano dei nostri tempi. Scrittore finissimo, straordinariamente sensibile ed umano, di vasta e profonda cultura, lascia un comune rimpianto in quanti lo conobbero e lo ammirarono per l'onestà, lo scrupolo e la dedizione che egli mise nella sua lunga ed onorata carriera professionale.

LA TRUFFA DI UN OPERATORE DELLA SIP

E tutti i suoi amici telefonavano gratis

ROMA — Diversi impiegati pubblici che facevano esattamente l'opposto del loro dovere sono stati condannati dalla Corte dei Conti a risarcire il danno arrecato alla collettività.

Uno è Enrico Crevato, operatore a Mestre dell'azienda di stato per i servizi telefonici (Sip), che per tre anni permise agli amici di telefonare all'estero senza addebitare loro le chiamate registrandole sulle apposite schede. Già condannato in sede penale per truffa allo stato, dovrà ora risarcire all'azienda telefonica statale una somma calcolata da un esperto.

Un'altra condanna ha colpito Antonio Augelli, impiegato dell'ufficio postale centrale di Napoli, che sottrasse 149 vaglia in arrivo facendoli poi riscuotere, con firme e documenti falsi, a dei complici. Già condannato in sede penale per malversazione e ricettazione, l'Augelli dovrà ora risarcire le poste di quanto esse hanno speso per rimborsare gli utenti (circa 26 milioni di lire).

È toccata poi a Franco Balvini, impiegato dell'ufficio postale di Arcisate (Varese) il quale, con vari sistemi illeciti, usava appropiarsi di somme depositate su libretti di risparmio. Già condannato in sede penale per peculato e falsità ideologica il Baldini dovrà ora risarcire alle poste i tredici milioni che queste hanno dovuto restituire agli utenti.

Infine, la corte ha condannato un gruppo di ex amministratori del comune di Selvazzano Dentro (Padova), tra cui l'ex sindaco Vittorio Marangon, a risarcire al comune il danno da questo subito per aver essi lasciato cadere in prescrizione diverse ratifiche di dichiarazioni Ivaf (Imposta di incremento di valore sulle aree fabbricabili), nonostante fosse stato accertato che l'imposta era stata pagata dai contribuenti in misura notevolemnte inferiore.

---

†

Il 6 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Bison

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, le figlie SONIA, DINA e DODI, i generi, gli adorati nipoti SANDRO ed ELENA, il fratello GIORGIO e parenti tutti.

La famiglia ringrazia il prof. D'AGNOLO, i medici e il personale della Terza Divisione medica dell'ospedale di Cattinara per le affettuose cure.

I funerali si svolgeranno oggi 9 corrente alle 9.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 9 marzo 1985

Partecipano al lutto per l'improvvisa scomparsa di

Giulio Zennaro

SONIA e famiglia MIANI.

Trieste, 9 marzo 1985

Sono vicini a PIO RIEGO gli amici DEO e MARINO con ENRICA ed ILSE.

Trieste, 9 marzo 1985

Sono vicini a PIO RIEGO:
— BRUNO CESANELLI
— VASCO GUARDIANI
— CARLO TAGLIAFERRO

Trieste, 9 marzo 1985

Addolorate partecipano al lutto le famiglie:
— BOLOGNA
— FABBRI

Trieste, 9 marzo 1985

Si associano al dolore del collega PIO RIEGO:
— EMILIO
— MARINO
— PAOLO

Trieste, 9 marzo 1985

Partecipano le famiglie:
— SCHWEIGER
— IENCO
— FURLANETTO
— PLOJER

Trieste, 9 marzo 1985

Gli amici della PULLINO sono vicini a PIO RIEGO per la perdita del caro figlio

Giulio

Trieste, 9 marzo 1985

Sono vicini a PIO RIEGO:
— LUCIANA, FLAVIO e figli
— MARIELLA, DANIELE e figli
— LICIA e TANO
— PIA

Trieste, 9 marzo 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Martino Chetta

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 marzo 1985

I ANNIVERSARIO

Virgilio Simoni

La moglie e la figlia Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 8 marzo 1985

Giovedì 7 c.m. il nostro adorato marito e papà

Duilio de Polo-Saibanti

ci ha lasciati per sempre.

Angosciati lo annunciano la sua SONIA con SASHA e NORA, assieme a GIANNA e PINO.

Ringraziamo tutti coloro che in vario modo Lo hanno amorevolmente assistito in questi ultimi mesi.

Un grazie particolare al dott. GIUSEPPE FERRANTI che con filiale amore Lo ha seguito fino agli ultimi istanti.

I funerali avranno luogo sabato 9 marzo, alle ore 15, dalla Cappella del Cimitero Evangelico.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 9 marzo 1985

Ricorderanno sempre il loro indimenticabile

nonno Duilio

gli adorati nipoti RICCARDO, ANDREA, PAOLA, GIORGIO e GABRIELLA.

Trieste, 9 marzo 1985

Partecipa all'immenso dolore per la scomparsa di

Duilio

la sorella LAVINIA con la figlia LELLI, il marito CARLO e le nipoti FABIOLA, CONSUELO e DENISE.

Trieste, 9 marzo 1985

Partecipa al dolore della sorella SONIA e di tutta la famiglia per la scomparsa del caro

Duilio

LEO WEILER e famiglia.

Riga - URSS, 9 marzo 1985

Partecipano al dolore per la perdita del loro

Deddy

MARUSSIA e JAKOB HERMANN con la figlia AVIVA KRAKAUER e rispettive famiglie.

Haifa - Israele, 9 marzo 1985

Partecipano al grande dolore le cugine: MARIUCCIA e NIVES PONTONI.

Trieste, 9 marzo 1985

DARIO, figli e famiglia partecipano commossi al dolore di SONIA, SASHA, NORA e congiunti per la scomparsa del caro

Duilio

Trieste, 9 marzo 1985

La SEEFELD AG partecipa al grande dolore che ha colpito il proprio Direttore generale per la perdita del padre

COMM. DOTT.

Duilio de Polo-Saibanti

Zurigo, 9 marzo 1985

Le EDITIONS SEEFELD partecipano al grande dolore del loro Presidente per la perdita del padre

COMM. DOTT.

Duilio de Polo-Saibanti

Parigi, 9 marzo 1985

La FRATELLI ALINARI S.p.A. si unisce al dolore della famiglia de POLO SAIBANTI per la scomparsa del

COMM. DOTT.

Duilio de Polo-Saibanti

Firenze, 9 marzo 1985

I dipendenti delle Società del Gruppo ALINARI S.p.A. di Firenze si uniscono al dolore del proprio Presidente comm. CLAUDIO de POLO SAIBANTI per la scomparsa del padre

COMM. DOTT.

Duilio de Polo-Saibanti

Firenze, 9 marzo 1985

Partecipano al grave lutto LAURA BALDISSER e famiglia.

Trieste, 9 marzo 1985

Dirigenti e giocatori ACVL STOCK partecipano al lutto del comm. CLAUDIO de POLO.

Trieste, 9 marzo 1985

Prendono parte al lutto di SASHA e NORA:
— MINA e MARIO MORPURGO
— PAULA, MICHELINE e FRED SEGAL
— OTTY STOCK, LILIANA ed EMILIO WEINBERG
— RENATA ed ENZO CANARUTTO
— NELLY MANN e DORA EPPINGER
— GISY, DIANNE e FRANCO MORPURGO
— LIONELLO e GIANNI MORPURGO e famiglie
— le famiglie MOREL (New York)

Trieste, 9 marzo 1985

ADA e ROBERTO MARCORI partecipano commossi al grave lutto.

Trieste, 9 marzo 1985

Si associano al lutto:
— famiglie CALANDRA di ROCCOLINO
— ANTONIA e GUIDO PERELLI ROCCO

Trieste, 9 marzo 1985

Il Consolato della Repubblica Gabonese di Trieste ed i suoi collaboratori partecipano vivamente commossi al cordoglio della famiglia de POLO SAIBANTI per la perdita del

DOTT.

Duilio de Polo-Saibanti

indimenticato Console della Repubblica Gabonese a Trieste.

Trieste - Gorizia, 9 marzo 1985

ROBERTO TOMASINI GRINOVER partecipa commosso al grande dolore di SONIA, NORA e SASHA per la perdita del loro caro

Duilio

inimitabile maestro ed amico.

Gorizia, 9 marzo 1985

Partecipa al lutto: MARIA IDA BIANCARDI.

Gorizia, 9 marzo 1985

Il Consiglio ed i Maestri del Lavoro del Consolato provinciale di Trieste partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

MAESTRO DEL LAVORO COMM. DOTT.

Duilio de Polo

già Console provinciale di Trieste.

Trieste, 9 marzo 1985

Si associano:
— il Presidente e la Federazione Maestri del Lavoro d'Italia
— il Console regionale del Friuli-Venezia Giulia ed i Consoli provinciali di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine
— il Comitato provinciale di Trieste dell'A.N.L.A.
— MANLIO e ANITA GREGORI
— RENATO MARASPIN e famiglia
— GALLIANO e VITTORINA BENES
— GIUSEPPE e ANITA ESCA
— ARDUINO e RENATA LUSSI
— ROMANO e MARIUCCIA CRISMAN
— WALTER e GIULIETTA MODRICKY
— MARINO URSINI BISSI e famiglia
— DANTE e CLELIA TREVISINI
— GIORDANO e GIANNA DOUGAN
— LUIGI e ADA CAFFAU
— ERMINIO e HERMINE DUCA
— GIUSEPPE e ANTONIA FALZARI
— ROMANO CEROVAZ

Trieste, 9 marzo 1985

Partecipano al lutto le famiglie FERRARI-STORICI.

Trieste, 9 marzo 1985

Partecipano:
— famiglia COMICI
— TERESITA e CARLO MILLOSSOVICH

Trieste, 9 marzo 1985

La GANDIN & ASSOCIATI di Milano prende parte al dolore del comm. CLAUDIO de POLO SAIBANTI e della sua famiglia per la morte del padre

DOTT.

Duilio de Polo-Saibanti

Milano, 9 marzo 1985

Con affetto e dolore ricorda la nobile figura del

DOTT.

Duilio de Polo-Saibanti

BRUNA MUZZOLINI TOMASINI.

Gorizia - Trieste, 9 marzo 1985

Partecipano al dolore per la luttuosa perdita il Presidente, il Vice Presidente, il Consigliere delegato, il Consiglio d'amministrazione, il Collegio dei Sindaci, i Direttori, i Dirigenti, gli Impiegati, le Maestranze ed i Collaboratori esterni della STOCK S.p.A.

Trieste, 9 marzo 1985

Si unisce al dolore della famiglia l'ASSOCIAZIONE DEGLI SPEDIZIONIERI DEL PORTO DI TRIESTE di cui il

DOTT.

Duilio de Polo-Saibanti

è stato per molti anni validissimo Consigliere, Vicepresidente e, infine, Presidente onorario.

Trieste, 9 marzo 1985

EMANUELE ed ALESSANDRA PERIZZI partecipano al dolore di SASHA e della sua famiglia per la perdita del padre

DOTT.

Duilio de Polo

Trieste, 9 marzo 1985

Partecipano, addolorati per il grave lutto, gli amici LUCIANO e THEA FONDA.

Trieste, 9 marzo 1985

Vicini a SONIA, NORA e SASHA partecipano:
— CLARA e PAOLO ALBERTI
— LUCIA e GIORGIO DANEK
— SERGIA e TONINO COLETTA
— DIANA e SERGIO IACONO
— GRAZIELLA ed ENRICO STORICI
— VITTORIA e NINO ZIGANTE
— LORIANA e CLAUDIO TRAMER

Trieste, 9 marzo 1985

La famiglia MARTINICO con grande affetto e profonda tristezza è vicina a SONIA, NORA e CLAUDIO duramente colpiti per la scomparsa del carissimo amico

DOTT.

Duilio de Polo

Trieste, 9 marzo 1985

Gli amici LOSER e POLITI partecipano al lutto di SONIA, NORA e PINO, GIANNA e SASHA.

Trieste, 9 marzo 1985

La STOCK S.p.A. prende parte con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il suo Consigliere d'amministrazione comm. CLAUDIO de POLO SAIBANTI per la scomparsa del padre

DOTT.

Duilio de Polo-Saibanti

Trieste, 9 marzo 1985

MILKA e ANIKO con famiglia ricordano con rimpianto il

DOTT.

Duilio de Polo-Saibanti

Trieste, 9 marzo 1985

Il Presidente dott. FRANCO GROPAIZ e la Casa di spedizioni A. BILLITZ Succ.ri S.p.A. partecipano al dolore delle famiglie de POLO e FERRANTE.

Trieste, 9 marzo 1985

TULLIO e PUPA sono affettuosamente vicini alla signora SONIA, SASHA, GIANNA, NORA e PINO.

Trieste, 9 marzo 1985

Ricordano con affetto il caro

Duilio

e sono vicini a SONIA, SASHA e GIANNA, NORA e PINO:
— ADA, PIPPO, GIANNA, NICOLETTA e MARIO

Trieste, 9 marzo 1985

Partecipano al lutto gli amici: ALESSANDRO DEGANI, MARINA e SERGIO FERLUGA, ANNA LEVITZ, ENRICA MEROLLA.

Trieste, 9 marzo 1985

Partecipano al lutto famiglie:
— MAINERI
— MARASSI
— POSTOGNA

Muggia, 9 marzo 1985

Profondamente commossi per la morte del

DOTT.

Duilio de Polo

NINO e BARBARA sono vicini a SASHA, GIANNA ed alla famiglia tutta.

Trieste, 9 marzo 1985

---

†

Il giorno 7 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Marussi

Ne danno il triste annuncio la moglie ROSA, i figli FAUSTO e BRUNO, le nuore LUIGIA e NILDE, i nipoti PAOLO, ELENA e RAFFAELE unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 9 marzo 1985

I colleghi della 1.a Zona partecipano al dolore di BRUNO MARUSSI per la scomparsa del padre

Emilio

Trieste, 9 marzo 1985

---

†

L'8 marzo si è spento serenamente

Enrico Morisani

«ragazzo del 99»

Lo annunciano con dolore i figli CARLO e MARIA e le sorelle ADELE, DORA ed ELVIRA.

Si ringrazia il personale della Domus Mariae per le amorevoli cure prestate.

I funerali seguiranno lunedì 11 corrente alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 9 marzo 1985

---

†

Il giorno 8 marzo è serenamente spirata

Maria De Castello ved. Cinti

Ne danno il triste annuncio la figlia ELDA con il marito BRUNO PESEL e le affezionate cognate PINA e ALBA.

I funerali seguiranno lunedì 11 corrente alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 9 marzo 1985

---

†

Improvvisamente è mancato al nostro affetto

Mario Brezovec

Ne danno il triste annuncio la moglie AUGUSTA, i figli MARIO e STELIO, le nuore, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 11 marzo alle ore 8.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 9 marzo 1985

---

†

Si è spenta

Milena Ziberna ved. Turco

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta il figlio CLAUDIO con DEA e ANDREA, le sorelle ANNA e GIORGETTA e i parenti tutti.

Trieste, 9 marzo 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Gioconda Sillani ved. Delpiccolo

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 marzo 1985

---

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei propri cari

Stefano Lutman

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la moglie CLAUDIA, il fratello AURELIO con la moglie VIRGINIA, il nipote CLAUDIO con la moglie ANNA e il nipotino MARCO.

I funerali avranno luogo lunedì 11 corrente alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta dei Padri cappuccini, ove la cara Salma giungerà con partenza alle ore 9.50 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore di Trieste.

Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che in vario modo vorranno prendere parte alla mesta cerimonia.

Trieste - Gorizia, 9 marzo 1985

Partecipano al lutto: AMNERIS e FULVIO, LUIGI, CATERINA e AULO.

Gorizia, 9 marzo 1985

Partecipa al lutto la famiglia GIANFRANCO RINALDI.

Trieste, 9 marzo 1985

Si uniscono al dolore di CLAUDIA: REMIGIO PRESCHERN e famiglia.

Gradisca, 9 marzo 1985

Partecipano al grande dolore di CLAUDIA:
— NERI e BRUNO BEAN
— ALBA e MARCO FELLUGA
— famiglie CESARE e GIUSEPPE MORGANTE

Gradisca d'Isonzo, 9 marzo 1985

I Soci e i Dirigenti dell'U.T.A.T. - Ufficio Turistico dell'Adriatico di Trieste si associano al dolore di CLAUDIA APPIANI LUTMAN per l'improvvisa scomparsa del marito

Stefano Lutman

Trieste, 9 marzo 1985

La Federazione Italiana Editori Giornali partecipa al lutto della famiglia, dell'editoria, del giornalismo, della cultura, per la scomparsa di

Gianni Granzotto

che fu suo presidente per più di cinque anni e ne era vicepresidente dal 1976, profondendo anche in questi incarichi quell'enorme patrimonio di intelligenza, di sensibilità, di intuito che ne ha fatto una delle figure più significative della società italiana.

Roma, 9 marzo 1985

I soci, gli amministratori, i sindaci, i dirigenti, i giornalisti, gli impiegati dell'Agenzia ANSA partecipano la triste notizia della morte del loro presidente

Gianni Granzotto

Egli vivrà nel ricordo di tutti come un uomo di rare virtù umane, figura di altissimo prestigio che ha illustrato la cultura e il giornalismo italiano.

Roma, 9 marzo 1985

---

†

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Gregoretti ved. Pribaz

Ne danno il triste annuncio la figlia VALERIA, il genero DOROTEO, il nipote PAOLO e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 9 corrente alle ore 12.45 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 9 marzo 1985

Partecipano al lutto i condomini di via Svevo 22/1.

Trieste, 9 marzo 1985

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Zuppin ved. Salvi

Ne danno il triste annuncio il figlio GERMANO con la famiglia unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 9 corrente alle ore 13 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore alla chiesa di Bagnoli.

Bagnoli, 9 marzo 1985

---

†

I familiari tutti angosciati annunciano la repentina e immatura scomparsa di

Marilisa Pontoni

di anni 35

I funerali avranno luogo oggi alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale civile di Gorizia.

Gorizia, 9 marzo 1985

Nel I anniversario della scomparsa di

Valentino (Rudy) Brezovec

Lo ricordano sempre la moglie, il figlio, la nuora, le sorelle e parenti tutti.

Trieste, 8 marzo 1985

I ANNIVERSARIO

Filippo Bartole

Ti ricordiamo con immutato affetto.

Una messa verrà celebrata lunedì 11 marzo, nella chiesa S. Antonio Vecchio ore 18.30.

I familiari

Trieste, 8 marzo 1985

---

†

Si è spenta serenamente il giorno 7 marzo, lasciandoci un immenso vuoto, la nostra adorata mamma

Angela Muscovich ved. Clarich

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio i figli PALMIRA con il marito OTTONE PAROVEL, MARIO con la moglie ANNUNZIATA DESCO, ROMANO con la moglie MARIA RASMAN, la sorella ROSINA, i cognati GIACOMO, TERESA e LINO, i nipoti DANIELA con GIOVANNI, ALDA con SILVANO, MAURIZIO con DONATELLA e MATTEO, i pronipoti CHRISTIAN e GIANLUCA e i parenti tutti.

Un sentito grazie al medico curante dott. ROBERTO SEMANI per le premurose cure.

I funerali seguiranno oggi alle ore 13 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 9 marzo 1985

La nipote ALDA con il marito SILVANO e il figlio GIANLUCA ricorda la cara e dolce nonnina.

Trieste, 9 marzo 1985

Partecipano al lutto gli amici: ERMI, VANDA e RAFFAELLA BOMBI.

Gorizia, 9 marzo 1985

Partecipano al lutto: DINO e MILLY MILANO.

Gorizia, 9 marzo 1985

Si associano al lutto dei familiari:
— famiglia LIVIO FELLUGA
— PATRIZIA e ROBY ZANON

Cormons, 9 marzo 1985

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Bacci ved. Degrassi

La piangono desolati il figlio OLIVO, la moglie LUCIA e i nipoti FRANCO, MANUELA, GIUSY e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi alle ore 9.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 9 marzo 1985

Partecipano commossi al lutto i dipendenti della Soc. BAKER.

Trieste, 9 marzo 1985

Si associano al lutto gli Amministratori della Società BAKER.

Trieste, 9 marzo 1985

Partecipa al lutto: famiglia VENIER.

Trieste, 9 marzo 1985

---

†

Il giorno 6 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari

Ines Pavan ved. Maniscalco

Ne danno il triste annuncio i figli ETTORE e LAURA, la nuora MARIA, il genero SERGIO nonché la sorella PINA.

Un sentito ringraziamento al dott. ALONGI per le assidue cure prestatele.

I funerali avranno luogo oggi 9 marzo alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 9 marzo 1985

Partecipa addolorata: famiglia BIASIZZO.

Trieste, 9 marzo 1985

---

†

Dopo breve malattia è mancato ai suoi cari

Nicolò De Gaetano

di anni 85

Lo annunciano con dolore il figlio, il fratello, la sorella, i cognati, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi 9 marzo alle ore 17 partendo dall'abitazione di via Santa Lucia 8 per la Parrocchiale di Ponte dell'Olio indi al Cimitero locale.

Ponte dell'Olio - Piacenza, 9 marzo 1985

---

†

Il giorno 6 corrente è mancata

Enrica Ciocchelli ved. Andrighetti

Addolorati ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la figlia LOREDANA, il genero TULLIO, il nipotino RICCARDO, la sorella e parenti tutti.

Trieste, 9 marzo 1985

---

†

Il giorno 7 marzo è mancato il nostro caro

Alessandro Carli

Ne danno l'annuncio le sorelle ALBERTA e OLGA con le rispettive famiglie.

Trieste, 9 marzo 1985

VIII ANNIVERSARIO

Renato Meneghello

La moglie e parenti Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 8 marzo 1985

VII ANNIVERSARIO

Vittorio Valentini

La famiglia Lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 8 marzo 1985

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Silvio Scherli

Lo comunicano con profondo dolore la moglie GABRIELLA, il figlio THOMAS con la moglie CARMEN, la sorella CLELIA col marito PIETRO GINANNI FANTUZZI, il fratello VITTORIO, i nipoti SUSY, LAMBERTO con la moglie BIANCA, ANTONIO con la moglie GRAZIELLA, e tutti gli altri parenti e pronipoti.

I funerali avranno luogo oggi 9 marzo alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste - Roma, 9 marzo 1985

Partecipano al lutto famiglie REITER, GREGORI, HIRST.

Trieste, 9 marzo 1985

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Gioconda Pitacco in Lonza

Addolorati lo annunciano il marito MARIO, la figlia LINDA, il genero ANTONIO, i nipoti ERIKA con FRANCO, GIANNI e la pronipote MICHELA, i fratelli ITI e BORTOLO unitamente ai parenti tutti.

Un sentito grazie a medici e personale della Clinica Salus.

I funerali seguiranno oggi 9 corrente alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 9 marzo 1985

Partecipano al lutto i cugini:
— ELENA e GASTONE MAESTRO
— GINA e ARMANDO BISIANI
— RITA BIANCOROSSO
— ANITA e DOMENICO BIANCOROSSO
— SILVANA e MARIO BIANCOROSSO

Trieste, 9 marzo 1985

Si associano le cognate LINA e ROSA e i nipoti GIANPAOLO, LAURA, WALTER, ELDA.

Trieste, 9 marzo 1985

---

†

In punta di piedi ci ha lasciati

Margherita Crajevich ved. Pettorosso

La piangono le figlie ELDA, IOLE, LICIA e LUCIA, il genero, i nipoti ed i pronipoti.

Infinitamente grati al dott. PETRONIO e a tutto il personale medico e infermieristico del reparto «Medicina del lavoro», che si sono prodigati ammirevolmente.

I funerali si svolgeranno oggi alle ore 9 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 9 marzo 1985

Partecipa al dolore di ELDA: famiglia STRISSIA.

Trieste, 9 marzo 1985

---

†

Il giorno 6 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Gaspardis ved. Velicogna

Ne danno il triste annuncio le sorelle EMILIA e LISETTA, il fratello TARCISIO, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito grazie ai medici e al personale del III Pneumologico del Sanatorio Santorio.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 9 marzo 1985

---

†

È mancata la nostra cara

Anna Mondo ved. Gandusio

Ne danno il triste annuncio le figlie NATALIA, ROBERTA, RINA e NADIA, il genero SANDRO, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 11 marzo alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 9 marzo 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Cristina Mikolj ved. Kerpan

commossi ringraziano quanti hanno partecipato al loro immenso dolore e in particolare il Parroco di Opicina Mons. ZERIAL e il Coro e la Società Culturale Tabor di Opicina.

Trieste, 9 marzo 1985

I familiari di

Carmela Zangrando ved. Fragiacomo

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

In particolare i signori BIANCA e RUGGERO GLAVINA e gli inquilini dello stabile n. 19 di via Brünhut.

Trieste, 9 marzo 1985

Sabato, 9 marzo 1985

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: VIA S. PELLICO, 8
TELEFONO: 77861 (DIECI LINEE IN SELEZ. PASSANTE)

GIORNALE DI TRIESTE

IL PICCOLO

PUBBLICITÀ: SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE
PIAZZA DELL'UNITÀ D'ITALIA, 7 - TELEFONO: 65065

NELLA VERTENZA SULLA MENSA I LAVORATORI SCELGONO LA LINEA DURA

Si sciopera a oltranza all'Acega mentre proseguono le trattative

Sono ancora lontane le cifre sul prezzo dei pasti: fra 470 e 1500 lire la richiesta e 3168 l'offerta

I sindacati hanno proclamato sciopero a oltranza all'Acega. La decisione che ha fatto precipitare la vertenza sulla mensa aziendale è stata presa dalle segreterie sindacali territoriali giovedì, dopo un'assemblea dei dipendenti. I lavoratori avevano respinto una ipotesi di soluzione delineata dagli stessi rappresentanti sindacali nell'incontro con l'azienda di mercoledì. Ieri sera la commissione amministratrice della municipalizzata doveva dare una risposta circa tale ipotesi di accordo. Sindacati e commissione si sono infatti ritrovati attorno al tavolo delle trattative, ma l'incontro, iniziato verso le ore 20, e in corso fino a notte inoltrata, appariva già pregiudicato dalle ultime valutazioni dei lavoratori.

Le posizioni fra sindacati e azienda sono distanti. Il braccio di ferro è sul problema dei costi della mensa aziendale, anche se le due parti allargano ad altri contenuti la vertenza. I sindacati sollecitano migliori rapporti con la direzione, che accusano di non volersi confrontare con loro sulle diverse questioni interne. L'azienda punta a un'intesa finalizzata a recuperi di produttività e di efficienza aziendale: termini dietro ai quali c'è l'obiettivo di arrivare all'orario spezzato (anziché unico, fino alle 14, come oggi) e alla settimana corta.

Intanto lo scoglio da superare è quello della mensa. La commissione amministratrice, nella sua riunione di giovedì, ha deliberato all'unanimità che il massimo contributo che l'azienda può dare per la gestione della mensa è di 8 milioni 216 mila 497 lire al mese. Di più non può, perché — si afferma — glielo vietano le disposizioni della legge finanziaria. L'accordo del 1980, che prevedeva una spesa di 470 lire a pasto per il dipendente, e poneva a carico dell'azienda la diferenza (4.340 lire a pasto), è stato disdettato proprio perché ritenuto contrario alle norme di legge.

I sindacati contestano, invece, proprio questa interpretazione della legge. Ed ecco che l'ipotesi di accordo che era stata delineata mercoledì prevedeva un prezzo per il pasto mensa di 1500 lire. «Salvo conguaglio» — precisa il direttore generale della municipalizzata, ing. Gaetano Romanò. E, poiché i numeri sono numeri, l'azienda ha già calcolato che, fermo restando il contributo massimo mensile di 8 milioni e 200 mila, e in base all'attuale numero di pasti mensili (circa 5 mila), l'integrazione a fine mese dovrebbe essere di altre 1.668 lire a pasto, da pagarsi da ciascun dipendente che ha usufruito della mensa, che verrebbe così a spendere per pasto 3.168 lire. A meno che non scenda il numero dei commensali.

Su queste basi, la commissione amministratrice era intenzionata a riaprire la mensa dal primo aprile.

Inoltre (e certamente anche questo deve essere stato elemento di confronto nell'incontro di ieri sera) l'azienda interpreta l'ipotesi di accordo attribuendo l'agevolazione del pasto a 1500 lire (salvo conguaglio) solo ai dipendenti dei settori acqua e gas, ai quali spetta per contratto nazionale, mentre esclude i dipendenti del settore elettrico. I sindacati davano, invece, per acquisito che l'agevolazione riguardasse tutti.

Per stamane è già stata indetta, alle 7.20, una nuova assemblea dei lavoratori della municipalizzata, che si terrà nella sede di via Genova.

Se non sarà stato raggiunto nottetempo un accordo, ci sarà sciopero anche oggi, essendo stata proclamata, come detto, l'agitazione ad oltranza (all'inizio della settimana erano state decise cinque giornate di sciopero, l'ultima delle quali era ieri). Con la sessantina di dipendenti precettati dal prefetto, su richiesta della direzione, e con una trentina di lavoratori che non aderiscono allo sciopero, l'azienda è finora riuscita ad assicurare tutte le erogazioni di acqua, luce e gas. Molti uffici sono invece fermi, si verificano ritardi nei nuovi allacciamenti.

Una continuazione dello sciopero rischia di mettere in crisi il sistema di emissione delle bollette, e di riproporre, sia pure in parte, i disagi che l'utenza lamentò quando le bollette arrivavano a scadenze ravvicinate. «Incondizionata solidarietà» ai lavoratori dell'Acega è stata espressa dal consiglio unitario dei delegati dell'Azienda trasporti, che potrebbe preludere anche ad azioni di appoggio del personale dei trasporti alle agitazioni dell'Acega, secondo quanto affermano i sindacati della municipalizzata.

B. U.

Ipotesi di accordo a tarda notte

Prezzo del pasto a 1.500 lire salvo conguaglio differenziato tra gasisti ed elettrici; riapertura della mensa dal primo aprile, con impegno a esaminare subito forme di recupero di produttività.

Dopo la mezzanotte si è concluso su queste basi l'incontro Acega-sindacati con una ipotesi di accordo vicina alle tesi aziendali, che dovrà passare stamane al vaglio dell'assemblea dei lavoratori. Lo sciopero a oltranza non è stato revocato.

I TERRENI DI PROSECCO DESTINATI A VERDE ATTREZZATO

Sgonico ferma il progetto del centro per l'ingrosso

Proteste di «Trieste Gros» - Sedi alternative - Progetti delle Coop

Sfuma la possibilità di realizzare a Prosecco il nuovo centro commerciale all'ingrosso di Trieste, progetto al quale erano interessati tanto il consorzio «Trieste Gros» (avviato nel 1980 dall'Unione commercianti proprio al fine di realizzare fuori città un'area attrezzata per questo tipo di attività) quanto le Cooperative operaie, il cui attuale magazzino di via Svevo sta per venir soffocato dalla costruzione della superstrada molo Settimo-Sistiana. Si è appreso, infatti, che il Comune di Sgonico ha destinato a verde attrezzato, anziché ad attività commerciali, i terreni vicini alla stazione ferroviaria di Prosecco dove era prevista la realizzazione del nuovo centro all'ingrosso, e ciò attraverso una delibera di adeguamento al piano urbanistico regionale che ha di fatto mutato la destinazione d'uso dell'area.

Immediata la reazione di «Trieste Gros». All'ultima assemblea del consorzio è stata affermata la gravità dell'iniziativa presa dal Comune di Sgonico, che assume — è stato detto — «caratteristiche di ostruzionismo nei confronti di un progetto commerciale sicuramente non inquinante né capace di alterare le proporzioni etniche locali», mentre si finisce con il ritardare «una realizzazione fondamentale per l'attività mercantile triestina».

L'assemblea del consorzio ha già individuato due zone alternative per l'insediamento del centro commerciale, una vicina all'autoporto di Fernetti, l'altra attigua alla zona delle Noghere, dopo la galleria che conduce al valico di Rabuiese. Prosecco tuttavia offriva particolari vantaggi, rispetto all'esigenza degli operatori commerciali di concentrare in una località della provincia ben servita da strade e proiettata verso le altre province della regione le attività di magazzinaggio e di ingrosso attualmente costrette nel centro urbano.

A Prosecco dovevano realizzare il nuovo magazzino anche le Cooperative operaie, che già disponevano di un progetto di massima elaborato da una società specializzata, la Tecnoprogetti di Bologna, e di un affidamento regionale per un contributo di cinque miliardi sui fondi della legge 828. Le Coop hanno presentato al Comune di Sgonico controosservazioni alla decisione urbanistica e nel frattempo perseguono l'obiettivo di trovare una soluzione a medio termine per il deposito delle proprie merci nel complesso dell'ex Ingros a Valmaura (le trattative al riguardo sono tuttora in corso).

Auditorium: confermata la chiusura poi si vedrà

È confermato. Le luci resteranno spente sul palcoscenico dell'Auditorium. Secondo la commissione di vigilanza sui locali pubblici il teatro non è infatti agibile a ospitare spettacoli. Su una sua utilizzazione per convegni o congressi si potrà discutere. Ma solo a patto che vengano effettuati una serie di lavori di ristrutturazione per garantire la sicurezza pubblica.

I risultati ufficiali della commissione saranno resi noti soltanto fra qualche giorno insieme al verbale della riunione che conterrà anche indicazioni precise su quali siano gli interventi giudicati indispensabili. È abbastanza sicuro, comunque, che i problemi maggiori derivino dall'impianto elettrico e da quello antincendio (da rifare) ma anche dalle uscite di sicurezza che attualmente comunicano con l'esterno attraverso altri uffici.

Lo Stabile si è già offerto di finanziare i lavori necessari a ottenere il nullaosta parziale per il teatro, ma rimane il problema complessivo dell'edificio. I costi degli interventi che potrebbero rendere agibile la sala per gli spettacoli vanno ben oltre i fondi a disposizione. E i preventivi per alzare di nuovo il sipario all'Auditorium parlano di cifre intorno ai 300 milioni.

Qui benzina

Questo l'elenco degli impianti di distribuzione carburanti che rimarranno aperti oggi pomeriggio e domani: via Giulia 76; viale Miramare 231; strada del Friuli 5; via F. Severo 2/4 (anche gasolio); riva N. Sauro 2/1; via Forti 46, borgo S. Sergio (anche gasolio); via dell'Istria, cimiteri lato mare (anche gasolio); Aquilinia, (anche gasolio); largo Giardino 1/4, giardino pubblico; campo S. Giacomo; via Locchi 3; piazza Duca degli Abruzzi 4/1; piazza Foraggi 7 (anche gasolio); riva Ottaviano Augusto (anche gasolio); Sgonico Ss 202 (anche gasolio); piazzale Valmaura (anche gasolio); Duino-Aurisina Ss 14; viale Miramare 9 (anche gasolio); via F. Severo 2/8; viale Campi Elisi, angolo via Meucci (anche gasolio); via Punta del Forno 4.

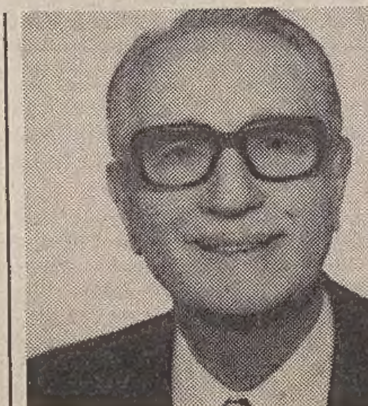
■ PISCINA — Il Comune di Trieste informa che la piscina «B. Bianchi» rimarrà chiusa al pubblico domenica, per permettere lo svolgimento di una manifestazione natatoria.

S'È SPENTO A 78 ANNI DUILIO DE POLO SAIBANTI

Una vita dedicata al lavoro e tanto amore per la cultura

Si è spento nei giorni scorsi Duilio de Polo Saibanti, nota figura di dirigente e uomo di cultura triestino. Nato nel 1907, de Polo Saibanti era rimasto orfano in giovane età. Aveva iniziato a lavorare subito dopo il conseguimento della licenza liceale al Petrarca, entrando nella ditta Parisi della quale era stato dipendente anche suo padre. Sarebbe rimasto legato alla stessa azienda per sessant'anni, prima come impiegato, poi come dirigente, infine come consulente.

Il lavoro non gli aveva impedito di proseguire gli studi, e di conseguire tre lauree: in economia e commercio, in legge e in scienze politiche. Per la Parisi aveva fondato e diretto filiali in Italia e all'estero. Era tornato a Trieste nel



'52, dedicando le sue forze al tentativo di rivitalizzare l'attività portuale. Era presidente a vita dell'Associazione spedizionieri, che per lunghi anni aveva rappresentato nel consiglio d'amministrazione dell'Ente porto. Sino al 1981 era stato console del Gabon. Era inoltre Console provinciale dei Maestri del lavoro.

L'intensa attività economica non lo aveva distolto dal suo amore per la cultura e le lettere. Ne fa fede la sua biblioteca di 35 mila volumi, in gran parte letti o consultati. Dedicava alla lettura ogni momento libero: era sua abitudine recarsi in ufficio leggendo un libro, anche mentre traversava la strada, un gesto che gli era naturale e che non gli ha mai provocato il benché minimo incidente. Testimone di due guerre e di profondi mutamenti, poliglotta e cosmopolita, Duilio de Polo Saibanti non aveva mai voluto allentare il vincolo di profondo amore che lo legava a Trieste. I funerali avranno luogo oggi alle 15, dalla cappella del cimitero evangelico.

FINISCE CON LANCIO DI LIMONI LA PRESENTAZIONE DI «GRUPPO 85»

Non tutta la minoranza è d'accordo sull'idea dell'integrazione attiva

Integrazione attiva. Ovvero confronto e collaborazione, rispetto reciproco della propria identità e dei propri valori. È l'obiettivo-scommessa di «gruppo '85», un'associazione culturale composta in egual misura da italiani e sloveni. Nata per infrangere il muro della separazione e della diffidenza tra le comunità e offrire un canale permanente di comunicazione al di fuori dai soliti «pretesti» d'incontro della vita quotidiana. Ieri, la presentazione ufficiale in una conferenza stampa che ha avuto un'insolita «coda» a base di limoni. Agrumi lanciati per dissenso dal responsabile dell'ente italiano per la conoscenza della lingua e cultura slovena, Luciano Ferluga.

«Gruppo '85» lancia la sua proposta dichiarando di non avvalersi di sponsor politici. Alfredo Vernier, Stelio Spadaro, Pavle Merkù e Ivan Verč lo hanno sottolineato molto chiaramente nei loro interventi introduttivi. «Il nostro è un progetto culturale — ha spiegato Spadaro, poi vittima del tiro a segno di Ferluga —, un disegno che scaturisce da una riflessione libera da schemi ideologici».

«I nostri rapporti sono stati guastati in passato dal nazionalismo di ogni parte — ha detto Vernier — ancora adesso si rivelano spesso difficili, alimentati da paure e falsi miti. È arrivato il momento di aprirsi alla conoscenza reciproca». «Tutta l'aggressività che c'è in ognuno di noi — ha aggiunto Verč — va canalizzata in direzione dei problemi e non delle persone».

I programmi del gruppo, al quale hanno aderito tra gli altri Claudio Magris, Paolo Budinich, Tullio Kezich, don Regazzoni, Alojz Rebula, Boris Pahor, Jozé Pirjevec e Aljoša Vočić, sono distillati. Pavle Merkù ha anticipato tre appuntamenti: uno con la letteratura italiana contemporanea, uno con la cultura della vite e del vino, filtrata attraverso l'archivio benedettino del convento dei Santi Martiri e un altro ancora dedicato al libro di Susič e Sedmak sull'«assimilazione silenziosa».

A Luciano Ferluga, dell'ente italiano per la conoscenza della lingua e della cultura slovena, l'idea di questa associazione piace solo in parte. Ieri ha lasciato scorrere la conferenza stampa, poi verso la fine, ha sfogato il suo dissenso contro Stelio Spadaro, definito «un promotore strumentale» dell'iniziativa. Anzi, c'è chi ha sentito volare la parola «mafioso». Da qui l'avvertimento siculo: un lancio, per la verità poco convinto, di limoni. Spadaro non se l'è presa. Ha risposto pacatamente al suo interlocutore e si è messo in tasca i limoni. Agrumi a parte, l'ente italiano per la conoscenza della lingua e della cultura slovena, è impegnato in questi giorni sul problema della tutela delle minoranze. Per invocare una legge «efficace» dal Parlamento, sta raccogliendo firme in città. Un tavolo delle adesioni funziona da ieri in piazza Goldoni dalle 11 alle 13.

A.Lo.

Brevinera

Muore a pochi metri da casa

Mario Skabar, 53 anni, Rupingrande 38, è stato stroncato da un improvviso malore l'altra sera a pochi metri dalla sua abitazione. Alcuni passanti lo hanno visto accasciarsi al volante della sua «127» ferma nella piazzetta antistante il poligono di tiro. È intervenuta un'ambulanza della Cri con il dottor Iadanza. Aiutato dagli infermieri il medico ha cercato di rianimarlo, usando tutte le moderne attrezzature dell'Unità mobile di emergenza. Ma senza esito. Il corpo del signor Skabar sarà sottoposto oggi ad autopsia come disposto dall'autorità giudiziaria.

Camion «frena» su cinque auto

Resta senza aria per mettere in funzione i freni e per fermarsi danneggia gravemente cinque automobili. È accaduto ieri nella tarda mattinata, all'incrocio tra via Commerciale e piazza Scorcola. Protagonista l'autocarro targato Udine 265905, del cui conducente i vigili urbani non hanno fornito le generalità. Il pesante mezzo ha affrontato la discesa di via Commerciale probabilmente con una marcia troppo lunga. Ha preso velocità e per rallentare la corsa l'autista ha «speso» più aria per i freni di quanta il compressore riuscisse a produrre. I ferodi si sono anche surriscaldati e il camionista non è stato più in grado di fermare il mezzo, se non adagiandosi contro una Volkswagen (Ts 220437), una (A 112» (Ts 155357), una «R 5» (Ts 280027), una «Ritmo» (Ts 235718) e una «500» (Ts 157577); tutte in regolare sosta e senza nessuno a bordo. Illeso anche l'autista.

Alleggerite quattro auto in garage

Furto in un garage di via Puccini. L'altra notte i ladri hanno preso di mira quattro vetture. Dalla fiammante «Ritmo» di Bruno Magris, 30 anni, hanno prelevato, svitandole dai mozzi tutte e quattro le ruote, dotate — tra l'altro — di pneumatici del modello «ribassato». Al proprietario erano costate tre giorni prima quasi un milione e mezzo. Da altre tre vetture, una «128», una Renault e una Volkswagen hanno poi tolto le autoradio. Per entrare nel garage i ladri si sono serviti di chiavi false.

In poche righe

Traffico in aumento ai valichi

Nel mese di febbraio, sono transitate attraverso i valichi di confine italo-jugoslavi della provincia di Trieste 1.087.611 persone, con un aumento, rispetto al febbraio '84, del 15,62 per cento. In particolare, il traffico internazionale è aumentato del 34,97 per cento, passando dai 462.415 transiti del mese scorso a 624.148, con una punta di aumento massimo del 93,41 per cento relativo ai transiti di cittadini stranieri (da 179.458 a 347.094).

Il traffico locale, regolato da un apposito lasciapassare, ha invece avuto nell'ultimo mese una diminuzione nei transiti del 3,03 per cento (da 478.203 a 463.463), nonostante i maggiori passaggi di residenti nelle aree jugoslave, che sono stati 137.929 contro i 112.220 del febbraio 1984 (più 22,80 per cento). Il calo è dovuto alla riduzione di passaggi di residenti nelle aree italiane, diminuiti dell'11,5 per cento (da 365.983 a 325.534). Nei primi due mesi dell'anno, il totale dei transiti è salito a 2.267.042 unità, contro le 1.940.758 dello stesso periodo dell'anno precedente.

La Dc sugli Enti locali

Il comitato provinciale della Dc ha concluso i suoi lavori che prevedevano il dibattito sulla situazione negli Enti locali. A tale proposito la Dc conferma in una nota di continuare, in piena solidarietà con i partiti alleati, gli sforzi volti ad ottenere l'ingresso della LpT nella giunta regionale e del Psi nelle giunte del Comune e della Provincia, attraverso una caduta dei reciproci veti. È stato pure affrontato il tema dei rapporti con la minoranza slovena.

La direzione provinciale della Dc ha provveduto alla designazione di alcuni primi membri dell'esecutivo del partito ed ha deciso di convocare per lunedì una riunione di tutti i dirigenti

Movimento giovanile monarchico

Il movimento giovanile manarchico di Trieste organizza una serie di incontri-dibattito dedicati a diversi aspetti della realtà del nostro tempo. Le riunioni si terranno nella sede sociale di via Imbriani 4.

CALENDARIETTO

Oggi: Santa Francesca — Il sole sorge alle 6.29 e tramonta alle 18.02; la luna si leva alle 21.19 e cala alle 7.50.

Ieri: temperatura massima gradi 13,8; minima gradi 10,6; pressione millibar 1026,1 in diminuzione; umidità 61 per cento; vento km 16 da Nord-Est; mare mosso con temperatura, in superficie, di gradi 8,8.

Maree: oggi, alta alle 10.44 con cm 38, alle 23.09 con cm 53 sopra il livello medio; bassa alle 4.52 con cm 43 e alle 16.46 con cm 48 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: largo Sonnino 4; piazza Libertà 6; erta di S. Anna 10 (Coloncovez); strada per Longera 172; Aurisina, Bagnoli, Muggia (lungomare Venezia 3): solo a chiamata.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Sonnino 4, tel. 726835; piazza Libertà 6, tel. 421125; erta di S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268; strada per Longera 172, tel. 55396; corso Italia 14, tel. 631661; via Giulia 14, tel. 572015. Aurisina, 200121; Bagnoli, tel. 228124; Muggia, lungomare Venezia 3, tel. 274998 (solo a chiamata).

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): corso Italia 14, via Giulia 14, Aurisina, Bagnoli, Muggia (lungomare Venezia 3): solo a chiamata.

Carabinieri: telefono 112.

STATO CIVILE

GIOVEDI' 7 MARZO

NATI: Skerlavaj Roberta, Bressanutti Daniela, Brecelj Janko, Turco Fabio, La Pia Francesco, Lotti Luigi, Fuso Ester, Miceli Maria, Fleszar Urszula, Tretjak Martina.

MORTI: Bison Mario, di anni 86; Barison Maria ved. Damiani, 89; Millig Maria ved. Komar, 95; Zuppin Angela ved. Salvi, 82; Carli Alessandro, 61; Busan Anna ved. Gobina, 80; Bacci Giuseppina ved. Degrassi, 89; Mahne Giusto, 76; Zidar Maria ved. Andreassi, 83; Scherli Silvio, 83; Ciocchelli Enrica ved. Andrighetti, 65; Raicevich Vittoria, 94; Barnabà Antonia ved. Koshuh, 69; Bulli Emilia, 82; Verbi-Tarazer Renato, 76; Marchio Isabella, 84; Gregori in Medeot Albina, 74; Antich ved. David Giuseppina, 86.

VENERDI' 8 MARZO

NATI: Paronuzzi Luca, Kodarin Antonio, Paris Laura, Lucas Anna, Paulovic Jessica.

MORTI: Cossutta Maria, di anni 87; Pitacco Gioconda in Lonza, 72; Fonda Albina, 78; Ziberna ved. Turio Milena, 85; Gaspardis ved. Velicogna Caterina, 74; Pavan Ines ved. Maniscalco, 85; Marussi Emilio, 70; Heiden Emilia, 96; Stueckler Francesca, 85; Gregoretti Maria ved. Pribaz, 70; Maniago Alma, 75; Crajevich Margherita, 84.

GIORNALE DI TRIESTE

DOMANI IL CONTESTATO REFERENDUM

Muggia, sì o no alla centrale?

Urne aperte solo un giorno dalle 8 alle 20

Domani i muggesani dai 18 anni in su potranno dire direttamente se vogliono o no la centrale a carbone dell'Enel nella valle delle Noghere. Si vota infatti, e non sarà un voto del tutto informale: esiste una solenne promessa del sindaco che si impegna a rispettare il responso delle urne quando il consiglio dovrà riferire il proprio parere (questo obbligatorio) alla regione in merito alla localizzazione della centrale. E questo parere — garantisce Bordon — sarà espresso entro il 27 marzo ultima data di convocazione del consiglio comunale uscente. A Muggia si voterà solo domani dalle 8 alle 20. Chi volesse recarsi anticipatamente al seggio, sarà però ricevuto già alle 7 del mattino.

Ieri il sindaco ha rivolto un nuovo appello agli elettori affinché al di là degli schieramenti di partito, partecipino alle votazioni. Come è noto il referendum sarà gestito dal comune con l'appoggio dei gruppi consiliari del Psi della lista Frausin. Tutti gli altri invece non prenderanno parte alla gestione di un referendum ritenuto «una prova generale delle prossime elezioni, cioè una forzatura».

Comunque non sono solo i socialisti e i comunisti a fare propaganda per il «no», affiancati dai radicali e dal Movimento indipendentista triestino. Contrari (fin dall'inizio, per primi) sono anche gli uomini della Lista per Muggia, mentre perplessità a titolo personale sono state espresse anche dal segretario Dc Giuseppe Rizzi, dal suo collega Franco Colombo. E nessun altro partito ha fatto esplicita propaganda per il sì. Ieri frattanto, nella casa Veneta, una quarantina di artisti locali hanno allestito una mostra a favore della campagna contro la centrale a carbone.

IL CONSIGLIO COMUNALE MUGGESANO AFFRONTA IL BILANCIO

Per non aumentare le tasse Bordon rilancia l'austerity

Delle promesse dell'83 un elenco di ciò che è stato fatto e di quel che manca

I muggesani non dovranno pagare nenanche una lira in più quest'anno per i servizi forniti dal comune, questo nonostante l'inflazione che non vuol scendere sotto il 10% e una riduzione — seppure lieve — dei contributi erogati dalla stato. È questa la novità principale uscente, presentata l'altra sera dall'assessore alle finanze Vodopivec e dal sindaco Bordon. Mercoledì la parola passerà ai consiglieri e venerdì si procederà al voto conclusivo.

Iniziamo con l'aspetto più squisitamente contabile, quello illustrato da Vodopivec. Meno contributi statali e aumento del costo del personale in virtù del nuovo contratto — ha lamentato l'assessore alle finanze — sono elementi che hanno messo in ginocchio molti comuni. Anche Muggia infatti potrà contare infatti quasi sugli stessi soldi dell'anno scorso, ridotti — per la parte che riguarda lo stato dello 0,6%. La differenza — ha detto l'assessore si sarebbe potuta colmare aumentado le tariffe della nettezza urbana, dell'acque e così via. Invece Muggia lancia una sfida: nessun rincaro e senza diminuire la qualità dei servizi.

Come sarà possibile far tornare i conti? Aumentando ancora — è stato spiegato — la produttività dei dipartimenti comunali, ed eliminando le spese superflue (che evidentemente ci sono ancora). Non saranno imprese facili: il bilancio di Muggia è quello di un paese. Quest'anno per la sola parte corrente se ne andranno la bellezza di quasi 11 miliardi (di cui 60% a carico dello stato).

E veniamo alle scelte strutturali come le ha definite il sindaco, operante con il bilancio nel più vasto ambito del piano programma pluriennale, anch'esso giunto al termine. Attraverso gli investimenti, ha detto Bordon, abbiamo cercato di guidare il nuovo sviluppo di Muggia, pur senza dimenticare l'industria tradizionale.

Di quell'intervento per acquistare l'ex cantiere Alto Adriatico la prossima convenzione con marina Muja, le scelte operate nel piano regolatore che recupera 400.000 metri quadrati di territorio al turismo balneare, la realizzazione del sistema fognario che, una volta completato, non farà cadere nemmeno una goccia di liquame nel golfo.

E veniamo infine al pianoprogramma, che quando fu adottato il 31 marzo 83 fu presentato come il vero bilancio pluriennale di Muggia. Allegato alla relazione, la giunta ha distribuito un ampio rendiconto. Molte le cose fatte; fognature, nuovo piano regolatore, arredo urbano, interventi (cui abbiamo già detto nel campo economico), potenziamento dell'apparato comunale le ammodernamento dell'acquedotto, della rete di illuminazione e della nettezza urbana.

Bordon infine cerca di pervenire le critiche elencando anche le cose promesse e mai fatte (anche se per ogni voce esiste una giustificazione): mercato, ortofrutticolo, sistemazione del castello, Lazzaretto, edilizia sanitaria, solo per citare i più importanti. Ma la sensazione è piuttosto un'altra, cioè che molte opere (vedi i centri sociali e sportivi) siano appena iniziate. Insomma il piano in programma è impostato e più che realmente realizzato.

L. Mi

■ DIVIETO — Per lavori presso il palazzo di giustizia è stata disposta l'istituzione temporanea del divieto di sosta e di fermata lungo l'antistante marciapiede di Foro Ulpiano, limitatamente ai giorni feriali, dalle 7 alle 15. I veicoli in sosta abusiva saranno rimossi.

PER LAVORI PUBBLICI

Al Comune di Muggia 250. milioni dalla Regione

Un contributo di 250 milioni in conto capitale è stato assegnato dall'assessore regionale ai lavori pubblici, Adriano Bomben, al Comune di Muggia. L'intervento regionale ha lo scopo di ridurre i dissesti idrogeologici provocati dalle recenti avversità atmosferiche. In particolare, il pericolo di cedimento o di crollo della sede stradale nel borgo San Cristoforo, che costituisce un importante nucleo abitativo del Comune. Nell'infrastruttura viaria, che collega la strada costiera con la zona alta del santuario di Muggia Vecchia, si erano infatti manifestati alcuni segni di dissesto della pendice, evidenti anche sulla strada.

I lavori, che consisteranno in strutture di sostegno con sottofondazioni e tiranti, saranno progettati ed eseguiti dalla stessa amministrazione comunale.



L'INCONTRO ORGANIZZATO DAL LEO CLUB TRIESTE

Fuoco di accuse al dibattito sulle prospettive del turismo

La sala convegni della Camera di commercio ha registrato il tutto esaurito per il dibattito organizzato dal Leo Club (l'ala giovane del Lions di Trieste): Trieste-Turismo-scelte attuali e prospettive future.

Al tavolo dei relatori erano presenti Alvise Barison, per l'Azienda di soggiorno e turismo, Giorgio Tombesi per la Camera di commercio, Sergio Pacor in rappresentanza del sindaco, Willer Bordon, sindaco di Muggia e Giorgio Cividin, in qualità di presidente della Federazione agenti di viaggio regionale.

Con la sola eccezione di Barison, tutti i relatori hanno sciorinato il solito cahiér de doleance sull'«autobus perso» dalla città nel settore turistico. Se il congressuale non parte è «colpa» di Michele Zanetti (invitato ma assente) che, come presidente dell'Ente Porto, non si decide a dare in gestione a gente del mestiere la Stazione marittima; se il marina non parte, è perché gli enti pubblici locali non danno i soldi; se gli alberghi vengono chiusi è perché gli imprenditori vogliono lauti guadagni senza spendere nulla per la promozione ecc... Nulla di nuovo dunque è stato detto.

Il pubblico presente, passato il primo istante di imbarazzo, ha aperto il fuoco delle accuse, soprattutto nei confronti delle amministrazioni locali. Si è avuta la sensazione che ai triestini non dispiaccia affatto la realizzazione di Marina Muja (per la quale Bordon ha anticipato la data della posa della prima pietra: il 23 marzo), mentre siano abbastanza indifferenti al ventilato porto nautico in Sacchetta.

Alla cittadinanza preme di più che si potenzino le realtà già presenti: il centro congressi, il turismo culturale e la componente scientifica (Area di ricerca e Miramare).

Altro argomento scottante è stato quello riguardante l'abbandono della baia di Sistiana, uno dei punti chiave del flusso turistico proveniente dai paesi di lingua tedesca.

Verso la fine del dibattito, una nota positiva è stata data dalla relazione di Barison che ha ricordato come, nonostante tutto, lo scorso anno la nostra città sia stata uno dei pochi «numeri» positivi nel conto delle presenze sia a livello regionale sia nazionale.

M. C.

ACCUSATI DI INTERESSE PRIVATO

Un capannone all'Ezit: scagionati i Pecorari con la formula ampia

Scagionati con formula ampia due fratelli accusati di interesse privato in atti di ufficio. Si tratta dell'ing. Mario Pecorari, 44 anni, capo dell'ufficio tecnico dell'Ente per la zona industriale, e dell'ing. Giorgio Pecorari, 51 anni, libero professionista.

Difesi dall'avv. Morgera, essi vengono processati dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Alessandro Brenci, pubblico ministero il dott. Staffa, cancelliere Morrone.

Il primo viene assolto perché il fatto ascrittogli non costituisce reato e Giorgio per non avere egli commesso il fatto.

Secondo la tesi accusatoria, l'ing. Mario Pecorari avrebbe espresso parere favorevole circa un progetto di costruzione di un capannone, redatto dal fratello, mentre avrebbe espresso parere negativo al progetto di un'altra ditta che intendeva utilizzare un fondo di sua proprietà e ciò per favorire un'azienda confinante, che aveva presentato un progetto firmato dal congiunto.

Sempre secondo l'Accusa, il capo dell'ufficio tecnico avrebbe fatto aggiudicare i lavori per la costruzione di un salone, progettati dall'ing. Giorgio Pecorari mentre i dati sarebbero stati da lui elaborati e, quindi, fatti dattilografare da una persona di sua fiducia.

I Pecorari respinsero ogni e qualsiasi addebito, portarono un'ampia documentazione inerente alla loro estraneità ai fatti contestati e l'ing. Mario Pecorari precisò di essersi limitato a far dattilografare un progetto di suo fratello e nulla di più.

IL TRIBUNALE RIDUCE LA PENA

Due giovani jugoslavi troppo svelti di mano e anche un po' violenti

Ridotta la pena a due fantasmi. Si tratta dei contumaci Mirsan Djukic, di 20 anni, e Neboise Vasovic, di 23 anni, entrambi da Ivangrad, in Jugoslavia: per rapina impropria, il Tribunale aveva inflitto loro un anno di reclusione e 800 mila di multa ciascuno e aveva respinto l'istanza di scarcerazione.

Posti successivamente in libertà provvisoria, ricorsero con l'avv. Calligaris, e la Corte d'appello, presieduta dal dott. Mario Vitulli, procuratore generale il dott. Ballarini, cancelliere Milcovich, accorda loro le «generiche» e riduce la condanna a 8 mesi di reclusione e 600 mila di multa a testa con i benefici di legge.

Nel pomeriggio del 4 febbraio dello scorso anno, Elisabetta Giannella, commessa della profumeria Cosulich, scorse Djukic, che aveva alle spalle l'amico, mentre infilava una lozione dopobarba in un borsone.

Gli si mise alle calcagna e, nei pressi dell'uscita, riuscì a bloccarlo. Lo straniero reagì violentemente: le diede uno schiaffo e una gomitata al fianco sinistro, poi torse un polso a un'altra commessa, Marisa Giannini, e seguito dal socio si diede, infine, alla fuga.

Il modesto colpo (la lozione vale poco più di cinquemila lire) fu denunciato alla Squadra mobile.

■ ESAMI — Dovranno pervenire alla Direzione marittima entro il prossimo 3 aprile, le domande di ammissione agli esami per il conseguimento dei titoli professionali marittimi di capitano di lungo corso, aspirante capitano di lungo corso, capitano di macchina e aspirante capitano di macchina.

In poche righe

Iscrizioni alla «Marcialonga»

Continuano le iscrizioni per la partecipazione alla 12.a edizione della «Marcialonga» della Stella Alpina in programma domenica. Il ritrovo è stato fissato alle 8.30 al lato sinistro della strada provinciale di Basovizza, a circa 150 metri dalla trattoria «Leban». La segreteria dell'associazione in via Biasoletto 12 (tel. 723378) rimarrà aperta dalle 16 alle 21 per le iscrizioni. Inoltre le iscrizioni potranno avvenire anche prima della partenza.

Snals e Cisal confermano l'agitazione

Lo Snals (il sindacato autonomo dei lavoratori della scuola e la Cisal hanno confermato lo stato di agitazione del personale docente e dirigente indetto per ottenere una rapida definizione dei problemi più urgenti nelle scuole materne comunali e in particolare la mancata nomina di supplenti in caso di malattia delle insegnanti titolari. L'annuncio è stato dato al termine di un incontro fra i sindacati autonomi e l'assessore alla pubblica istruzione del Comune, Lucio Vattovani. Quest'ultimo ha proposto una nuova normativa per il conferimento delle supplenze che tiene conto delle attuali difficoltà finanziarie secondo la quale sarebbe possibile nominare supplenti solo per assenze superiori ai sei giorni e per periodi inferiori, solo quando il rapporto allievi/insegnante superi i 25 bambini per sezioni.

Concorsi pubblici nelle FS

L'azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato indice due concorsi relativi a cinque posti di ispettore in prova (riservato a laureati in matematica, scienze dell'informazione, scienze statistiche e attuariali, scienze statistiche e demografiche) e a dieci posti di macchinista (riservato agli aspiranti in possesso di un titolo di scuola superiore e relativo al compartimento di Milano). Per il primo concorso le domande devono essere indirizzate alla Direzione generale delle Ferrovie dello Stato - Servizio personale - concorsi - piazza della Croce Rossa - Roma; per il secondo all'ufficio personale compartimentale delle Ferrovie dello Stato — corso Magenta 24 — Milano. Il termine di scadenza per la presentazione delle domande è fissato al 27 marzo.

Convegno diocesano delle Acli

Si svolge il 24 il convegno diocesano delle Acli sul tema: «Riconciliazione cristiana e comunità degli uomini». Per preparare l'appuntamento le Acli stanno promuovendo una serie di incontri fra gruppi di lavoratori giovani donne e anziani per considerare le attese nei confronti del convegno e verificare le proposte sugli argomenti della pace, del lavoro e della democrazia.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Vittorio Valentini nel settimo anniversario (8-3) dalla famiglia 80.000 pro Società Ginnastica Triestina (sez. nautica), 20.000 pro Ricreatorio G. Padovan (comitato ex allievi).

In memoria di Fabio Albanese (8-3) nel IV anniversario dalla moglie e dai figli 50.000 pro Istituto per l'infanzia B. Garofolo, 50.000 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Antonia Ban per il compleanno (9-3) dalla figlia Lina 5000 pro Lega contro i tumori Manni.

In memoria della mamma Erminia Battista (4-3 e 15-3) da Erminia e Vittorio Croci 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Anna Boscarol nell'anniversario (8-3) dal marito Ernesto 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Luigi Busolo (Gigio) per il compleanno (8-3) dalla moglie Dora 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Rosalia Calza nel I anniversario (8-3) da G. Calza 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Bruno Caliterna nel I anniversario (7-3) dalla sorella Irma e nipoti 20.000 pro Unità coronarica (prof. Camerini).

In memoria di Gaetano Canino nel XIII anniversario (8-3) da Maria Jelincic 30.000 pro Astad.

In memoria di Manlio Cavazzon per il compleanno (8-3) dalla moglie 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 20.000 pro Istituto Rittmeyer, 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Cesare Corbatto nel X anniversario (8-3) dalla moglie 30.000 pro Astad, 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Danilo Debernardi nel II anniversario dalla moglie e dai figli 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Mery e Giovanni Bregant (7-19/3) da Erika, Marisa e Walter Bregant 20.000 pro Chiesa B. V. delle Grazie (fratini).

In memoria di Maria Divari nel XXIV anniversario (9-3) dai figli Mario, Rosa ed Emilia 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giuseppina Furlan ved. Sudich nell'XI anniversario (9/3) dalla figlia Gisella 15.000, dalla figlia Gianna 15.000 pro Casa di riposo Malusà-Zanetti.

In memoria di Annunziata Guida nel trigesimo (8-2) da Carolina Guida 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Concetto Lionti (Mario) nel VII anniversario (8-3) dalla moglie 20.000 pro Missione triestina nel Kenya; dalla famiglia Santarossa 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria della mamma Luigia nel XXX anniversario da M. e G. Loprieno 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Elena Masaraki (8-3) dal prof. Giovanni Moscarda 20.000 pro Comunità greco-orientale, 10.000 pro Famiglia rovignese; dall'amica Amelia 20.000 pro Comunità greco-orientale.

In memoria di Giuseppe Millo nell'anniversario da Norma Ziberna Tommasini 20.000 pro Aism.

In memoria di Renzo Signoretto nell'anniversario (9-3) da Lidia Clementi 100.000, da Anita Rebeni 20.000 pro Liceo Dante Alighieri (Fondo Signoretto).

In memoria di Maria Patscheider nell'VIII anniversario (8-3) dalla figlia Silvana 10.000 pro Chiesa immacolato Cuore di Maria (via S. Anastasio), 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Amelia Pernot ved. Porta nel VII anniversario della morte (9-3) dai nipoti e pronipoti 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giordano Predonzan (8-3) dal padre, dalla moglie e dalla figlia 30.000 pro Associazione italiana ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di Luigia Purich nel III anniversario (8-3) da Nidia e Lino Sangalli 10.000 pro Astad.

In memoria di Mario Ruzzier nel XII anniversario (9-3) dalla moglie Sisi e dalla figlia Manuela 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Albina Simic nel IV trigesimo e per l'onomastico (28-10 e 1-3) dalla sorella Elvira 10.000 pro Uildm.

In memoria di Livio Timeus nel VI anniversario (9-3) dalla moglie Lidia, figli e nipoti 50.000 pro Avis.

In memoria di Annamaria Turel ved. Gabrielli nel III anniversario (9-3) dalle figlie e dal figlio 50.000 pro Uildm, 50.000 pro Sezione Unirr, 30.000 pro Tempio Caduti e dispersi in Russia (Cargnacco), 30.000 pro Lega Nazionale, 30.000 pro Chiesa S. Cuore di Gesù, 30.000 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli, 30.000 pro Chiesa SS. Ermacora e Fortunato.

In memoria di Gino Zorzini per il compleanno (9-3) dalla moglie e figli 30.000 pro Airc (Milano), 30.000 pro Operazione Lana.

In memoria di Antonino Chinnici da Giovanni e Licia Di Filippo 50.000, da Santo e Egidia Botteghelli 10.000, da Remigio e famiglia Botteghelli 10.000 pro Centro tumori Lovenati; dalle famiglie Guerrini Fontanesi e figli 50.000 pro Opera provv. S. Antonio (Sarmeola).

In memoria di Rosalia Cernecca dalla famiglia Cosoli 25.000 pro Casa Mater Dei.

Da L. D. 10.000 pro Oratorio salesiano (Makallè).

In memoria di Gastone Bettarello da Olimpia e Dario Clai 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Firmino Bressan dalla famiglia Rupena 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Stelio Bucci dalla famiglia Bucci 40.000 pro Agmen, 10.000 pro Astad.

In memoria di Gemma Catània da parte di Lidia de Lugnani e famiglia 20.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (Chiesa di Roiano).

In memoria di Vittoria Cattarossi dai figli, nuore e nipoti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giulio Chersi da Carlo e Vanda Ursi 30.000 pro Astad.

In memoria di Emilio Decampi da Bruno e Alina Sussig 15.000 pro Uildm; da Dora e Giorgio Levi (Bologna) 20.000 pro Istituto infantile Burlo Garofolo.

Da N. N. 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Croce rossa italiana, 50.000 pro Pro Senectute, 50.000 pro Oratorio salesiano (missione Makallè).

In memoria dei loro cari genitori da Lotty e Mariucci 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Luigia Colugnati ved. Salomone da Antonio Ressa 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Ubaldo Cossutti da Germana e Walter 20.000 pro Assoc. amici del cuore.

In memoria di Francesco Crovatini dagli amici di Sergio e Grazia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Guido Dapretto da Lidia e Laura Dapretto 20.000 pro Istituto Rittmeyer, 30.000 pro Chiesa don Bosco.

In memoria di Giuseppe Del Bello dalle colleghe don Baxter della figlia 57.500 pro Div. cardiologica.

In memoria di Olimpia Del Bello ved. Barnabà da Nerina Graziani e sorelle Pieri 40.000 pro Parrocchia Madonna del Mare.

In memoria di Flora Drassi dalle figlie 20.000 pro Astad.

In memoria di Bruno Facchinetti dai fratelli Libera e Renato 50.000, da Maria Mislei 20.000, dalla famiglia Vidali 20.000, da Bianca Riccobon 20.000 pro Centro tumori Lovenati; da Giorgia, Anita e Adriana 15.000 pro Div. cardiologica.

In memoria di Costantino (Tino) Guido dalle famiglie Baretto e Sabadin 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giorgio Fait da Mario e Pia Geyer 20.000 pro Scuola media Dante Alighieri (Fondazione Franca Geyer).

In memoria di Angelica Nasazio Fonda dall'amministrazione, condomini e inquilini di via Alfieri 8 20.000 pro Ass. Amici del cuore.

In memoria di Carlo Fornasaro da Lucia Grassi 30.000 pro Ass. italiana per la ricerca sul cancro; da Agnese Giraldi 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Enzo Forti da Dianora Sorvillo 30.000 pro Centro tumori Lovenati; dai dipendenti Fratelli Cosulich 105.000 Ass. donatori organi; da Callisto Gerolimich Cosulich 30.000 pro Ass. donatori sangue.

In memoria di Anna Giacomini in Giugovaz da Kert, Lorenzi e Cok 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Guerrino Giannini dalle sorelle Giuseppina e Nerina Giannini 100.000, da Maria e Giuseppe Godiani e figli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giorgio Goruppi da Giulia Goruppi 30.000 pro Oratorio salesiano (Missione Makallè).

In memoria di Argia Hering da Giorgio e Nadia Cerrutti 60.000 pro Agmen.

In memoria di Santina Luongo da docenti, non docenti, équipe medica e direttore didattico II circolo 70.000 pro Biblioteca Eleonora Loser (II circolo).

In memoria di Nives Massopust dalle sorelle 20.000 pro Astad.

In memoria di Maria Perizzi dai collaboratori della Zinelli & Perizzi 200.000 pro Burlo Garofolo.

In memoria di Lily Santi dai nipoti Marconi, Tuzzi, Tito, Faverio, Della Riccia, Crispo, de Benvenuti, Crispo, Pasini 180.000, da Silvana e Livio Deretto 30.000 pro Pro Senectute; da Dora Brescia 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Kathleen de Pulciani 20.000 pro Astad.

In memoria di Bruna Slaus Cucagna da Irma e Umberto Sartori 50.000 pro Lega nazionale.

In memoria di Alessandra Sovran dalle infermiere della 3.a medica 50.000 pro Anffas.

In memoria di Attilio Stiavagna da Maria Di Clerico ed Ernesta Bettio 20.000, da Iolanda Nardella 30.000 pro Pro senectute.

In memoria di Ida Scabich Suplina da Boris e Albina Pescatori 10.000, da Franca e Bruno Retenari 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Bruno Viezzoli dai condomini e inquilini di via Molino a vento 80 95.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Pellegrino e Maria Zacchigna dalla figlia 10.000 pro Ass. italiana sclerosi multipla.

In memoria di Ernesta Zulliani ved. Zuccolo dalla famiglia Ravalico 20.000 pro Div. cardiologica (Unità coronarica).

In memoria di Papa Giovanni da N.N. 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Papa Giovanni da N.N. 5000 pro Ist. ciechi Rittmeyer.

In memoria dei cari defunti da Ottavia Diviacco 30.000 pro Ass. italiana maestri cattolici.

In memoria di Santino Castiglia da Antonio e Nerina Salvadore 30.000 pro Collegio Zandonai (Pesaro).

In memoria di Maria Ablauf ved. Comar dalla famiglia Ruggier 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maura Baroncelli ved. Gelletti dalla figlia Adriana 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Silvia Benussi da Renato Benussi 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Gastone Bettarello dalla cognata Anita e famiglie Bettarello e Gantar 50.000 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Milano); dallo zio Giovanni Mazzega e famiglia 50.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini).

In memoria di Gastone Bidoli dal fratello Aldo 20.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Firmino Bressan da Erna, Emanuele e Mariella Bressan 30.000 pro I Geriatria - Ospedale S. M. Maddalena, 30.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli, 30.000 pro Parrocchia Beata Vergine, 30.000 pro Comunità greco-ortodossa, 30.000 pro Centro volontari sofferenza, 30.000 pro Voce Amica (don Dessantis), 50.000 pro Fondo per lo studio e la ricerca scientifica delle malattie del fegato; dalle famiglie Senesi e Tumia 20.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla famiglia Versa 15.000 pro Centro tumori Lovenati; dalle famiglie Attilio e Silvano Piccoli 30.000 pro Agmen; da Loreta Magris 10.000 pro Parrocchia San Vincenzo de' Paoli; da Maria e Lucio Baretti e Anna Codris 60.000 pro Itis; dalla famiglia Rando 10.000 pro Uildm.

GIORNALE DI TRIESTE

SEGNALAZIONI

Proposta del Pli per far funzionare i treni

La lettera che pubblichiamo è stata inviata dal segretario della sezione di Monfalcone del Partito liberale italiano al prof. Romano Troilo (direttore compartimentale delle Ferrovie dello stato), all'ing. Giorgio Tombesi (presidente della Camera di commercio di Trieste) e al prof. Osvaldo Ferrari (presidente del Bacino di traffico).

Lo scorso mese di novembre, questa sezione del Pli, in relazione alla prossima entrata in funzione dell'orario cadenzato tra Venezia, Milano, Torino e Genova e ai conseguenti riflessi sulla Venezia-Trieste, intervenne formulando una serie di proposte per evitare il previsto taglio alle comunicazioni dirette con Milano.

Sulla nostra scia o contemporaneamente si mossero autorità, enti, vi furono interpellanze al Parlamento, «Il Piccolo» pubblicò due servizi indicando vantaggi e svantaggi, poi scese il silenzio, quasi tutti si fossero arresi di fronte al «non possumus» delle Ferrovie.

Ora il tempo stringe ed è bene che si punti su quel poco che si potrà ormai ottenere. Per avere di più bisognava iniziare mesi addietro preparando nel contempo soluzioni, a tempi più lunghi, per i prossimi orari.

Rivista la situazione, questa sezione, ritiene che ci sia lo spazio per attuare, con il nuovo orario, un'ulteriore coppia di comunicazioni dirette con Milano, realizzando le seguenti lievi modifiche che non richiedono spostamenti di orari internazionali o intercompartimentali, ma solo buona volontà da parte delle Ferrovie.

Prolungamento fino a Trieste dell'Espresso in partenza da Milano alle 6 e conseguente soppressione del treno 821, previsto con lo stesso orario ma con cambio a Mestre e sola prima classe.

Partenza da Trieste alle 18.22 dell'Intercittà in arrivo a Milano alle 22.55 e conseguente soppressione del treno 822, previsto con lo stesso orario ma cambio a Mestre e sola prima classe.

La richiesta non prevede costi addizionali, in quanto le due comunicazioni dirette sostituirebbero solo il modesto impegno di due manovre: lo sganciamento a Mestre, al mattino, di 4-5 vetture dirette a Trieste e il relativo riaggancio alla sera. Sono manovre che il personale di Mestre può compiere in meno di dieci minuti. Non farlo, tenuto conto del salto di qualità per i viaggiatori, sarebbe veramente un peccato.

Non si capisce, tra l'altro, perché, contro la nuova e moderna mentalità degli Ic, la coppia di rapidi che ci si augura venga sostituita, come quella via Udine (che stranamente non farà capo a Vicenza) siano state previste con la sola prima classe.

Come risultato immediato la nuova proposta comunicazione diretta non è molto, ma potrebbe bastare e su questa base, tenuto conto del poco che si chiede (due manovre) la sezione Pli si augura di trovare l'appoggio e il consenso degli enti di Trieste, Monfalcone e Gorizia interessati.

In tempi più lunghi bisognerà ottenere migliori velocità commerciali: 90 chilometri all'ora per gli Ic diretti a Milano è una cosa indegna, ove si pensi che tra Milano e Venezia, i rapidi viaggiavano a una media superiore a 112 km all'ora.

Sempre a tempi non immediati bisognerà pensare al «Marco Polo», lento nonostante metà della direttissima sia in funzione, ipotizzando anche una nuova coppia di rapidi per la capitale, almeno fino a Bologna. E bisognerà pensare a sostituire l'ultra lento Gondoliere per Vienna con un Ic da Trieste e Venezia, coincidente a Villaco con Monaco.

Non si può chiudere il discorso ferroviario senza ricordare le grandi opere in attesa di essere completate: la Pontebbana (neppure il breve tratto Vat-Tarcento è ancora entrato in funzione), il doppio binario sulla linea di Gorizia e la sollecita posa dell'armamento sull'ormai completato raccordo Cormons-Redipuglia. Se si considera che la vicina Austria progetta di trasferire quasi tutto il traffico merci su ferrovia si comprende quanto bisognerà accelerare i lavori ferroviarii in territorio italiano.

Paolo Sluga

Concessione che si fa attendere

La lettera che di seguito pubblichiamo è stata inviata dal presidente del consiglio di amministrazione della Cooperativa edilizia lavoratori Cartimavo al sindaco di Trieste dott. Franco Richetti e alle Segnalazioni.

Egregio signor sindaco, la presente lettera aperta si occupa di un settore dell'edilizia abitativa di notevole importanza e tale da interessare tutti gli utenti che cercano di risolvere attraverso il sistema cooperativo il bisogno ormai primario di un alloggio. È, infatti, tale sistema che, a nostro avviso, consente di svincolarsi dal binomio affitto/acquisto ormai in definitiva crisi per carenze di scelte politiche precise.

Senza dubbio tale forma di organizzazione potrebbe avere maggiori riscontri e successi se non fosse per le difficoltà economiche in cui si dibattono Stato e Regioni con conseguenti rarefazioni di finanziamenti. La concessione di un contributo, anche se insufficiente a coprire il costo complessivo dell'alloggio, viene salutato con viva gioia da parte di chi — socio di cooperativa — attende da anni la soluzione alle proprie necessità abitative.

La concessione di un contributo presuppone tutta una serie di obblighi a cui il fruitore deve far fronte e che vanno dai requisiti dei soci assegnatari alla concessione edilizia, dall'individuazione dell'area all'inizio dei lavori. Il non rispetto di uno solo di questi obblighi comporta la perdita inesorabile del contributo, con conseguenti gravissimi danni sia per i soci, da tempo in attesa, sia per l'attività edilizia in generale.

Una parte fondamentale del meccanismo richiesta-finanziamento è svolta dall'ente comunale; è, infatti, tale organo che predispone i piani d'intervento, promuove la distribuzione degli interventi sul territorio, assegna le aree e ne regola la loro cessione attraverso l'istituto della convenzione. Non esiste addirittura intervento se non si è nel possesso fisico dell'area.

La scrivente cooperativa ha richiesto e ottenuto nei primi mesi dell'84 un'area per l'edificazione di 24 alloggi nel comune di Trieste; tale area è stata individuata e assegnata dagli organi comunali competenti nel nuovo Peep (Piano edilizia economica popolare) di Opicina. A fronte di detta assegnazione è stato concesso un finanziamento con il piano decennale legge 457/'78. Il progetto edilizio redatto e approvato in brevissimo tempo dalla commissione edilizia integrata dello stesso comune (ed è questa una nota di merito) non ha però ancora concluso, a distanza di sette mesi, il proprio iter con il rilascio della concessione edilizia.

Il motivo di tale ingiustificato ritardo è — a quanto è dato sapere — il parere negativo espresso dal competente Ufficio d'igiene sull'insufficienza delle opere di fognatura previste e progettate dallo stesso comune su tutto l'ambito Peep (un particolare curioso: al progetto della scrivente cooperativa era stato concesso in prima istanza il relativo nulla osta, per poi essere ritirato — inspiegabilmente e senza alcun commento — tempo dopo). Tale parere negativo è vincolante per tutte le cooperative assegnate al Peep di Opicina.

Un altro problema da porre riguarda l'area di intervento. Il Comune ne ha effettuato l'assegnazione ma, al parere contrario espresso dai proprietari all'esproprio, non ha ancora a tutt'oggi messo in pratica i meccanismi previsti dalla legge per il possesso fisico.

Claudio Raugna

«Ghe spaco la machina a piade!»

Care Segnalazioni, desidero denunciare un sopruso da me subito. La mattina del 5 marzo stavo transitando con la mia auto in viale Miramare. Giunta davanti al parcheggio dei taxi un vigile si piazzava in mezzo alla strada per far uscire un taxi dall'adiacente parcheggio facendo fermare le macchine per poter permettere tale manovra.

Mi sono fermata ma non subito in quanto temevo che le macchine dietro a me non riuscissero ad arrestarsi in tempo. All'ordine di «alt» ho percorso ancora due o tre metri. Il vigile, per tutta risposta, mi ha investita urlando queste testuali parole: «La se fermi o ghe spaco la macchina a piade».

Ho subito fatto notare al tutore dell'ordine che non si poteva permettere un tale atteggiamento, ma lui ha insistito: «Gavevo l'impression che non la se fermasi e se no la se fermava ghe spacavo la macchina a piade».

Sono certa che se il vigile avesse avuto a che fare con un uomo tutto ciò non sarebbe avvenuto. Questo mio sfogo non ha bisogno di commenti. Desiderei comunque avere una spiegazione da parte di chi istruisce questi vigili sul comportamento da tenere con il cittadino.

Erica De Marco

Tanta gratitudine a medici e infermieri

Care Segnalazioni, ritornata a casa dopo un periodo di degenza trascorso con mia completa soddisfazione in una casa di cura privata, voglio ringraziare tutto il personale medico e infermieristico tanto bravo, gentile ed efficiente.

Paola Pieri

Scolaresca grata

Gli alunni della scuola media statale «G. Brunner» ringraziano il Club cinematografico triestino per la collaborazione e la disponibilità dimostrata nell'interessante incontro del 5 marzo scorso.

Seguono 29 firme

Sentito grazie al Movimento donne

Il Centro riabilitazione mastectomizzate ringrazia il Movimento donne Trieste che ha ritenuto di commemorare l'8 marzo, giornata internazionale della donna, devolvendo una generosa elargizione a sostegno delle attività sociali che il Centro svolge a favore delle donne operate al seno.

Lardo per gli animali



Il presidente dell'Ente nazionale protezione animali ci scrive:

La guardia giurata zoofila Battistella è impegnata ad appendere ai rami degli alberi del nostro Carso delle strisce di lardello dolce per sfamare la fauna in difficoltà a causa della rigidissima stagione invernale.

Nel mese di gennaio e durante la recente nuova nevicata di febbraio l'Enpa ha fatto distribuire oltre 100 chilogrammi di lardo e numerosi quintali di mangime di tipo diverso.

Dott. Eugenio Zumin

Illuminazione pubblica

L'Ufficio stampa del Comune ci scrive:

Con riferimento alla segnalazione «Due strade quasi al buio», pubblicata su «Il Piccolo» del 30 gennaio il Comune informa che l'ammodernamento e il potenziamento degli impianti di illuminazione pubblicata lungo le vie Besenghi (dalla Scala James Joyce alla via Navali) e Veronese è compreso nel terzo intervento del piano triennale del Comune di Trieste dell'ammontare complessivo di 5 miliardi e 800 milioni, approvato con delibera consiliare del 25-11-1983 e suddiviso in due fasi esecutive.

Attualmente — come rilevato anche dai segnalanti — sono in corso in varie zone della città i lavori relativi alla prima fase, che si concluderà entro il corrente anno. Per la seconda fase si è in attesa del finanziamento, mentre sono già stati approvati i relativi progetti.

L'Ufficio stampa

Cgil e Mondo Unito

Dal Sindacato scuola Cgil riceviamo:

In relazione alle dichiarazioni fatte sul «Piccolo» di venerdì 15 febbraio dal signor David B. Sutcliffe, rettore del Collegio del Mondo Unito a seguito di un nostro comunicato desideriamo fare alcune precisazioni.

Le notizie che abbiamo sul disagio del corpo docente del Collegio ci provengono direttamente dai lavoratori del Collegio tramite la sezione sindacale costituita da più di un anno e da lavoratori che se ne sono andati dal Collegio denunciando l'assenza di democrazia interna. Non crediamo certo che «trascorrendo un giorno in visita», si possono avere notizie più rassicuranti se non piuttosto «di facciata», come ci pare vengano date troppo spesso; ma ci dichiariamo disponibili ad ogni tipo di incontro chiarificatore.

La situazione interna non viene spesso denunciata dai lavoratori in quanto temono rappresaglie e licenziamenti: ne è esempio l'insegnante che è stata licenziata (sul cui caso c'è in atto una causa giudiziaria patrocinata dalla Cgil). Questa insegnante è stata definita da noi «troppo identificabile politicamente», non in quanto slovena, come finge di capire il signore Sutcliffe, ma quanto aderente alla nostra organizzazione.

Il direttore del Collegio non smentisce il forte turn-over del corpo docente che si aggira sul 75% e ci pare che questo avvenga in buona misura a causa del tipo di gestione del personale.

Vorremmo ricordare che il Collegio del Mondo Unito opera in Italia e quindi è soggetto ai vincoli normativi del nostro Paese: non è un'isola inglese in territorio italiano nella quale tutto è concesso. Tutte le strutture edilizie sono state acquistate dalla Regione che in due tornate successive ha stanziato prima 6 miliardi e poi 3. Quindi riteniamo quanto meno indispensabile, visto che è largamente sostenuto con i soldi dello stato italiano, che vengano messi in atto quei criteri di tutela democratica dei lavoratori e degli studenti che sono validi su tutto il nostro territorio.

M. Teresa Mecchia

Un appello di Mani tese ai medici

Entro il mese di marzo, Mani tese Trieste invierà un altro container in Burundi. Oltre ai medicinali solitamente spediti, c'è urgente bisogno di questi strumenti: due sfigmomanometri e due fonendoscopi; due cestelli per la sterilizzazione; speculum ginecologico (di varia misura); un apparecchio per la Ves; un apparecchio per l'emoglobina; centrifuga per esami del sangue (capillari); ferri chirurgici.

«Mani tese» fa appello ai medici triestini che avessero conservato strumenti obsoleti di questo tipo, ancora funzionanti, affinché li regalino per il nuovo dispensario africano di Bugenyuzi.

Un grazie sin d'ora ai medici che verranno in aiuto. Per comunicazioni telefonare al numero 567484.

La «Suvich» e il calo demografico

L'assessore comunale alla Pubblica istruzione ci scrive:

Con riferimento alla segnalazione «Tre classi escluse dalla Suvich», pubblicata su «Il Piccolo» del 26 febbraio scorso, desidero fare alcune precisazioni.

E' senz'altro vero che non tutte le classi della scuola Suvich sono state accolte nella nuova sede. Si ricorderà, a questo punto, che il progetto iniziale prevedeva la collocazione delle classi a tempo normale nel vecchio edificio e la disposizione di quelle a tempo pieno nel nuovo; ma il fortissimo calo demografico registratosi in questi ultimi anni ha costretto giocoforza a una ovvia revisione.

La soluzione di mantenere attualmente le quattro classi quarte nella vecchia Suvich è stata decisa dal consiglio di interclasse della scuola (in modo da mantenere tutti gli scolari di uno stesso ciclo assieme) disponendo però un principio di rotazione per il prossimo anno scolastico.

La situazione e le prospettive della scuola nel suo complesso sono state da me esposte anche nella riunione tenutasi nei giorni scorsi con il consiglio di circolo interessato, presente una delegazione dei genitori delle stesse classi quarte in questi termini: la Suvich non è destinata totalmente ma solo «prevalentemente» al tempo pieno, essendo stata in questo senso individuata come sede anche tecnicamente ottimale, di uno dei poli cittadini di tale formula di attività scolastica. Va detto, per inciso, che la sua moderna e funzionale cucina diverrà anzi la base per la preparazione dei cibi precotti per tutta la popolazione scolastica cittadina.

Ciò detto, va ribadito peraltro che il polo Suvich resterà senza dubbio in funzione anche per tutti quei bambini del rione che richederanno il solo tempo normale: oggi si utilizza in tal senso parte della vecchia sede, in prospettiva si punterà però a riunire tutti gli alunni, opportunamente, nella sede nuova. Per quest'ultima è infatti attualmente allo studio, in accordo con la direzione didattica, una serie di accorgimenti tecnici che, se risultassero attuabili, potrebbero agevolare la soluzione del problema forse in tempi più brevi del previsto.

Nel frattempo, per il miglior funzionamento della Suvich vecchia — come richiesto anche dai segnalanti — l'ufficio tecnico comunale sta mettendo a punto un progetto di ristrutturazione dell'impianto elettrico (che sarà finanziato tramite mutuo con la Cassa depositi e prestiti) nonché un ulteriore progetto per miglioramenti tecnici di carattere generale.

Ing. Lucio Vattovani

Piccolo albo

Le persone che lunedì 4 marzo, intorno alle 10.30, in via Giulia, avessero visto cadere un ragazzo con il motorino sono pregate di telefonare al numero 43809 (orario negozio).

Lauta mancia a chi ritrova un orologio Zenith smarrito il 5 marzo. E' un caro ricordo. Telefonare al numero 729031.

La persona che alla guida di una Fiat 500 di colore blu venerdì 1.o marzo, tra la mezzanotte e mezzo e l'una, in Riva Nazario Sauro (all'altezza della pescheria centrale), ha costretto un automobilista a fare una brusca frenata per evitare un incidente è pregata di telefonare al numero 416262.

Incontri culturali

Adolfo Bachelet stasera al Cca

Stasera, alle 18.30, al Circolo della cultura e delle arti (via San Carlo 2), il prof. Adolfo Bachelet, fratello di Vittorio Bachelet ucciso dalle Brigate rosse, terrà una conferenza sul tema: «Ex terroristi e Chiesa - copertura strumentale o superamento dei presupposti ideologici del terrorismo?». La manifestazione è promossa dal Cca in collaborazione con il Centro culturale Veritas. Ingresso libero.

ORE DELLA CITTA'

Circolo ufficiali

Il 15 marzo, alle 18, nel salone del Circolo ufficiali (via Università 8), il prof. Fulvio Camerini, direttore della Divisione di cardiologia dell'Ospedale maggiore, terrà una conferenza sul tema: «Alcune considerazioni sui più recenti progressi in cardiologia».

Vecchi scouts

L'incontro dei vecchi scouts avrà luogo lunedì alle 18, nella sede dell'Agesci (piazza San Giovanni 6).

Ateneo della terza età

La lezione di psicologia del prof. Riccardo Luccio, prevista per oggi, è stata sospesa.

Premiata la Gasperini

La pittrice e poetessa Maria Pia Gasperini ha ricevuto il primo premio di pittura al Gran trofeo città di Sarzana.

Circolo del bridge

Mercoledì 27 marzo, con inizio alle 18.30, nella sede sociale di via San Nicolò 6, si terrà l'assemblea annuale ordinaria del Circolo del bridge.

«Amici dei musei»

Gli «Amici dei musei» visiteranno stamane, alle 10.30, la collezione Scaramangà in via Filzi 1. Farà da guida la dott. Bianca Maria Favetta.

Testimoni di Geova

Domani, con inizio alle 16.30, nella sede dei testimoni di Geova di via Pascoli 18, il ministro ordinato Francesco Pergola terrà una conferenza biblica sul tema: «Confidate nella scienza o nella Bibbia?».

Circolo Jadera

Domani, alle 16.30 in prima e alle 17.30 in seconda convocazione si svolgerà l'assemblea dei soci del Circolo Jadera. All'ordine del giorno il consuntivo 1984 e il preventivo 1985.

«Ballo di Purim»

Stasera, con inizio alle 21, all'Hotel Savoia Excelsior palace (Riva del Mandracchio 4), si svolgerà il «Ballo di Purim», organizzato dal Gruppo sionistico di Trieste. Rallegrerà la serata la cantautrice Liliana Alcalay che proporrà il suo repertorio folk ebraico-israeliano. Suonerà l'orchestra «Est Nord Est».

Ricordo di Presley

L'Aitl (Association internationale du temps libre), comunica che domani, alle 17.30, nella sede sociale di via Trento 1, si terrà un recital di Giorgio Levi, per commemorare Elvis Presley.

Lucio acconciature

Proposta. Per capelli aridi o sfruttati, tintura alle erbe con estratti di mandorlo ed avena. Via Raffineria 1, tel. 771465.

Società di Minerva

Questo pomeriggio, alle 18, nella sala Silvio Benco della Biblioteca Civica (piazza Hortis 4), Ruggero Calligaris parlerà sulla «Storia della miniera di mercurio di Idria, dal 1497 al 1860».

Invalidi di guerra

I mutilati e invalidi di guerra della sezione di Trieste sono invitati a partecipare alla riunione che si terrà lunedì 11 marzo, alle 18, nella Casa del combattente per discutere sul grave problema delle tessere agevolate autobus urbani, alla luce delle preannunciate restrizioni che il Comune di Trieste intenderebbe adottare prossimamente in relazione alle difficoltà di bilancio.

Comunità di Matterada

I matteradesi si ritroveranno domenica 24 marzo, alle 10.30, davanti alla Chiesa di Borgo San Sergio. Dopo la cerimonia religiosa si recheranno in un ristorante di Sistiana per la riunione conviviale e per il pranzo. Per informazioni e prenotazioni telefonare a Libero Coslovich (732437) o a Nino Coslovich (817869).

«Noi donne»

Con un numero speciale a 128 pagine è tornato ieri in edicola «Noi donne». Il nuovo «Noi donne» ha un formato più attuale, una veste grafica rinnovata, un'immagine più vicina alle esigenze delle lettrici. E' anche più ricco «dentro»: di idee, argomenti, rubriche, temi colti dalla vita quotidiana, spunti di dibattito e riflessione.

Pomeriggio musicale

Questo pomeriggio, alle 18, al Centro riabilitazione mestectomizzate (via Udine 6), «Pomeriggio musicale» con il cantautore triestino Bruno Tramontini. Sono invitate le socie, i familiari e gli amici.

Tre atti unici

Domani alle 17, al Circolo marina mercantile (via Roma 15). La Bottega dell'attore diretta da Mimmo Lo Vecchio presenterà «Tre atti unici di Pirandello — Cecè, La Morsa e Lumie di Sicilia» con Mimmo Lo Vecchio, Mari Delconte, Eleonora Rosini, Elena Vesnaver, Marcello Crea, Marco Puntin, Nelda Miniussi e Valentina Cappelletti. Allo spettacolo possono accedere anche i non soci del circolo.

«La voce»

E' uscito il numero di marzo-aprile de «La voce», il giornale del Centro nazionale riabilitazione mastectomizzate diretto da Luisa Nemez. In questo numero, tra l'altro, vivere e crescere assieme, la donna nella medicina, il notiziario, conferenze e congressi, prossime attività e la rubrica «A colloquio con voi».

Moda primavera 1985

La F.A.A.T. Famiglia Artistica Acconciatori Triestini presenterà in collaborazione con l'E.S.A. e l'OREAL «Tre momenti della moda internazionale». Ed è lieta di invitare colleghi e simpatizzanti alla manifestazione che si terrà domenica 10 marzo 1985 alle ore 14.30 presso l'Hotel Jolly di Trieste.

Nozze d'oro

Silvano Mattiussi e Alberta Rustia festeggeranno oggi i loro cinquant'anni di felice unione. Tanti carissimi auguri e congratulazioni da figlio, nuora, nipote, parenti e amici tutti. Rinnoveranno i loro «sì» stamane, alle 8, nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli dove il 9 marzo 1935 si sposarono.

Mostre d'arte

Galleria Rettori Tribbio 2
LIVIO MOŽINA

Galleria Sant'Elena
SPONZA

Caffè Stella Polare
GRISON/CAVALIERI
ISRAEL JANEZIC
5 marzo - 1 aprile

Galleria Rossoni
espone
ELEONORA WILD
dall'11 al 20 marzo.
Vernice lunedì ore 18

Galleria Tommaseo
Via del Monte 2/1
Oggi ore 19 inaugurazione
EMANUELA MARASSI

Alla Moderna
GENNARO BASSI

DALLA REGIONE

L'INCONTRO DI BIASUTTI CON IL PRESIDENTE DELLA CARINZIA

All'esame dei ministri austriaci il traforo di Monte Croce Carnico

Entro giugno '86 saranno completati i tronchi autostradali Carnia-Tarvisio e Villaco-confine

Il Presidente della Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, Adriano Biasutti, ha discusso a Passo Pramollo, sul confine italo-austriaco, con il Presidente del Governo carinziano Wagner, sulle questioni di reciproco interesse.

Biasutti e Wagner, sottolineato come la cooperazione bilaterale possa definirsi esemplare, hanno affrontato, unitamente ai propri colleghi di Governo (per il Friuli-Venezia Giulia erano presenti il vicepresidente della Giunta e assessore alla programmazione e al bilancio, Zanfagnini, l'assessore alle finanze, Rinaldi, e quello al turismo, commercio e foreste, Vespasiano; per la Carinzia il vicepresidente del Governo e assessore all'economia e ai trasporti Fruehbauer, l'assessore al turismo Knofl) le tematiche poste all'ordine del giorno, tra le quali le ipotesi di sviluppo del comprensorio turistico delle Alpi Carniche e del Passo Pramollo.

Biasutti dopo aver ricordato l'interesse del Friuli-Venezia Giulia a rafforzare questa zona turistica in un quadro di sviluppo che comprenda tutti i propri poli turistici montani ha annunciato l'intenzione della Regione Friuli-Venezia Giulia di pervenire a un miglioramento della viabilità che da Pontebba porta a Passo Pramollo, attualmente particolarmente difficoltosa: è praticamente conclusa la fase progettuale di massima e subito si porrà mano a quella esecutiva; si sono anche individuate le fonti di finanziamento, compreso un intervento della Cee che dovrebbe coprire il 30 per cento della spesa globale prevista per le opere necessarie, che saranno realizzate dall'amministrazione provinciale di Udine e che si auspica possano iniziare entro ul corrente anno.

Circa la creazione di un polo turistico sul versante italiano e la sua integrazione e il suo collegamento con quello già notevolmente sviluppato dalal parte austriaca, il Comune di Pontebba sta elaborando un programma che sarà quanto prima portato alla attenzione del Gruppo misto.

Da parte carinziana è stata segnalata anche l'opportunità che vengano affrontati soprattutto da parte italiana, stante la rigidità sempre manifestata dalle nostre autorità governative per la liberazione dell'accesso tra le frontiere, le possibilità di semplificare il passaggio degli sciatori, futuri utenti di questa zona turistica integrata a cavallo del confine.

Il Friuli-Venezia Giulia — per voce dell'assessore Rinaldi — ha assicurato che in sede di Commissione mista italo-austriaca si interverrà per ottenere attraverso «Carte speciali», la libera circolazione attraverso la frontiera per gli sciatori di questo comprensorio.

E' stato quindi esaminato il problema del traforo di Monte Croce Carnico, che, per il Friuli-Venezia Giulia rappresenta una importante via di collegamento di preminente interesse turistico e che quindi deve rientrare in un quadro coordinato di sviluppo della viabilità nel campo turistico tra le due Regioni.

Il vicepresidente Fruehbauer ha informato che si è tuttora in attesa di un benestare del Governo federale austriaco per l'autorizzazione al Land Carinzia di partecipare alla Società mista per la realizzazione e la gestione del traforo, che sarà amministrata dal Friuli-Venezia Giulia e Carinzia, secondo le intese raggiunte in occasione della riunione del giugno scorso a Roma dalla Commissione mista italo-austriaca.

Secondo Fruehbauer sia la Carinzia che l'Ostirol (con la località di Lienz, che sarà pure interessata da questa via) sono intervenute presso il ministero austriaco delle Finanze per far capire l'importanza economica dell'infrastruttura, per la quale risulta esserci la disponibilità anche del ministro degi Esteri: mancherebbe ancora il parere favorevole del ministro dei Lavori Pubblici.

La delegazione del Friuli-Venezia Giulia, ribadito che le infrastrutture viarie del traforo di Monte Croce Carnico e per Passo del Pramollo, vanno considerate in un quadro di complementarietà e di rafforzamento dei comuni obiettivi turistici, ha concordato sull'opportunità, che in attesa dell'avallo dei Ministri austriaci per l'iniziativa, gli esperti di Carinzia e Friuli-Venezia Giulia si ritrovino sin d'ora per concordare intanto i contenuti della Società mista.

E' stato anche confermato che si completerà l'autostrada Carnia-Tarvisio entro il giugno del prossimo anno e che nella stessa epoca sarà ultimato il tratto Villaco-confine; per il tronco Villaco-Spittal si prevede la sua ultimazione, invece, per la fine del 1988-primi mesi dell'89.

Si è parlato anche dell'iniziativa di ospitare nel cosiddetto «Drei Lander Ecke» le Olimpiadi invernali per il 1992: si è auspicato che l'iniziativa, considerata una eccezionale idea pubblicitaria, possa andare a buon fine, anche per un'edizione successiva o comunque per qualche altra manifestazione sportiva di rilievo.

Elezioni universitarie: vince la sinistra

Primi dati, ancora ufficiosi, sui risultati delle elezioni all'università di Trieste. Per il rinnovo della rappresentanza studentesca in seno al consiglio di amministrazione dell'ateneo, il più importante degli organi universitari per cui gli studenti hanno votato, hanno ricevuto nell'ordine: 913 voti, pari al 49,8 per cento, la lista di sinistra; 669 voti, pari al 36,5 per cento, la lista di ispirazione cattolica; 248 voti, pari al 13,5 per cento, la lista laica. In base a questi risultati, i quattro seggi spettanti agli studenti in seno al consiglio di amministrazione dovrebbero andare, due alla lista di sinistra e due alla lista di ispirazione cattolica. La lista laica non avrebbe nessun rappresentante eletto.

Sono stati intanto ufficialmente resi noti i dati relativi all'affluenza alle urne. Per il rinnovo della componente studentesca negli organi consiliari dell'ateneo triestino hanno votato 1.868 studenti sui 13.681 aventi diritto. La percentuale è del 13,65 per cento, leggermente superiore rispetto alle precedenti elezioni. Due anni fa aveva infatti votato circa il 10 per cento degli studenti.

Gli organi consiliari interessati al rinnovo della rappresentanza studentesca sono: il consiglio di amministrazione, l'Opera universitaria, il comitato sportivo studentesco e il direttivo della biblioteca generale.

Per il rinnovo dei consigli di facoltà il maggior numero di schede è pervenuto alla facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali con una percentuale del 30 per cento circa. Seguono nell'ordine: Farmacia -16.93 pc; Medicina e chirurgia 15,43%; Economia e commercio 14,23%; Lettere e filosofia 13,60%; Giurisprudenza 11,88%; Ingegneria 11,63%; Magistero 6,16%; Scienze politiche 2,70%. Alla scuola superiore di lingue moderne per traduttori e interpreti ha votato il 32,09 per cento.

La lista «Partecipazione cristiana per un'università libera e pluralista» dice in una nota di ravvisare nell'aumento di votanti «il sintomo di un più diffuso interesse per i problemi dell'ateneo».

Una legge regionale per la cultura della pace

Presieduta dal consigliere regionale Bertoli, si è riunita la commissione istruzione del Consiglio regionale che, ha espresso il parere di competenza sul disegno di legge che prevede modificazioni e integrazioni di normative e procedure vigenti in diversi settori di intervento dell'amministrazione regionale.

Successivamente la commissione ha deciso la costituzione di un comitato ristretto per la predisposizione di un testo unificato delle due proposte di legge sugli interventi regionali per la cultura della pace, di analogo contenuto, presentate, rispettivamente, dal gruppo comunista, prima firmataria la consigliera De Piero Barbina, e dal consigliere Cavallo di Dp.

Interrogazione dc sulla centrale a carbone

In merito alle trattative tra l'amministrazione regionale e l'Enel per la collocazione in provincia di Trieste di una centrale termoelettrica, il consigliere regionale Vigini (Dc), ha rivolto un'interrogazione al presidente della giunta «per conoscere le reali cause che hanno determinato il blocco dell'assunzione di precisi orientamenti programmatici da parte dell'amministrazione regionale e l'adozione delle conseguenti decisioni».

«Ultimamente — si sostiene nell'interrogazione — sono state diffuse notizie circa un abbandono del progetto da parte dell'Enel a causa dei continui tentennamenti delle amministrazioni comunali interessate all'ubicazione della centrale e dell'annesso terminale carboni.

CONDANNATI PER MUTILAZIONE FRAUDOLENTA

Si fece tagliare mezzo dito da un amico per riscuotere un miliardo di assicurazione

Per lucrare un premio di un miliardo che sarebbe disceso dalle polizze sottoscritte con dieci compagnie assicuratrici nazionali, Gino Grava, 39 anni, da Resiutta, si sarebbe fatto mozzare la falange di un dito dall'amico Armando Serena, di 50 anni, da Spilimbergo, gabellando poi la grave lesione per un infortunio.

I due furono scoperti e, imputati di mutilazione fraudolenta, finirono davanti al Tribunale di Tolmezzo che, escluse le aggravanti, applicò nei loro confronti l'amnistia. Contro la sentenza ricorsero sia la pubblica sia la privata accusa e i due amici con l'avv. Larese di Belluno.

Della singolare vicenda si riparla alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Mario Vitulli, procuratore generale il dott. Ballarini, cancelliere Milcovich che, ripristinate le aggravanti originariamente contestate, infligge a Grava un anno e 6 mesi di reclusione e un milione di multa, a Serena un anno e 9 mesi e un milione, dichiara le pene interamente condonate ma li condanna al risarcimento dei danni alle compagnie assicuratrici, costituitesi parte civile con l'avv. Giuseppe Campeis del Foro di Udine.

Questa cruenta forma dell'arte di arrangiarsi avrebbe trovato attuazione pratica il 13 maggio dell'80 quando Grava si presentò all'ospedale per farsi medicare: si era procurato l'asportazione traumatica della falange del pollice destro. Nell'ufficio di polizia dichiarò che la grave lesione gli era stata causata involontariamente dal Serena: stavano tagliando delle braciole e, durante il lavoro, all'amico era scivolato di mano un grosso coltello che gli si era abbattuto sulla mano destra, tranciandogli la falange.

La cosa non appariva molto chiara e divenne ancor più sospetta quando i carabinieri, investiti delle indagini, appresero da alcuni agenti delle compagnie assicuratrici che le coperture stipulate da Grava sarebbero state in netto contrasto con le sue possibilità economiche e con le sue incerte attività.

Venne disposta un'inchiesta giudiziaria, e gli indiziati, interrogati dal magistrato, respinsero ogni addebito, sostenendo che l'incidente si era verificato con le modalità descritte da Grava. Gli inquirenti interrogarono numerosi testimoni e tornarono a esaminare gli inquisiti che, secondo l'Accusa, sarebbero caduti in sospette contraddizioni tanto da indurre il giudice istruttore a rinviarli al giudizio del Tribunale di Tolmezzo.

Miranda Rotteri

SONO ACCUSATI DI BLOCCO STRADALE PER UNA PROTESTA AL LISERT

63 comunicazioni giudiziarie ai cantieristi di Monfalcone

MONFALCONE — La procura della repubblica di Gorizia ha inviato 63 comunicazioni giudiziarie ad altrettanti lavoratori dei C.n.i. di Monfalcone. L'accusa è di aver bloccato il traffico stradale, la mattina del 28 gennaio scorso, nel corso di una manifestazione di protesta al casello autostradale del Lisert e sulla «bretella» di raccordo tra la statale 14 e la 202. La decisione della procura è sostenuta dal decreto luogotenenziale del 1947 il cui primo articolo prevede una pena da uno a sei anni in caso di blocchi stradali.

I lavoratori dello stabilimento navale di Monfalcone avevano manifestato la mattina del 28 gennaio, dalle 9 alle 11, provocando rallentamenti del traffico nella zona del Lisert: agli automobilisti in entrata o in uscita dall'autostrada venivano consegnati dei volantini sui quali era spiegata l'azione di protesta dei cantieristi. Secondo alcuni esponenti sindacali, gli inquirenti sarebbero forse risaliti ai nomi dei 63 per mezzo delle targhe delle macchine con le quali i lavoratori sarebbero giunti al Lisert. I 63 cantieristi in questione sono 62 operai e un impiegato.

Già ieri mattina, nel corso di un incontro con il prefetto di Gorizia, Pierangeli, i rappresentanti dei lavoratori hanno espresso, oltre a ricordare altri temi, preoccupazione per questa azione giudiziaria. La prossima settimana, alla Flm di Monfalcone, ci sarà un incontro dei 63 con gli avvocati Battello, Boni e Genovese, per stabilire una linea comune da adottare.

Si registra intanto una prima presa di posizione, quella di Tullio Paiza, responsabile nazionale del Pci, per la cantieristica. «L'episodio — sostiene Paiza — rappresenta un momento grave e preoccupante, con il rischio di ulteriori inasprimenti della tensione sociale, data la particolare crisi economica nella zona».

Il Pci, che esprime solidarietà ai lavoratori, ricorda anche che «solo grazie alle dure lotte, è stato possibile impedire lo smantellamento di interi comparti produttivi nella navalmeccanica».

Paiza ricorda ancora che tuttavia «sono aperti gravi problemi per la motoristica e per l'approvazione delle leggi che definiranno le commesse pubbliche e che devono essere ancora rapidamente affrontate le questioni dell'innovazione tecnologica e della ristrutturazione produttiva degli stabilimenti».

LE PREVISIONI PER OGGI E DOMANI

Week-end con il sole ma termometro in giù

NUVOLOSITÀ IN DIMINUZIONE

VENTO
MODERATO
FORTE
MOLTO FORTE
MARE
poco mosso
mosso
agitato
FENOMENI
nebbia
pioggia
neve
rovesci
temporali
grandine

Sulla nostra regione la pressione atmosferica è in graduale aumento. La circolazione depressionaria che ha interessato in questo ultimo periodo il bacino del Mediterraneo è in attenuazione.

Per oggi sono previste iniziali condizioni di cielo molto nuvoloso con possibilità di qualche residua precipitazione, nevosa al di sopra dei 1200 metri, ma con tendenza a diminuzione della nuvolosità. Venti moderati intorno a Est con possibilità di qualche temporaneo rinforzo sul golfo di Trieste. Temperatura in diminuzione nei valori minimi. Mare mosso.

Domani si dovrebbero registrare condizioni di cielo poco nuvoloso, venti deboli prevalentemente occidentali, temperatura stazionaria e mare poco mosso. La visibilità risulterà in attenuazione per la formazione di foschie e nebbie.

In poche righe

Scossa di terremoto in Friuli

L'istituto nazionale di geofisica ha registrato alle 11.13 di ieri una scossa sismica di magnitudo 3,3 gradi Richter pari all'incirca all'intensità del quarto grado della scala Mercalli.

La scossa è stata localizzata tra i paesi San Giorgio, Chiusaforte, Moggio di Sopra, Gemona e Venzone. E non è stata seguita da altre apprezzabili nella stessa zona.

Chiude domani il Nauticamp

Ultimi due giorni di apertura a Trieste per il Nauticamp, la rassegna nazionale della nautica da diporto, del campeggio e del caravanning. Per oggi è prevista la presentazione ufficiale della regata transatlantica «Brooklin Cup», che partirà da Portofino per raggiungere New York; la manifestazione inizierà alle 18 presso il Centro congressi del quartiere fieristico e nell'occasione verrà proiettato un filmato realizzato da Giorgio Falk.

Domenica giornata interamente dedicata al mondo degli sport del mare: sono in programma gare di nuoto pinnato, di modellini radiocomandati (alle 10 tra la Stazione marittima e la Pescheria) un torneo di canoa-polo e una corsa campestre, mentre nel pomeriggio, oltre alla premiazione dei Trofei Nauticamp di vela, canottaggio, canoa, pesca sportiva e motonautica, si svolgeranno al Centro congressi due incontri sui problemi della canoa e del nuoto pinnato.

Il Nauticamp è ancora aperto oggi e domani dalle 11 alle 21. Il biglietto costa 3.500 lire (ridotti e tesserati Coni 2.000).

Rassegna di architettura a Staranzano

STARANZANO — S'inaugura domani alle 11 a Staranzano in provincia di Gorizia, nella biblioteca comunale, la rassegna «Architettura bioclimatica e risparmio energetico» organizzata dall'amministrazione comunale con il patrocinio della Provincia.

Il ciclo di manifestazioni, che viene organizzato grazie al contributo del Cnr, dell'Eenea e di numerose aziende private, durerà fino al 23 marzo, con mostre, stand, conferenze e audiovisivi. Le conferenze, in particolare, saranno tenute da docenti della facoltà di architettura dell'Università di Venezia.

Convegno di agenti di custodia a Muggia

Si svolge oggi e domani a Muggia, nella sala Dante, un convegno del personale civile dell'amministrazione penitenziaria e degli agenti di custodia delle Tre Venezie. All'ordine del giorno la riforma del corpo degli agenti di custodia e l'attività sul territorio.

La manifestazione è patrocinata dal Comune di Muggia che in questo modo intende ribadire il proprio impegno per l'inserimento nella società delle minoranze emarginate e per il superamento degli aspetti più deleteri dell'istituzione carceraria.

NAUTICAMP: un «mercato» aperto agli stati confinanti

Aperto fino a domenica alla Fiera di Trieste

Il Nauticamp, mostra nazionale della nautica da diporto, del campeggio e del caravanning è ormai un tradizionale appuntamento per gli appassionati del settore, ma soprattutto un fondamentale punto d'incontro per gli operatori italiani e jugoslavi con l'utenza austriaca e tedesca, in vista della prossima stagione estiva.

Noto come «la rassegna dell'Alto Adriatico», il Nauticamp, che quest'anno tocca la sua nona edizione, si presenta in una veste più completa, con un'esposizione di circa 8000 metri quadrati e oltre 200 ditte italiane ed estere, con settori che spaziano dalle imbarcazioni a vela e motore, ai windsurf, dagli accessori nautici all'abbigliamento e arredamento nautico, e ancora articoli per la pesca, attrezzature subacquee, articoli per il campeggio, caravan, camper e roulottes.

Un campo particolarmente sviluppato, grazie specialmente alla fattiva collaborazione con il comitato provinciale del Coni, è quello dello sport, per la presenza delle Federazioni degli sport del mare, che al Nauticamp propongono con un'esposizione e appositi incontri e tavole rotonde le loro attività all'apertura della stagione agonistica.

Un'occasione di dibattito internazionale

«Il Nauticamp è un esempio di lungimiranza e chiaroveggenza, verso una sempre maggiore valorizzazione delle enormi possibilità turistiche dell'Alto Adriatico». Questo concetto è stato espresso dal presidente dell'Ucina (Unione Nazionale Cantieri e Industrie Nautiche e Affini) dott. Aldo Ceccarelli, che ha così voluto dimostrare l'importanza per questa rassegna che ha risvegliato, ha ancora detto, un chiaro interesse nel settore e che con «testarda determinazione» sta portando avanti la tematica dei servizi nautici.

Trieste oggi sta recuperando la sua antica tradizione marinara, necessita di una parziale riconversione dai grandi traffici commerciali alla nautica da diporto, può ritornare a essere importante punto d'incontro tra l'Europa Centrale e l'Italia. Se ne è dibattuto in una tavola rotonda alla Fiera lunedì, alla presenza di esperti italiani, jugoslavi, austriaci e tedeschi, a dimostrazione dell'interesse che questo appuntamento focalizza. Il futuro turistico e della nautica da diporto ha trovato negli ultimi anni un'espressione concreta nella realizzazione delle infrastrutture nautiche «marina», che in Jugoslavia proliferano mentre nella nostra regione stentano ancora a decollare, specie nella provincia di Trieste.

L'occasione del Nauticamp è non solo un confronto tra le realizzazioni della costa istriana e quelle del Friuli-Venezia Giulia, ma in particolar modo un'opportunità di conoscenza con l'utente e con le sue problematiche che lo stanno sempre più allontanando dai lidi regionali.

Cosa c'è da visitare

La nona mostra nazionale della nautica da diporto, del campeggio e del caravanning è una vetrina completa in ogni settore, dalle imbarcazioni a vela e motore ai caravan, dagli articoli da giardino e campeggio alle roulottes. Nei padiglioni A, B e F si sviluppa prevalentemente l'esposizione della nautica, che quest'anno presenta chiaramente un indirizzo verso le imbarcazioni a motore; solo quattro infatti le «vele» presenti, il Comet 860, lo Show 27, l'Istranka e il Bruce Farr 7.40, quest'ultimo una novità assoluta per Trieste ed esposto in Italia finora solo a Genova. Ma ormai il mercato si orienta sempre di più alle comodità delle pilotine, accessibili come prezzi a tutti, ai gommoni attrezzatissimi e a motoscafi dotati di accessori modernissimi.

Il pezzo forte è un motoscafo da 175 cavalli, 2 motori turbo diesel con elica Duo Prop: è il Rio 830, 4 posti comodissimi, prezzo 115 milioni. Sempre nei padiglioni A, B e F windsurf, motori marini e lo stand promozionale della Federazione Italiana della Vela.

Il padiglione E espone invece gli ultimi modelli nel campo del caravan, delle roulottes e dei camper, mentre al 1.o piano del padiglione E sono presenti le Federazioni della Canoa e Kayak, del Canottaggio, il Club del Gommone di Trieste e la Federazione Italiana della Pesca Sportiva, quest'ultima con attrezzature subacquee, articoli per la pesca e filmati sul nuoto pinnato. Sempre al padiglione E-1.o sono presenti alcune «marine» del Friuli-Venezia Giulia e della Jugoslavia con plastici e proposte turistiche.

Ultimi appuntamenti al Nauticamp

Attesa e interesse per l'appuntamento di sabato 9 marzo; alle ore 18, presso il Centro Congressi della Fiera, presentazione ufficiale della regata transatlantica Portofino-New York, già nota tra gli esperti di nautica come la «Brooklin Cup». 4.200 miglia marine, due traguardi volanti a Gibilterra e alle Azzorre, una formula particolare di partecipazione e cioè l'equipaggio misto (un uomo e una donna), più di quindici imbarcazioni partecipanti sono solo alcuni degli elementi che caratterizzano questa iniziativa che trova nel Nauticamp il suo più idoneo trampolino di lancio. Alla «Brooklin Cup» sono previsti pure 2 equipaggi locali oltre a numerosi nomi affermati nel campo nautico come a esempio Antonio Magni, unico italiano iscritto alla regata intorno al mondo. La giornata di domenica invece sarà dedicata alle gare e alle conferenze degli sport del mare; il programma è denso di impegni con ben quattro prove previste in mattinata. Alle ore 9 inizierà alla Piscina Bianchi un torneo di Canoa Polo, organizzato dalla Federazione Canoa e Kayak, mentre alla Piscina di Altura, sempre alle 9, 2.a prova triveneta di nuoto pinnato sotto l'egida della Federazione Pesca Sportiva.

Il Club del Gommone di Trieste e la Federazione Motonautica sono gli artefici della gara nazionale di modellini radiocomandati prevista per le ore 9 al Bacino S. Giusto, mentre il canottaggio si contenderà il Trofeo Nauticamp con una gara campestre per l'organizzazione della Federazione del Canottaggio.

Al pomeriggio infine, premiazione dei vincitori con i Trofei Nauticamp e alle ore 17.30, al Centro Congressi, Giornata dedicata alla Canoa; alle ore 18.30, sempre al Centro Congressi, conferenza organizzata dalla Federazione della Pesca Sportiva sul tema «Nuoto pinnato... perché?», moderatore il giornalista sportivo Giuseppe Bollis. Interverrà la pluricampionessa nazionale di nuoto pinnato, orientamento e velocità subacquea Barbara Durante, il dott. Antonio Nuciari, direttore del Centro di medicina Sportiva e un rappresentante della Federazione Italiana Nuoto.

Successivamente, sempre grazie all'operato della Federazione della Pesca Sportiva, verranno presentate alcune diapositive e una relazione sul tema «Archeologia subacquea», illustrate dal presidente delle associazioni di archeologia del Veneto Antonio Rosso.

Il Nauticamp rimane aperto sabato e domenica dalle ore 11 alle 21. Prezzo del biglietto: intero L. 3500, ridotto e tesserati Coni L. 2000.

DALL'ESTERO

IL MANDATO NEGOZIALE DI REAGAN ALLA DELEGAZIONE

«Fermezza e pazienza» degli Usa a Ginevra

Un imperativo morale l'eliminazione degli ordigni nucleari - L'ipoteca del Congresso



Washington — Reagan si accomiata dai negoziatori in partenza per Ginevra: a sinistra, Max Kampelman, capo delegazione, che tratterà anche nel dettaglio la difesa spaziale; a destra del Presidente, l'ex senatore John Tower (missili strategici) e Maynard Glitman (euromissili).

WASHINGTON — Impegnandosi a usare «fermezza, pazienza e comprensione», Ronald Reagan ha salutato alla Casa Bianca la squadra di negoziatori americani che è partita ieri sera per Ginevra dove, martedì, aprirà la più critica discussione nucleare che mai abbia avuto luogo con i sovietici.

L'«imperativo morale» americano e dell'Occidente, ha detto Reagan, è di cancellare le armi nucleari dalla faccia della terra. Naturalmente non è facile. «Noi siamo realisti — ha detto il Presidente americano —: le nostre differenze con la Russia sono grandi, e occorrerà pazienza, forza e unità — unità dell'Occidente — per ottenere un risultato. Soprattutto, noi cercheremo un accordo al più presto possibile su una riduzione reale e verificabile degli arsenali di armi offensive americane e sovietiche. Gli Stati Uniti sono pronti, con fermezza, pazienza e comprensione, a negoziare onestamente equi accordi.

Le istruzioni date ai negoziatori sono di «esplorare qualsiasi strada che prometta un progresso verso l'accordo».

La squadra americana è insolitamente nutrita questa volta. Max Kapelman, avvocato di New York relativamente nuovo al negoziato, discuterà con i russi il nuovo progetto di difesa spaziale, il cosiddetto «Star wars», e sarà il capo della delegazione. L'ex senatore repubblicano del Texas, John Tower, negozierà sui grandi missili intercontinentali. È anche lui nuovo alla trattativa.

Maynard Glitman, diplomatico di carriera, discuterà con i sovietici il delicato e più immediato problema dei missili a medio raggio, i cosiddetti euromissili. Una ventina di deputati e senatori dei due partiti seguiranno i negoziatori come «osservatori» del Congresso.

Nessuno si aspetta miracoli. Le differenze e i sospetti reciproci sono enormi, e giovedì pomeriggio Reagan ne ha avuto, se ve ne fosse stato bisogno, un nuovo saggio, durante un incontro con un influente membro del Politburo sovietico, il leader ucraino Vladimir Scerbitsky.

Scerbitsky ha cercato di convincere Reagan che «non vale la pena, per l'America, continuare nelle ricerche per la difesa spaziale. Spingerà la Russia ad aumentare le sue armi, offensive e difensive». Non ha avuto successo. Ha detto che il suo paese è disposto in ogni caso a importanti compromessi. Solo se l'America farà altrettanto un accordo sarà possibile.

Alla possibilità di un compromesso sostanziale guardano anche con attenzione i democratici e le sinistre in Congresso. Cinque fra i più autorevoli membri del Parlamento, tra i quali il deputato Les Aspin e il senatore Sam Nunn, hanno aderito alla richiesta di Reagan di approvare la produzione di un ulteriore gruppo di missili «MX» per appoggiare la posizione americana a Ginevra.

La continuazione della produzione dei missili viene in discussione proprio in questi giorni alle Camere e un rifiuto del Parlamento di autorizzarla «taglierebbe le gambe al tavolo del negoziato», ha detto Reagan.

Ma l'approvazione è condizionata a una «dimostrazione di buona fede» da parte del governo americano. Gli osservatori parlamentari a Ginevra seguiranno il negoziato con grande attenzione, con un occhio particolare per dimostrazioni di flessibilità da parte americana, soprattutto sul tema centrale della difesa spaziale. «Se i russi — ha dichiarato uno dei legislatori democratici — offrissero, ad esempio, una radicale riduzione dei loro missili intercontinentali noi dovremmo essere disposti, in cambio, a sospendere il programma di ricerca sulla difesa spaziale». Questo sarebbe considerato una dimostrazione di «buona fede».

Il concetto che osservatori americani del Congresso vadano a Ginevra per controllare non la buona fede sovietica (che pure è un'importante parte del quadro), ma quella del proprio paese, può apparire originale e piuttosto nuovo negli annali diplomatici.

Originale anche la precisazione che gli autorevoli parlamentari hanno fatto subito seguire alla concessione di qualche nuovo «MX» al Presidente per recarsi a Ginevra «nella giusta posizione»; come ha detto Sam Nunn. Verso la fine dell'anno gli stessi parlamentari intendono ridurre, in ogni caso, il programma, già approvato, per 100 «MX» complessivi. Il fatto che annuncino questa intenzione oggi è in contraddizione con l'aiuto che intendono dare a Reagan alla vigilia di Ginevra.

Girolamo Modesti

L'ESPLOSIONE NELLA ROCCAFORTE KHOMEINISTA DI BEIRUT

Una tonnellata di tritolo nella micidiale auto-bomba

Regolamento di conti tra correnti sciite forse all'origine della selvaggia violenza

BEIRUT — Lo scoppio di un'automobile in sosta, carica di centinaia di chili di esplosivo, ha causato ieri la morte di almeno 56 persone, e il ferimento di altre 150 nel quartiere sciita Ghobeiri di Beirut.

L'esplosione è avvenuta alle 17.05 locali ed ha fatto crollare un edificio civile di otto piani, ha danneggiato una moschea piena di fedeli radunati per le preghiere serali del venerdì islamico, danneggiato un cinematografo dove era in corso la proiezione di un film, causato l'incendio di quattro altri edifici di appartamenti e di numerose automobili in sosta nel parcheggio che separa la moschea dal cinema.

I moltissimi feriti sono ricoverati in cinque ospedali. Nel settore musulmano di Beirut ed è in corso la chiamata dei volontari del sangue.

L'attentato è il più sanguinoso dopo quelli del 23 ottobre 1983 contro i comandi delle forze di pace, che provocarono la morte di 241 militari americani e di 58 francesi.

Esso ha colpito un quartiere detto la «città di Khomeini», in quanto roccaforte degli integralisti filo-iraniani. All'esplosione sono seguiti scontri a fuoco tra guerriglieri musulmani di correnti rivali. Tutta la periferia Sud di Beirut è in preda al panico. Una grande colonna di fumo si è levata dal luogo dell'esplosione e i guerriglieri si sono fatti largo sparando all'impazzata tra la folla per portare in ospedale i compagni feriti.

L'auto-bomba è scoppiata a un centinaio di metri dalla casa dello sceicco Mohammed Fadlallah, considerato l'ispiratore del «Partito di dio» khomeinista. Secondo la radio falangista sei guardie del corpo dello sceicco sono rimaste uccise e un suo parente ferito. Egli stesso si è salvato come «per miracolo».

Secondo i primi accertamenti della polizia la bomba, confezionata con oltre una tonnellata di tritolo, è stata collocata su un auto parcheggiata — appunto — presso l'abitazione di Fadlallah. L'esplosione ha scavato un cratere di tre metri di profondità e cinque metri di diametro e provocato il crollo di un intero caseggiato.

Lo sceicco Fadlallah era stato ricevuto, il mese scorso, a Teheran, dall'ayatollah Khomeini, in occasione dell'anniversario della rivoluzione iraniana. Tuttavia, non aveva partecipato alle ultime riunioni del «partito di dio», che ha pubblicato la settimana scorsa il proprio programma: lotta senza quartiere contro il regime libanese per arrivare alla repubblica islamica.

Soltanto mercoledì Fadlallah aveva confermato di «essere contro il governo nella sua totalità», ma non aveva voluto dare giudizi sul capo del movimento sciita «Amal» Nabih Berri, che vi partecipa come ministro della giustizia.

Una spaccatura si è creata recentemente tra l'ala filosiriana del movimento sciita libanese, che ha il suo leader in Berri, e in quella filo-ariana che si riconosce nel «Partito di dio». Tra queste due tendenze lo sceicco Fadlallah si era posto ultimamente come mediatore, ma il suo ruolo non sarebbe stato gradito da nessuna delle due parti.

Filo-siriani e filo-iraniani hanno combattuto insieme contro il regime libanese finché Beirut vi era la forza multinazionale. Poi la Siria si è fatta garante dell'ordine revocando l'appoggio ai partigiani della rivoluzione islamica.

In questo clima di tensione, l'attentato di ieri sera rischia di provocare nuove e più aspre battaglie.

Da New York si apprende intanto che, sulla mozione presentata dal Libano per condannare gli interventi nell'area meridionale del proprio territorio da parte di Israele, il consiglio di sicurezza dell'Onu voterà probabilmente lunedì.

In un primo momento si sarebbe dovuto votare ieri l'altro, ma era stato deciso un rinvio: il governo di Beirut avrebbe, infatti, capito di non avere i voti sufficienti per far ottenere la maggioranza dei consensi sulla risoluzione.



BEIRUT — Il luogo dell'esplosione nel quartiere sciita di Ghobeiri, detto «città di Khomeini» (tel. Ap)

BOMBE IN UN GRANDE MAGAZZINO A DORTMUND, ALTRI TRE ATTENTATI MINORI

Popolazione tedesca nel mirino dei risorti gruppi terroristici

FRANCOFORTE — Recrudescenza del terrorismo in Germania: gli attentati avvenuti nelle ultime 36 ore a Dortmund, Bochum, Essen ed Amburgo, vale a dire nel cuore della Germania industriale, potrebbero essere l'inizio di una nuova e massiccia ondata terroristica, che potrebbe colpire non solo gli ovvii simboli del capitalismo, banchieri ed industriali, ma anche la popolazione inerme.

E' una preoccupazione che funzionari del ministero degli interni esternano soprattutto dopo l'attentato avvenuto giovedì pomeriggio all'interno dei grandi magazzini «Hertie» di Dortmund, attentato nel quale sono rimaste ferite nove persone, quasi tutti clienti.

Le bombe esplose nella Repubblica federale tedesca confermano inoltre un altro dato allarmante: il ritorno del fenomeno del terrorismo in un paese che non è rimasto certo in questi anni con la guardia abbassata.

Le autorità di polizia attribuiscono questa nuova ondata di violenza ad una «seconda generazione» di terroristi nella quale opererebbero ancora dai venti ai trenta esponenti della «Raf» l'organizzazione fondata quindici anni fa da Andreas Baader e da Ulrike Meinhof. Ma se sono diminuiti gli uomini in servizio cosiddetto attivo della «frazione armata rossa» sono aumentati i fiancheggiatori, il cui numero, secondo i funzionari dei servizi di sicurezza di Bonn, oscilla tra i cento e i centocinquanta.

In particolare, l'attentato di Dortmund, «tentata strage particolarmente efferata» secondo il governo, è giunta da un gruppo intitolato a Christian Karl, uno dei capi della «rote Armee Fraktion» attualmente detenuto a Stoccarda.

Un altro elemento sul quale si basa l'inchiesta è la natura dell'attentato, che non ha precedenti in Germania, mentre richiama subito alla mente quello, recentissimo, contro il grande magazzino Marks and Spencer a Parigi. La possibilità di un collegamento estero è quindi presa nella massima considerazione dagli inquirenti soprattutto tenendo conto del fatto che anche l'assassinio nell'industriale Zimmermann a Monaco di Baviera, il mese scorso, avvenne pochi giorni dopo quello del generale Audran in Francia.

Le «cellule rivoluzionarie», una organizzazione che da circa un anno non dava segni di vita s'è riportata alla ribalta, rivendicando invece la responsabilità degli altri attentati che hanno colpito uffici di organizzazioni padronali e di dipendenti dell'industria dell'estrazione del carbone ad Essen e a Bochum (Ruhr) e di quello ad Amburgo contro la sede di un'agenzia di trasporti specializzata nell'invio di carbone tedesco in Gran Bretagna.

La rivendicazione è contenuta in una lettera ricevuta nel pomeriggio dall'agenzia di stampa tedesca «Dpa».



Dortmund — Lo stand dei grandi magazzini «Hertie» in cui era collocata la bomba (Tel. Ap)

IL «RAIS» DA MITTERRAND

Appoggio francese al piano Mubarak

PARIGI — Il Presidente egiziano Hosni Mubarak ha iniziato ieri la sua missione in Europa e negli Stati Uniti per promuovere il suo piano per un contatto diretto fra gli americani, israeliani e palestinesi, quale primo passo verso una pace negoziata nel Medio Oriente.

Israele ha respinto questa formula rifiutando il dialogo con l'organizzazione «terrorista» di Arafat e gli americani l'hanno a loro volta accolta freddamente.

La prima tappa del «rais» è stata Parigi dove Mubarak ha avuto ieri un colloquio con il Presidente Mitterrand che ha espresso l'appoggio francese all'iniziativa del Cairo. Il «rais» proseguirà per Washington dove, la settimana prossima, sarà ricevuto dal Presidente Reagan. Sulla strada del ritorno ci sarà una sosta a Londra per un colloquio col primo ministro, Margaret Thatcher, e forse Mubarak farà anche una visita a Roma.

A Washington, Mubarak illustrerà la sua proposta che prevede un invito degli Stati Uniti a una delegazione palestinese-giordana per un dialogo a tre che apra la strada a colloqui di pace con Israele. Probabilmente, il Presidente egiziano chiederà anche altri aiuti economici per il suo paese.

L'amministrazione Reagan non è entusiasta della formula Mubarak e insiste per colloqui diretti fra una delegazione araba e Israele. Mercoledì scorso un funzionario del dipartimento di stato ha detto che gli Stati Uniti non sono convinti che colloqui preliminari escludenti Israele abbiano la possibilità di far progredire le prospettive di pace in Medio Oriente.

POLEMICO DECLINO D'UN ALFIERE DELL'EUROCOMUNISMO

Aria di scissione nel Pce Carrillo: «Clima kafkiano»

MADRID — Grave crisi nel partito comunista spagnolo dove, secondo l'ex segretario generale Santiago Carrillo, già antesignano dell'«eurocomunismo» regna un'atmosfera «kafkiana». Anzi, sempre secondo Carrillo, si può dire che nel Pce coesistono di fatto due partiti, cioè il suo, che rappresenta almeno il 40 per cento degli iscritti, e quello, maggioritario, del segretario generale, Gerardo Iglesias.

Si è appena conclusa una riunione del comitato centrale, e, alla fine del mese, è prevista una conferenza nazionale del Pce, i cui obiettivi appaiono quanto mai confusi alla luce della situazione attuale. Questa situazione però, sebbene Carrillo abbia detto che il Pce «sta ai limiti della rottura», non porterà a una scissione formale. Iglesias assicura che non saranno prese «misure amministrative» contro i dissidenti di Carrillo, i quali affermano, da un lato, che non accetteranno eventuali espulsioni, e, dall'altro, che non hanno la minima idea di lasciare il Pce.

Carrillo, in particolare, esclude un suo passaggio al partito comunista filosovietico fondato da Ignacio Gallego all'inizio del 1984, perché questo partito è in contrasto con tutto ciò che egli ha sempre difeso, e cioè «l'indipendenza e l'eurocomunismo». Tuttavia, nei mesi scorsi numerosi militanti sono passati dal Pce al partito filosovietico, e fra essi l'ex vice segretario generale Jaime Ballesteros, per molto tempo considerato un uomo di Carrillo.

È complesso determinare le cause esatte del profondo dissidio fra Iglesias e Carrillo, a meno di non volerlo ridurre a un fatto puramente personale. Carrillo lasciò la segreteria generale dopo la sconfitta elettorale del 1982, e scelse come sostituto il giovane e poco conosciuto Iglesias, con l'apparente convinzione di tornare presto alla direzione del partito. Ma Iglesias si è, invece, affermato come nuovo leader, certo senza avere il prestigio del settantenne Carrillo, ma riunendo una maggioranza e l'appoggio di importanti figure, come il leader del sindacato «Commissioni operaie», Marcelino Camacho.

Sul piano propriamente politico, Carrillo accusa Iglesias di dirigere il Pce con metodi «stalinisti», conculcando la voce della minoranza, e si oppone all'idea di Iglesias di costituire una «convergenza delle sinistre» in vista delle elezioni del 1986, che possa servire al Pce per raccogliere le forze disperse.

Non solo Carrillo non crede a questa politica, ma accusa Iglesias di voler rinunciare, nel quadro di questa convergenza, alla sigla e ai simboli storici del partito comunista, cosa che Iglesias nega.

PIÙ DEBOLE IL CONTRATTACCO: CANNONATE SU BASSORA

Piovono i missili Scud iracheni sulle città di frontiera iraniane

TEHERAN — Mentre i missili iracheni continuano ad abbattersi sulle città iraniane, Teheran non sembra in grado di reagire in maniera efficace all'escalation imposta nelle ultime ore da Bagdad.

Il bilancio delle vittime dell'ultimo attacco iracheno, quello dell'altra notte contro la città di Masjid Suleyman, posta al centro della più ricca zona petrolifera dell'Iran, nel Khuzistan settentrionale, non è stato reso noto, sebbene radio Teheran abbia riferito che ben cinque missili di fabbricazione sovietica del tipo «Scud» sono stati lanciati sull'abitato.

Anche riguardo al precedente attacco su Dezful (nella notte fra martedì e mercoledì scorsi), portato con otto «Scud», le fonti ufficiali iraniane sono estremamente riservate, e si limitano a fornire dati (cinque morti e una sessantina di feriti) che non appaiono realistici.

Parlando ieri, in occasione della preghiera del venerdì, il presidente iraniano, Ali Khamenei, ha accusato le Nazioni Unite di parzialità, in quanto l'organizzazione si rifiuterebbe di riconoscere che è stato l'Iraq a violare per primo l'accordo del 12 giugno dello scorso anno, in base al quale i due paesi belligeranti si impegnavano a non colpire obiettivi civili.

Nel corso della giornata, l'artiglieria pesante iraniana ha nuovamente bombardato la città irachena di Bassora, colpita anche giovedì insieme all'altro centro di Mandali.

Il Presidente ha affermato altresì che le forze di Teheran cesseranno immediatamente gli attacchi in territorio iracheno, se quelle di Bagdad faranno altrettanto, ribadendo tuttavia che l'Iran continuerà a ribattere colpo su colpo alle aggressioni irachene.

Khamenei ha ripetuto ieri che le forze iraniane sono «perfettamente in grado» di colpire obiettivi strategici anche più importanti di Bassora e Mandali, tuttavia finora non si ha notizia di alcuna azione da parte dell'esercito o dell'aviazione di Teheran, a parte gli sporadici cannoneggiamenti contro questi due centri iracheni di frontiera.

Si è successivamente appreso che centinaia di persone sono rimaste uccise o ferite nel pomeriggio in diverse città iraniane, in seguito a una serie di attacchi aerei iracheni. L'aviazione di Bagdad ha bombardato gli abitati di Susangerd, Abadan, Khorramshahr e Piranshahr (nell'Iran nord-occidentale).

In quest'ultima località si è avuto il più alto numero di vittime: oltre 400 fra morti e feriti, secondo il governatore della provincia. A Susangerd i morti, secondo le prime notizie, sarebbero almeno 40.

Nel Khuzistan lavorano attualmente quattrocento tecnici della «Saipem», impresa del gruppo «Eni», più di duecento dei quali sono di nazionalità italiana.

Polacchi fuggono nel container

BONN — Tre polacchi sono rimasti otto giorni chiusi in un container per fuggire dal loro paese ed arrivare ad Amburgo, dove hanno chiesto asilo politico.

La storia della fuga straordinaria è stata raccontata oggi dalla polizia della città anseatica. I tre giovani, d'età compresa tra i 21 e i 28 anni, si sono nascosti nel container in attesa del carico nel porto polacco di Gdynia il 27 febbraio scorso.

Abbraccio sul ponte



Remagen — 40.o anniversario della battaglia per il controllo del famoso ponte sul Reno. Durante le celebrazioni, William E. McMaster, un veterano del New Jersey che partecipò ai combattimenti del '45 con il grado di sottotenente, abbraccia il borgomastro della cittadina tedesca (Tel. Ap)

SFIORITE LE MIMOSE, LE STATISTICHE CONFERMANO IL RIFLUSSO

Torna di moda il maschilismo Adesso i «duri» fanno strage

NEW YORK — Mentre in tutto il mondo le donne hanno celebrato ieri la loro festa, in America si ripropone lo slogan «maschio è bello».

Alcune recenti statistiche, infatti, parlano chiaro: negli Usa, sullo sfondo della seconda metà degli anni Ottanta emerge, prepotentemente, la figura del «macho» (spagnolo per maschio) non più partner alla pari con la donna, ma «dominatore».

Primi segnali di questo ritorno all'antico sono, ad esempio, l'aumento notevole della vendita dei sigari e delle carte da poker; la partecipazione, sempre più massiccia, agli sport e agli spettacoli violenti, tipo boxe e lotta libera.

Altro sintomo di questa «nostalgia» maschilista è la scelta fatta, il mese scorso, dall'associazione degli impresari cinematografici che, per il secondo anno consecutivo, hanno eletto il «duro» Clint Eastwood, «stella di prima grandezza».

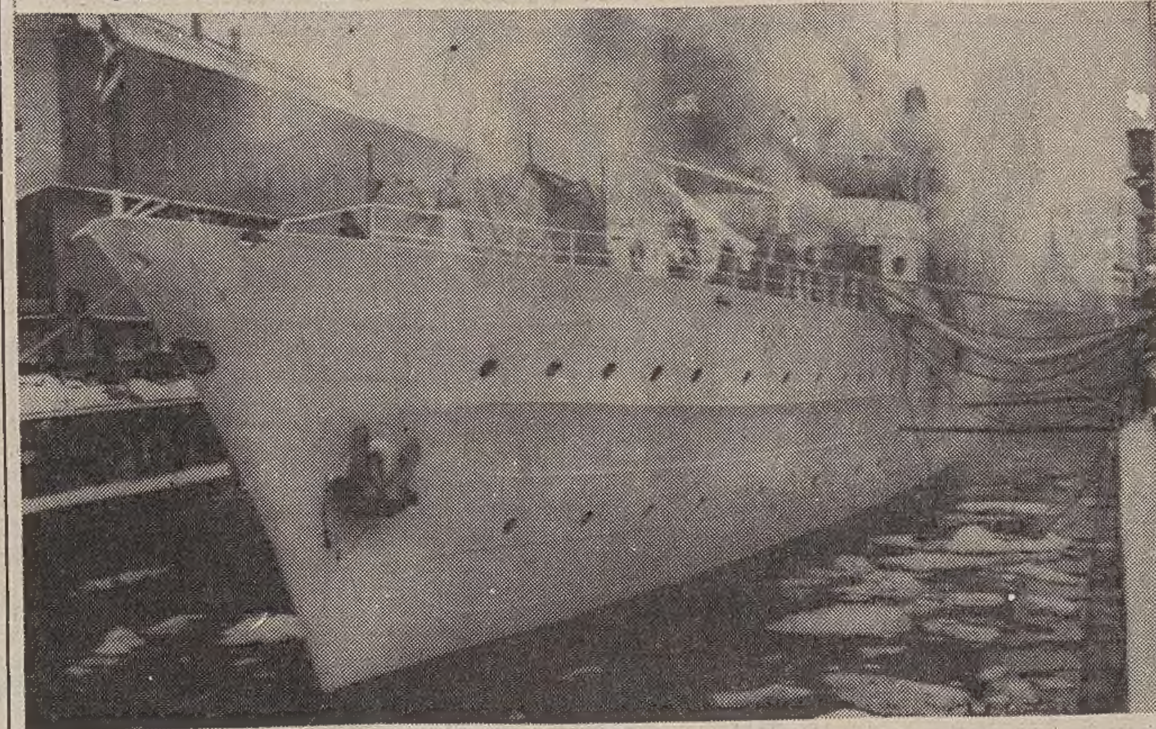
Non solo, ma nella lista dei primi cinque attori maschi preferiti dal pubblico, Eastwood è seguito a ruota da Harrison Ford, l'avventuroso protagonista di «Indiana Jones». Lontani nella preferenza, invece, gli attori considerati più «dolci e sensibili».

Per colmo di ironia, maggiori responsabili di questo ritorno del «macho» sono le donne: in un libro di recente pubblicazione, che sta ottenendo un grosso successo, intitolato «Alla ricerca del maschio», l'autrice, Rosemarie Daniell, scrive dell'attrazione che lei prova nei confronti dell'uomo duro, che vive pericolosamente, che ama il rodeo e le corse d'auto, che indossa abiti non eleganti e stivali, che beve e fuma pesantemente.

«Ho parlato con molte donne giovani — dice l'autrice del libro — e non avevo mai udito tanti apprezzamenti per l'uomo maschio. Un'insegnante bella ed elegante mi ha detto di preferire uomini di tipo «taxi driver», molto muscolosi, e possibilmente anche tatuati. Tra l'altro — continua la Daniell — gli uomini «machos» a letto sono meglio degli altri, quindi da preferire».

«Un uomo maschio beve e mangia senza preoccuparsi della linea», e il problema — scrive ancora l'autrice — è che dopo la rivoluzione femminile degli anni Sessanta e Settanta, gli uomini si sono spinti troppo oltre nel tentativo di assomigliare alla donna. È stata un'esagerazione. E ora questo riflusso è più che naturale».

Panfilo reale in fiamme



OSLO — Re Olav di Norvegia è stato visibilmente scosso quando ha appreso che il suo panfilo personale, il «Norge», è stato quasi distrutto da un incendio.

Il «Norge» si trovava in un cantiere navale a Horten, a Sud di Oslo, per essere dotato di un sistema antincendio più moderno di quello esistente. Le fiamme si sono sviluppate in una delle cabine per ospiti dove avevano lavorato la sera precedente alcuni saldatori.

Le fiamme hanno divorato tutto l'interno della nave reale, a eccezione della sala motori, e molti oggetti preziosi e cari al monarca sono andati perduti per sempre.

IL PICCOLO CASA

FARE ATTENZIONE ALLE ASTE E ALLE VENDITE TELEVISIVE

Vuoi acquistare un tappeto? Ecco alcune regole pratiche

Il consiglio principale è quello di affidarsi sempre a negozi specializzati

L'acquisto di un tappeto orientale eseguito a mano, per quanto di primo acchito sembri potersi risolvere soltanto in rapporto ai gusti individuali circa colori, motivi decorativi, misure, facendo affidamento per ciò che concerne il suo valore reale alle numerose sollecitazioni che premono sull'acquirente, comporta in effetti alcuni «punti fermi» cui ci si deve richiamare al momento dell'acquisto.

Ne scaturisce una sorta di mini-decalogo cui — secondo il parere degli esperti — è senz'altro consigliabile fare riferimento all'occorrenza.

Il primo punto è rappresentato dal fatto che a definire la qualità di un tappeto non è sufficiente che lo stesso venga presentato con un solo nome. In realtà, a parità di certificato di garanzia, un tappeto può essere scadente o di alto livello. È peraltro evidente che il profano per quanto informato sull'argomento non può non sottostare a una certa alea. Il certificato di garanzia deve, infatti, chiaramente indicare non solo la città o la regione o la tribù di provenienza ma anche lo stato di origine, ad esempio, India, Pakistan, Urss, Turchia, Iran ecc.

L'acquirente quindi deve farsi guardingo se ciò non accade. Altrettanto all'erta deve stare nei confronti di provenienze ignote; quelle, ad esempio, nelle quali si ritrova la parola «baff» (nodo) aggiunta a nomi ben conosciuti come Nainbaff, Moudbaff e altri.

E veniamo al secondo punto da considerare: posto che un tappeto è un bene che dovrebbe capitalizzarsi nel tempo, è consigliabile prendere con beneficio d'inventario gli sconti iperbolici, mirabolanti, che frequentemente vengono praticati. Basti citare certe aste televisive (non tutte, in verità) che sovente propongono esemplari che, in definitiva, sul piano pratico inducono profonde delusioni.

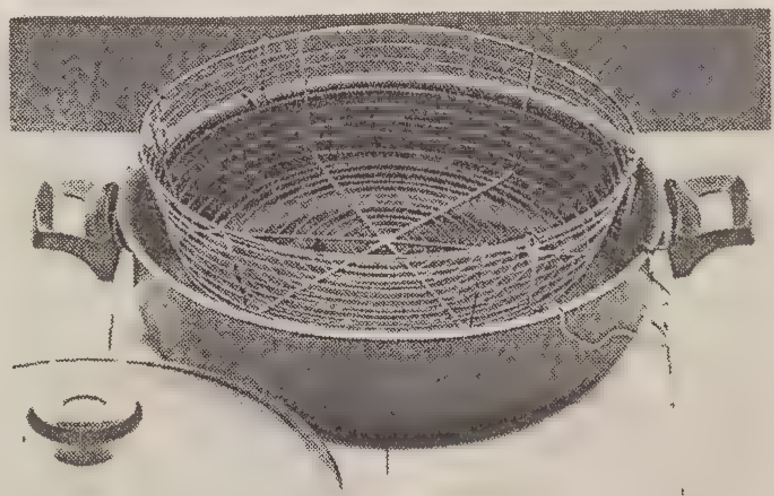
A conforto di quanto esposto vale la pena di chiamare in causa un breve passo estrapolato dal volume di Majid Amini (ed. Goerlich) «Conoscere e conservare il tappeto orientale», il quale mette esplicitamente in guardia il compratore «da tappeti descritti con parole strane, campagne pubblicitarie che parlano di esportazioni bloccate...». Si tratta, invece, di merci che provengono da svendite all'ingrosso.



Il disegno del tappeto sopra riprodotto viene eseguito indifferentemente in India, Pakistan, Turchia e Persia

NOVITÀ IN CUCINA

Un tegame che fa tutto



Il cestino con coperchio in vetro temperato

L'impegno spesso ingrato della massaia alle prese giornaliere con i fornelli è al giorno d'oggi largamente facilitato e reso meno gravoso dalle tante proposte di utensili concepiti all'insegna delle più moderne tecnologie e realizzati con materiali d'avanguardia appositamente studiati che oltre ad alleviarne la fatica consentono spesso risparmio di tempo e garantiscono risultati positivi.

È di qualche mese fa la comparsa sulla piazza di un tegame assai versatile atto a soddisfare le più varie esigenze di cucina. Fatto di alluminio rivestito di teflonsilverstone il tegame, fabbricato in Italia su brevetto americano (il materiale viene dalla Francia), è dotato di un cestino in ferro stagnato munito di due manici mobili, ha un coperchio in vetro temperato resistente al calore, impugnature in materiale plastico che proteggono le mani da eventuali scottature.

Può cuocere qualsiasi vivanda: carni, pasticci, sformati, dolci ecc.; friggere e fungere da forno. Il cestino, dotato di manici all'uopo predisposti, può venir agganciato, una volta terminata la frittura, ai bordi del tegame in modo da permettere all'olio di scolare completamente lasciando il fritto croccante e leggero.

VIENE IMPIEGATO PER TENDE TRADIZIONALI E PER PANNELLI

Un nuovo tessuto in poliestere protegge gli interni dal calore

Nell'ambito dei tendaggi — così come avviene in tutto ciò che concerne arredi e suppellettili domestiche — si assiste a un incessante proporsi di novità. Premesso che la funzione delle tende non si limita al mero fatto estetico/decorativo ma contempla anche quella più decisamente pratica di diaframma tra il mondo domestico e quello esterno, una delle novità più recenti in questo settore — peraltro già collaudata in Europa e oltreoceano — è rappresentata da un tessuto brevettato in poliestere disponibile in diverse densità il quale presenta da una parte, applicato sottovuoto, un microfilm in alluminio. Quest'ultimo riflette i raggi solari all'esterno e costituisce quindi una valida ed economica soluzione per mantenere fresco l'ambiente nei mesi estivi riducendo gli eventuali costi del condizionamento d'aria.

È anche un ottimo ombreggiante: la parte metallizzata riflette le radiazioni solari proteggendo l'interno dal calore e filtra e diffonde uniformemente la luce.

La visuale, all'esterno, rimane pressoché invariata, a seconda della densità del tessuto prescelto, il quale impedisce inoltre la vista dell'interno finché i valori della luce esterna sono superiori a quelli della luce all'interno degli ambienti.

Oltre alla sua evidente prestazione pratica, il tessuto in questione non è esente da un suo preciso contenuto estetico/decorativo. È disponibile in un ampio ventaglio di colori nonché in versione stampata a vari disegni. Si presta pertanto efficacemente a completare l'arredo di questo o quel vano giacché mentre la parte metallizzata, rivolta all'esterno, è in linea di massima color argento (è tuttavia reperibile anche in edizione colorata), quella interna essendo di vari colori permette un vasto raggio di scelte individuali.



Un esempio di tenda plissettata

Quanto alla densità, più sopra citata, sono reperibili due tipologie: l'una semi/trasparente stampata a vari motivi grafici, l'altra trasparente in tinta unita.

Questo tessuto può essere impiegato per tende verticali a rullo, a pannelli tesi e per alcuni tipi di tende tradizionali. È antistatico (ossia repellente alla polvere) quindi pressoché esente da manutenzione. Lo si può, ad ogni modo, facilmente lavare senza che subisca alterazioni di sorta. Può venire anche fornito in versione plissettata orizzontale già predisposto per essere posto in opera mediante un semplicissimo sistema di montaggio.

La parte di sostegno, quella che viene fissata a parete, a soffitto o a scomparsa e quella terminale sono realizzate con il medesimo profilo in alluminio. La manovra per alzare e abbassare queste tende è quanto mai semplice e silenziosa; si fa a fune con la possibilità di fermare la tenda all'altezza desiderata mediante un semplice giro di fune attorno a uno speciale fermo.

Questo tipo di tende si possono realizzare su misura seguendo per le larghezze un sistema modulare disponibile tra i trenta e i trecentocinquanta centimetri; le altezze vengono eseguite nella misura richiesta fino a un massimo di trecentoventi centimetri.

Verde in casa

Sansevieria, pianta d'effetto

Tra le piante d'appartamento più comuni e godibili (il suo spiccatissimo spirito d'adattamento ne permette la conservazione senza problemi) è la Sansevieria.

Nativa delle zone tropicali africane e introdotta in Europa nella prima metà del secolo XVIII, è una pianta molto decorativa specie se accostata ad altre dal portamento meno rigido con le quali forma composizioni di grande effetto.

Le sue foglie lunghe a forma di spada, erette, carnose, si prestano infatti molto bene a fungere da sfondo a piante più basse dalla chioma più movimentata con le quali crea piacevoli «isole di verde» nelle nostre abitazioni.

Tra le numerose varietà esistenti, la più popolare e usata a scopo ornamentale è la Sansevieria trifasciata Laurentii (appartenente alla specie Trifasciata, meno appariscente, dalle foglie verde scuro a striature chiaroscure), le cui foglie sono caratterizzate da fasce laterali di un bel giallo intenso.



La Sansevieria

È una pianta molto resistente che si adatta a qualsiasi condizione ambientale. Predilige una buona illuminazione, non però un'esposizione alla luce solare diretta, ma vegeta ugualmente bene in zone d'ombra.

Essendo le sue foglie carnose non necessita di frequenti bagnature specie se sistemata in luoghi con poca luce. Se la pianta è bene illuminata la si annaffierà d'inverno una volta per settimana e in generale quando il terriccio è secco; d'estate con frequenza anche giornaliera specie se si trova in posizione bene illuminata.

La propagazione può essere effettuata in due modi: o separando i germogli o per talea delle foglie. In questo caso si taglia una foglia o se ne utilizza una che si sia rotta incidentalmente e la si suddivide in porzioni di una decina di centimetri l'una che si pianteranno in un vaso, preferibilmente di piccole dimensioni. Le nuove pianticelle perderanno tuttavia i summenzionati bordi gialli laterali.

Grattarola, quando il legno è massiccio

Quello di fare mobili rustici non è mestiere che si possa inventare. I mobili di una volta profumano di legni vecchi, stagionati, di gesti pazienti e segreti tramandati da tempi lontani. Grattarola è sinonimo di legno massiccio di pino proveniente dalle foreste dell'Europa del Nord; legno stagionato, lavorato dai gesti antichi di esperti falegnami; legno trasformato in forme piene di fascino senza tempo.

Grattarola è un programma in legno massiccio di pino naturale o di pino tinto noce. È dinamico: i suoi componenti di base consentono composizioni libere e personalizzate.

È completo: la sua modularità permette di arredare senza limiti di larghezza, con cinque altezze, con tre profondità.

È giovane: arreda pareti, attrezzandole a piacere; suddivide gli spazi con interpareti mono e bifacciali.

È di legno: la pietra di paragone per chi ama portare in casa materiali integralmente naturali.

Grattarola, una lunga storia di mobili in esposizione da Selva Arredamenti, Monfalcone.

IL PICCOLO CASA

SUGGERIMENTI E CONSIGLI UTILI PER PREPARARSI ALLA FESTA DI PRIMAVERA

Così si «veste» la casa per Pasqua

Oltre alle tradizionali uova sode dipinte non bisogna dimenticare il particolare effetto dei fiori di stagione

Tralasciando il significato semantico della Pasqua come festività ecumenica che accomuna da che mondo è mondo tutti gli uomini di buona volontà, ci sembra che anche i proverbi, almeno taluni, abbiano fatto la loro epoca e siano quanto meno sovvertiti dalle attuali contingenze che modificano modi di pensare e di vivere.

E' il caso del vecchio adagio «Natale con i tuoi, Pasqua con chi vuoi» che, anche se non del tutto superato, ci appare oggi quanto meno ridimensionato.

Non mancano certamente le eccezioni che confermano la regola per cui c'è già chi ha programmato il suo bel viaggetto o chi, più semplicemente, si è limitato a prevedere un'escursione fuori città. C'è chi, invece, in occasione delle festività pasquali, preferisce il calore psicologico delle pareti domestiche, l'intimità della famiglia, il profumo dei dolci casalinghi, il fascino delle uova colorate, la poesia dei fiori anche i più modesti.

E' a costoro che vogliamo rivolgerci nell'intento di contribuire a creare in casa quel particolare sapore di primavera e di festosità che la circostanza e la stagione stessa propongono.

A parte le tradizionali uova sode, dipinte e fantasiosamente agghindate, che rappresentano uno degli ornamenti più allegri ed economici della mensa pasquale, è il caso di sottolineare il particolare ruolo che i fiori giocano in questa stagione.

Disposti con un certo garbo o manipolati in arrangiamenti ispirati alla tematica di circostanza possono costituire il messaggio pasquale più affettuoso e beneaugurante e soprattutto il più indovinato.

Si tratterà, all'atto di disporli nei contenitori prescelti, di apportarvi con qualche piccolo accorgimento (ricorrendo cioè a qualcuno dei tanti elementi associati alla Pasqua, uova colorate, pulcini, piccole campane, agnellini, coniglietti, statuine in ceramica ispirate alla tematica agreste, ecc.), un tocco di particolare significato onde renderli inequivocabili interpreti del messaggio succitato.


Una romantica cartolina pasquale di cinquanta e passa anni

Anche pochi fiori semplici, di stagione, intercalati da quel tanto di verde che contribuirà a dare all'insieme una certa morbidezza, sono l'ideale per «vestire» la casa di primavera e portarvi un'atmosfera pasquale.

Cura principale nel predisporre gli addobbi floreali sarà dedicata alla mensa pasquale, non perdendo mai di vista il rapporto tra composizione e superficie della tavola stessa; se quest'ultima è di proporzioni ridotte si potrà ricorrere con pari efficacia a piccole decorazioni individuali, disponendo cioè per ciascun commensale un minitrofeo, ed eventualmente piccoli tralci di fiori tra loro raccordati con nastrini in tinta, sistemati sia in prossimità di ciascun coperto sia graziosamente articolati al centro della tovaglia.

Si terrà, inoltre, in considerazione l'impronta che alla tavola si intende dare: un tono spigliato, disinvolto, intimo, oppure un assetto più studiato, elaborato, importante.

In base a queste due tipologie si lega, infatti, la scelta del contenitore. Per una tavola simpaticamente divertente i fiori di campo sono sempre i benvenuti; si prestano, tra l'altro, molto bene a giocosi abbinamenti con i summenzionati elementi di ispirazione pasquale. Il contenitore a sua volta contribuirà ad enfatizzare le varie composizioni.

Sempre gradevoli in questa circostanza, i cestini in paglia o vimini lasciati al naturale o tinteggiati a spruzzo nel colore preferito. Si avrà cura di porvi all'interno un recipiente con del muschio sintetico, leggermente più basso del cestino in modo che non sporga. Con i fiori giocheranno a rimpiattino uova colorate, piccole candide pecorelle, pulcini e così via.

Simpatici e insoliti contenitori possono essere presentati da una conchiglia nella quale l'acqua sarà sostituita da muschio naturale o sintetico oppure da uno stampo di rame per dolci, da un vecchio scaldino e da un ramo essiccato o da un pezzo di tronco — ricordo di una scampagnata — opportunamente scavato e ricoperto di vernice trasparente perché possa contenere, senza provocare malanni, acqua o muschio umido.

Molteplici sono, poi, le soluzioni adatte a decorazioni individuali della tavola; coppette di vetro o ceramica, materiale plastico colorato od altro. Persino gusci d'uova svuotate dal loro contenuto possono fungere da inusitati vasetti, dopo aver provveduto ad allargarne l'apice ed avervi immessa dell'acqua o del muschio fresco inumidito. Ospiteranno piccoli bouquet di fiorellini di stagione tra i quali farà capolino un piccolo pulcino.

Nessun problema per predisporre gli indispensabili supporti a questi vasetti: ci si avvarrà di rettangoli di cartoncino (tanti quanti sono le uova) di quattro centimetri circa di altezza la cui base sarà pari alla misura della circonferenza dell'uovo maggiorata di un centimetro.

Sovrapponendo quindi di un centimetro i lati corti di ciascun rettangolo e fissandoli con un punto metallico o un po' di colla si avranno tanti anelli quanti sono i supporti previsti. Tali anelli potranno essere ingentiliti con un pizzico d'inventiva ricorrendo a fettuccine variopinte, nastrini colorati, fili di lana, ecc. e applicando eventualmente sulla copertura così ottenuta perline, lustrini, fiorellini di panno lenci, di carta d'oro, d'argento o colorata.

Svariatissime e a non finire le possibilità che fiori di ogni tipo prospettano per festeggiare in letizia la Pasqua. E dire buona Pasqua con i fiori è — a nostro avviso — uno dei modi più gentili ed affettuosi.


Un ramo secco addobbato con qualche uovo di cioccolata e un pugno di narcisi possono rappresentare un simpatico augurio

UN COLORE INTRAMONTABILE CHE HA MILLE SFUMATURE

Bianco, la classe in bagno

Il bianco, tinta intramontabile per antonomasia sia nell'abbigliamento sia nella casa, ha assunto da parecchio tempo a questa parte, per quanto concerne gli ambienti domestici, un entusiasmante caleidoscopio di tinte che contribuiscono da un lato a esaltarlo e dall'altro a renderlo sempre più avvincente.

Viene riproposto in una pluralità di indovinati accostamenti cromatici dalle sfumature impreviste che si accompagnano alle più fantasiose grafie, righe, pasticche, quadri, geometrie svariate fino ai sempre attuali motivi floreali.

In questa versione il bianco ha conquistato il contesto domestico con risultati egregi; calore e colore si coniugano a regalare allo stesso tocchi impareggiabili di gioiosità e freschezza.

Facciamo un esempio: la stanza da bagno. È risaputo che questo vano, un tempo scialbo e anonimo se non addirittura trascurato, è oggi assurto alla dignità di «salotto buono», allegro, confortevole, accogliente. E ciò grazie non soltanto alle più avanzate tecnologie e agli apporti stilistici degli arredi odierni ma anche a una molteplicità di altri elementi che concorrono a dispensarvi gaiezza, vivacità e particolare suggestione.

Tra questi ultimi va citata la biancheria da bagno, i consueti «cinque pezzi» lenzuolo o accappatoio, due asciugamani medi e due per ospiti che con i loro colori ora tenui ora effervescenti e i motivi grafici offrono spunti decorativi di tutto rispetto.

Nel settore dei tessuti la preferenza è ancora rivolta alla spugna, morbida, soffice, carezzevole. Asciugamani del genere in tinta unita presentano talora motivi decorativi ricamati. La versione più raffinata è rappresentata dagli esemplari in spugna e ciniglia; spugna dal lato inferiore (quello con cui ci si asciuga), ciniglia in superficie.

La gamma cromatica oscilla tra le tinte unite più decise e quelle pastello in una ragguardevole tavolozza di nuances sì da soddisfare i gusti individuali anche i più sofisticati.

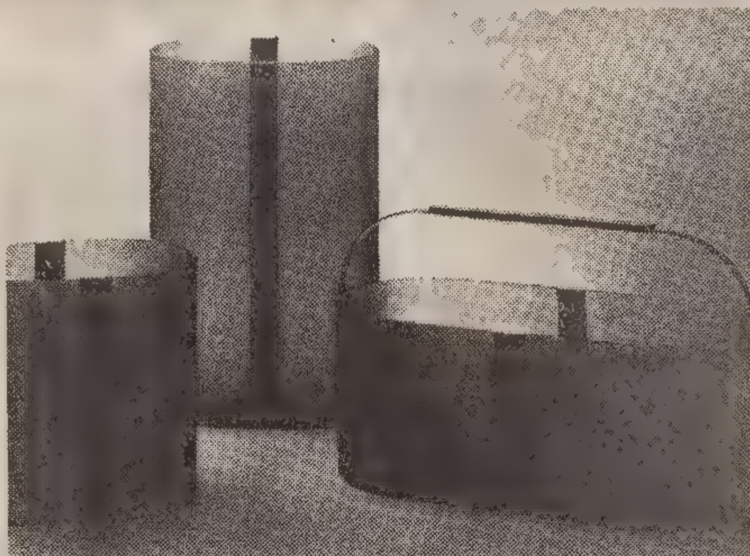
Molto bene si difende la spugna stampata i cui disegni floreali in sinfonie ora più intense ora più delicate costituiscono sempre un significativo polo d'attrazione al momento delle scelte.

L'asciugamano pregiato è in puro lino, lino damascato tinta su tinta, impreziosito da ricami a mano oppure in lino tessuto a mano (la cimossa ne conforta l'autenticità e rappresenta il pregio del capo) completato da una ricca frangia e bordi in colore molto alti oppure operato ton sur ton.

Accanto al lenzuolo da bagno sta prendendo piede l'accappatoio unisex; ha linea ampia, taglio elegante. È sciallato o con cappuccio in tinta unita, coordinato agli asciugamani, o con piacevolissime composizioni di tonalità chiare e scure.

È USATO PER REALIZZARE SVARIATI OGGETTI

Rhodoid, un materiale novità


Set di oggetti in rhodoid con fasce in metallo

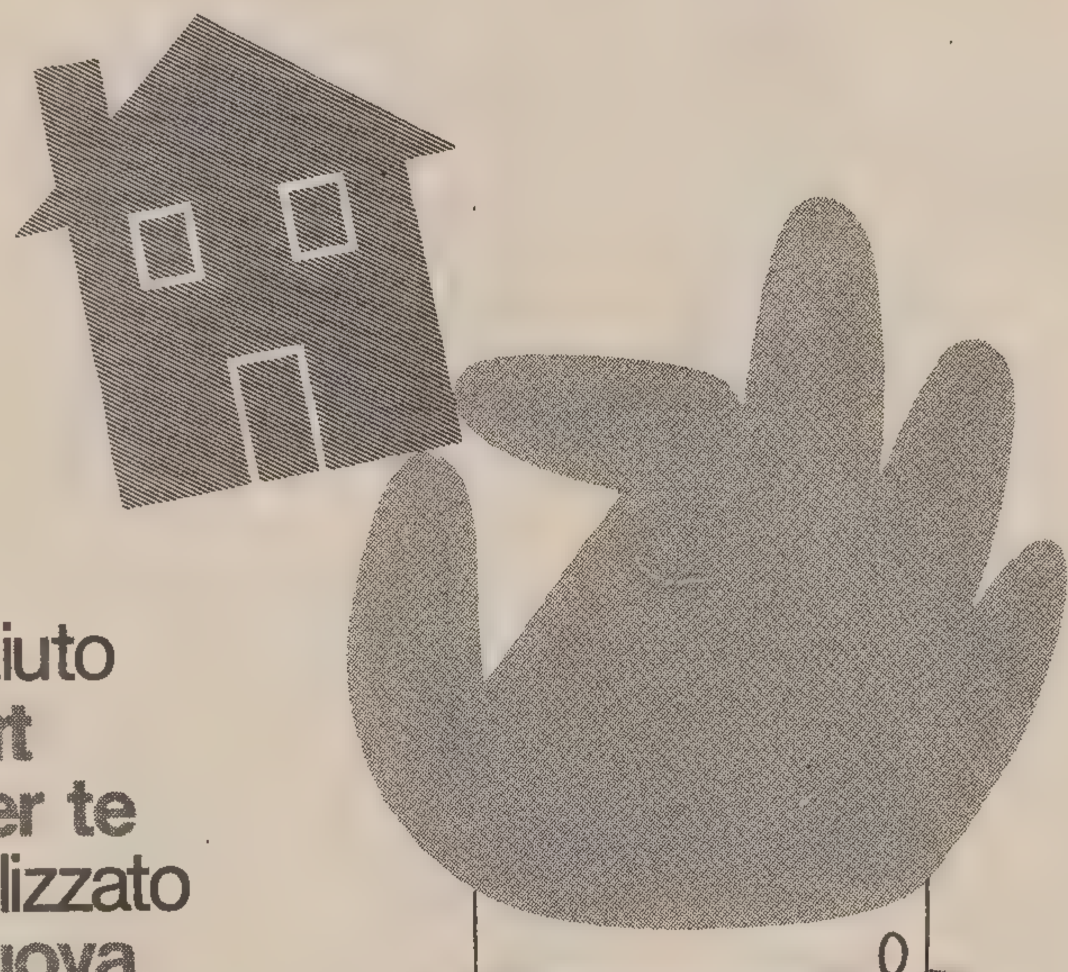
Il già vasto pianeta dell'oggettistica si è arricchito in questi ultimi tempi di un materiale nuovo, il Rhodoid, suscettibile di svariate e inedite utilizzazioni.

Si tratta di un materiale termoplastico a base di acetato di cellulosa plastificato, prodotto in forma di lastre di diversi colori, in versione trasparente, opaca od opalescente, in una gamma praticamente illimitata di disegni ed effetti estetici.

I colori sono inalterabili dalla luce, né quest'ultima esercita alcuna influenza sulla consistenza fisica del materiale. Il Rhodoid brucia lentamente e non sviluppa sostanze nocive in quanto la materia prima di cui è composto è di origine vegetale (cotone e cellulosa di legno).

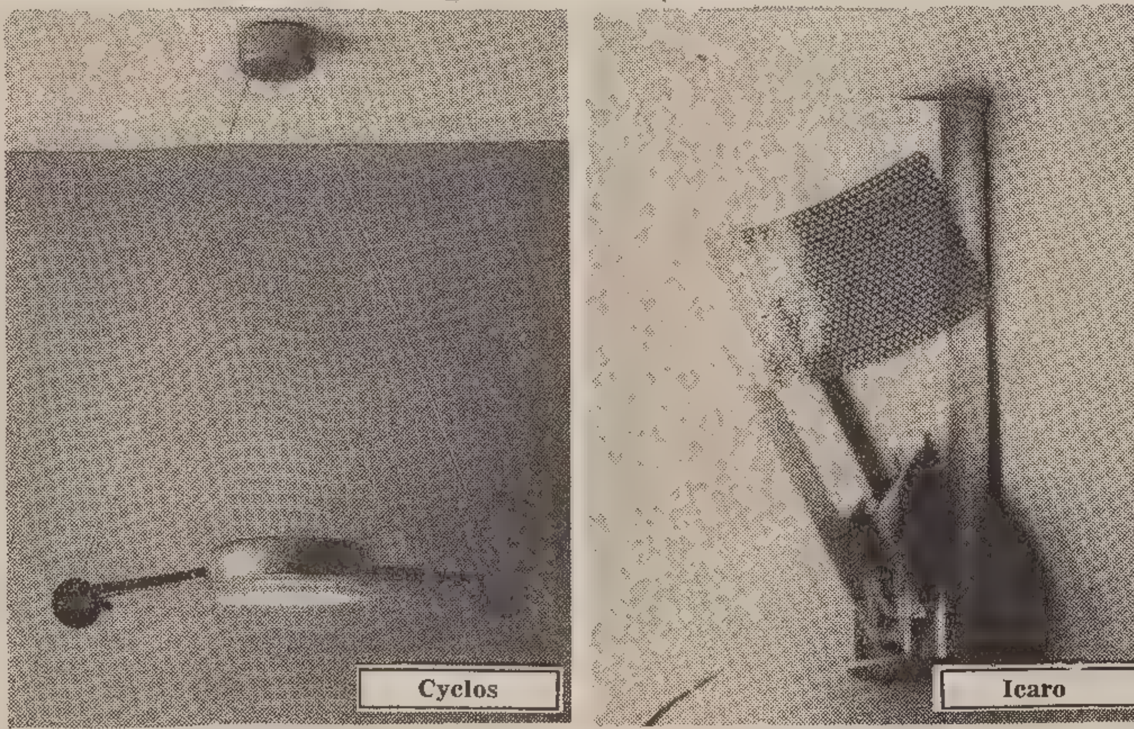
Esso può essere facilmente incollato ad altri materiali come legno, metalli, stoffa, cartone e così via. Stilisti, designer, architetti lo propongono in un vasto ventaglio di interpretazioni perfettamente consone alle nuove tendenze del gusto di oggi.

Ne risultano oggetti d'uso, di alto livello estetico, dalla linea elegante, essenziale, che traggono ulteriore preziosità dalle cromie quanto mai variegate che il materiale può assumere. Originariamente simulante la tartaruga o il corno, il Rhodoid viene oggi, in virtù di ricerche estetiche d'avanguardia, ripresentato in una ricca gamma di coloriture che rende gli oggetti con lo stesso realizzati estremamente piacevoli e dotati di grande decoratività.



POSSONO ESSERE INSERITI IN QUALSIASI AMBIENTE

«Icaro» e «Cyclos»: luce e design



La rassegna degli apparecchi illuminanti che si presentano all'insegna del design più avanzato, si arricchisce giorno dopo giorno di nuovi elementi. Alcuni di essi sono stati messi in commercio in tempi recentissimi.

Si tratta di corpi illuminanti che, in virtù della loro eleganza stilistica, dell'essenzialità formale e della loro purezza di linee, non condizionano né sono condizionati dall'arredo preesistente dell'ambiente in cui vengono inseriti; semmai lo enfatizzano e vengono a loro volta enfatizzati.

Ricordiamo fra essi «Icaro» e «Cyclos». «Icaro» è una lampada da parete che illumina con una lampadina alogena da 150 watt. È realizzata con materiali sofisticati in forme vagamente riecheggianti gli anni Trenta a onta della presenza di due schermi in lamiera forata.

«Cyclos» ripropone il concetto della lampada a sospensione realizzando tecniche illuminanti sofisticate con un oggetto raffinato ed elegante. Ha corpo in metallo verniciato in grigio con diffusore in vetro parzialmente smerigliato. Può alloggiare due lampadine da 100 watt ciascuna oppure due alogene da 150 watt.

IL PICCOLO CASA

Antiquariato

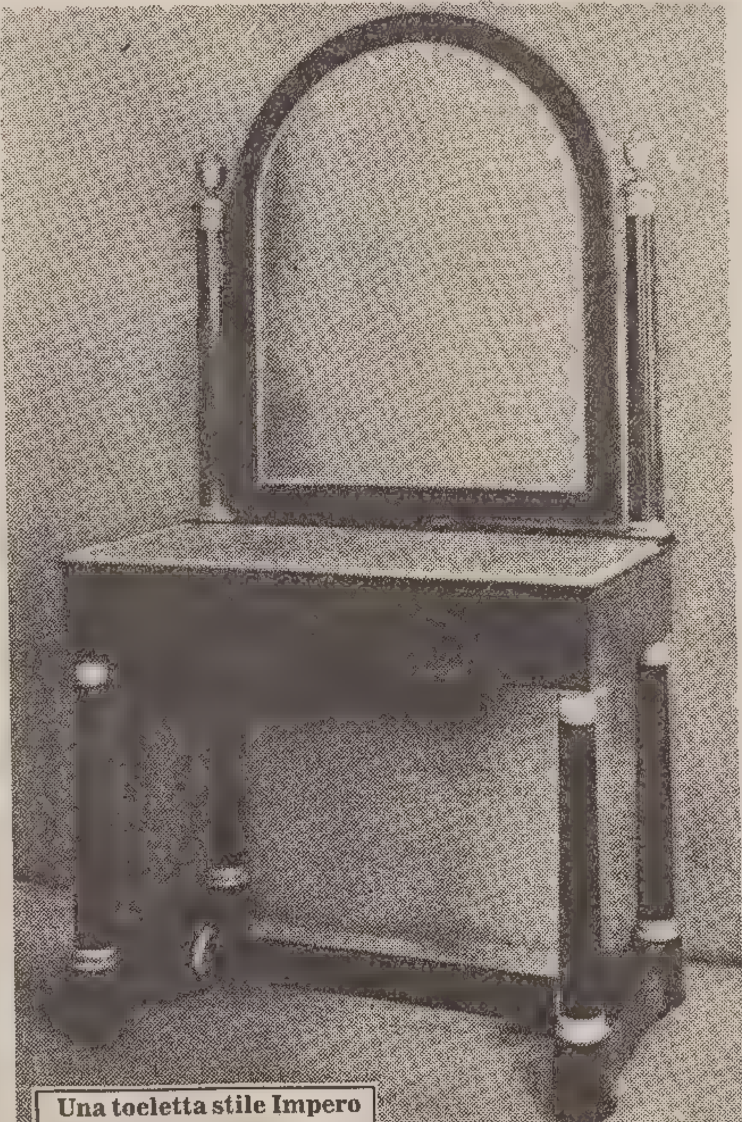
La toeletta, mobile d'altri tempi al quale le signore non rinunciano

Serve per conservare ciprie, profumi, creme, belletti, pettini e spazzole

Mobile squisitamente femminile, la toeletta fa la sua comparsa in Francia sul finire del Seicento ed è largamente diffusa nel secolo successivo quando le dame dettano legge in fatto di arredamento e decorazione di interni. E' l'epoca in cui falegnami, ebanisti, artisti, inventano, studiano, creano tavoli tavolini, tavolinetti, mobili, mobiletti di ogni genere, dalle forme più imprevedibili, rivolti a una pluralità di usi specifici incredibili.

In questo contesto Francia e Inghilterra assumono il ruolo di leader. Nella kermesse di questi effetti d'arredo fa spicco la toeletta variamente interpretata a seconda degli stili e dei gusti contingenti. Diversi sono anche i nomi: in Francia si chiama ora table de toilette o più semplicemente toilette, ora poudreusse, ora coiffeuse; in Inghilterra dressing table. Si presenta come un mobile decisamente decorativo che, ai giorni nostri, gli amanti dei pezzi d'epoca apprezzano in larga misura e verso il quale orientano volentieri le loro ricerche non sempre coronate da esiti positivi. La funzione di questo mobile, come del resto il nome stesso sottende, è diretta al contenimento di tutti quegli oggetti ed «ingredienti» che le signore impiegano per la toeletta: ciprie, profumi, creme, belletti, pettini, spazzole da capelli e simili.

Si presenta come una sorta di tavolino che assume forme molto varie: a cuore, a fagiolo, rettangolare, sagomato, più o meno impreziosito da decori in bronzo, ripiani e facciate intarsiate da motivi floreali, dotato di cassetti e di uno specchio per lo più celato dal piano ribaltabile del tavolo.


Una toeletta stile Impero

Da notare, a titolo di curiosità, che la toeletta non è stata, secondo quanto riferiscono i testi specifici, soltanto appannaggio esclusivo delle signore, in quanto anche gli uomini fecero uso di esemplari ad essi in particolare destinati.

La poudreuse, di rigore nel secolo XVIII, appare come un tavolino a piano ribaltabile diviso in tre scomparti. Le due porzioni laterali si aprono all'infuori a fungere da piano d'appoggio al momento dell'uso e celano due contenitori sottostanti; la parte centrale ospita uno specchio. Il tavolino è inoltre dotato di cassetti.

In epoca Luigi XVI, ossia dal 1760 fino agli ultimi scorci del secolo, la linea della toeletta si fa più diritta e preannuncia quel carattere di austerità proprio dello stile Impero pur conservando nella struttura le connotazioni tipiche dello stile Luigi XV.

La coiffeuse o pettiniera tiene banco durante l'Impero; è un tavolino dal ripiano in marmo bianco con uno specchio basculante di varia forma e grandezza sostenuto da due montanti cui è fissato mediante perni. Sotto il piano presenta una fascia di cassetti; le gambe sono a lira o a «X». Caratteristica di quest'epoca è la «psyché», una specchiera rettangolare, incorniciata in legno con frontone triangolare o senza che riflette integralmente la persona. E' fissata a un perno su due alte colonne laterali che poggiano su una solida base a cavalletto o su uno zoccolo massiccio. Presenta decori in bronzo e spesso le colonne recano candelieri in bronzo cesellato.

Le toelette, e in special modo quelle settecentesche, sono rare. Qualche esemplare giunto sino a noi — specie se in perfetto stato di conservazione — registra quotazioni sostenute. Più facilmente reperibili, seppur con certa difficoltà, sono gli esemplari dell'Ottocento, in particolare le «psyché».

I prezzi delle prime, sempreché in buone condizioni, impreziosite da decori in legno intarsiato o in bronzo, possono raggiungere svariati milioni; quelli delle «psyché» oscillano dal mezzo milione ai due milioni.

PER PARETI E SOFFITTI

Il legno arreda con tanta classe



Per quanto vasto e variegato sia al giorno d'oggi il settore dei rivestimenti murali (pareti e soffitti), scandito costantemente da nuove acquisizioni, frutto di studi avanzati, di ricerche e sperimentazioni sempre più sofisticate sotto il profilo tecnologico, per offrire agli stessi il massimo delle prestazioni, il legno non ha mai segnato il passo nemmeno in questo campo.

Il suo tradizionale prestigio, l'eleganza, il calore che dispensa lo rendono sempre più largamente apprezzato e impiegato. Le essenze legnose a scopo di rivestimento vengono attualmente proposte in pannelli di vari spessori di facile posa in opera e facile amovibilità per cui in sede pratica si presentano altrettanto funzionali quanto gli altri.

Le novità sono rappresentate da due tipologie: una è costituita da pannelli in vero legno, l'altra dalla cosiddetta perlina Mdf (Medium density fiberboard); entrambe sono state ideate e realizzate per vestire di colore, calore e raffinatezza qualsiasi ambiente.

Sono elementi modulari che permettono, a prescindere dalla loro funzione specifica, piacevolissime soluzioni arredative. Per la loro versatilità e praticità si prestano molto bene a rivestire ambienti in cui si voglia creare un'atmosfera particolarmente confortevole, intima, per dare un tocco di classe a soggiorni, mansarde, tavernette, tinelli. Sono altresì validi per qualsiasi altro contesto architettonico in cui vengono inseriti: l'abitazione di città, una mansarda, la seconda casa e ogni altro habitat. Hanno costi contenuti, tempi di posa molto ristretti, durata e riconvertibilità d'uso.

I pannelli da rivestimento in legno, di normale produzione, sono disponibili in varie essenze come tanganika, frassino, rovere, pino, abete, mogano, olmo, ecc. Possono essere anche rivestiti di laminato plastico o laccati in qualsiasi tinta. Sono reperibili anche pannelli di dimensioni, spessori, essenze, finiture e materiali diversi da quelli in serie.

Sono realizzati in truciolare dello spessore di dodici millimetri in rettangoli di 25/30 centimetri di base, 280/300 centimetri di altezza. Vengono impiallacciati sul lato a vista nelle essenze summenzionate e controbilanciati sul retro. I bordi vengono lastronati con masselli di ramino per irrobustirne la struttura ed evitare quindi al pannello deformazioni nella fase di trasporto o di posa in opera.

I pannelli vengono assemblati tra loro con particolari attacchi che permettono rapidità e facilità di posa in opera e offrono la possibilità di poterli agevolmente rimuovere all'occorrenza.

Le fughe di giunzione tra un elemento e l'altro possono infine essere coperte — a piacere — con un'apposita linguetta che dà vita a un significativo motivo decorativo. La perlina Mdf è realizzata con un materiale di nuova concezione, sostitutivo del legno massello del quale elimina gli inconvenienti come nodi, fessure, tensioni, nello spessore di un centimetro. Si tratta, in sostanza, di un impasto speciale di legno, brevettato, che presenta la massima resistenza all'umidità e alle deformazioni. Come il precedente, detto materiale viene impiallacciato sul lato a vista in varie essenze e controbilanciato sul retro.

Su richiesta sono disponibili perline di dimensioni, spessori, essenze, finiture, diversi da quelli standard. Le dimensioni di questi ultimi, anch'essi di forma rettangolare, sono pari per la base a undici centimetri mentre le altezze possono variare tra i duecentottanta e i trecento centimetri.

I MODELLI OGGI SUL MERCATO SFRUTTANO TUTTO LO SPAZIO DISPONIBILE

Cucine, marea di proposte funzionali

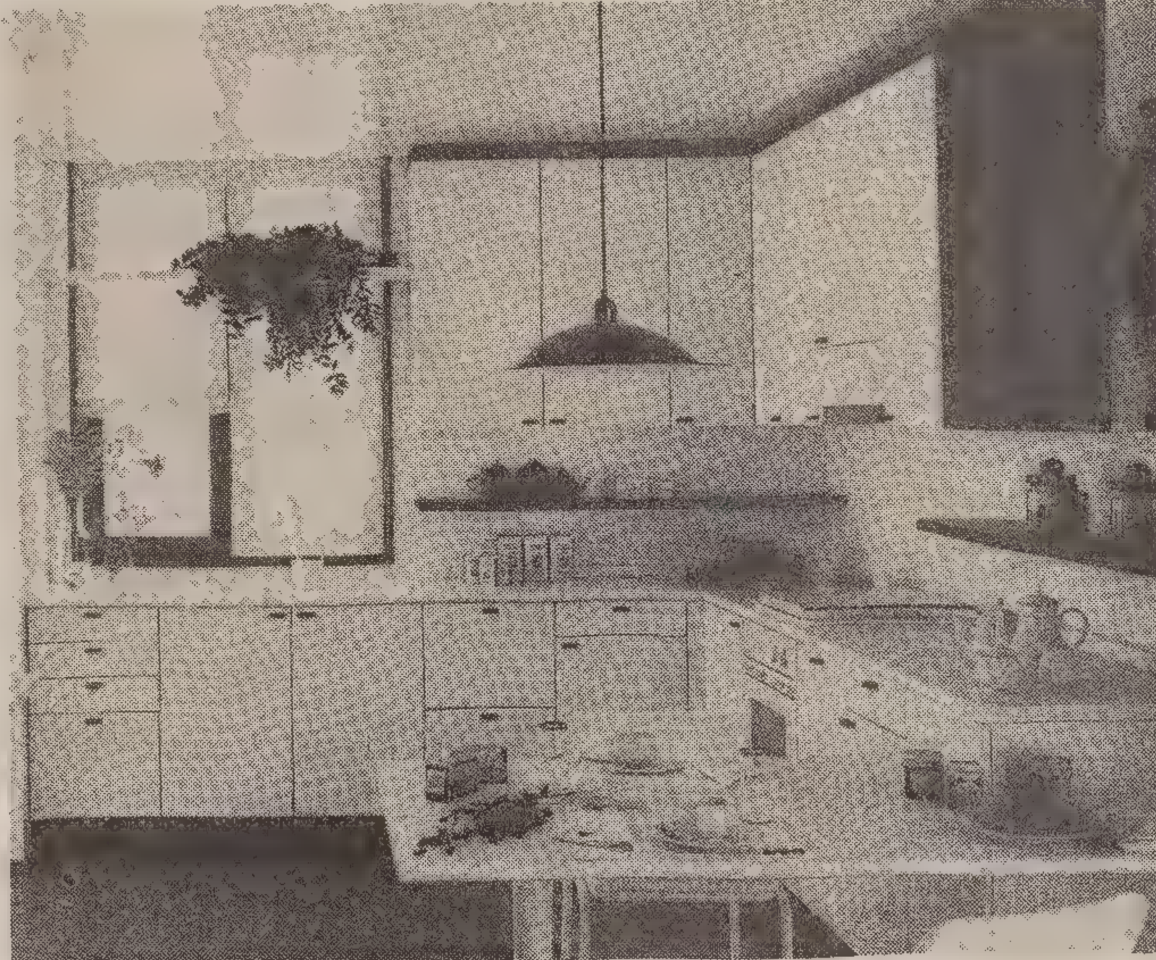
Legno e laminati plastici i materiali usati - Tutte hanno gli elettrodomestici incorporati

La cucina — punto di confluenza della famiglia per antonomasia — ha assunto attualmente un suo preciso ruolo tra i vari ambienti domestici. Alle odierne esigenze di estetica e funzionalità rispondono egregiamente le molteplici proposte che il mercato offre. È più che mai numerosa la rassegna delle cucine formate da elementi componibili, concepite secondo tecniche d'avanguardia, ultra accessoriate, razionalmente studiate per soddisfare i moderni criteri di spazio e praticità, siglate da marchi nazionali di consolidato prestigio nel settore.

Grazie alle soluzioni più diversificate che prospettano, dette cucine risolvono con incredibile immediatezza qualsiasi problema organizzativo permettendo di sfruttare al millimetro lo spazio disponibile senza nulla sacrificare alle loro innumerevoli prestazioni. Permettono, inoltre, una distribuzione completa e intelligente dei vari servizi che forniscono.

La componibilità si articola su due direttrici: lineare, a tutta parete, la prima; angolare, a «L», la seconda. Fermo restando, ovviamente, il fatto che la modularità degli elementi consente di attrezzare qualsiasi vano cucina indipendentemente dalla sua articolazione o disposizione ambientale, più o meno irregolare, eventuali pareti oblique comprese.

Sono vere e proprie cucine «su misura», di ottima fattura, dal taglio sobrio e rifiniture accuratissime, dotate degli elettrodomestici fondamentali, dal frigo/congelatore, alla lavastoviglie, al piano cottura, al forno e così via.


Un'allegra cucina componibile: laminato bianco con tocchi di rosso sulle maniglie, pensili a vetri, zoccoli e mensole

Alcuni modelli sono dotati anche di forno a micro-onde per l'immediata cottura dei cibi nonché di cappa con ventilatore aspirante oppure cappa chimica a filtri di carbone.

Possono essere ancora dotate di un'infinità di piccoli elettrodomestici che spaziano dalla bistecchiera all'affettatrice, al tostapane, per citarne alcuni.

A parte i componibili di base provvisti di cassetti, comparti attrezzati, piani girevoli multiuso, le cucine in questione sono dotate di tavoli estraibili e allungabili, di sedie o panche alcune delle quali fugono da cass.;panche. A richiesta sono ancora disponibili mensole a muro coordinate che, oltre a ospitare oggetti vari, possono assolvere alla funzione di movimentare le pareti o mensole pensili con luce incorporata, da utilizzare a guisa di controsoffitti, là dove i soffitti sono piuttosto alti.

Vasta poi la teoria di elementi pensili chiusi da ante o a giorno. Due sono i tipi di materiali usati: le essenze legnose e i laminati plastici in varie tinte. Sono entrambi materiali indistruttibili, destinati a durare nel tempo, che danno la possibilità di coniugare estetica con funzionalità in modo da personalizzare il vano cucina secondo il proprio gusto.

Per quanti amano proiettarsi nel futuro e propendono quindi per le concezioni avveniristiche è necessario segnalare l'imminente immissione sul mercato di cucine improntate alla massima razionalità, al design più avanzato, al più sofisticato rigore estetico.

L'inedita suggestione che tali cucine suscitano s'incentra, oltre che sull'essenzialità delle forme e dei tagli lineari che non indulgono a cedimenti romantici ma scandiscono armoniosamente lo spazio, sulla bellezza estetica, sulla loro veste luminosa, lucida, che trae la sua peculiarità dalla finitura in poliestere brillantato in un sapiente intersecarsi di chiaroscuri. Di queste cucine, che non ci sembra azzardato definire «metafisiche», ne parleremo nel prossimo inserto.

Testi di
FULVIA COSTANTINIDES
Pubblicità a cura della
S.P.E.

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

PRESENTATO IERI ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI TRIESTE IL NUOVO STRUMENTO DI RILANCIO INDUSTRIALE

Fuori le idee (e qualche soldo)

E' nato Bic, l'acchiappacervelli. L'aveva proposto Prodi, qualche settimana fa; è stato presentato ieri alla Camera di commercio di Trieste. E' il «Business and innovation center»: risolverà tutti i problemi di questa città. Tutti no di certo, qualcuno sicuramente sì. Dipenderà, appunto, dalla quantità di cervelli che riuscirà ad acchiappare.

Grande emporio marittimo e commerciale, poi porto dell'impero austro-ungarico, Trieste si è trasformata piano piano nella regina della cantieristica, della siderurgia e della motoristica targate Iri. La crisi mondiale le ha vibrato una mazzata mortale, che ha messo in ginocchio anche un porto sempre meno efficiente e assediato dalla concorrenza jugoslava. L'indotto, che viveva sull'attività delle imprese industriali attualmente in crisi, si è sgretolato, aprendo delle piccole ma ripetute sacche di disoccupazione, che messe insieme danno un totale considerevole. Il commercio è crollato sotto i colpi delle limitazioni ai traffico di frontiera poste dal governo jugoslavo.

La fine? Forse soltanto chiusura per restauro. Quasi in sordina, quest'area che non riusciva più a trovare un posto di lavoro ai suoi figli, ha dato vita a tutta una serie di nuove iniziative rivolte al futuro.

La vocazione storica al trasferimento tecnologico si è manifestata con la creazione del Centro di ricerca di fisica teorica di Miramare, è nata l'Area di ricerca scientifica e tecnologica. Si va verso il nuovo.

E' chiaro che non si possono sbaraccare cantieri, motoristica e siderurgia. Bisogna introdurre anche qui profondi e graduali mutamenti che passano ancora una volta attraverso la ricerca e le nuove tecnologie. E per decollare in questi campi occorrono principalmente due cose: cervello e soldi. Bene, la Spi mette i soldi (e non solo quelli) e Trieste dovrà mettere le idee e un po' di voglia di rischiare del proprio. A tale scopo nasce il Bic, strumento operativo della Società di promozione industriale, la finanziaria dell'Iri che proprio nelle settimane scorse ha aperto un ufficio a Trieste, presente Romano Prodi.

Il Business and innovation center è una job-creation, nata sulla formula del venture capital, quel capitale di rischio che ha permesso negli Stati Uniti la nascita della famosa Silicon Valley (valle del silicio), la patria del computer. Il suo compito è quello di creare le imprese tenendo per un certo periodo «in incubazione» gli imprenditori. E' la «nursery» del nuovo industriale.

Se ben usato è uno strumento potente: in Inghilterra i cosiddetti work shops, qualcosa di simile al Bic, hanno creato diciottomila posti di lavoro in quattro anni. Il Business center non nasce in Italia. E' un'idea che si è formata a Bruxelles, negli uffici della Cee, con la quale la Spi collabora da due anni, per rilanciare le aree che prima della crisi erano industrialmente evolute. Attualmente i Bic funzionanti in Europa sono sessanta: in Italia i primi esperimenti si faranno a Trieste, a Genova e a Taranto. Esiste anche un'associazione internazionale dei Bic, la cui potenza operativa si può intuire dai nomi che compongono presidenza e consiglio d'amministrazione: Davignon, Prodi, Barre e così via.

I programmi dei vari Bic non sono però uguali. Si tratta di progetti «mirati» per la zona dove vengono creati. Quello presentato ieri alla Camera di commercio dall'amministratore delegato della Spi, Romualdo Volpi, è un progetto triestino, nato e creato per i problemi di quest'area.

Ma vediamo come funziona questa specie di «A.A.A. Cercansi imprenditori». Tutto avviene in tre fasi. Nella prima viene costituito un consorzio promotore (informale) formato da tutti gli organismi locali interessati: banche, camera di commercio, associazione industriali. Spieghiamo meglio qui a fianco. Si redige un programma e si crea un gruppo di lavoro di tecnici. La fase di studio, in collaborazione con la Cee, dura di massima tre mesi. In una seconda fase viene costituita una società per azioni che troverà un immobile-contenitore delle iniziative, acquisito a costo simbolico dato l'alto valore sociale del progetto.

Terza fase: lancio di nuove iniziative. E siamo arrivati al sodo. La difficoltà principale per un'apprendista imprenditore che abbia delle idee nuove è quella di trovare consistenti fonti di finanziamento. Difficilmente infatti le banche concedono prestiti ingenti a illustri sconosciuti che potrebbero fallire nella loro iniziativa e non essere mai più in grado di restituirli. Ecco che interviene il Bic, a certe condizioni.

Facciamo un esempio. Il signor Rossi vuole impiantare un'azienda che produce tastiere per computers. Costo previsto per l'impianto, cento milioni. Se ha in tasca venti milioni (viene richiesta una partecipazione personale al rischio del 20%) può rivolgersi al Bic, che esamina il suo progetto. Se viene ritenuto valido e attuabile, gli vengono messi a disposizione i locali, la rimanenza dei fondi necessari, una amministrazione comune alle altre iniziative.

E se va male? Peccato, soldi persi dal Bic e dall'imprenditore. Il Bic infatti non è un ente assistenziale. Dopo più o meno di tre anni il nuovo imprenditore viene abbandonato al suo fallimento. E' un rischio calcolato. La percentuale di «mortalità» delle attività ad alto rischio è notevolissima: supera spesso il 50 per cento. D'altronde chi vuole la candela...

Fulvio Gon

È nato Bic, l'acchiappacervelli Ecco come l'Iri pensa il futuro

È il «Business and innovation center», strumento operativo della finanziaria Spi

Nella Sala rossa della Camera di commercio di Trieste era presente ieri la rappresentanza di tutti coloro che, in un modo o nell'altro, sono interessati al futuro delle industrie triestine. L'attenzione per questa iniziativa dell'Iri, anticipata qualche settimana fa da Romano Prodi nella sua visita a Trieste, è massima. Si tratterà ora veramente di vedere se, tramite lo strumento di questo non ancora nato Bic, gli imprenditori locali o gli aspiranti tali, sapranno scrollarsi di dosso quell'accusa che viene spesso loro rivolta: la mancanza di iniziativa. Adesso si entra in fase operativa. Si deve formare il consorzio di promotori. È il momento essenziale dell'operazione.

Sono stati già da tempo avviati contatti con tutti gli organismi che svolgono un ruolo primario nell'area di Trieste. Il vicepresidente della Spi, Romualdi, ha ricordato tra gli altri la Regione, la Provincia e il Comune di Trieste, l'Ente zona industriale di Trieste, la finanziaria regionale di sviluppo Friulia, la Camera di commercio di Trieste, l'Associazione degli industriali, l'Associazione piccola industria, le associazioni degli artigiani, la Cassa di risparmio di Trieste e infine, non ultimi, l'Università, l'Area di ricerca e il Centro di fisica teorica di Miramare.

Solo dopo che sarà stato costituito un comitato promotore e quindi del consorzio per la promozione del Bic si procederà alla nomina di un gruppo di lavoro, squisitamente tecnico, che provvederà, con personale proveniente dai consorziati tecnici, alla gestione dell'iniziativa facendo ricorso anche all'aiuto di competenze e consulenze esterne.

L'impostazione dell'indagine di fattibilità sarà curata dal gruppo di gestione che dovrà individuare i potenziali soggetti interessati all'iniziativa. I candidati selezionati verranno affiancati nella predisposizione di un piano di fattibilità. Verrà fornita assistenza anche nella definizione di un programma di formazione individuale e in gruppo, all'interno del quale verranno sviluppate tematiche di carattere operativo per completare la preparazione dei futuri imprenditori.

Si parlerà poi all'individuazione delle tecnologie delle quali le nuove imprese vorranno dotarsi. L'analisi conoscitiva dei fenomeni innovativi è un'attività particolarmente complessa e potrà essere svolta con la dotazione di un sistema informativo all'interno del Centro servizi collegato con l'Università e centri di ricerca nazionali e regionali. Ecco dove tornerà utile la presenza del Centro di fisica teorica e dell'Area di ricerca.

Gli imprenditori verranno assistiti anche nella delicata fase dell'acquisto delle tecnologie necessarie per lo sviluppo dell'azienda, nel caso in cui tali tecnologie fossero detenute da società o da organismi universitari o di ricerca.

Le fasi di acquisizione e di sviluppo delle tecnologie sono ritenute dalla Spi tanto più indispensabili quanto più le misure di riconversione dell'economia triestina devono essere rapide. Dovranno comunque essere affrontate con l'aiuto di consulenti specializzati.

Gli imprenditori verranno «supportati» anche nell'ottenimento dei finanziamenti agevolati e non, siano essi comunitari, nazionali o regionali. La predisposizione di un equilibrato piano finanziario viene infatti ritenuto elemento essenziale per la buona riuscita dell'impresa. Ai neoimprenditori verrà richiesto un apporto di capitale di rischio, pari circa al venti per cento, in modo da convalidare l'impegno alla riuscita dell'iniziativa. Una specie di «ticket dell'affidabilità» come l'ha definito il direttore dell'Associazione industriali, Ferretti.

Verranno inoltre attivate consulenze specifiche alle imprese in modo da coprire tutte le esigenze di natura legale, fiscale, commerciale, che dovessero maturare nella fase di avviamento. Nel complesso tutta l'attività di consulenza, sia essa indirizzata verso l'utilizzazione di innovazioni, sia invece quelle relative ad aspetti finanziari, legali e altri, potrà essere riservata anche alle piccole e medie aziende già operanti a Trieste che manifestassero esigenze di diversificazione e riconversione produttiva.

Per quanto riguarda l'individuazione dei locali idonei per l'insediamento del Bic, sono già stati avviati contatti da parte della Spi con l'Ezit per verificare la possibilità di acquisire un edificio industriale attualmente inutilizzato.

Ora mancano soltanto le idee.

F. G.



Il vicepresidente della Spi, Romualdo Volpi (all'estrema sinistra nella foto) mentre presenta l'iniziativa. Accanto a lui il presidente della Camera di commercio di Trieste on. Tombesi, che ha dato la sua adesione al progetto

AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI

L'area giuliana: impegno comune

Delegazione triestina in visita a Gorizia

GORIZIA — La volontà di un comune impegno nell'affrontare i problemi dell'intera area giuliana è stata ribadita in un incontro tra le amministrazioni provinciali di Gorizia e Trieste svoltosi nel capoluogo isontino al quale hanno partecipato i presidenti Cumpeta e Marchio, gli assessori provinciali di Trieste Locchi, Harej e Martini e gli assessori provinciali isontini Fabbro, Gallarotti, Bressan, De Grassi e Spazzapan.

Cumpeta e Marchio, dopo avere sottolineato i comuni problemi che le due province si trovano ad affrontare per quanto riguarda le note e pesanti crisi dei settori industriale e commerciale, hanno ribadito l'importanza che gli enti locali attribuiscono al proseguimento delle trattative aperte nei gruppi di lavoro Regione-Iri-sindacati per giungere a concrete proposte per il rilancio produttivo delle aziende pubbliche nell'area giuliana.

«Sono problemi che accomunano le due province orientali della Regione nelle quali — ha ribadito Cumpeta — l'intervento pubblico ha un particolare significato economico e politico». La crisi che coinvolge aziende come la Fincantieri, la Grandi motori Trieste e la Terni, nelle quali sono in atto processi di ristrutturazione, hanno ribadito le due giunte provinciali, non possono essere risolto se non all'interno di un vasto disegno di interventi nei quali le partecipazioni statali devono assumere un ruolo propulsivo per nuove attività imprenditoriali. Il positivo impegno dell'Iri con la costituzione della Società di promozione imprenditoriale a Trieste — ha affermato Cumpeta — potrebbe estendersi anche nel Monfalconese, secondo quanto ha recentemente detto il presidente dell'Iri Romano Prodi.

L'esigenza di uno sviluppo armonico delle due province è stata sottolineata dal presidente della Provincia di Gorizia, Cumpeta, il quale ha ribadito l'importanza che l'intera area giuliana possa avere eguali possibilità di sviluppo. Durante l'incontro sono stati affrontati anche i problemi propri dell'area di confine in un momento particolarmente difficile anche per l'economia della vicina Repubblica Federativa di Jugoslavia.

Cumpeta e Marchio hanno auspicato una rapida approvazione della legge che deve stabilire le norme per l'utilizzo dei 220 miliardi stanziati dal Governo nazionale per l'economia delle province di Gorizia e Trieste e il varo del cosiddetto pacchetto Marcora-Pandolfi-Altissimo impostato non sull'assistenzialismo, ma sulla capacità di stimolare nuovi sviluppi imprenditoriali.

L'area giuliana — è stato detto al termine dell'incontro — non si contrappone all'area friulana, ma in un momento di difficile congiuntura, come l'attuale, ribadisce la necessità del riequilibrio economico all'interno dell'unità regionale. La visita della delegazione triestina, dopo l'incontro nel palazzo della Provincia di Gorizia, è proseguita a Palazzo Attems sede della mostra sul futurismo giuliano.

DOPO L'ACCORDO SULL'APPLICAZIONE DELLA CASSA INTEGRAZIONE

Il problema delle commesse è nodo GmT sempre cruciale

«Esprimiamo rammarico per i disagi provocati alla popolazione. Ma non siamo affatto pentiti di quanto abbiamo fatto, e quindi non crediamo di dovere delle scuse a nessuno». Dario Scabar, del consiglio di fabbrica della GmT, ha commentato così le reazioni alla clamorosa protesta dei lavoratori. Il sindacato non è affatto pentito di quanto ha fatto anche perché, com'è stato sottolineato ieri mattina nel corso di una conferenza stampa, l'agitazione è servita a far sottoscrivere alla direzione aziendale quell'accordo sulla gestione della cassa integrazione che fino al giorno prima aveva respinto.

«Io auspico — ha detto ancora Scabar — che non si rendano più necessarie azioni così dure, ma se serviranno si sappia che abbiamo abbastanza fantasia per trovare nuove forme di lotta per ottenere i risultati che ci prefiggiamo».

Il cammino per il risanamento dello stabilimento motoristico infatti è ancora lungo. «Noi crediamo in questa fabbrica — dice Scabar — e siamo convinti che possa avere un futuro. Per questo faremo proposte concrete nel corso del convegno sui motori diesel che il consiglio di fabbrica organizza per aprile».

Ma torniamo all'accordo sottoscritto fra direzione del personale e Flm martedì scorso. In sostanza, l'accordo ricalca punto per punto il protocollo già stipulato, per gestire precedenti tranches di cassa integrazione, ancora il 27 luglio dell'anno scorso. Mercoledì mattina, nel corso di un'affollata assemblea, solo pochi operai e impiegati si sono astenuti, mentre tutti gli altri hanno approvato l'operato dei sindacati. Molto malumore, invece, per le proteste della città in seguito ai disagi provocati dal blocco del traffico del giorno prima.

In base al nuovo accordo, la GmT si impegna a operare la massima rotazione fra i dipendenti in cassa integrazione, fissando per ciascuno la data del rientro in produzione.

E qui viene il vero nodo della questione, e cioè le commesse. Ora l'azienda ha acquisito lavoro per neanche 200 mila cavalli, mentre lo stabilimento è attrezzato per una produzione almeno doppia (e all'inizio era previsto che ne sfornasse quasi un milione all'anno). Meno commesse significa anche meno dipendenti: quindi questo è il problema da risolvere.

Un contributo è venuto ieri dalla Lista per Trieste, che ha incaricato il presidente della Provincia Marchio di presentare al presidente dell'Iri Prodi un progetto alternativo. Posto — dice la LpT — che la situazione della GmT è quasi al punto di rottura, e che la salvezza non può venire a breve termine dal settore cantieristico mai così depresso, bisogna puntare a settori nuovi. E uno di questi potrebbe essere il ritorno alla costruzione di materiale ferroviario rotabile, con specializzazione nelle motrici diesel.

Frattanto, brutte nuove per la commessa Micoperi. Pare (la Flm non ha ancora prove certe) che la Fincantieri intenda commissionare a ditte private di altre regioni alcune lavorazioni meccaniche che secondo la Flm dovrebbero andare alla Gmt, o in subordine ad altre aziende locali come le officine Contento.

Panfido (gruppo Tripcovich): un nuovo rimorchiatore

La «R. R. Panfido & Ci» di Venezia (azienda che fa capo alla finanziaria triestina «D Tripcovich & Ci-Spa») ha commissionato al cantiere navale «Cooperativa metallurgica ing. G. Tomasi» di Ancona, la costruzione di un nuovo potente m/rimorchiatore, da 2.040 cavalli e di 250 tonnellate di stazza lorda. La nuova unità, la cui entrata in servizio è prevista entro l'anno, verrà adibita ai rimorchi portuali a Venezia e a quelli di altura nell'ambito del Mediterraneo.

Il rimorchiatore, gemello del «Belrorie» recentemente costruito per conto della «So.Ri.Sa Trieste» (gruppo Tripcovich), sarà dotato di sofisticate apparecchiature per il disinquinamento marino da idrocarburi ed equipaggiato con impianti elettronici.

NECESSITÀ PROSPETTATA DAL MINISTRO GIANUARIO CARTA

Cantieri, prezzi stabili per essere concorrenziali

ROMA — La cantieristica nazionale e lo stato della ricerca marittima sono stati gli argomenti delle interrogazioni parlamentari all'odg della seduta di ieri alla camera cui, per il governo, ha risposto il ministro della Marina mercantile Gianuario Carta.

Per avviare un processo di risanamento e ripresa dell'economia marittima — ha detto in sintesi il ministro Carta — è necessaria l'attuazione dei piani da parte della Fincantieri e dell'Iri. Quindi il ministro ha sottolineato la rilevanza del problema dei prezzi praticati dai cantieri italiani che trovano una pericolosa concorrenza nei cantieri navali di altri paesi. E' dunque necessario stabilizzare i prezzi dei nostri cantieri ai livelli europei.

Il ministro Carta ha riferito in particolare alcuni dati relativi al cantiere di Sestri Ponente, confermando l'impegno del governo per consentirne la ripresa. Quanto al cantiere navale di Pietra Ligure (che fa parte della Gepi) il ministro Carta ha detto che occorre prospettarne l'autonomia economica.

Intanto all'Arsenale San Marco martedì inizieranno le ultime 11 settimane di «cassa» ordinaria che ancora rimangono per completare le 52, come massimo, previste nell'arco di un biennio, con punte di operai che raggiungeranno fino le 550 unità. La cassa — dice una nota del consiglio di fabbrica — finirà il 24 maggio, con la prospettiva di un passaggio alla cassa straordinaria.

«Al di là dei giudizi positivi che si sono sentiti e letti sulla stampa — continua la nota sindacale — sia su quanto detto da Prodi, sia dopo l'incontro con Amato, sia dopo la spartizione del carico di lavoro («27 mesi di lavoro per le maestranze di Monfalcone e dell'Atsm»), la situazione si va drammatizzando sempre di più, perché non si intravede il minimo sblocco in senso positivo né sul piano produttivo né su quello occupazionale».

Quindi — dice ancora la nota del Consiglio di fabbrica dell'Arsenale — per dibattere e cercare soluzioni adeguate, comuni se possibile, come il consolidamento e il rilancio dell'attività produttiva e occupazionale dell'Atsm è stata indetta un'assemblea aperta che si terrà lunedì dalle 9.30 alle 12 nella sala mensa del II piano dell'Arsenale.

Notizie in breve

Sicet a congresso

Oggi, con inizio alle 9, nella sala «Giulio Pastore» della Cisl di Trieste, alla presenza di cinquanta delegati eletti nei congressi provinciali dei capoluoghi di provincia della regione, si celebrerà il 1.o Congresso del Sicet del Friuli-Venezia Giulia. Partendo dall'analisi della situazione di crisi del settore delle costruzioni nel paese, il congresso affronterà i temi legati alle ragioni dell'intervento del Sicet, alla sua azione sindacale.

Settore marmifero

Si è svolto alla Comunità montana del Carso un incontro fra gli imprenditori delle cave di marmo per un'analisi della situazione del settore, delle provvidenze legislative regionali in materia e per la verifica di nuove iniziative per lo sfruttamento più razionale dei prodotti di evacuazione. Sono state espresse vive perplessità sulla legge regionale n. 148 per la valorizzazione del settore marmifero, che il Consiglio regionale si accinge a discutere nei prossimi giorni.

Consorzio friulano in Cina

UDINE — Dieci tra le principali ditte friulane presenti sui principali mercati del mondo, hanno costituito un consorzio per l'export — «Friuli-China Trade» — allo scopo di consolidare la presenza del prodotto friulano nella Repubblica popolare cinese.

Movimento navi

TRIESTE

Navi in arrivo: «Pelasgos» (greca), ag. Bos, imbarco varie, prov. Istanbul, orm. riva 1 grande; «Tuhobic» (jugoslava), ag. Agemar, sbarco imbarco contenitori, prov. Miami, orm. molo VII; «Socarquattro» (italiana), ag. Penso, trasbordo carbone, prov. Monfalcone, orm. molo VII.

Navi in partenza: nessuna.

Navi all'ormeggio: «Trostathia» (greca), ag. Esa, imbarco legname e varie, orm. molo II; «Karadeniz» (turca), ag. Adriatic Shipping, imbarco legname, orm. molo II; «Siba Bari» (italiana), ag. Smean, attesa imbarco varie, orm. molo III; «Fantastic» (maltese), ag. Sperco, attesa partenza, orm. molo III; «Lindebbrook» (cipriota), ag. Cima, imbarco carta, orm. riva 53; «Serena» (italiana), ag. Lloyd Triestino, lavori, orm. silos; «Milvus» (italiana), ag. Parpaiola, attesa allibo carbone, orm. molo VII; «Socarsei» (italiana), ag. Penso, attesa partenza, orm. molo VII; «Socarcinque» (italiana), ag. Penso, attesa partenza.

MONFALCONE

Navi in arrivo: «Socarquattro» (italiana), ag. Cattaruzza, carbone, da Trieste; «Vasiliy Musinckiy» (sovietica), ag. Costanzi, per imbarco mais, da Zara.

Navi in partenza: «Ionio» (italiana), vuota, per Venezia.

Navi all'ormeggio: «Chernigov» (sovietica), ag. Martinoli, Portorosega, sbarco rottami di ferro; «San Francisco de Izaro» (spagnola), ag. Costanzi, Portorosega, sbarco caolino.

PORTO NOGARO

Banchina vecchia: Aref (libanese), ag. Sutes, sbarco rottami di ferro; Salih Usunoglu (turca), ag. Marlines, imbarco merce varia; Plion (cipriota), ag. Sutes, imbarco merce varia.

Bacino Margret: niente.

Darsena Torviscosa: Toroneos Secondo (cipriota), Friulmar, imbarco solfato d'ammonio.

Navi in arrivo: Acquaviva (italiana), ag. Friulmar, sbarco rottami; Ageliki Quarto (cipriota), ag. Marlines, imbarco merce varia; «Nour D.» (libanese), ag. Uniagent, per imbarco billette.

AGITAZIONI IN CORSO

All'ex VM in attesa del piano produttivo

Politici, stampa e cittadini sono invitati, oggi e domani, dai lavoratori dell'ex VM (ora Isotta Fraschini) a visitare il presidio sindacale davanti alla portineria dello stabilimento.

In una nota divulgata ieri, il consiglio di fabbrica spiega i motivi dell'agitazione in corso già da alcuni giorni. «Nel dicembre '84 — dice tale nota — l'azienda comunicava il ricorso alla cassa integrazione per 180 lavoratori, l'intenzione di consolidare alcune attività lavorative interne, l'introduzione di nuove attività produttive con la necessità di interventi di riqualificazione professionale e il rinnovamento tecnologico dello stabilimento».

«Tutto ciò — prosegue il consiglio di fabbrica — è contenuto nel piano di ristrutturazione, la cui presentazione era attesa per l'inizio dell'anno. L'azienda invece ha continuato a rimandare l'incontro con il consiglio di fabbrica, ma nel frattempo dà per scontato l'esubero di 100 lavoratori».

Da questa situazione nasce l'agitazione in corso, tesa a ottenere la presentazione del piano di ristrutturazione e l'insediamento della direzione aziendale. E tale insediamento dovrebbe avvenire — come si apprende da un comunicato del Comune di Trieste — ai primi della prossima settimana, quando verrà a Trieste lo staff dirigenziale dell'Isotta Fraschini. Sarà anche l'occasione — è stato assicurato a Richetti — per concordare con le organizzazioni sindacali il calendario dei prossimi incontri per la verifica degli impegni che si intendono assumere.

Il sindaco Richetti, che è intervenuto direttamente presso la dirigenza dell'Isotta su richiesta dei lavoratori, ha ricevuto dall'amministratore delegato l'assicurazione «che si sta procedendo con sollecitudine alla messa a punto del nuovo programma». Pertanto Richetti confida che i lavoratori, alla luce di queste assicurazioni, evitino inasprimenti della vertenza «anche nel rispetto delle norme contenute nel recente protocollo d'intesa siglato dall'Iri».

IL CONVEGNO REGIONALE ORGANIZZATO A TRIESTE

Uil contro gli schematismi sul tema mercato del lavoro

Si è svolto il convegno organizzato dalla Uil del Friuli-Venezia Giulia «Il Lavoro da conquistare», nel corso del quale sono stati approfonditi i problemi dell'occupazione e dello sviluppo. Nella sua relazione introduttiva, il segretario regionale della Uil Gianfranco Trebbi ha affermato che il sindacato deve fare un grande sforzo di concretezza e di obiettività per affrontare in termini positivi le questioni del lavoro e dell'occupazione che costituiscono oggi il problema più grosso del nostro Paese.

Passando poi alle questioni attinenti agli strumenti di governo del mercato del lavoro, Trebbi ha affermato che la Uil sostanzialmente condivide che è necessario superare schematismi e rigidità, introducendo criteri di snellezza, adattabilità e «deregulation» e che a questo proposito il ruolo di una Regione a statuto speciale, qual è il Friuli-Venezia Giulia, può essere di grande rilievo, anticipatore anche a livello locale di esperienze in discussione.

Dopo l'introduzione di Trebbi, ci sono state quattro comunicazioni fatte rispettivamente da Ennio Abate, direttore dell'Irfop, che ha elencato e approfondito i problemi del raccordo sistema formativo scolastico — mondo del lavoro, con particolare riferimento alle esperienze dell'Irfop.

Roberto Ferretti, direttore dell'Associazione industriali di Trieste, ha illustrato la posizione degli imprenditori in merito al problema in discussione e Ferruccio Nillia ha messo in evidenza il ruolo svolto dall'amministrazione regionale.

Occupazione in calo: guadagni in aumento

ROMA — Nel novembre '84 l'occupazione negli stabilimenti industriali con almeno 500 dipendenti ha registrato una flessione del 5,5%, di analoga misura risulta il tasso negativo fra i primi 11 mesi dell'83 e lo stesso periodo dell'84, mentre il tasso positivo conseguito delle ore lavorate mensilmente per operaio ha raggiunto l'1,8%.

È quanto si apprende da un comunicato dell'Istat nel quale si precisa anche che nel confronto fra i mesi di novembre '83 e '84 i guadagni medi di fatto di un operaio hanno registrato un incremento dell'8,1 (sintesi fra 9,6% retribuzioni dirette e 3,7% di quelle indirette).

Lo stesso dato riferito ai primi undici mesi '83 e '84 mostra invece un incremento dei guadagni medi pari al 13,8% quale risultato di un aumento del 14,8% per le retribuzioni dirette e del 10,9% di quelle indirette.

Per quanto riguarda in particolare la flessione dell'occupazione, essa è stata rilevata in tutti i settori rilevanti. Per i guadagni medi invece, gli incrementi maggiori sono stati registrati nelle industrie metallurgiche (+16,8) e in quelle energetiche (16,1), aumenti più contenuti invece nelle farmaceutiche e nei mezzi di trasporto.

■ PIL — Netta ripresa delle economie Cee nel terzo trimestre, con un tasso di sviluppo particolarmente elevato per l'Italia: questi i dati che emergono dall'ultima analisi congiunturale della commissione Cee.

GESTITE DA 27 AGENZIE COLLEGANO TUTTI E CINQUE I CONTINENTI

Nove in più rispetto lo scorso anno (91) le linee marittime che toccano Trieste

Sono complessivamente 91 le linee regolari di navigazione che toccano il porto di Trieste, nove in più dell'inizio dello scorso anno, un aumento che denota da un lato un maggiore interesse per le possibilità di traffico commerciale del porto e dall'altra un accentuarsi della concorrenza tra gli armatori per assicurarsi quote di questo traffico.

Queste linee regolari di navigazione sono gestite da 27 agenzie marittime, vi sono ancora altre agenzie che gestiscono però servizi irregolari, di «tramper», con toccate che a volte sono anche abbastanza frequenti ma che sono tutto sommato occasionali.

Delle 91 linee, 22 sono gestite da armatori italiani, a volte assieme a compagnie di altri Paesi, e 69 da armatori stranieri, un dato che per certi aspetti deve rappresentare un segnale d'allarme per la marineria nazionale.

Le linee regolari che toccano Trieste coprono tutti e 5 i continenti, con intensità di partenze che varia moltissimo: di fronte a una partenza ogni 6 giorni per Durazzo, si hanno servizi con toccate di 3 - 4 volte l'anno, per esempio verso l'America del Sud e l'Estremo Oriente.

Il settore geografico coperto con maggior frequenza è il Levante (Grecia - Turchia - Cipro - Siria - Libano - Egitto), collegato a Trieste da 23 linee regolari, di cui 13 di navi convenzionali, 4 di fullcontainer e 6 di ro-ro.

Quindici linee sono dirette invece verso il Golfo Arabico (India - Pakistan - Estremo Oriente) di cui 8 con navi convenzionali, 6 con fullcontainer e uno con navi «multipurpose». Vengono, poi, 13 collegamenti con il Mediterraneo-Nord Africa, 12 con il Mar Rosso-Africa di Sud Est, 11 linee con l'America centrale e meridionale, 8 linee con il Nord America-Canada, 5 con l'Africa occidentale e meridionale, 3 linee con l'Europa (Russia asiatica compresa) e una linea regolare con l'Australia.

Del totale delle linee, 50 sono servite da navi convenzionali, 22 da navi fullcontainer, 11 da unità ro-ro (cioè traghetti) e 7 da navi multipurpose.

In una nota è detto che «questa situazione generale delle linee di navigazione, certamente positiva, sta a indicare che, pur in un periodo di crisi non ancora conclusa del commercio mondiale, le compagnie armatoriali da un lato dimostrano fiducia nelle possibilità di traffico del porto di Trieste e dall'altro registrano evidentemente una convenienza di carattere economico (fatta di costi e tempi operativi) a servirsi di questo scalo specie per i transiti, estero per estero, che coprono circa il 90 per cento del traffico portuale.

ECONOMIA E FINANZA

LA VALUTA STATUNITENSE È STATA QUOTATA IN CHIUSURA 2135 LIRE

Un fine settimana pacato per il dollaro in recupero

A Francoforte in un mercato nervoso la moneta Usa sotto la soglia dei 3,40 marchi

ROMA — Il dollaro ha recuperato quasi del tutto le perdite subite tra la serata di mercoledì e giovedì per effetto delle preoccupate dichiarazioni di Paul Volcker sui rischi di una repentina caduta del biglietto verde, e al termine di una giornata dopo tutto tranquilla si è attestato a 2.135,125 lire, poco meno di dodici punti in più rispetto alle 2123.8 del giorno prima.

In apertura era partito da un livello superiore alle 2140 e l'andamento delle ore seguenti è stato prevalentemente al ribasso in un mercato attendista e incerto con le banche per lo più in disparte, per cui le operazioni hanno avuto prevalentemente carattere commerciale sulle piazze europee.

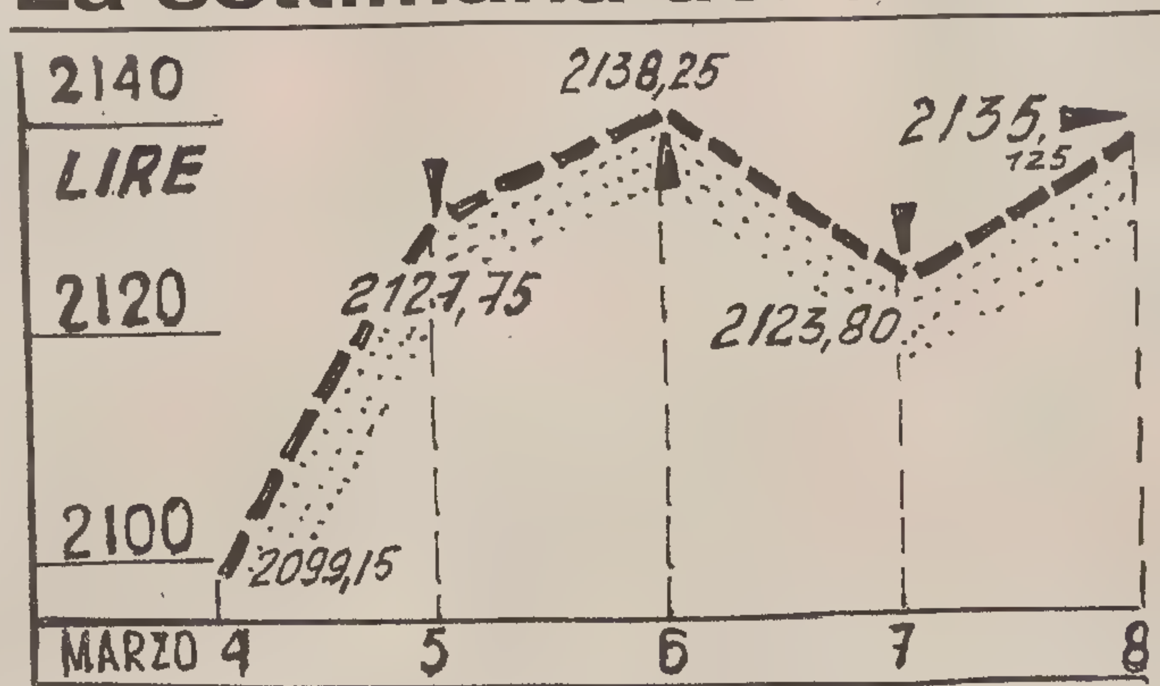
A Francoforte il dollaro ha chiuso al di sotto della soglia di 3,40 marchi in un mercato nervoso, caratterizzato da vendite commerciali e da sistemazioni di posizioni di fine settimana.

Un leggero calo dei tassi di interesse Usa ha suscitato vendite di dollari sul mercato di Chicago e la divisa americana ha subito alcune pressioni ribassiste. In chiusura è stata indicata a 3,3940/70 marchi contro 3,4020/45 della vigilia, dopo aver toccato il massimo di 3,4360.

Le banche centrali non sono intervenute e tra gli operatori è rimasto presente un certo timore per la possibilità di nuove vendite concertate. A Zurigo la divisa Usa ha chiuso a 2,8870/8920 franchi svizzeri contro 2,9010/40 di ieri l'altro.

La settimana conclude dunque con il biglietto verde su valori più elevati rispetto al venerdì precedente, ma a differenza di allora l'andamento è stato decrescente.

La settimana del dollaro



NONOSTANTE LA TENDENZA

Tassi di interesse: la scarsa liquidità ne blocca il ribasso

Il 19 marzo si riunisce l'esecutivo Abi

ROMA — Nonostante l'assenza di scadenze rilevanti, la situazione del mercato monetario si è mantenuta tesa nell'ottava dal 4 all'8 marzo, con tassi sull'overninght oscillanti intorno al 16% (nel corso della settimana il tasso «lettera» non è sceso al di sotto di questo livello, mentre la punta massima registrata dal «denaro» è risultata dal 16,75%) e la liquidità immessa dal Tesoro non è andata ad accrescere le riserve libere delle banche, in quanto utilizzata dal sistema per rimborsare le scadenze fisse accese con Bankitalia alla fine della scorsa settimana e per il regolamento del Cct

Il quadro non è destinato a mutare neppure la prossima settimana dato che in tale periodo si concentra la quota più consistente dei rientri delle proroghe stesse.

Comunque, nonostante il dollaro, il costo del denaro in Italia continua a registrare una graduale tendenza al ribasso. È stata la stessa associazione bancaria a rilevarlo comunicando il tasso primario medio del sistema bancario a fine febbraio. «Prime rate» medio che continua a restare fermo a quota 17 per cento, mentre l'intera struttura dei tassi, come si è detto, mostra invece segni di ribasso.

Una più puntuale analisi dell'andamento del mercato monetario e creditizio verrà comunque fatta dal comitato esecutivo dell'Abi alla prossima riunione, in un primo tempo programmata per martedì prossimo e quindi fissata per il 19 marzo. Un rinvio determinato forse anche dalla necessità per i massimi esponenti del mondo bancario di arrivare alla riunione del comitato esecutivo con una ipotesi definita di costituzione del fondo interbancario di garanzia dei depositi.

Alle sollecitazioni del governatore della Banca d'Italia si sono affiancate, la scorsa settimana, anche quelle del governo, che per bocca del sottosegretario al Tesoro Fracanzani, in occasione dell'apertura in aula alla camera della discussione generale sul disegno di legge di attuazione di una direttiva Cee in materia creditizia, ha auspicato «tempi ragionevolmente brevi» per l'iniziativa del sistema bancario.

Bilanci e società

Pirelli: utile raddoppiato

MILANO — Un utile netto all'incirca raddoppiato rispetto a quello dello scorso anno (34 milioni 800 mila dollari) è previsto per il 1984 dal risultato aggregato delle società del gruppo Pirelli. La cifra non ancora definitiva è stata indicata dall'amministratore delegato della capogruppo italiana Pirelli SpA, Jacopo Vittorelli.

Sono intanto a buon punto, anche se rimangono da definire parecchi particolari, le trattative tra Pirelli, Ceat e Face da una parte e Stet dall'altra per la cessione del 50% della Sirti. Le quote della Sirti (30% Pirelli, 10% Ceat, 10% Face) passerebbero alla Stet in cambio di un pacchetto azionario di pari valore della Sip.

Rinascente: dividendo 23 lire

MILANO — Il consiglio di amministrazione de La Rinascente ha esaminato i risultati dell'esercizio 1984, che si è chiuso con un utile di 59.116 miliardi (+15%), al netto di ammortamenti per 23,09 miliardi e imposte sul reddito per 11,4. Il consiglio ha deliberato di proporre all'assemblea degli azionisti un dividendo di 23 lire.

Utile Saffa raddoppiato

MILANO — Il consigliodi amministrazione della Saffa (consociata Bi-Invest) ha approvato il bilancio dell'esercizio 1984, che si è chiuso con un utile netto di 9,3 miliardi (contro 4,9 nel 1983) e un fatturato di 202,5 miliardi (189 nell'esercizio precedente). Tale risultato consente di proporre la distribuzione di un dividendo di 300 lire per le azioni ordinarie (di cat. A e B), contro le 240 del 1983, e di 320 lire per le azioni di risparmio.

Utile Terme Acqui

ROMA — Il consiglio di amministrazione delle Terme demaniali di Acqui ha esaminato e approvato il bilancio dell'esercizio sociale 1984, che chiude con un utile netto di 526 milioni di lire contro 406 milioni 900 mila lire del 1983. La relazione degli amministratori evidenzia che a seguito dell'aumento registrato, pari a circa il 30 per cento, l'utile netto dell'esercizio sociale ha raggiunto un livello record nella storia della società. Il dividendo proposto è di 35 lire, contro 30 lire dell'esercizio precedente.

Fusione Ati-Aermediterranea

ROMA — L'Aermediterranea (la compagnia aerea controllata dal gruppo Alitalia che rilevò le linee in concessione all'Itavia dopo la crisi di quest'ultima) sarà incorporata dall'Ati, la compagnia che ne detiene attualmente il controllo. Il 14 marzo si fonderanno così in un'unica società le due compagnie aeree nazionali del gruppo Alitalia.

Hewlett Packard a Ferrara

FERRARA — La Hewlett Packard, la multinazionale statunitense specializzata in alta tecnologia informatica, aprirà con ogni probabilità una sede nel Ferrarese nella quale potranno trovare lavoro circa 300 dipendenti dei quali 90 statunitensi.

Roma leasing: +71% nell'84

ROMA — Nel 1984 il valore dei beni acquisiti e locati dalla Roma leasing, società del Banco di Roma, è stato pari a lire 73,4 miliardi con un incremento del 71% rispetto all'esercizio 1983, contro un dato di incremento medio del mercato pari al 26%.

Rasoio con lubrificante

BOSTON — La Gillette ha annunciato l'immissione sul mercato di un nuovo rasoio denominato «Atra Plus», che dipone di due lame (come l'Atra, in vendita dal 1977) ed emette un velo di sostanza lubrificante che riduce l'attrito.

Jugolinija: 222 milioni

FIUME — La principale società di navigazione jugoslava, la Jugolinija di Fiume, ha chiuso il 1984 con un fatturato di 222 milioni di dollari e, soprattutto, con un trend positivo dopo la grave crisi che l'aveva colpita negli anni scorsi. Le 58 unità della flotta sociale hanno trasportato 2,84 milioni di tonnellate di carico. Nel dettaglio l'attività marittima ha registrato un aumento del 10% sulle rotte occidentali e del 15% su quelle orientali. Da sole quattro unità full-container, che effettuano servizio di linea verso il Nord America, hanno assicurato introiti per 53 milioni di dollari.

Obbligazioni Snia Viscosa

ROMA — Mediobanca procederà sotto la data del 1.o giugno 1985 al rimborso anticipato di tutte le obbligazioni 13% 1980/1990 serie speciale Snia/Viscosa in circolazione. A partire dal 1.o giugno 1985, le obbligazioni stesse cesseranno di essere fruttifere e saranno rimborsabili al valore nominale, senza alcuna deduzione di spese, presso le filiali italiane delle banche incaricate.

Gruppo Illva: fusione

MILANO — Il gruppo Illva di Saronno, sesto produttore italiano di liquori con un fatturato aggregato netto di 110 miliardi al 30 giugno dello scorso anno, sta per riorganizzare la propria struttura attraverso la fusione per incorporazione delle società operative in un'unica società, la Finreina spa, che contestualmente muterà la denominazione sociale per conservare il più noto nome di Illva.

Assicurazione crediti

ROMA — Alla Siac (Società assicurazione crediti) i premi del 1984 hanno ampiamente superato i 70 miliardi, con un incremento di oltre il 30 per cento rispetto al precedente esercizio.

ANTICIPATI DA TRIPANI I DATI DEL BILANCIO

Cassa risparmio Gorizia 1984 in buona espansione

GORIZIA — La Cassa di risparmio di Gorizia ha chiuso l'esercizio 1984 con significativi e generalizzati incrementi in tutte le sue attività istituzionali. Improntata dunque a soddisfazione la relazione che il nuovo presidente dell'istituto, il dottor Antonio Tripani, ha svolto presentando al consiglio di amministrazione i dati del bilancio che dovrà essere approvato entro marzo.

La raccolta dalla clientela, al 31 dicembre '84, ha toccato i 402 miliardi con un incremento del 15,5 per cento rispetto all'83; a questo valore va aggiunto l'importo di 496 miliardi relativo ai titoli in circolazione delle proprie sezioni autonome «Credito fondiario» e «Opere pubbliche», per cui la raccolta globale si attesta a quasi 900 miliardi. Soddisfacente, inoltre, appare lo sviluppo dei finanziamenti a sostegno dell'economica isontina.

I crediti per cassa hanno raggiunto i 107 miliardi con un incremento del 16,7 per cento; a ciò si devono inoltre aggiungere gli impieghi della sezione del «Credito fondiario» e di quella delle «Opere pubbliche» che hanno raggiunto rispettivamente 418 e 103 miliardi (5,1 e 7 per cento in più rispetto all'83). Il rapporto tra impieghi e depositi, che per la sola azienda bancaria è del 27 per cento, sale al 70 per cento circa se si considerano anche le sezioni autonome.

Non vanno, infine, dimenticati i finanziamenti concessi a valere sul Fondo di rotazione (Frie) che a fine 1984 assommavano a 77 miliardi 700 milioni con un incremento del 4,2 per cento.

I crediti complessivamente erogati dall'istituto, quindi, ammontano a 706 miliardi, dato questo che da solo testimonia il rilevante impegno posto dalla Cassa di risparmio di Gorizia a sostegno dello sviluppo dell'economia nell'ambito territoriale di propria competenza.

Il presidente Tripani, a conclusione del suo intervento, ha voluto esprimere il proprio apprezzamento per i risultati conseguiti grazie anche all'impegno del personale dell'istituto ai vari livelli.

Fiera di Graz presentata in regione mercoledì e giovedì

Il Friuli-Venezia Giulia sarà presente quest'anno alla Fiera internazionale di Graz con un padiglione di circa mille metri quadrati, con una cinquantina di aziende. Accanto a uno stand di rappresentanza, allestito dalla Camera di commercio di Trieste, ve ne saranno anche altri che ospiteranno espositori delle province di Trieste e di Pordenone.

La Fiera di Graz sarà inaugurata il 27 aprile e si concluderà il 5 maggio prossimo. I contenuti e le caratteristiche dell'esposizione austriaca saranno illustrati a Trieste e, successivamente, a Udine e a Pordenone.

Questo il calendario delle tre riunioni: mercoledì 13 marzo a Trieste e a Udine (mattina e pomeriggio), mentre a Pordenone l'appuntamento è per il giorno seguente.

PUBBLICATE SULLA GAZZETTA UFFICIALE

Accorpamento Iva Le nuove tabelle

ROMA — Come previsto dal pacchetto fiscale Visentini, convertito in legge il mese scorso, il ministero delle Finanze ha provveduto a definire, con un decreto pubblicato sulla Gazzetta ufficiale, le nuove tabelle che elencano i beni e servizi soggetti alle nuove aliquote Iva. Con l'accorpamento, le aliquote sono state unificate in quattro scaglioni.

L'Iva è ora fissata al 2% per pane, paste e latte fresco. A questi prodotti si aggiungono ora gli ortaggi, l'olio di oliva, la margarina e il burro, il pesce. Nel settore non alimentare, l'aliquota più bassa si applica a periodici e libri.

Gli aniamli vivi, carni, uova ed altri prodotti di origine animale, caffè e spezie, zucchero, cacao, cioccolata (tranne che nelle confezioni di lusso), acqua minerale, birra, vino — questi alcuni dei prodotti alimentari soggetti invece all'aliquota del 9%.

Medicinali, energia elettrica, gas, servizi telefonici, prodotti tessili e d'abbigliamento, dischi e nastri registrati sono invece alcuni dei prodotti non alimentari e dei servizi sottoposti alla nuova aliquota del 9%.

Nel testo del decreto pubblicato a febbraio sono invece già definiti i prodotti e servizi per i quali viene fissata l'aliquota del 18%, e quelli soggetti invece a quella del 38%.

DOPO L'IMPENNATA DI GENNAIO

Consumi petroliferi In febbraio -2,6%

ROMA — Dopo l'impennata di gennaio (+5 per cento), dovuta al grande freddo, febbraio ha fatto registrare una flessione del 2,6 per cento dei consumi petroliferi (8 milioni di tonnellate) rispetto allo stesso mese del 1984.

Le due percentuali, bilanciandosi, fanno andare in attivo il dato dei primi due mesi: +1,3 per cento con un consumo complessivo di 17 milioni 250 mila tonnellate di prodotti.

I dati di febbraio mostrano un calo dei consumi petroliferi che tocca tutti i prodotti, fatta eccezione per il gasolio auto (+8,1 per cento) e per l'olio combustibile del settore termoelettrico (+7,9 per cento).

La benzina mostra una flessione dell'1,7 per cento mentre i consumi di gasolio sono calati, nel complesso, dello 0,7 per cento anche per effetto del ricorso alle scorte (accanto al dato positivo del settore auto c'è quello negativo del riscaldamento: −0,4 per cento).

Infine, l'olio combustibile: la flessione è stata consistente (−7,5 per cento)

■ BRITISH AIRWAYS — La battaglia legale collegata al fallimento della linea aerea britannica Laker nel 1982 dovrebbe risolversi presto, liberando la via verso la ammissione in borsa delle azioni British Airways.

Fallimenti aumentati del 9 per cento l'anno scorso

ROMA — Il clima economico non risulta dei più favorevoli, a giudicare dalla statistiche fornite dall'Istat sui fallimenti. Nel periodo gennaio-settembre 1984, i casi dichiarati di fallimento sono ammontati a 6624, con un aumento del 9% rispetto ai 6074 del corrispondente periodo del 1984. In termini assoluti, il settore più colpito risulta quello del commercio e dei servizi, con 3238 casi fallimentari, il 9% in più rispetto ai 2974 di un anno prima.

Nell'industria, i fallimenti sono stati 2971 nel periodo, con un incremento dell'8% rispetto ai 2757 del gennaio-settembre del 1983. In termini relativi, tuttavia, è il comparto trasporti, comunicazioni, assicurazioni e gestioni finanziarie a rilevare l'incremento più cospicuo. Nonostante l'esiguo numero di fallimenti (415 in tutto), si registra infatti per questo comparto un incremento del 21%. L'anno prima, i casi di fallimento erano stati infatti soltanto 343.

Quanto ai protesti, l'Istat rende noto che nel periodo gennaio-luglio essi sono calati del 6% in numero.

DIFFERENZE DI GETTITO TRIBUTARIO RISPETTO ALL'84

Quasi 560 i miliardi in meno riscossi dal fisco in gennaio

ROMA — *Il gettito tributario del mese di gennaio 1985 è stato di 13.245 miliardi circa, inferiore di 558 miliardi circa, pari al 4 per cento, a quello del gennaio 1984.*

Si è verificata, come era previsto — informa una nota del ministero delle Finanze — una notevole flessione (pari al 64 per cento, per la cifra di 1.129 miliardi circa) nei versamenti di conguaglio delle ritenute sugli interessi bancari, la cui previsione di gettito per l'intero anno 1985 è sensibilmente inferiore al consuntivo del 1984, in relazione alla valutazione degli andamenti della raccolta e dei tassi passivi bancari.

L'Irpef ha avuto un aumento assai limitato in conseguenza dei conguagli che — in relazione all'aumento del dieci per cento di talune detrazioni fisse — le imprese hanno operato nel mese di dicembre (versamenti di gennaio) sui redditi da lavoro dipendente da esse corrisposti.

Continua a essere positivo l'andamento dell'Iva e rimane invece sostanzialmente immutato il gettito dell'imposta di fabbricazione sui prodotti petroliferi, non essendo intervenuti mutamenti significativi nell'onere dell'imposta.

Intanto, centinaia di migliaia di operatori commerciali e turistici rischierebbero di non poter adempiere agli obblighi fiscali introdotti dalla legge Visentini: per una serie di gravi carenze della pubblica amministrazione, si profila una «inadempienza forzata» di grandi dimensioni. L'allarmata denuncia, accompagnata da una serie di proposte che, a costo zero per l'erario, potrebbero esorcizzare un tale fenomeno senza precedenti, viene dalla Confesercenti.

Mancano ancora — lamenta l'organizzazione dei commercianti — i necessari chiarimenti e le interpretazioni ufficiali della legge; una ampia fascia di operatori continua ad avere difficoltà per l'individuazione delle categorie merceologiche nelle tabelle di forfettizzazione, e, quindi non sa ancora in che misura deve calcolare i versamenti d'imposta.

Inoltre — deruncia la Confesercenti — si segnalano difficoltà per i tribunali a effettuare le vidimazioni dei registri.

Per mettere gli operatori in condizione di adempiere agli obblighi fiscali, la Confesercenti formula tre proposte: «una sanatoria straordinaria e temporanea per le inadempienze formali o dovute a errata applicazione delle tabelle di forfettizzazione; l'autorizzazione urgente ai centri elettronici di stampare i registri fiscali di modulo continuo; la proroga, per il solo 1985, dei termini di vidimazione dei registri e della situazione patrimoniale al 31 maggio 1985».

■ BILANCI SMI — La Corte di cassazione ha respinto il ricorso di un azionista della Smi, Società metallurgica italiana Spa, che aveva impugnato i bilanci della società relativi agli esercizi 1970, 1971, 1972 e 1973.

BORSE E MERCATI

Sfrondamento di posizioni

MILANO — Mercato irregolare con scambi in diminuzione.

Ormai in vista della chiusura del mese borsistico di marzo (mercoledì è in programma la risposta premi e venerdì i riporti) il mercato ha rallentato il passo sotto la pressione di realizzi rivolti allo sfrondamento delle posizioni più cariche.

I prezzi hanno così denunciato diffuse irregolarità, mentre l'indice risultava mediamente in flessione dello 0,2% rispetto a giovedì. Tra i rialzi di maggiore ampiezza da segnalare quelli conseguiti dalle due Falck (+7,5 col titolo di risparmio e +4,1 con quello ordinario), dall'Acqua Marcia (+7,2), Alivar (+4,3) e Magneti (+3,6).

Progressi dall'1,5 ad oltre il 2,5 hanno messo a segno Sip, Milano centrale, Euromobiliare, Auto To-Mi, Cementir e Iniz. Meta.

Le Saffa, dopo l'annuncio dei positivi risultati '84, dell'aumento misto del capitale e dell'incorporazione della Milanagricola Vittoria, hanno guadagnato l'1,6. Poco mosse, invece, le Milanagricola Vittoria.

Migliorie attorno all'1,20 per le Danieli, Fiscambi, mentre le Fiat hanno consolidato i progressi di giovedì insieme a diversi assicurativi, Mediobanca ed alcuni altri bancari.

TITOLI AZIONARI DI MILANO

	8 3	6 3
Alimentari e agricole		
Alivar	8000	7600
Bonifiche ferraresi	27410	27000
Eridania	10250	10050
Ibp	6080	5900
Ibp risp	3960	3825
Mil. Agr. Vittoria	6780	6639
Perugina	3320	3350
Perugina risp.	3090	3050
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	32120	31200
Ass. Ausonia	844	810
Comp Ass. Milano	21300	21350
C. Ass. Milano risp.	12000	11700
Comp. Latina	895	849,50
Comp. Latina priv.	710	643
Firs	1245	1220
Firs risp.	695	690
Generali	40650	39510
Italia Assicurazioni	13050	12600
L'Abeille Italiana	40500	38600
La Fondiaria	62850	62500
Previdente	15920	15350
Ras	67450	66500
Sai	13280	13360
Sai priv.	13250	13000
Toro Assicurazioni	14600	14620
Toro priv	11050	10700
Lloyd Adriatico	7250	7061
Bancarie		
Banca agric.	5400	5350
Banca agric. priv.	3520	3610
Banca Comm. Ital.	18500	18200
Banca Catt. Veneto	5100	5150
Banco di Roma	15595	15520
Banco Lariano	3920	3900
Credito Italiano	2199	2160
Credito Varesino	4210	4110
Interbanca priv.	23300	23010
Mediobanca	86000	85010
Cartarie editoriali		
Burgo	6395	6330
Burgo priv.	6100	5800
De Medici	2550	2510
Espresso	6900	6780
Mondadori	5250	5090
Mondadori priv.	2740	2600
Cementi-Ceramiche		
Cementir	1545	1492
Pozzi	128	129
Pozzi risp.	122	121
Italcementi	84960	81910
Italcementi risp.	78000	76450
Unicem	18100	17850
Unicem risp.	13990	13700
Chimiche-Idrocarburi Gomma		
Boero	4955	4900
Caffaro	969	944
Caffaro risp.	976	921
Farmit C. Erba	12000	12149
Fidenza Vetr.	4850	4800
Italgas	1611	1570
Mira Lanza	30050	29400
Montedison	1479	1481
Perlier	6850	6610
Pierrel	1580	1580
Pierrel risp.	1074	1035
Rol	2080	1940
Saffa	7585	7400
Saffa risp.	7445	7250
Siossigeno	20490	20450
Snia Bpd	2925	2830
Snia Bpd risp.	2951	2865
Recordati	6800	6380
Commercio		
La Rinascente	688	675
La Rinascente priv.	602	583,50
Silos di Genova	1389,50	1340
Standa	12000	11400
Standa risp.	12800	12800
Comunicazioni		
Alitalia priv.	1075	1078
Ausiliare	3750	3750
Aut. Torino-Milano	3980	3851
Italcable	10590	10130
Italcable risp.	10610	10060
Nai	29,25	29,25
Nord Milano	7020	7400
Sip	2135	2067
Sip risp.	2270	2240
Tripcovich	6900	6720
Elettrotecniche		
Selm	3349	3351
Tecnomasio	780	785
Finanziarie		
Acqua Marcia	2295	2099
Agricola	15400	15200
Agricola risp.	17600	16250
Bastogi	194	189
Bon Siele	32500	32500
Borgosesia	11100	11100
Borgosesia risp.	3900	4210
Brioschi	719	700
Buton	2251	2250
Centrale	3360	3200
Centrale risp.	3220	3120

	8 3	6 3
Cir	5140	4990
Cir risp.	5200	4990
Cir risp. n.c.	4200	4000
Eurogest	1430	1410
Eurogest risp.	1510	1480
Eurogest risp. n.c.	1365	1345
Euromobiliare	6580	6690
Fidis	6265	6220
Breda	4380	4250
Breda priv.	4135	4005
Finrex	1195	1195
Finsider	52,25	54
Fiscambi	3950	3920
Gemina	819	771
Gemina risp.	809	760
Gim	3750	3905
Gim risp.	2805	2730
Ifi priv.	7650	7675
Ifil	6760	6640
Ifil risp.	5120	5030
Iniz. Edilizia	36700	34950
Invest	3645	3579
Invest risp.	3600	3520
Sopaf	1985	1870
Italmobiliare	74200	73200
Mittel	1550	1475
Part. Finan.	5501	5515
Pirelli Spa	2250	2189
Pirelli risp.	2310	2246
Pirelli Co.	4365	4385
Rejna	14980	14980
Rejna risp	14990	15000
Riva	6800	6760
Serfi	2948	2830
Schiapparelli	364,50	355
Sme	1199	1170
Sme priv.	1154	1120
Smi	2950	2870
Smi risp.	2250	2235
Smi priv.	2795	2669
Stet	2580	2535
Stet risp.	2575	2510
Terme Acqui	1075	1031
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	7800	7710
Attività imm.	3340	3231
Cogefar	2243	2229
Condotte d'Acqua	120	120
De Angeli Frua	1489	1480
Inv. Imm. It.	2450	2431
Inv. Imm. It. ris.	2500	2400
Isvim	15320	15601
La Milano Centrale	7950	7850
MI-Centrale risp.	7950	7750
Risanamento	8250	8200
Risanamento risp.	6750	6750
Sifa	2360	2320
Meccaniche-Automobilistiche		
Danieli	8000	7799
Fiat	2948	2839
Fiat priv.	2423	2340
Gilardini	17400	16460
Franco Tosi	20350	20200
Magneti	1830	1700
Magneti risp.	1818	1780
Olivetti ord.	6820	6730
Olivetti priv.	5985	5860
Olivetti risp.	6780	6760
Olivetti risp. n.c.	5000	5850
Sasib	5695	5550
Sasib priv.	5570	5200
Westinghouse	27900	27500
Worthington	2405	2350
Saipem	5190	4899
Aturia	4401	4200
Fiat Warrant	1700	1571
Fiat Warrant priv.	1290	1250
Minerarie-Metallurgiche		
Cantieri Metal.	4905	4668
Dalmine	518	502
Falck	5550	4990
Falck risp.	3980	3410
Ilssa Viola	1133	1131
Magona	6450	6090
Pertusola	453	450
Trafilerie	4350	4310
Tessili		
Cantoni	3912	3805
Cucirini	1940	1850
Cascami Seta	6360	5700
Eliolona	1510	1541
Fisac	3830	4150
Fisac risp.	3910	3900
Linificio Canapif.	1900	1890
Linificio risp.	1412	1290
Marzotto	3012	3001
Marzotto risp.	3013	2980
Olcese	94,75	98,50
Rotondi	14790	14500
Zucchi	4560	4530
Diverse		
Acq. De Ferrari	2360	2325
Acq De Ferrari risp.	2380	2500
Condotte To	2450	2585
Ciga	7480	8045
Jolly Hotels	7315	7300
Pacchetti	62,50	57,25
Trenno	18650	18610

BORSA DI TRIESTE

Mercato Ufficiale

	6.3	8.3
Generali*	39.950	40 600
Ras	66 500	67.500
Montedison*	1488	1490
Pirelli	2190	2250
Pirelli risp.	2245	2310
Snia BPD*	2885	2937
Snia BPD risp *	2875	2947
La Rinascente	674	668
La Rinascente priv.	584	602
Gerolimich e Comp.	215	215
Gerolimich e C. risp.	260	260
G. L. Premuda	1500	1500
G. L. Premuda risp.	1520	1520
Sip*	2061	2125
Sip risp.*	2235	2260
Bastogi Irbs	190	195
Finmare	sosp.	sosp.
Finsider	52	56
Sme	1188	1200
Sme god. 1-7-84	1140	1155
Stet*	2536	2580
Stet risp.*	2508	2575
D. Tripcovich	6600	6600
Gen Imm Sogene	sosp.	sosp
Fiat*	2875	2950
Fiat priv.*	2400	2430
Warrant Fiat ord	1627	1720
Warrant Fiat priv.	1260	1289
Dalmine	502	520
Lane Marzotto	2980	3080
Lane Marzotto priv.	2980	3020
Patriarca	sosp.	sosp.

* Chiusure unificate mercato nazionale

Terzo mercato

Iccu	1000	1000
So.pro zoo	1550	1580
Banca del Friuli	15500	15500
Carnica Ass.	4300	4300
Tripcovich conv. 14%	103	103

Certificati di credito al Tesoro

C.C.T. gen. 86 sem. 8,25%	101,95
C.C.T. mar. 86 sem. 8,25%	103.40
C.C.T. mag. 86 sem. 8,35%	103,—
C.C.T. giu. 86 sem. 8 40%	103,10
C.C.T. lug. 86 sem 8,25%	103,30
C.C.T. ago. 86 sem. 8,10%	102,90
C.C.T. set. 86 sem. 8,25%	102,25
C.C.T. ott 86 sem. 8,30%	102,15
C.C.T. nov 86 sem. 8,35%	102,80
C.C.T. dic 86 sem 8,40%	102,20
C.C.T. gen 87 sem. 8,25%	102,70
C.C.T. feb. 87 sem. 8,10%	102 60
C.C.T. mar. 87 sem. 8,25%	103,50
C.C.T. apr. 87 sem. 8,30%	102,55
C.C.T. mag 87 sem 8,30%	102,55
C.C.T. giu. 87 sem. 8,40%	103,05
C.C.T. lug. 88 sem. 8,25%	103,30
C.C.T. ago. 88 sem. 8,10%	103,15
C.C.T. set. 88 sem. 8,25%	103,10
C.C.T. ott 88 sem 8,30%	102,90
C.C.T. nov. 90 sem 8,35%	104,—
C.C.T. dic. 90 sem 8,40%	104,10
C.C.T. gen. 91 sem 8,25%	103,95
C.C.T. Ecu 82/89 ann. 13,—	110,15
C.C.T Ecu 82/89 ann. 14,—	114,—
C.C.T. Ecu 83/90 ann. 11,50	105.50

Buoni del Tesoro poliennali

B.T.P. mag. 85 ann. 17,—%	100,30
B.T.P. lug. 85 ann. 17,—%	100,80
B.T.P. ott. 85 ann. 17,—%	101,55
B.T.P. apr. 86 ann. 14,—%	100,50
B.T.P. lug. 86 ann. 13,50%	100,95
B.T.P. ott. 87 ann 12,—%	99,30

Obbligazioni convertibili

S Paolo /Italcable 12%	388,—
Generali 12%	340,—

Lira al parallelo

MILANO — Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro Usa 2120-2150; franco svizzero 720-730; marco tedesco 622 630; franco francese 205 206.

EURODIVISE

Tassi d'interesse (in %) dell'8-3 validi per transazioni fra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	9-3/4	10-1/4	10-1/2
Sterl. brit	14-1/2	13-1/2	12-3/4
Marco ger.	6-1/4	6-1/2	6-1/2
Franco sv.	5-1/2	5-1/2	5-1/2

Borse Estere

LONDRA: CALMA

Valori azionari contrastati in un mercato calmo. Lloyds Bank ha registrato un progresso di 10 pence

FRANCOFORTE: ATTIVA

Prezzi contrastati in un mercato attivo. La quota ha accusato alcuni realizzi in vista dell'appuntamento elettorale di domani che viene considerato un'importante prova per la coalizione di governo.

ZURIGO: CONTRASTI

Listino contrastato in un mercato moderatamente attivo. Il declino di Wall Street e alcuni realizzi emersi nel settore bancario e tra le Blue Chips hanno condizionato la quota. Swissair al portatore ha ceduto 10 franchi. Quasi stabili i bancari.

PARIGI: FERMA

Mercato leggermente fermo, sostenuto da nuovi acquisti esteri alimentati dall'apprezzamento del dollaro. Pennaroya ha guidato il rialzo, seguita dal Imetal e Chargeurs. In flessione Matra e Michelin.

MERCATI DELLA LIRA

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA TG	2135,—	2130,—	2135,12
» USA TP	—,—	2080,—	—,—
Marco tedesco	624,—	623,50	624,—
Franco francese	204,07	203,70	204,23
Fiorino olandese	551,—	547,—	551,05
Franco belga	31,03	30,75	31,03
Lira sterlina	2260,—	2270,—	2260,25
Lira irlandese	1939,60	1910,—	1940,80
Corona danese	174,53	172,50	174,54
Ecu	1384,80	—,—	1384,55
Dollaro canadese	1518,—	1500,—	1518,10
Yen giapponese	8,13	7,95	8,12
Franco svizzero	731,98	729,50	731,44
Scellino austriaco	88,70	88,90	88,65
Corona norvegese	217,98	216,—	217,94
Corona svedese	220,10	218,40	220,03
Marco finlandese	301,50	298,—	301,47
Escudo portoghese	11,31	10,95	11,37
Peseta spagnola	11,27	11,50	11,27
Dinaro (Milano) TG	—,—	7,50	—,—
» (Milano) TP	—,—	7,30	—,—
» (Roma)	—,—	8,—	—,—
» (Trieste)	—,—	7,—7,50	—,—
Dracma greca TG	14,83	14,25	14,82
» greca TP	—,—	15,25	—,—
Dollaro australiano	—,—	1400,—	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 72,79% (72,64); delle valute Cee 58,72% (58,72); di tutte le valute 64,51% (64,42).

PREZZI MONETE ORO

Oro fino 19100-19400; argento 380000-390000; sterlina vc 143000-147000; sterlina nc (ante 73) 144000-148000; sterlina nc (post 73) 142000-146000; krugerrand 620000-650000; 50 pesos messicani 715000-735000; 20 dollari oro 700000-1100000; marengo italiano 110000-115000; marengo francese 110000-113000; marengo svizzero 111000-116000; marengo belga 108000-112000

FONDI D'INVESTIMENTO ESTERI

TITOLI		PREZZI	
Fonditalia	doll.	21.93	—
Interfund	»	12,16	—
Italfortune	»	10,59	11,22
Italunion	»	8,27	8,97
Multinvest	»	24,10	(Risc.)
Capital Italia	»	11,88	—
Int. Sec. Fund.	»	8 98	—
Mediolanum	»	13,33	14,46
Europrogr.	fsv.	169,36	—
Rominvest	doll.	13,79	14,89
Robeco	fior.	76,80	—
Rolinco	»	70,—	—
Rasfund	lire	18.595	—
Fondo Tre R	lire	22 757	—

Indice «Studi finanziari fondi esteri» (base 31.12.82 = 100): 178,71 (+0,58 per cento rispetto al giorno precedente, +32,51 per cento rispetto all'anno precedente).

ITALIANI

TITOLI	PREZZI
Gestiras	12.167
Imicapital	12.798
Imirend	11.217
Fondersel	12.932
Fondo Arca BB	11.848
Fondo Arca RR	10.621
Primecash	10 827
Primerend	11.894
Primecapital	12.892

PREZZI DELL'ORO

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 gr) e relative variazioni:

Francoforte	289.13	(− 0,37)
Hong Kong	289,15	(− 1,30)
New York	290,00	(+ 0,40)
Londra	291,00	(+ 1,40)
Milano	293,35	(− 0,25)
Parigi	288,65	(− 0,54)
Zurigo	291,25	(+ 1,25)

Amici del SUPER BINGO INVERNO



SERVIZIO A CURA DELL'UFFICIO P.R.
DELLA SOCIETA PUBBLICITA EDITORIALE

SISTIANA AURISINA

Abbigliamento **SPAN** piazza S. Rocco Aurisina
Articoli sportivi **GIOCHI SPORT** Sistiana centro

OPICINA VILLA CARSIA BASOVIZZA

Autoaccessori **CAZZADOR** v. Nazionale 32
Calzature **HEART** v. Nazionale 122
Casalinghi **UNUSSI** v. Prosecco 13
Drogheria **G. METTA** v. Nazionale 45
Elettrodomestici **BRESCIANI** v. Nazionale 39
Fiori **IL BUCANEVE** v. Nazionale 118
Foto **RUSSO** v. Nazionale 47
Gastronomia **OPICINA** v. Nazionale 48
Profumeria **«90»** v. Nazionale 118
Pulisecco **BARBANERA** Villa Opicina
Self service **NAO e BRAIDOT** v. Papaveri 3/17 Villa Carsia
SPORT PRIX località Fernetti 24
START SPORT v. Nazionale 87
TECNOUTENSILI v. Prosecco 3
Trattoria **ALLA POSTA** Basovizza
Trattoria **MAX** v. Nazionale 43

GRETTA ROIANO VIA UDINE

Abbigliamento Camiceria **CARLI** v. Saltuari 2
Abbigliamento **MODE KORE** v. Udine 38/a
Acconciature signora **LALLA'S** v. Giacinti 30
Alimentari self service **NAO e BRAIDOT** v. Aquileia
Artigianato **BAOBAB BAZAAR** salita di Gretta 7
Artigianato **BOTTEGA DELLA PELLE** salita di Gretta 8/a
Artigianato **IL VASAIO** salita di Gretta 6/c
Bar Pasticceria **BELVEDERE** via Udine 27
Bar Pasticceria **CONDOR** v. Miramare 11
Bar Pasticceria **LATTERIA ANTONELLO** v. Apiari 5
Bar Pasticceria **SNOOPY** v. L. Stock 6
Calzature **CORETTI** v. Udine 49
Ceramiche **MONTE BALDO** c.po Belvedere 5
Dischi - Musica **BLITZ MUSIC** v. Roiano 5/c
Dischi - Musica **WOM - WORLD MUSIC** v. Udine 11
Frutta e verdura **SPENDIMENO** l.go Petazzi 1 v. Donatello 14, v. Fabio Severo 33
PANINOTECA - SPAGHETTOTECA v. Udine 59
Pizzeria **LA PERLA 2** v. Udine 37
Pneumatici **MONCINI GOMME** v.le Miramare 9 v. Valerio 148
Profumeria **LILIBETH** v. Roiano 3/a
RADIO ROSELLI v. Tor S. Piero 2 Radio Tv Hi-Fi Elettrodomestici
Salumeria **LA SASSOLA** v.le Miramare 31/c
Salumeria **TAVELLI** v. Aquileia 7
Scuola di lingue **WALL STREET INSTITUTE** v. Udine 11

MARINA CAMPI ELISI CAMPO MARZIO

Abbigliamento **DONAGGIO A.** Riva 3 Novembre 9
Abbigliamento **PINOCCHIO** uomo donna bambino v. Combi 20
Acconciature **SIRIO** v. Diaz 22
Alimentari **GIBERNA** v. Locchi 38/c
Alimentari **GIORDANO** p.le Rosmini 8
Articoli sportivi **LEGOVINI SPORT** v. Diaz 4
Artigianato **TESORO** v. Torino 15
Bar Pasticceria **AQUILEIA** v. Madonna del Mare 19
Bar **MARINO** v. dei Lloyd 17
Bar Pasticceria **VITTORIA** v. Locchi 38
BORA VIAGGI v. Locchi 28/a

DIEGO CAFFE' dolciumi, v. Colautti 6/a
Confezioni **CINA** v.le Campi Elisi 34
CENTRO DEL MATERASSO V. Cereria 8
Elettrodomestici **LUISA GELLETTI** v. F. Venezian 10
EMPORIO CAMPI ELISI v. Schiaparelli 20/d
Fiori **GARDENIA** v.le Campi Elisi 36
Frutta e verdura **NANGANO** v. Venezian 13
LA RISOTECA v. Economo 14
LA SACRA OSTARIA Campo Marzio 13
LINEA DIRETTA v. Economo 2
Macelleria **A. NEGRO** v. Torino 9
Macelleria **GIOVANNINI** v.le Campi Elisi 33
MODE ADA v. S.S. Martiri 12
Mode **MARISA** cappelli signora - v. Combi 21
Pulisecco **CAMPI ELISI** v.le Campi Elisi 36/1
REAN registratori di cassa **SWEDA** v.le Campo Marzio 6, tel. 733401
Salone **MIRELLA** v.le Campi Elisi 34
Salumeria **LUCIANO** v.le Campi Elisi 33

SETTEFONTANE BARRIERA VECCHIA

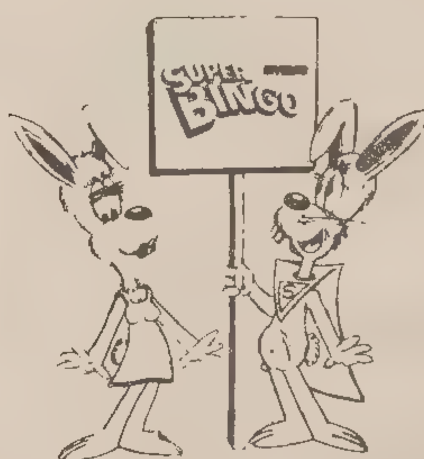
Abbigliamento bambini **IL PULCINO** v. Oriani 10
Abbigliamento **NERY MODE** l.go Barriera 16
Abbigliamento **ROSY** v. Settefontane 47
Abbigliamento **V. D.** v. Parini 10
Abbigliamento **STILE** v. Oriani 1
Abbigliamento **MAGAZZINI SAN MAURIZIO** tutto per l'operaio, v. San Maurizio 9
Autoforniture **AMAR** v. del Bosco 6
Autofficina **GARAGE REGINA BMW** v. Raffineria 6
Autoradio **RADIOTELEX** v. Settefontane 27
Autoradio **RADIOTELEX e TELEXINO** c.so Italia 26
Autoradio **RADIOTELEX** v. Settefontane 36
Arredamenti **MOBILMARKET** v. Limitanea 4/4
Arredamenti **PROPOSTA** v. Alfieri 13
Arredamenti **ZERIAL** v. Settefontane 62
Acconc. maschili **PELE'** v.le Ippodromo 2/2
Art. sportivi **VILLINI SPORT** l.go Barriera Vecchia 10
Birreria **AL TRABOCCHETTO** v. Castaldi 1/2
Bomboniere **VIOLA** v.le D'Annunzio 12
Calzature **LORD & LADY** c.so Saba 22
Casalinghi **MAGRIS** v. Caccia 17
Casalinghi **PIAPAN** p.zza Ospedale 3
Dischi **THE MUSICAL BOX** c.so Saba 22
Drogheria **2 P PROFUMERIA** v. Settefontane 41
Drogheria **MIANI** v. Settefontane 8
Drogheria **RIOSA** v. Pascoli 28
Elettrodomestici **SERGIO RAMANI** v. Revoltella 10 Il vostro negozio EXPERT a Trieste
Elettrodomestici **F. ZANON** v. Parini 6
FOTO ROLLI 1 - 2 - 3
Foto-cine **MORELLI** v. Settefontane 10
Giocattoli **PAGANI** l.go Barriera Vecchia 12
Illuminazione **CASA DELLA LAMPADA** v. Settefontane 16
NOVA PIZZERIA p.zza Garibaldi 11
Pescheria **BONIVENTO** p.zza Garibaldi 8
Ristorante **AL PAGLIACCIO** v. Corridoni 2
Ristorante **OBELIX** v. del Bosco 11/1
Taverna **BELLE EPOQUE** v. del Bosco 22
Tv-Computer **TELEOTTO** v. Vasari 8
Vini Liquori **TOMBACCO** v. Petronio 2

CORONEO FABIO SEVERO

Abbigliamento **LA FOGLIA** v. Coroneo 14
Abbigliamento taglie forti **LORETTA** v. Cicerone 10
Autoforniture **ZANCHI** v. Coroneo 4
Bar **ALBERTO** v. Fabio Severo 88
Bar **AL FORO** Foro Ulpiano 6 (ang. v. Coroneo)
Drogheria **BULESSI** v. F. Severo 103
Drogheria **ELIDE** v. Fabio Severo 33
Elettrodomestici **RADIOANCONA** v. Fabio Severo 95
Elettronica **BONAZZA** v. Fabio Severo 138
Macchine per ufficio **C. OLIVETTI CARPENTIERI** v. Coroneo 31/2
Macelleria **CURRO'** v. Fabio Severo 98

CORSO ITALIA VIA MAZZINI PIAZZA GOLDONI

Abbigliamento **CAMICERIA BOTTERI** c.so Italia 8
Abbigliamento **CAMICERIA MODERNA** v. Mazzini 40
Abbigliamento **CHARLIE SHOP** v. S. Lazzaro 18
Abbigliamento **CHRISTINE** p.zza della Borsa 15
Abbigliamento **DE ROSA LIVIA** gall. Protti 4
Abbigliamento **GUINA** uomo-donna-bambino v. Genova
Abbigliamento **JUVENTUS** c.so Italia 10
Abbigliamento **MAXIM** v. S. Nicolò 11/a
Abbigliamento **SHOPPING BLU** v. Genova 11/c
Abbigliamento **RIGUTTI** v. Mazzini 43



Abbigliamento **VANITA'** c.so Italia 37
Abbigliamento **CUTTY SHARK** c.so Italia 20
Abbigliamento **GARAGE** C.so Italia 49
Abbigliamento **MAGAZZINI AMERICANI** v. Machiavelli 13-15
Alimentari **ALPINE** di Dudine e Tomaselli v. Rettori 1
ALIMENTAZIONE BM v. Roma 3
Articoli sportivi **TOMMASINI SPORT** v. Mazzini 37-39
Autoricambi **ADRIA AUTO** v. Cassa di Risparmio 4
Bar **VIRGINIA** specialità birre - v. XXX Ottobre 12
Biancheria **BETTY BOMBACIGNO** v. Mazzini 46
Boutique **MARIANNE** v. S. Caterina 7
Boutique **LA MELA** v. del Ponte 4
Calzature **NIMMERICHTER** c.so Italia 10
SPINAZZOLA calzature acc. pelle gall. Rossoni 9
Calzature **BACCHESCHI** v. Dante 10
Calzature **GIULIANA** v. Mazzini 45, v. Imbriani 4
Calzature **DEA** v. S. Sebastiano, Teatro Romano 1/b



Cappelleria **TIBERIO** v. Mazzini 42
Cartoleria **LA SPIGA** v. San Spiridione 6/b
Cartoleria **SMOLARS** v. Roma 22
Cartoleria Tipografia **BERNARDI** v. Mazzini 44
D'ERCOLE abbigliamento v. Imbriani 5 (ang. v. Mazzini)
DISCOTECA TRIESTINA galleria Rossoni - c.so Italia 9
Elettrodomestici **AL RISPARMIO** v. Teatro Romano 9/2
FOTO MIRI v. Roma 20
Foto Ottica **MARSILLI** v. Mazzini 36
Foto Ottica **SEGULIN** v. Mazzini 51/b
Foto Ottica **METROMARKET** v. Filzi 4 (ang. v. Torrebianca)
Illuminazione e oggettistica **MILLO MINELLI** p.zza Goldoni 5
Immobiliare **DOMUS** galleria Tergesteo
Immobiliare **IL QUADRIFOGLIO** v. S. Caterina 5
LABOR Calzature - Pelletterie v. S. Lazzaro 6
Macchine per cucire **VILLINI** p.zza Goldoni 5
Macelleria **TURRINI** v. Genova 17
Macelleria **LA CARNE** v. Roma 17
Macelleria **SUPPANCIG TAMBURINI** p.zza S. Giovanni 6
MISH MASH La moda giusta v. Gallina 5
MITIS G & G Arredamento v. S. Lazzaro 11
Oreficeria gioielleria **PLISCO SERGIO** c.so Italia 8

Orologerie oreficerie argenterie **DARWIL** p.zza S. Antonio 4
Osteria **STOPAR** v. Trento 15
Panetteria **BALZANO** v. Cavana 10
Pelletterie **BORSAMARKET** v. Imbriani 8
Pelletterie **ARGIA** v. Gallina 1
Pelletterie **CADETTE** p.zza della Borsa
Pelletterie **ELLEGI** v. Gallina 3
Pelletterie **FENDI** capo di Piazza 1
Pelletterie **TINY** v. Mazzini 43
Pescheria **PBS** p.zza Goldoni 4
Profumeria drogheria **BASCHIERA LIVIO** v. S. Lazzaro 17
Profumeria **SALONE 900** v. S. Lazzaro 13
Profumeria **ROSA** v. S. Lazzaro 6
Riv. aut. Olivetti **COMPUTER WAY** galleria Rossoni
Ristorante **DA PRIMO** v. S. Caterina 9
Pasticceria **LA BOMBONIERA** v. XXX Ottobre 3
Pizzeria **DA MARGUTTA** v. Donota 4
Salumeria **MASE'** v. Gallina 4
SNACK BAR ARTISTI v. Artisti 11
Supermercati **BOSCO** p.zza Goldoni, v. Coroneo, v. Giulia, Poggi Paese
Tendaggi e corredi **ANDROMEDA** c.so Italia 22
Tessuti **GALTRUCCO** p.zza Goldoni 1
Trattoria **GIOVANNI** v. S. Lazzaro 14
UNIVERSALTECNICA p.zza Goldoni, c.so Saba 18, v. Zudecche 1
UFFICIO CENTRALE VIAGGI p.zza Unità 6
UTAT v. Imbriani 11, gall. Protti 2
WALLNER confezioni uomo donna bambino v. Roma 13

VIA CARDUCCI VIA GINNASTICA

Abbigliamento **BILBO** v. Carducci 24
Abbigliamento **BIMBI ELEGANTI** v. Carducci 45
Abbigliamento bambini - ragazzi **ANNI VERDI** p.zza Ospedale 2
Abbigliamento **BLUE LINE** v. Ghega 9
Abbigliamento **IL PUNTO MODA** v. Carducci 11
Abbigliamento **LE MONDE** p.sso S. Giovanni 1
Abbigliamento **LOOK** v. Carducci 19/a
Abbigliamento intimo **NOEMI** v. Carducci 30
Alimentari **CONCINA** v. Cellini 2
Autoagenzia **CLAUDIO** v. Geppa 8
AUTO JOLLY v. Valdirivo 24
Arredamenti **DORLIGO** v. Sorgente 4
Arredamenti **IL LETTO** v. Tarabochia 5
Bar **TIVOLI** v. XXX Ottobre 18
BOUTIQUE DELL'OCCASIONE v. Carducci 11
Boutique **ISABELLE** v. Paduina 6/1
Buffetteria **DA MARISA** v. Rossetti 25
Buffet **DA GILDO** v. Valdirivo 20
Casalinghi **FURLAN** v. Carducci 20
Confezioni **GODINA** v. Carducci 10, v. Oriani 3
Dischi di importazione **MUSIC SHOP** v. Ginnastica 2
Foderami **PERTOT** v. Ginnastica 22
FORMAGGERIE LOMBARDE v. Carducci 26
Foto **POZZAR** v. Valdirivo 31
Frutteria **GABRIELI CLAUDIO** v. Ginnastica 39
GIORGI panetteria v. Carducci 14 serv. 8-20
Macelleria **BALBI** v. Ginnastica 9
Macelleria **CERNIGOI MARIO** Mercato coperto
Macelleria **FICINI LUIGIA** Mercato coperto
Macelleria **GIORGI FURIO** Mercato coperto



Macelleria **D'ANTONI MARINO** Mercato coperto 1.o piano
Macelleria **SEGULIA** p.zza Oberdan 2
Oreficeria gioielleria **DANTE** l.go Sartorio 5
Pelletterie **BORSA BAZAR** v. Carducci 7/1
Pelletterie **LA DILIGENZA** Volti di Chiozza 1
Pescheria **SIMSIG** v. Ginnastica 37
SALONE GIORGIO v. Ginnastica 9
Salumeria **SFREDDO EGIDIO** Mercato coperto 1.o piano
Torrefazione **EXTRA** v. Ginnastica 35

VIA GIULIA SAN GIOVANNI

Abbigliamento **BIROLLA** v. Giulia 7
Abbigliamento **LA COQUETTE** v.le R. Sanzio 4
Acconciatore stilista Faat **LUCIANO** v. Giulia 82
Acconciature **PAOLO** v.le R. Sanzio 4
Arredamenti **SARTORI** v. Giulia 108
Arredamenti ufficio **MANLIO DI NATALE** v. Giulia 35/A
Articoli per la casa **CASA BAZAAR** v. Giulia 1
Boutique **BAGARRE s.d.f.** v. Giulia 25
BUSA' vivai piante v. Brandesia 13
Cine Foto **A.Z. CENTRO OTTICO** Rot. Boschetto 1
Elettricità **GIUSEPPE MAIZEN** v. Giulia 5
Emporio vini **PETRONIO** v. Giulia 35
Ristorante **ALLA QUERCIA** v. Giulia 21
Ristorante **KING** v. Giulia 76

VIA BATTISTI VIA S. FRANCESCO V. XX SETTEMBRE

Abbigliamento **RICKJ** v. Battisti 2
Abbigliamento **ROBA DI COCINELLA** v. Battisti 20/f
Acconciature **BRANKA** v. Xydias 3
Acconciature estetica **TOMADA** v. Muratti 1
Articoli sportivi **VIALE SPORT** v. Muratti 1/a
Articoli sportivi **MASTER SPORT** v. Battisti 20/a
Bar pasticceria **BIANCHI** v. delle Torri 3
Bar pasticceria **PARA 2** v. Battisti 13
BABY'S SHOP v. Palestrina 3
Biancheria **V. BOMBACIGNO** v. Battisti 20
BISTROT ROSSETTI v.le XX Settembre 43
Boutique **MIMMO** v. Battisti 3
BRUNI e DEL POL tessuti novità, v. Battisti 9
Calzature **VIALE** v.le XX Settembre 18
COCCI mobili per bambini, v. Polonio 7
Concessionaria Piaggio Gilera **RÖTL** v. S. Francesco 46/50
Discoteca **FENICE** galleria Fenice 5
Elettrodomestici **NUOVI MAGAZZINI GERBINI** v. Rossetti 6, v. Giotto 8
Erboristeria **AUX HERBES SAUVAGES** v. Crispi 17/b
EURAUTO ricambi Ford Leyland, v. S. Francesco 35
Fioreria **CARLI di LETIZZA M.** v. Muratti 3
FRANCO DROGHERIA v. Marconi 34
Foto **SVIZZERA** v.le XX Settembre 2
Istituto scolastico **ENENKEL** v. Battisti 22
Immobiliare **EUROPA** v. Crispi 3
KIT arredamenti, v. S. Francesco 22
L. M. articoli regalo, porc. cristalli, v. S. Francesco 11
Macchine per ufficio **CMD** concessionario esclusivo Canon galleria Fenice 8/10
Mobili **CASA MIA** v. Battisti 6
Mobili **ALABARDA** v. Rossetti 4
Pastificio **MARIABOLOGNA** v. Battisti 7
Pelletterie **CATTARUZZA** v. Battisti 13
Profumeria **BIJOUX DIANA** v.le XX Settembre 12/d
Pulitura **ELEGANTE** v. Palestrina 6
Salumeria **ERVINO CENNI** v. Rossetti 37

SAN GIACOMO VIA DELL'ISTRIA

Abbigliamento **MAURI** v. Ponziana 3, v. 7 Fontane 19
Abbigliamento **WERK** Campo S. Giacomo 6
Abbigliamento intimo **DARIA L'INTIMITA'** v. del Pozzo 20
ATTUALFOTO v. dell'Istria 8
Bar **BIANCO** v. del Rivo 19/4
Buffet **AL GALLO** paninoteca v. dell'Istria 75
Calzature **VEGLIA** Campo S. Giacomo 9/1
CASA DEL MATERASSO v. Italo Svevo 6
Dischi **PICK UP** p.zza Puecher 9
Elettrodomestici TV **RIOSA** v. dell'Istria 1
Elettrotecnica **FEDELE** v. dell'Istria 17
LIQUORMARKET v. Concordia 6/c
MARIALGA BOMBONIERE v. S. Marco 24
Macelleria **RIZZIAN** v. dell'Istria 1
Mercerie **VERH** Campo S. Giacomo 9
Pelleterie **GIOLLI** Campo S. Giacomo 18
Pelletteria **VERGANI** Campo S. Giacomo 6
Pellicceria **RENATO** v. Bramante 8
Pizzeria **RUSTICA** p.zza Puecher 1/E
Profumeria **STULLE** Campo S. Giacomo 4
Pulitura **MARIUCCIA** v. dell'Istria 116
Salumeria **LEO MARIO** v. Giuliani 25
Taverna **LA TANA DELL'ELFO** v. della Guardia 15

SERVOLA VALMAURA VIA FLAVIA

Abbigliamento **ZOTTI** str. Vecchia dell'Istria 6
Arredamenti **O. KRAINER** v. Flavia 53
Casalinghi **GHIRARDI** v. Soncini 138
Cartoleria **LUISA** v. Flavia 9
Cartoleria **STEFFE'** v. Baiamonti 58
EDI MOBILI via Di Vittorio 12
EDI MOBILI via Baiamonti 3
IL SALUMIERE di Ugo via Servola 93
MODE FIMI v. E. Miani 1/d
Oreficeria **FERLUGA** str. v. dell'Istria 20
Pizzeria **EL MORISCO** v. Soncini 20
RIZZOTTI v. dell'Istria ang. Valmaura
TECNAUTICA v. Pietraferrata 13
Trattoria **ALL'AGRICOLTORE** v. Soncini 92
Trattoria **AL CAMINETTO** v. Servola 100
Trattoria **LE RONDINELLE** v. Orsera 17/a



MUGGIA

Acconciature **GEMINI** v. Dante 6
Acconciature **ROSY** v. Verdi 8
Art. sportivi **GIEMME SPORT** v. Signolo 3
Caffè **MUNICIPIO** p.zza Marconi 1
FOTO BALBI Carducci 7/a - De Amicis 21
Oreficeria **KERNIAT** p.zzale Foschiatti 1/d
Pelletterie **FULVIA** p.zzale Foschiatti 4/c
Trattoria **ALLA SANITA'** l.go N. Sauro 1
Trattoria **RISORTA** riva De Amicis 1/A

BAGNOLI DELLA ROSANDRA

Bar Gelateria **ZERIAL** Bagnoli 322

SI CONCLUDE OGGI IL SETTIMO GIOCO DEL SUPERBINGO

Festa alla Capannina

Sarà una grande festa, alla Capannina, il noto locale triestino in via Costalunga, a premiare i vincitori dei giochi quinto e sesto del SuperBingo Inverno.

L'attesa, soprattutto da parte loro, che hanno vinto ma che ancora non sanno con quale premio li ha baciati la fortuna, è molto grande, ma, finalmente, presto saranno svelate le classifiche fra tutti i vittoriosi.

La festa nel locale triestino si terrà domani, domenica, a partire dalle 22 e, come di consueto, sarà aperta a tutti i partecipanti al SuperBingo che desiderano intervenire e congratularsi con i fortunati vincitori.

Protagonista della serata, oltre naturalmente a tutti i vincitori che saranno chiamati sul palco per ritirare il loro premio, sarà, come di consueto, anche un rappresentante del mondo dello spettacolo.

ATTENZIONE

Tutti i vincitori del SuperBingo Inverno, per poter ritirare il premio loro spettante, dovranno presentare, quando convocati nella centrale del gioco, il proprio documento di identità, oltre al codice fiscale, e dovranno consegnare la scheda con la cartella vincente, oltre ai giornali relativi alla settimana della vincita.

Sarà sufficiente avere con sé la prima pagina, quella che pubblica la testata «Il Piccolo» e il prezzo di vendita, e quella che contiene ogni giorno i numeri delle estrazioni del SuperBingo.

In attesa di questa grande serata, intanto, potrete vedere qui a fianco le ultime due serie di numeri relative al gioco della settima settimana.

Queste cifre dovranno essere tutte segnate, naturalmente, sulla cartellina del SuperBingo Inverno che ha a fianco il numero 7, e vi serviranno per controllare se avete fatto Bingo nell'ambito della settimana che si è appena conclusa oppure no.

Se la vostra cartellina è stata completata grazie a questi numeri, che vedete in doppia serie a causa dell'interruzione di ieri per uno sciopero dei giornali, dovrete avvertire subito la centrale del SuperBingo e proclamare la vostra vittoria.

Anche nel caso siate dei ritardatari, comunque, ricordate che sarà necessario, pena il decadimento della vostra posizione di vincitori, mettervi in contatto con i centralini del gioco entro le ore 13 del prossimo mercoledì.

Ogni rivendicazione che giungesse dopo tale termine non potrà essere considerata valida a termine di regolamento.

Non vi resta che controllare le cartelline con la massima attenzione, quindi, per non lasciarvi sfuggire la fortuna sotto il naso.

Le vincite del gioco sette, infatti, sono ancora molto limitate e nelle prossime ore ci si attende una vera e propria pioggia di binghisti contenti e vittoriosi.

Il momento della premiazione per la quinta e la sesta settimana, tanto atteso, così si affiancherà a quello che vedrà l'arrivo dei vincitori del gioco 7.

Saranno numerosi, in queste ore, i partecipanti a gridare vittoria, grazie a un gioco che continua a far vincere premi milionari ai lettori del «Piccolo».

SUPER BINGO



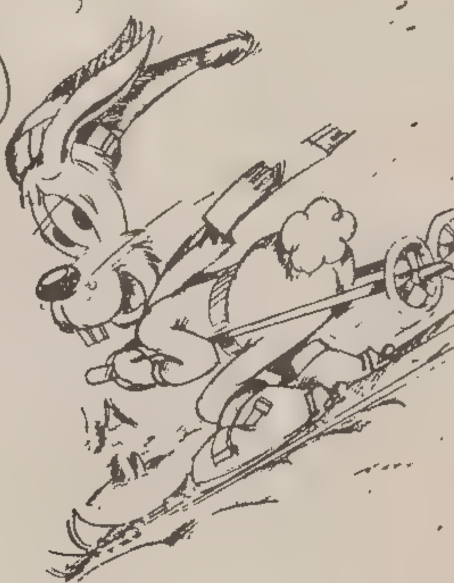
50 77 55 2

65 76 41

GIOCO n. 7

Aut. min. con. n. 4270894 del 12.12.84

SUPER BINGO



24 15 60 84

18 6 47

GIOCO n. 7

Aut. min. con. n. 4270894 del 12.12.84

Abbiamo vinto con il gioco 6



«Il gioco lanciato da "Il Piccolo" è meraviglioso e ci ha veramente entusiasmati tutti, a casa», chi parla così, dopo aver riempito la propria cartellina della sesta settimana, è Iole Cimberle in Luisa, che segue i numeri del SuperBingo Inverno già dal primo giorno.

«Domattina partirò per una breve vacanza — racconta — ma non smetterò mai di tenermi in contatto con Trieste, dove mia sorella seguirà per me l'andamento del gioco sulle cartelline».

La signora Iole vive col marito Giorgio e con i figli Guido Alberto e Giorgio che l'hanno aiutata a seguire le serie di cifre da controllare.

«Naturalmente — ha detto la vincitrice — spero di assicurarmi il premio più alto.

La fortuna ha bussato anche alla porta di Gianfranco Pernisco, particolarmente popolare in città, anche per il suo lavoro di portalettere, che lo pone in contatto con tanti cittadini allo stesso tempo.

«Ha giocato da solo — dice sua moglie — con una vera e propria passione e non so bene che cosa si aspettasse».

«Certo — prosegue — che la vittoria ci ha sorpresi, perché si spera sempre, ma alla prova dei fatti non ci si aspetta mai di vedere in faccia la fortuna».

Il fortunato partecipante, poi, gioca solo con un paio di cartelline, a testimonianza del fatto che non è per nulla necessario accumulare cartelle su cartelle per assicurarsi la vittoria in casa.

Sul premio, i Pernisco non hanno ancora le idee chiare.





«Il gioco è simpatico e lo seguiamo tutti volentieri — dicono a casa di Paola Lai, di 13 anni — ma la partita l'ha vinta proprio lei, Paola».

Con tanto entusiasmo, infatti, la giovanissima binghista ha controllato le proprie cartelline fino alla vittoria.

«Certe cose — dice — non si credono fino al momento in cui non succedono davvero. Speravamo tutti di vincere, ma in realtà al momento giusto siamo rimasti molto sorpresi di fronte alla cartellina riempita».

Inutile dire che la vincitrice è felice da matti.

L'auto, naturalmente, è sempre il premio più ambito, anche se, per lei, prendere la patente non sarà questione di pochi giorni, si tratta pur sempre della vittoria di maggior valore.

La posta del Bingo si riceve in via Silvio Pellico 8, Cap 34122 - Trieste: è sufficiente scrivere come destinatario

SUPERBINGO

Chi volesse invece telefonare per avere notizie, chiarimenti, informazioni sul gioco e sulle cartelle, può chiamare i numeri

771741 - 766937

Agli stessi numeri dovranno chiamare coloro che hanno fatto Bingo per annunciare la propria vincita.

Per chi chiama da fuori Trieste, ovviamente, va fatto il prefisso

040

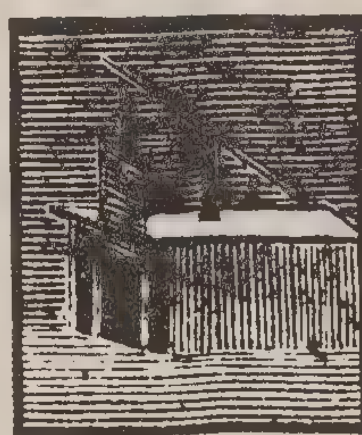
Gli orari delle signorine SuperBingo sono i seguenti per i giorni feriali:

9-13 - 15-19

Le signorine saranno a disposizione dei lettori anche le domeniche e i giorni festivi

dalle 9 alle 13





11 Trappola da topi

Come si chiamano i numeri

Sono numerosissime in tutti i dialetti anche le definizioni che si riferiscono, nella fantasia popolare, al numero 11.

Non manca la solita rima, forse poco originale, come quella triestina che ricorda «un disi». Ma naturalmente la maggior parte delle immagini collegate all'undicesima cifra sono quelle che si riferiscono alla sua forma fisica.

«I do pai», «i do bimbini», «le do candele», «le do candelete», «i mocoli», «i do mocoleti» e tante, tante altre, nel numero cercano di rappresentare sia la specularità composta di due figure esattamente uguali, sia la linearità della prima cifra.

Per restare nell'ambito dello stesso filone, poi, oltre a quelli già ricordati, si potrebbero citare, sempre nell'area giuliana, anche «i bìgoli», «i soldai», con la sua derivazione di «i soldai in parada», «le gambe de l'omo» e «le gambe d'i omini». Ogni forma particolarmente verticale, in fondo, si presta, nella fantasia dei giocatori del lotto e della tombola, ad essere assegnata a una cifra con una forma tanto particolare.

Definizioni che denotano una particolare immaginazione, infine, sono pure «el lampo» e «el fogo», mentre in molte zone si usa anche ricordare, sempre a proposito del numero, il detto «marì e moier». Per tornare al tema delle gambe, a Trieste non bisogna dimenticare un «le braghe d'i Cici», per ricordare i particolari costumi di questa leggendaria popolazione carsica.

A Venezia, poi, l'11 ricorda «pali a la riva», oltre a «onzerghe» (ungervi, con un gioco di parole).

Il cabalista

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: Corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 – UDINE: Piazza Marconi 9, telefono 203924 – MILANO: via Pirelli 32, telefono 6769/1 – BERGAMO: via Zelasco 1. P.tta S. Marco 7, telefono 225222 – BOLOGNA: via Irnerio 12-2, telefoni 277801 - 277802 – BRESCIA: telefoni 295766 - 296475 – FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 676906/7/8/9 – GENOVA: via Ettore Vernazza 23, telefono 587852 – LODI: Corso Roma 68, telefono 65704 – MESSINA: via Dogali 20, telefoni 39565 - 31150 – MONZA: Corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 – NAPOLI: via Calabritto 20, telefono 405311 – PADOVA: Piazza Salvemini 12, telefoni 30466 - 30842 - 664721 – PALERMO: via Cavour 70, telefono 245049 – PORDENONE: viale Libertà 2, tel. 255114 – ROMA: via G.B. Vico 9, telefono 3696 – TORINO: Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203. - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.

La pubblicazione dell'avviso e subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilo – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 350, numeri 16 - 24 lire 750, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 800, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 950.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA'EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).

zionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A, è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

1 Lavoro pers. servizio Richieste

PRESTASERVIZI offresi mattina 4 ore giornaliere per persone anziane Tel. 53773. 53139 1

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI pratica cucina e lavori domestici a lungo orario tel. 755268 ore 15.30-19. 53180/2

SIGNORA stabile con dormire libera da impegni famigliari per assistenza signora anziana telefonare dalle 9 alle 12 15-17 771601. 53082/2

3 Impiego e lavoro Richieste

CORREGIONALE 43.enne dinamico ventennale attività turistico alberghiera Italia-estero, vasta esperienza direzione gestione, quadrilingue tedesco ottimo, predisposizione pubbliche relazioni Fiere-Borse mercato, esaminerebbe serie proposte scopo rientro regione. Disposto anche viaggiare. Tel. (0473) 35295 ore 13-17. 83/3

ESPERIENZA ultradecennale esportazione conoscenza lingue disponibile viaggiare trasferirsi libero subito scrivere cassetta 30/E Società pubblicità editoriale 34100 Trieste.

LAUREATA perfetta dattilo serietà ottima presenza referenze offresi impiego ufficio anche part-time tel. 43942 o 767919 ore pasti. 53127/3

OFFRESI 55.enne esperienza campagna giardino tel. 228818. 53150/3

PENSIONATO giovanile, dinamico, automunito, pratico lavori ufficio, offresi qualsiasi lavoro purché decoroso. Telefonare 748956. 52987/3

SIGNORA volonterosa con libretto sanitario offresi, frutta verdura, panetteria, alimentari, tel. 412709. 53048/3

VENTENNALE esperienza ramo operazioni doganali impiegato conoscenza slavo-croato offresi casa spedizioni, preferibilmente provincia Gorizia. Scrivere Publied Cassetta n 36/E 34100 Trieste. 86/3

VENTIDUENNE volonteroso offresi come banconiere per macelleria, tel. 65875. 53139/3

27.enne esperienza studio legale, buona conoscenza dattilografia, contabilità cerca impiego anche 1/2 giornata tel. 761310 ore pasti. 53113/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A. RESIDENTI province Gorizia e Trieste, azienda leader offre possibilità guadagno elevato e duraturo ad ambosessi 25-45 enni, automuniti anche senza esperienza per facile lavoro informativo o assistenza clienti. Per GORIZIA tel. 769273 (0481) lunedì 11 ore 13.30-14.30 per TRIESTE presentarsi via Laghi 5 (ang. via Locchi) martedì 12 ore 10.30-12 sig. Cassin. 86/4

CERCASI apprendista-commessa bella presenza indispensabile conoscenza lingua slavo-croata rivolgersi magazzini S. Sebastiano (piazza Unità). 1235/4

CERCASI commessa pratica abbigliamento biancheria. Scrivere cassetta n. 33/E Publied 34100 Trieste. 53075/4

CERCASI ragioniere-a esperienza quinquennale contabilità semplificata e ordinaria. Telefonare il martedì e il giovedì dalle ore 12 alle ore 14 al numero 0481/61110. Non telefonare se non in possesso dei requisiti richiesti. 87/4

CONCESSIONARIA esclusiva importanti case nazionali ed estere, portafoglio clienti già acquisito, cerca venditore introdotto alimentari e salumeria. Scrivere dettagliando curriculum a cassetta n. 32/E Publied 34100 Trieste. 1232/4

CUOCO serio posto stabile cercasi tel. 226125. T.A. 82/4

DITTA spedizioni cerca per ufficio Gorizia giovane 25-28 anni possibilmente conoscenza tedesco. Scrivere a Casella 42/E Publied Trieste. 2 4

IMPRESA costruzioni cerca tecnico esperto computi metrici, analisi prezzi per rapporto continuativo professionale o diretto; offerte dettagliate specificando referenze ed esperienze a cassetta n. 43/E Publied 34100 Trieste. 1263 4

IMPRESA edile cerca ingegneri architetti geometri con esperienza partime scrivere cassetta n. 38/E Publied Trieste 34100. 1253 4

L'OREAL coiffure cerca modelle non professioniste presentarsi acconciature Walter via Conti 13. 1249/4

MECCANICO-motorista esperto coniugato trova occupazione presso locale ditta disponibilità alloggio esente spese conduzione. Dettagliata offerta con stato famiglia e posti occupati a cassetta n. 35/E Publied 34100 Trieste. 1244/4

MINIMO 800.000 mensili per facile lavoro organizzato, presentarsi oggi dalle 9 alle 18 presso bar alla stazione piazza Libertà n. 3, 1259/4

SOCIETA' commerciale cerca perito elettronico e/o tecnico componentistica elettronica conoscenza sloveno militesente per pronta assunzione telefonare al 040-62351. 1218/4

STUDIO consulenza fiscale, con sede a Trieste, cerca impiegato-a. Manoscrivere a cassetta n. 31/E Publied 34100 Trieste. 1226/4

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte, cantine 414244. 53052/6

A. ARTIGIANO muratore esegue restauri appartamenti facciate tetti pitture armatura propria tel. 795275-726848. 53007/6

DENTIERE rovinate malferme instabili riadattamento riparazione. Via Maiolica 1. 52618/6

IDRAULICO autorizzato esegue impianti di riscaldamento acqua gas tel. 912490-910537. 1228/6

8 Istruzione

PROFESSORE superiori matematica fisica impartisce ripetizioni qualsiasi livello tel. 828419. 53177/8

INSEGNO spagnolo per la terza età tel. 631916, mattinata. T.A. 83/8

10 Acquisti d'occasione

FRANCO e MARIALIETA VERCHI acquistano pizzi, tende, tovaglie, lenzuola, abiti, scarpe, bigiotteria, purché antichi. Interpellateci 793972, abitazione 941093. 1217/10

FRANCO e MARIALIETA VERCHI acquistano soprammobili italiani, viennesi del 1900, libri, curiosità, lampade, teppeti, interpellateci 793972 abitazione 941093. 1217/10

11 Mobili e pianoforti

FRANCO e MARIALIETA VERCHI acquistano mobili soprammobili italiani viennesi del 1900 eventualmente sgomberando. Interpellateci 793972 abitazione 941093. 1217/11

MATRIMONIALI soggiorni camerette materassi sconti eccezionali visitateci Mobili Crasso via Giuliani 40. 1221/11

VENDO sala pranzo stile tavolo rettangolare sei sedie. Tel. 794463. 53101/11

12 Commerciali

A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro argento gioiellerie. REALIZZERETE VANTAGGIOSAMENTE GOLD-MARKET via Roma 20. 956/12

GIULIO Bernardi numismatico compra oro, via Roma 3, primo piano. 050003/12

OREFICERIA Ghega compra oro. Via Ghega 8/d, tel. 60044. 1106/12

ORO ACQUISTASI a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 180/12

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378-574952. 52620/14

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire. Tel. 566355. 1180/14

ALPINA-Seat Ibiza 1500 GLX in anteprima! Alpina concessionaria Seat piazza Dalmazia 3, tel. 62590. 1261/14

BMW 318 i 1983 metallizzata tetto apribile. Tel. 232277. 1268/14

DISPONGO pronta consegna autovetture nuove di fabbrica marca Alfa Romeo, modelli: 33 base, 33 quadrifoglio oro e verde, Giulietta, Alfa 90, sconti fino a lire 3.000.000. Ancora per pochi giorni, poca disponibilità. Anche permute e dilazioni di pagamento, presso Autosalone Fiegl, strada di Fiume 19, tel. 948337. 1/14

FURGONE Bedford con meccanica totalmente nuova fatturabile dicembre '80 in garanzia 1 anno vende Autocar Forti 4/1 tel. 828655. 81/14

GARAGE-Regina SAS BMW esposizione vendita assistenza ricambi credito personale LEASING via Raffineria 6 tel. 040/725345. 1238/14

GARAGE Regina SAS usato personale 733 i 78, Visa 82, Mini 90 76, Peugeot 104 204, Simca 110 77, 127 79. 1238/14

HPE 1600 80, Delta 1300 81, 112 Elite 84, 112 Abarth 82, Golf 1100 79 81, 126 personal, Renault 5 78, Fiesta Sport, Ritmo Abarth 84 vendonsi Concinnitas auto Negrelli 8 771688 aperto sabato. 1196/14

LANCIA Prisma diesel azzurro metallizzato km 13.000 vendesi. Tel. 943169. 52983/14

LOVE Car Snc Concessionaria Volvo Strada della Rosanda n. 50 Ts tel. 040/830308: Volvo 245 GLE SW 81, Volvo 244 GLE 82, VW Golf GTD 83, Ford Escort Laser 83, Peugeot 305 GL 80, Talbot Horizon 1.3 80, AR 33 1.5 84, nuova Ritmo 60 83. Usato garantito permute aperto sabato mattina. 1239/14

Continua in ultima pagina

Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

- 4.30 D Venezia S.L.
- 5.20 L Venezia S.L.
- 5.55 R *Tergeste* - Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre) (*)
- 6.00 D Venezia S.L.
- 6.22 L Portogruaro (Soppresso nei giorni festivi) (1)
- 6.44 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma) (2); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dall'8/6 al 28/9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 7/6-27/9) - I e II cl. Trieste - Roma
- 8.06 Ex Venezia S.L.
- 9.00 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
- 9.20 R Roma (via Mestre)*
- 9.58 L Venezia S.L.
- 12.56 Ex *Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna - Firenze S.M.N. - Roma Tib. - Napoli C. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania e Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
- 13.24 D Venezia S.L. - Milano - Torino
- 13.40 L Portogruaro
- 14.42 Ex Venezia S.L.
- 17.06 R V. Mestre - Milano - Genova Brignole (*) (3)
- 17.15 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (cuccette II cl. Trieste - Lecce)
- 17.32 L Venezia S.L.
- 18.20 L Portogruaro
- 19.30 L Portogruaro
- 19.38 Ex *Simplon Express* - V. Mestre - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi - cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi (dal 29/9/84 all'1/6/85); WLAB Zagabria - Parigi
- 20.28 D Venezia S.L.
- 22.15 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova P.P. Marsiglia cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova, cuccette II cl. Trieste - Genova
- 22.35 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

- 2.22 D Venezia S.L.
- 6.03 L Portogruaro. (Soppresso nei giorni festivi)
- 7.09 L Portogruaro
- 7.24 D Marsiglia - Genova P.P. - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste cuccette di II cl. Genova - Trieste dal 30/9/84; cuccette II cl. Torino - Trieste)
- 7.40 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
- 9.15 D Venezia S.L.
- 9.27 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - V. Mestre, cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria (dall'1/10/84); WLAB Parigi - Zagabria
- 10.05 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre
- 10.30 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (cuccette II cl. Lecce - Trieste)
- 13.05 D Venezia S.L.
- 14.23 D Milano - Venezia S.L.
- 15.20 D Venezia S.L.
- 16.20 Ex *Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C.le. - Roma Tib. - Firenze S.M.M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette di I e II cl. Catania - Trieste e Palermo - Trieste)
- 18.30 D Torino - Milano - Venezia S.L.
- 19.11 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; Venezia - Skopje escluso giorni lunedì e domenica)
- 19.38 L Portogruaro
- 20.12 D Venezia S.L.
- 20.48 R Roma (via Mestre) (*)
- 21.20 R *Tergeste* - Genova Brignole - Milano (via Mestre) (*)
- 23.10 L Venezia S.L.
- 23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L., WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 9/6 al 29/9), cuccette II cl. Roma - Varsavia (giorni di martedì, giovedì e domenica dall'8/6 al 28/9) e Roma - Budapest (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 9/6 al 29/9)
- 0 37 D Venezia S.L.

(*) Solo I cl e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 4/6 al 16/6, dal 17/9 al 22.12/84, dal 7/1 al 3/4 e dal 10/4 all'1/6/85, soppresso nei giorni festivi
(2) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì
(3) Soppresso nei giorni 15/8, 25 e 26/12 e 1/1/85
(4) Non circola nei giorni di giovedì e sabato

TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - BUDAPEST - VARSAVIA - MOSCA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

- 9 53 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado, cuccette II cl. Parigi - Belgrado, Parigi - Zagabria; WLAB Parigi - Zagabria
- 13.35 L V. Opicina - Lubiana (1)
- 18.28 D V. Opicina - Lubiana (1)
- 20.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje escluso i giorni lunedì e domenica)
- 20.20 L V. Opicina
- 23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

- 5.10 D Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina; WLAB Mosca - Roma (3)
- 8.36 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina
- 9.46 D Lubiana - Villa Opicina (1)
- 16.38 D Lubiana - Villa Opicina (1)
- 19.05 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina, cuccette II cl. Belgrado - Parigi; WLAB Zagabria - Parigi
- 21.30 L V. Opicina

(1) Soppresso nei giorni di domenica e nei giorni 15/8, 1 e 3/11, 8, 25 e 26/12/84, 1/1, 8 e 25/4 e 1/5/85
(2) Non circola nei giorni di giovedì e sabato
(3) Non circola il mercoledì

TRIESTE C. - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

- 5.12 L Udine
- 6.06 D Udine - Tarvisio
- 6.11 L Udine
- 7.10 D *Gondoliere* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (dal 3/6 al 29/9/84)
- 9.45 L Udine
- 12.25 D Udine - Tarvisio
- 13.10 L Udine - Carnia
- 13.58 D Udine
- 14.30 L Udine
- 16.56 L Udine - Tarvisio
- 17.46 D Udine - Venezia S. L. (1)
- 18.00 L Udine
- 19.14 D Udine
- 20.02 L Udine
- 20.52 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
- 23.10 L Udine

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

- 0.53 L Udine
- 6.30 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
- 7.17 L Udine
- 7.57 D Venezia - Udine (soppresso nei giorni festivi)
- 8.45 L Udine
- 9.08 D *Österreich Italien Express* Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste)
- 10.14 D Udine
- 11.38 L Udine
- 11.50 R Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine (*) (1)
- 14.31 D Udine
- 15.30 L Udine
- 16.46 D Udine
- 17.55 L Udine
- 19.30 L Udine
- 19.55 Ex Tarvisio - Udine
- 21.10 L Udine
- 22.40 L Udine
- 22 55 D *Gondoliere* - Vienna - Tarvisio - Udine

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso nei giorni 25 e 26/12/84, e 1/1/1985.

CRONACHE DELLO SPORT

Fra Coppe e Nazionale fari puntati sui cadetti

RADUNATI GLI AZZURRI NELLA CAPITALE

Bearzot elogia la Juventus ma intanto pensa ad Atene

ROMA — L'esame di greco si apre con la lezione delle Coppe. «Le squadre italiane hanno avuto un buon comportamento mercoledì scorso. La Roma non è tagliata fuori dalla qualificazione purché nel ritorno sia aggressiva e schieri una formazione vicina a quella migliore, pur con l'assenza di Falcao. Il Bayern non è più quello di qualche anno fa, quando aveva sette nazionali. Avevo detto che l'Inter avrebbe potuto vincere a Milano col minimo scarto, perché in Germania il Colonia potrebbe sbilanciarsi e i nerazzurri sono forti in difesa e sanno sfruttare il contropiede. La Juventus, infine, non ha avuto problemi e mi fa piacere che i migliori bianconeri siano stati gli indigeni, a conferma che la squadra non è Platini-dipendente».

L'esposizione è di Enzo Bearzot la mattina uggiosa (cielo grigio e qualche goccia di pioggia su Roma) del raduno della nazionale in vista della trasferta ad Atene per l'amichevole di mercoledì con la Grecia.

Nel bar dell'albergo che ospita gli azzurri, il ct prosegue: «Ho visto la partita della Roma in Tv e devo dire che il secondo gol tedesco mi è sembrato in fuori gioco. Qual è stata la cosa che più mi ha entusiasmato nel mercoledì di coppa? La prestazione di Causio che, oltre al gol, ha firmato altre prodezze. E poi l'immagine di Tardelli dopo il gol allo Sparta Praga: sembrava il Tardelli del dopo-gol alla Germania nella finale di Madrid, la stessa grande tensione. Tenerezza mi ha ispirato Altobelli alle prese col pallone di marmo incollato nel fango di San Siro».

Si resta in coppa osservando che la squadra greca del Panathinaikos è riuscita nell'impresa di battere il Goteborg in Svezia (1-0 su rigore) al termine di una battaglia caratterizzata da sette ammonizioni e due espulsioni.

«Maldini ha visto la Grecia contro il Belgio (0-0 ad Atene nel dicembre scorso) ed io contro l'Albania (2-0 la scorsa settimana ad Atene per gli ellenici) — commenta Bearzot —. La prima era ben disposta tatticamente, la seconda era una Grecia aggressiva e moderna. Mercoledì prossimo vorrei la seconda Grecia, una squadra che ci tiri il collo per saggiare le nostre qualità agonistiche. Chiedo aggressività ai greci, ma nei limiti della correttezza. Mi ha impressionato la velocità dei due terzini e della punta Saravakos, uno dallo scatto terribile

«E' una squadra che dispone di un centrocampo mobile con un tornante sulla sinistra» aggiunge Bearzot.

— Novità in formazione azzurra ad Atene? «No: non sarebbe giusto. Abbiamo sostenuto una battaglia a Dublino ed abbiamo sofferto nella ripresa, quasi certamente per via delle ristrette dimensioni del campo irlandese. Vediamo ad Atene se, su un terreno più grande, eviteremo questa sofferenza. In Grecia in sostanza si potrebbero ripetere situazioni e motivi tattici di Dublino ma con un campo più largo». Si giocherà infatti sul terreno dove la Juve fu sconfitta dall'Amburgo nella finale di Coppa campioni 1983.

— Perché Ancelotti non è in azzurro? «Sta recuperando piano piano, entrando nel clima del campionato. Ogni partita che disputa aggiunge qualcosa. E' sempre del gruppo. Aspettiamo ancora un poco».

— Come giudica il comportamento di Conti, che si è fatto espellere a Verona? «L'espulsione in campionato non incide in nazionale».

— La rivista cattolica «Prospettive nel mondo» ha scritto che è indegno di vestire la maglia azzurra chi ammette di avere bestemmiato...

«Ma allora non si giocherebbe più, né ci si muoverebbe in qualsiasi campo della vita».

— Un tuffo in campionato: il Verona ha vinto lo scudetto?

«Due punti di vantaggio sulla seconda sono troppo pochi: basta una partita sbagliata e tutto torna in ballo.

— Come mai il Milan non ha nazionali?

«Battistini e Baresi sono della rosa e poi il Milan ha i nazionali Hateley e Wilkins».

A disposizione di Bearzot sono i seguenti giocatori: Altobelli (Inter), Bagni (Napoli), Bergomi (Inter), Cabrini (Juventus), Collovati (Inter), Conti (Roma), Di Gennaro (Verona), Dossena (Torino), Fanna (Verona), Galli (Fiorentina), Giordano (Lazio), Righetti (Roma), Rossi (Juventus), Scirea (Juventus), Serena (Torino), Tancredi (Roma), Tardelli (Juventus), Vierchowod (Sampdoria).

Zico è tornato: ma dove andrà?

ROMA — Dopo una breve vacanza a Rio de Janeiro per festeggiare il suo compleanno, Zico è rientrato ieri in Italia insieme con la moglie. «Non è vero che sono andato in Brasile per discutere di un mio eventuale trasferimento direttamente con i dirigenti di una società brasiliana — ha detto Zico all'aeroporto di Fiumicino —: sono volato a Rio solo per passare il compleanno in famiglia. Del resto non sono io che devo ricevere proposte dalle squadre che mi vogliono, ma l'Udinese, alla quale va indirizzata qualsiasi richiesta. Personalmente posso solo dire che in Brasile tornerei volentieri, ma anche se me ne andassi non potrei mai dimenticare i momenti felici, sia dal punto di vista professionale che umano, che il vostro paese mi ha regalato».

Rientrato in Italia con un giorno di ritardo sul previsto, il campione brasiliano si è giustificato dicendo: «Fino a giovedì non ero riuscito a trovare due posti di prima classe sugli aerei per Roma e, siccome io sono abituato a viaggiare solo in prima, ho dovuto attendere un volo per l'Italia con due posti di mio gradimento».

A Zico è poi stato chiesto di riferire sulle sue condizioni fisiche e quanti gol spera di segnare fino alla fine del campionato: «Non sono ancora in gran forma — ha detto il fuoriclasse carioca — ma presto tornerò al cento per cento. Per quanto riguarda i gol non mi pongo obiettivi: spero di segnare quelli sufficienti alla salvezza dell'Udinese, ma se questi gol li realizzassero i miei compagni sarebbe la stessa cosa».

A Rio de Janeiro intanto si è letto il seguente titolo: «Il Flamengo ha tutto pronto per acquistare Zico», a caratteri di scatola sulle sue pagine sportive dell'autorevole quotidiano «O Globo».

L'attuale presidente del Flamengo, George Helal, spiega il giornale, ha raggiunto un accordo con un pool di industrie brasiliane e multinazionali, che in cambio di una serie di sponsorizzazioni garantirebbero i 12 miliardi di cruzeiro (circa sei miliardi di lire) necessari per rilevare Zico dall'Udinese. A conferma della ormai accertata maturità dei tempi del trasferimento, «O Globo» pubblica la presunta scaletta di uno spot televisivo, girato nel più assoluto riserbo, e che sarà mandato in onda per annunciare il ritorno in Brasile di Zico.

Il trasferimento dell'asso carioca dovrebbe essere annunciato pubblicamente il 14 aprile prossimo, alla immediata vigilia della convocazione dei calciatori brasiliani che rappresenteranno il loro paese nella fase eliminatoria dei mondiali del 1986.

Assemblea società

MILANO — Venerdì 15 marzo si terrà a Milano, nella sede della lega nazionale professionisti, l'assemblea generale ordinaria delle società di calcio di serie A e B. Fra gli argomenti all'ordine del giorno, oltre alle comunicazioni del presidente, l'esame dei risultati dell'indagine conoscitive su «Il calcio e gli stadi». L'assemblea avrà inizio alle 10.

Per il giorno precedente, giovedì 14, è in programma con inizio alle 16 una riunione del consiglio di lega.

GIACOMINI PER DECIDERE VUOL SAPERE LO SCHIERAMENTO AVVERSARIO

Triestina a Parma al completo Formazione ancora da definire

La Triestina è già a Parma, dal tardo pomeriggio di ieri. Una trasferta abbastanza corta, ma il fatto che Giacomini abbia voluto raggiungere la sede così in anticipo, spiega l'importanza che viene attribuita alla partita di domani. Si sa già quale sia la situazione in casa degli avversari. Un paio di squalificati (il libero Panizza e la punta Macina), un paio di febbricitanti o presunti tali: perché l'allenatore alabardato non crede molto ai segnali allarmati che vengono lanciati dalle avversarie, fino al momento dalla gara.

«Non credo alle guarigioni miracolose — ha detto Giacomini — né credo a tanti malanni scaturiti di colpo. Noi faremo la nostra partita e certamente la formazione che manderò in campo dipenderà da quella che schiererà il Parma. Fra i miei ragazzi la salute non desta preoccupazioni. Ha recuperato bene anche Dal Prà, Costantini ha scontato la squalifica. Tutti disponibili dunque; sarà solo da scegliere la formazione più adatta per questa partita».

Allenamento leggero ieri mattina, dopo la partitella più impegnativa di giovedì pomeriggio, a Castions di Strada. Triestina in trasferta a metà settimana, dunque. Ed è ormai consuetudine consolidata, data la situazione dei campi nella nostra città. Ne ha fatto oggetto di una chiacchierata proprio ieri mattina Massimo Giacomini, osservando con l'allenatore della Primavera (ancora ferma, per i recuperi), Marino Lombardo e il dott. Maurizio Saule le condizioni del campo del Villaggio.

«Per carità: tanto di riconoscenza a chi ci ospita — ha detto — ma il fondo è quello che è. Giochiamo sulla sabbia, su un terreno di dimensioni ridotte. Francamente non capisco come nel passato si sia sempre tollerata questa situazione. Adesso abbiamo optato per i campi del Friuli, campi erbosi sui quali fare una partitella a metà settimana. Non si tratta neanche di allungare la trasferta, perché i chilometri in più sono pochi. Ma è tutt'altro giocare: ci si diverte, allenandosi».

«Qualcuno mi chiede — ha proseguito — perché non ci alleniamo allo stadio. Ebbene, se l'Inter o il Torino volessero allenarsi a San Siro o al Comunale, la richiesta farebbe rinchiudere al manicomio chi la formula. Per questo motivo noi rispettiamo il "Grezar": se alla domenica è possibile giocare su un manto erboso decente, è proprio perché lo rispettiamo. Un dovere verso noi stessi e verso le squadre che vengono ospitate».

«La sabbia — ha aggiunto Lombardo — viene utilizzata come terreno su cui correre all'inizio di stagione, o da chi deve fare un potenziamento muscolare. Ma non ci si può allenare sopra tutto l'anno».

Discorso chiuso, da riaprire comunque a tempo debito.

Il programma della giornata di ieri è stato svolto secondo le previsioni. Hanno rinunciato però all'allenamento «facoltativo» del venerdì Bagnato, Biagini, De Falco, D'Ottavio, Gamberini e Romano. Confidando sulla loro professionalità, Giacomini è solito esentare dalla seduta leggera del venerdì quei giocatori che ritengono di essere già a posto, salvo richiamarli tutti all'opera il sabato mattina. Stamane, infatti, a Parma ci sarà il solito lavoro di rifinitura, con partecipazione globale.

Parma senza il libero titolare. Cosa ne pensa De Falco? «Nella partita di Coppa Italia, Panizza ci aveva lasciato due palle-gol — ha commentato — ma non è detto che il sostituto faccia meglio o peggio di lui. Farà la sua partita, sicuramente». Poi rivolgendosi a Biagini, già giocatore del Parma, gli ha detto ridendo: «Pensi di realizzare la rete dell'ex? Ma devi fare attenzione, visto che giochi in difesa, a non segnare un'autorete...».

Il clima nella squadra è dei migliori, in questo momento.

Con la squadra a Parma c'è anche il dott. Saule, che assicura pienamente sulle condizioni di Dal Prà. Ma l'impiego di diversi giocatori è ancora in sospeso, per i motivi tattici già esposti da Giacomini.

E' stato annunciato intanto che la Triestina incontrerà in allenamento la rappresentativa regionale dei dilettanti, che agli ordini del selezionatore Bassi si prepara per il Torneo Barassi. Appuntamento mercoledì 20 marzo, sul campo di Palmanova.

Nel corso della riunione-conferenza di giovedì, nella sede di via Roma, presenti Giacomini e l'intera prima squadra, il presidente dott. Raffaele De Riù ha consegnato a Maurizio Costantini una medaglia, a ricordo della centesima partita giocata in maglia alabardata. Riconoscimento che è stato accompagnato da parole di compiacimento e di augurio.

Dante di Ragogna

Totopronostico

Arezzo-Varese	1
Bologna-Empoli	1
Cagliari-Sambenedett.	1
Campobasso-Pisa	1 x [illegible]
Catania-Padova	1 x
Genoa-Perugia	1 x
Lecce-Taranto	1
Monza-Bari	x 1
Parma-Triestina	x 2
Pescara-Cesena	1
Rimini-Piacenza	1
Nocerina-Palermo	x 2 1
Trento-Novara	x

IL CONSIGLIO FEDERALE HA VOLUTO FARE GIUSTIZIA

Deroga sugli stranieri per le neopromosse in A

ROMA — Italia-Portogallo si giocherà il 3 aprile ad Ascoli. Lo ha stabilito il Consiglio della Federcalcio, che ha anche approvato la «proposta Matarrese» per concedere alle neopromosse in «A» il diritto di tesserare calciatori stranieri.

Il consiglio federale doveva tirare le fila di una tre giorni politico-sportiva, ma sono rimasti irrisolte le due questioni principali: il risanamento delle Leghe professionistiche e il calcio nella scuola. Il presidente Sordillo ha detto che «solo mercoledì sera le leghe hanno raggiunto un accordo per un piano comune» ed entro il 15 aprile questo piano dovrà essere definito. «Comunque fino a dicembre — ha precisato Sordillo — non chiederemo aumenti della percentuale della schedina, visto che esiste un preciso accordo in merito, poi vedremo...».

Il «sì» agli stranieri per le neopromosse era atteso. Il Cf lo ha detto sotto forma di «interpretazione della sua delibera, con cui stabiliva che a partire dal 1.o luglio 1984 e fino alla data di conclusione dei campionati mondiali di calcio 1986 saranno sospesi i tesseramenti di calciatori provenienti ex novo da Federazioni estere». Il Cf dichiara, continua il comunicato, «che tale sospensione non riguarda le società che in tale periodo entrino a far parte dell'organico della serie «A» e che non abbiano già precedentemente tesserato «stranieri»; altrettanto scontate apparivano le approvazioni del tesseramento di Boskov ed Eriksson (come direttori tecnici di Ascoli e Roma).

La scelta di Ascoli per Italia-Portogallo del 3 aprile è stata fatta per osservare l'orario d'inizio della partita. «Si doveva giocare in notturna — ha detto Sordillo — e mentre lo stadio di Ascoli ha l'impianto di illuminazione, quello di Avellino ne è sprovvisto».

Il Cf ha poi definito le date e gli orari della tournée della nazionale in Messico: 29 maggio (ore 16 locali a Puebla): Italia-Puebla (rappresentativa formata da due club cittadini); 2 giugno (ore 12 locali a Città del Messico): Messico-Italia; 6 giugno (ore 16 locali a Città del Messico): Italia-Inghilterra.

L'Under 21 invece giocherà il 12 marzo a Livorno in amichevole con l'Austria, il 27 marzo a Bruxelles con il Belgio e il 17 aprile a Benevento con il Lussembrugo per il campionato europeo.

DIVERTIMENTO COSTOSO IL VALZER DELLE PANCHINE

I facili esoneri in «B» costati già 1200 milioni

ROMA — I facili esoneri in serie «B» (11 per nove panchine) costeranno questa stagione ai presidenti delle società almeno un miliardo e 200 milioni di più. L'ultimo esonero nella serie «cadetta» infatti è avvenuto proprio martedì ed è toccato a Enzo Riccomini, che ha dovuto lasciare la panchina dell'Arezzo per far posto al vecchio, ma sempre valido «Peppone» Chiappella. Chiappella, 61 anni, ex difensore della Fiorentina e della nazionale, ha già allenato squadre di serie «A» e di «B» sin dal 1963.

Uno «scherzetto» dunque per la società toscana che costerà almeno dai 100 ai 150 milioni. Comunque non è solo l'Arezzo che ha speso i cento milioni in più, ma altre otto società che hanno mandato appunto a casa anzi tempo i loro tecnici, sostituendolo con altri colleghi a spasso. Il Taranto ha addirittura in questo campionato cambiato già due volte l'allenatore; alla terza giornata è toccato a Pinna far posto per Becchetti e alla decima giornata, Becchetti ha dovuto far le valigie per far posto a Lauro Toneatto.

Tra le società di «B», dopo il Taranto c'è il Bologna, che alla sesta giornata ha esonerato Santin per Bruno Pace, spendendo quindi almeno 150 milioni in più; poi altrettanto ha fatto il Cagliari, mandando a casa Veneranda e prendendo Ulivieri.

Alla 10.a giornata si è verificato il secondo esonero dell'allenatore del Taranto, seguito dal Campobasso, che aveva riconfermato Cadé e poi lo ha sostituito con Mazzia: una spesa di almeno 150 milioni.

A causa di una malattia, il Perugia ha dovuto fare a meno dell'attuale allenatore Agroppi, aumentando di grado (e di ingaggio) Piaceri. Alla 18.a giornata Piaceri del Perugia è tornato «secondo» e quindi Aldo Agroppi, completamente guarito, ha ripreso le redini della società.

Alla 17.a giornata del campionato, il Parma ha esonerato Perani ed ha preso il suo posto Carmignani, ex giocatore del Napoli e della Juventus. Ovviamente anche questo scambio è costato al Parma una consistente cifra, mentre alla 23.a giornata anche la Sambenedettese ha aumentato le spese, esonerando Liguori e sostituendolo col «veterano» Mazzetti.

Quindi sono già 11 gli allenatori della serie «B» che hanno sostituito altrettanti tecnici, ma ancora il campionato è molto lungo.

Calciomondo

Convocazione azzurri «Under 21»

ROMA — Per la gara amichevole Italia-Austria under 21, in programma a Livorno martedì alle 15, sono stati convocati i seguenti giocatori: Baldieri (Pisa), Calisti (Lazio), Carannante (Napoli), Comi (Torino), Cravero (Cesena), Cucchi (Inter), De Napoli (Avellino), Donadoni (Atalanta), Ferri (Inter), Francini (Torino), Iachini (Ascoli), Mancini (Sampdoria), Matteoli (Como), Notaristefano (Como), Onorati (Catania), Pioli (Juventus), Vialli (Sampdoria), Zenga (Inter).

Amichevole Verona-Uhmlebaek

VERONA — Il Verona ospiterà oggi alle 20.30 in amichevole allo stadio Bentegodi la squadra danese dell'Uhmlebaek. L'incasso della partita verrà devoluto in favore delle regioni etiopiche colpite dalla carestia. Il denaro verrà versato al quotidiano «L'Arena di Verona» che da tempo ha aperto una sottoscrizione per la costruzione di una struttura ospedaliera — il cui progetto è già pronto — per il campo profughi di Quinha, nei pressi di Macallè. La sottoscrizione ha già superato i 900 milioni di lire, mentre circa mezzo miliardo è stato raccolto dal «Giornale di Vicenza», che fa parte del medesimo gruppo editoriale.

Lecce: Pionetti oggi operato

LECCE — Il portiere del Lecce Enrico Pionetti verrà sottoposto oggi in una clinica di Varese a un intervento chirurgico per l'asportazione del menisco interno del ginocchio sinistro. L'operazione sarà eseguita dal professor Demma. Pionetti si era infortunato un mese fa, durante l'incontro Lecce-Sambenedettese.

SMESSE LE POLEMICHE SI TORNA AL CAMPIONATO

Il Gorizia anticipa a Bergamo con la lanciatissima Virescit

GORIZIA — C'è stata un po' di maretta in settimana negli ambienti del Gorizia.

Abbiamo incontrato l'allenatore Rosario Sbano poco prima dell'ultima seduta di preparazione della squadra, in vista della trasferta odierna a Bergamo, in casa della lanciatissima Virescit

«È inutile dire che sono piuttosto amareggiato — ha detto — e non potrebbe essere altrimenti, dato che i risultati non si vedono e la classifica peggiora sempre di più. Oltretutto alcune mie dichiarazioni sono state forse fraintese dai dirigenti; fortunatamente, però, c'è stata la possibilità di chiarire tutto.

«Secondo me, a questa squadra manca l'esperienza — ha proseguito — le valutazioni sui singoli giocatori sono positive, ma in serie C è l'esperienza che consente di rimanere a galla: lo si è visto con il Trento, una squadra composta non da grandi giocatori, ma da calciatori esperti».

Pacato, ma non rassegnato, il presidente della società Panama: «Io non intendo tirare i remi in barca finché la matematica non dirà che saremo retrocessi e, ora come ora, ci sono ancora 24 punti da conquistare. Desidero però aggiungere che, comunque vada a finire il campionato, il Gorizia non fa drammi. Per questa stagione avevamo impostato un determinato programma, calcolando naturalmente anche il rischio della retrocessione. Una cosa è fuori di dubbio: il Gorizia ha avuto pochissima fortuna. Tra infortuni di ogni tipo e altri guai non è quasi mai scesa in campo la formazione tipo».

Torniamo all'impegno di quest'oggi. La Virescit Boccaleone è una squadra che dal nulla si è creata un nome di tutto rispetto. Nelle ultime giornate ha distribuito dispiaceri a destra e a manca, meritandosi l'appellativo di «fivelazione del girone». Basti questo per comprendere che le speranze di farcela per il Gorizia sono assai esili. A Bergamo ci saranno tutti, a eccezione del portiere Attruia che, «per un normale avvicendamento» ci è stato detto, lascerà il posto al suo secondo Bonetti.

Paolo Polverino

Week-end sportivo

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Seconda categoria

RADIO SOUND-ZAULE, viale Sanzio ore 15.

Under 19

OPICINA-PORTUALE, via degli Alpini ore 15.30.

TENNISTAVOLO

Serie A femminile

KRAS SGONICO-STETAN NAPOLI, Rupingrande ore 17.

TENNIS

Trofeo Gefidi

Semifinali con inizio alle ore 9 sui campi del Tc Triestino di Padriciano.

BASKET MASCHILE

SERIE C1

JADRAN-STEFANEL TREVISO, palasport di Chiarbola ore 21.

Serie D

SGT-LEASING TREVISO, palestra della SGT ore 20; DON BOSCO-SAN MARCO VE, palestra Salesiani di via dell'Istria ore 20.30.

PROMOZIONE

ELECTRONIC SHOP-CAD, palestra scuola Levstik di Prosecco ore 17.30; INTER MUGGIA-BOR RADENSKA, palestra Pacco ore 18; BARCOLANA-LIBERTAS, palestra di via della Valle ore 20.

BASKET FEMMINILE

Serie A1

LEDISAN-OMSA FAENZA, palasport di Chiarbola ore 17.30.

Serie B

INTERCLUB-CIESSE PISTOIA, palestra Pacco ore 20.30.

PALLAVOLO MASCHILE

Serie C1

UTAT VIAGGI-LUGO ROMAGNA, palestra via Zandonai ore 20.30; VOLLEY CLUB-RANGERS UD, palestra via Zandonai ore 18.

Serie D

INTER 1904-NAS PRAPRO GO, palasport di Chiarbola ore 20; VOLLEY '80-TORRIANA GRADISCA, palestra del Volta ore 17; SAN SERGIO-INTREPIDA MARIANO, palestra di Campi Elisi ore 18; GRETTA-JAMLJE GO, palestra del Petrarca ore 17.

PALLAVOLO FEMMINILE

Serie C1

SLOGA-BREG, palestra di Rupingrande ore 18.

SERIE C2

FRIULEXPORT-VIVIL, palestra di Guardiella ore 18.

Serie D femminile

CUST TRIESTE-BOR, palestra di via Monte Cengio ore 18; SAN SERGIO-INTER 1904, palestra di Campi Elisi ore 15.30.

PATTINAGGIO

Campionato sociale del Jolly, pista di Giarizzole ore 14.30.

PENTATHLON MODERNO

Gare di nuoto alle 17 nella piscina di Altura.

DOMANI A TRIESTE

CALCIO

Promozione

EDILE ADRIATICA-CORMONESE, campo «Ervatti» di Prosecco ore 15.

Seconda categoria

SAN SERGIO-CGS, San Sergio ore 15; STOCK-GIARIZZOLE, viale Sanzio ore 15; LIBERTAS-VESNA, via Flavia ore 15; CAMPI ELISI-DOMIO, Aquilinia ore 15; FORTITUDO-ZARJA, Muggia ore 15; AURISINA-OPICINA, Aurisina ore 15.

Terza categoria

GIRONE M: CAMPANELLE-GAJA (Campanelle 15); UNION-BREG (Guardiella 15); SAN VITO-OLIMPIA (San Sergio 8.15); SANT'ANNA-RABUIESE (Flavia 10.30); GMT-SAN LUIGI (Domio 8.15); SUPERCAFFÈ-SANT'ANDREA (Alpini 15); ROIANESE-CHIARBOLA (Santa Croce 15).

GIRONE L: BARBARIANS-STARANZANO (via Carsia 15); SAN MARCO SISTIANA-ROMANA (Villaggio del Pescatore 15); SAN NAZARIO-PRIMORJE (Prosecco 15).

Allievi regionali

PORTUALE-DON BOSCO PORDENONE, campo «Ervatti» di Prosecco, 10.30; MONFALCONE-CENTRO DEL MOBILE, campo comunale, 10.30; GORIZIA-TRIESTINA, campo comunale, a Gorizia, 10.30; CHIARBOLA-PRO CERVIGNANO, Domio, 10.30; OPICINA SUPERCAFFÈ-FIUMEVENETO, Prosecco, 10.30; PONZIANA-AURORA PORDENONE, Trebiciano, 10.30: SANT'ANDREA-TORVISCOSA, Opicina, via degli Alpini, 10.30; SAN GIOVANNI-SANGIORGINA, San Giovanni, 10.30.

Giovanissimi regionali

TRIESTINA-SANGIORGINA, campo Guardiella, 10.30; ZAULE-SAN GIOVANNI, Aquilinia, 10.30.

Allievi provinciali

CAMPANELLE-VESNA (Campanelle 8.30); CGS-ROIANESE (Carsia 9.45); FORTITUDO-MONTEBELLO (Muggia 9); OLIMPIA-SAN LUIGI (Flavia 12.15), BREG-ZAULE (San Dorligo 10); OPICINA-DOMIO (Alpini 12); ZARJA-MUGGESANA (Basovizza 10.30).

Giovanissimi provinciali

GIRONE A: PONZIANA-OLIMPIA (Flavia 8); CHIARBOLA-MUGGESANA (Campanelle 11.45); FORTITUDO-CAMPANELLE (Muggia 10.30); COSTALUNGA-SAN LUIGI A (San Sergio 12); SAN VITO BREG (San Sergio 13.15).

GIRONE B: SERVOLA-TRIESTINA (Campanelle 13); OPICINA-CGS (Alpini 13.30); PORTUALE-SANT'ANDREA («Ervatti» 10.30); DON BOSCO-SAN LUIGI B (Aquilinia 9.15); KRAS-MONTEBELLO (Rupingrande 10.30).

BASKET MASCHILE

Serie A1

STEFANEL-YOGA BOLOGNA, palasport 18.15.

Promozione

FRUTTETA-SCOGLIETTO, palestra Caprin ore 11; ALABARDA-SANTOS, palestra di via della Valle, ore 11; POLET-CUS TRIESTE, palestra Rupingrande ore 11.

BASKET FEMMINILE

Promozione

CHIARBOLA-CASARSA, palestra di via Visinada ore 10; JULIA-POM STARANZANO, palestra di via Visinada ore 12.

PALLAVOLO MASCHILE

Serie D

SLOGA-LIBERTAS TURRIACO, Banne ore 11.

PALLAVOLO FEMMINILE

Serie D

CORTINA SPORT-VOLLEY CLUB, palestra Campi Elisi ore 15; BLITZ VIVAI BUSÀ-SLOGA, Zandonai ore 11.

PALLAMANO FEMMINILE

Serie A

TRIESTE-ESTEBLOCK FERRARA, palasport di Chiarbola ore 11.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio della riunione, ore 15.

RUGBY FEMMINILE

Serie A

LE KOALE TS-RUGBY TREVISO, Villaggio del Fanciullo ore 14.30.

PATTINAGGIO ARTISTICO

Campionato sociale del Jolly, pista via Giarizzole ore 9 e ore 15.

CANOA POLO

Torneo di canoa polo «Nauticamp», piscina B. Bianchi alle 9.

NUOTO PINNATO

Seconda prova della fase triveneta, piscina Altura alle ore 9.

CANOTTAGGIO

Corsa campestre riservata ai tesserati Fic a Campo Sacro (Prosecco), ore 9.

TENNIS

Trofeo Gefidi

Finali con inizio alle ore 9 sui campi del Tc Triestino di Padriciano

TENNISTAVOLO

Serie C femminile

GRANDI MOTORI TRIESTE-H.C. RENTSCH BOLZANO, sala di galleria Fenice 2, ore 10.

Promozione maschile

DON BOSCO-GRANDI MOTORI TRIESTE B, palestra di via dell'Istria 53, ore 10.

HOCKEY PRATO

Serie B

CUS TS-POLISPORTIVA, campo S. Luigi, ore 8.30.

PENTATHLON MODERNO

Gare di corsa allo stadio Grezar alle ore 9.30.

CAMPIONATI DILETTANTI: SERRATE BATTAGLIE IN OGNI CATEGORIA

Promozione: l'Edile riceve la Cormonese

PROMOZIONE

Nella quinta giornata di ritorno si rinnova il duello a distanza tra il Fontanafredda e la Sacilese, che insegue la capolista a due lunghezze di distanza con una partita da recuperare. In questo turno, salvo sorprese, in vetta alla graduatoria non dovrebbero verificarsi eventi... sismici di rilievo. Il Fontanafredda, davanti al proprio pubblico, dovrebbe tornare a riassaporare il successo contro lo Junior Casarsa, mentre la compagine di Brusadin sembra avere tutte le carte in regola per compiere un'azione di... pirateria sul campo della Tarcentina.

Delle squadre triestine, solamente l'Edile Adriatica sarà impegnata in casa domani (campo Ervatti, ore 15) contro una Cormonese che in questo periodo va al massimo. La compagine di Pison però non può permettersi di perdere altri colpi e quindi è condannata a vincere, altrimenti resterà impaniata nei bassifondi della classifica.

Per quanto concerne Pasianese-Portuale, il tecnico dei triestini Claudio Cattonar si è così espresso: «Sinceramente è difficile formulare un pronostico per questa partita. La Pasianese è un'avversaria molto temibile, che all'inizio di stagione aveva addirittura aspirazioni di salire di categoria. Noi cercheremo di proseguire nella serie di risultati positivi, ma i miei ragazzi non sono avvezzi a giocare per il pareggio. Noi faremo la nostra partita e poi staremo a vedere che cosa salterà fuori,.. Certo che con l'avvento della primavera, quando tutti i terreni di gioco saranno asciutti, la mia squadra, che è molto leggerina e veloce, non potrà che migliorare il rendimento. A Pasian di Prato purtroppo dovremo fare a meno di Riva, squalificato per tre giornate».

«Esaminando gli impegni delle altre due formazioni triestine — prosegue Cattonar — ritengo che il San Giovanni l'avrà dura contro il Cussignacco, terza forza del campionato. Se i friulani dovessero incappare in una giornata balorda, come succede loro spesso in casa, i triestini potrebbero anche fare fruttare questa trasferta. Di difficile interpretazione la partita tra Edile Adriatica e Cormonese, perché se da una parte i «cugini» hanno un impellente bisogno di fare punti, dall'altra, la Cormonese è molto abile nello spezzare il gioco.

Programma: Spal-Cordenonese; Edile Adriatica-Cormonese; Pasianese-Portuale; Tarcentina-Sacilese; Sandanielese-Orcenico Sanvitese; Cussignacco-San Giovanni; Pieris-Monfalcone; Fontanafredda-Jun. Casarsa.

PRIMA CATEGORIA

Sarà la Pro Fiumicello, nel big-match della giornata, a tentare questa volta di fermare la cavalcata della Sangiorgina verso la promozione. E' comunque una classica partita da tripla. Le tre formazioni locali saranno tutte in... tournée per la regione. Angelo Jannuzzi, allenatore del Ponziana, è convinto che i suoi ragazzi a Torviscosa potranno conquistare almeno un punto. «Domenica — ha affermato l'allenatore biancoceleste — dovrebbero rientrare Bagatin e forse Frontali, mentre sarà ancora assente Bembo. Se non prenderemo gol per qualche ingenuità difensiva, potremo tornare da Torviscosa con un risultato positivo».

«La Muggesana — ha continuato Jannuzzi — apparentemente sembra chiusa dal pronostico contro la Gradese, ma la squadra di Derossi ha carattere da vendere e un puntino potrebbe anche guadagnarselo. Per Maranese-Costalunga sarei tentato di azzardare il "2". Di fronte a un complesso che in casa assale gli avversari, il Costalunga potrebbe utilizzare nel migliore dei modi l'arma preferita dalle sue punte Benet e Rakar, ossia il contropiede».

Programma: Rivignano-Ronchi; Gradese-Muggesana; Maranese-Costalunga; Pro Fiumicello-Sangiorgina; Martin P. Lucinico; Palmanova-Itala San Marco; Percoto-San Canzian; Torviscosa-Ponziana.

SECONDA CATEGORIA

E' senza dubbio la Libertas la squadra del momento. Sorrentino e compagni nel recupero di mercoledì con l'Isonzo Turriaco hanno bissato il successo di domenica scorsa con il Giarizzole., attestandosi così soli soletti in seconda posizione, a un punto dal Vesna. E guarda caso, domani è in programma proprio lo scontro al vertice tra la battistrada e la ringalluzzita Libertas (via Flavia, ore 15). Riuscirà ai biancoscudati il colpaccio? E' un'interrogativo cui è difficile rispondere, perché l'incontro appare aperto

Tra i due litiganti potrebbe anche inserirsi un terzo, la Fortitudo, che contro lo Zarja non rischia molto. Altre partite di particolare interesse per l'alta classifica sono Stock-Giarizzole, dove dovrebbe prevalere la maggiore esperienza dell'undici di Giraldi e l'anticipo odierno tra Radio Sound e Zaule.

Programma: Radio Sound-Zaule; San Sergio-CGS; Stock-Giarizzole; Libertas-Vesna; Campi Elisi-Domio; Fortitudo-Zarja; Begliano-Isonzo Turriaco; Aurisina-Opicina.

Maurizio Cattaruzza

Cile-Ecuador all'insegna della disgrazia

SANTIAGO DEL CILE — A Santiago si fa notare che gli incontri di calcio tra le nazionali del Cile e dell'Ecuador non portano bene.

Domenica scorsa, lo stesso giorno in cui a Quito l'Ecuador e il Cile giocavano per le eliminatorie della Coppa del mondo, gran parte del territorio cileno è stato colpito da un terremoto che ha causato 143 morti, quasi duemila feriti e più di 150 mila sinistrati.

Anche nel 1981, lo stesso giorno in cui Cile ed Ecuador giocarono per le eliminatorie della Coppa del Mondo di Spagna, in Ecuador si verificò una grave sciagura aerea nella quale perì anche il presidente ecuadoriano, Jaime Roldos.

Quattro anni prima, nel 1977, in occasione di un'altra partita Cile-Ecuador a Quito, accadde una sciagura aerea.

CRONACHE DELLO SPORT

Coppa Davis: Italia e India potevano essere in parità

AMRITRAJ STAVA NETTAMENTE CEDENDO SUL PIANO FISICO

L'oscurità ha fermato Panatta Cancellotti perde da Krishnan

CALCUTTA — Peccato. Soltanto l'oscurità ha impedito a un Claudio Panatta decisamente in crescendo di chiudere a suo vantaggio la partita con Vijay Amritraj e di dare quel punto che avrebbe consentito all'Italia di chiudere in perfetto equilibrio questa prima giornata di Coppa Davis e di controbilanciare la sconfitta subìta in mattinata da Francesco Cancellotti, piegato in cinque set da Ramesh Krishnan.

Quando le prime luci della sera sono scese sul campo in erba del circolo di Calcutta che ospita questa sfida della racchetta, Claudio Panatta, che aveva annullato i primi due set vinti per 6-1, 6-3 da Amritraj imponendosi nei due successivi con il punteggio di 7-5, 6-3, aveva ancora gambe e colpo d'occhio per far suo anche il quinto e decisivo set.

Della sospensione sarà perciò proprio Amritraj, apparso nel finale decisamente a corto di fiato, a trarre i maggiori vantaggi e c'è il rischio che alla fine finisca per prevalere la sua maggiore esperienza. Se così fosse, per Claudio, che al momento dell'interruzione del gioco era ormai decisamente padrone del campo e dell'avversario, sarebbe un'autentica beffa.

Dopo aver patito all'inizio il servizio e le volée del capitano della rappresentativa indiana, Panatta ha iniziato a risalire la corrente. Ha cominciato a infilare una serie di ace vincenti, a trovare il servizio dei giorni migliori costringendo Amritraj a sfiancarsi sui suoi passanti di dritto. Al quinto gioco del quarto set Panatta si è superato raccogliendo di rovescio una palla in profondità dell'avversario il quale, dando prova di grande sportività, non ha potuto fare a meno di applaudirlo.

C'è soltanto da augurarsi che quando alle 11.30 di oggi Panatta scenderà in campo (in Italia saranno le 6.30 del mattino) si ricordi di quel rovescio vincente e soprattutto di avere di fronte un avversario che va aggredito, cui non va concesso un attimo di respiro.

Prima che su Panatta cadesse la responsabilità di rimettere in gioco le sorti dell'incontro, Francesco Cancellotti si era dovuto arrendere dopo tre ore e mezza di gioco e cinque set giocati sotto un sole a picco a Ramesh Krishnan, attualmente il numero uno della rappresentativa asiatica, al venticinquesimo posto della classifica mondiale. 6-3, 11-9, 4-6, 3-6, 6-4 il punteggio per Krishnan che ha cominciato a soffrire la resistenza di Cancellotti fin dal secondo set, vinto dopo un'ora e undici minuti di gioco.

Nei due set successivi il tennista indiano ha dato l'impressione di essere saturo. Cancellotti ha ritrovato fiducia, ha cominciato a indovinare sempre più spesso il servizio e la volée vincente riuscendo a riportare in equilibrio l'incontro.

Al quinto e decisivo set, situazione di perfetto equilibrio per i primi otto giochi. Poi Krishnan, conservando il servizio, si è portato in vantaggio per 5-4 e al decimo gioco ha strappato la battuta all'azzurro e, dopo aver sciupato tre match-points, ha fatto suo set e incontro.

Il quadro della Davis

Risultati degli incontri in programma per la Coppa Davis di tennis dopo la prima giornata.

A Calcutta: India-Italia 1-0. Krishnan b. Cancellotti 6-3, 11-9, 4-6, 3-6, 6-4; Panatta-Armitraj sospeso per l'oscurità sul risultato di 1-6, 4-6, 7-5, 6-3.

A Tbilisi: Cecoslovacchia-Urss 2-0. Mecir b. Pougaev 6-4, 6-3, 9-7; Smid b. Zverev 6-3, 6-4, 6-3.

A Kyoto: Usa-Giappone 2-0. Teltscher b. Maruyama 6-1, 6-1, 6-1; Krickstein b. Shiraishi 6-4, 6-1, 3-6, 6-4.

A Islamabad: Corea del Sud-Pakistan 2-0.

Ad Auckland: Nuova Zelanda-Taiwan 2-0.

A Shangai: la prima giornata dell'incontro tra Cina e Hongkong è stata rinviata a oggi a causa della pioggia.

■ NAVRATILOVA — Martina Navratilova, la cecoslovacca naturalizzata americana regina mondiale della racchetta, continua a mantenersi in testa alla classifica del circuito internazionale femminile di tennis Virginia Slims.

PER LA COPPA EUROPA DI SCI ALPINO

Sulle nevi del Canin Tonazzi eliminato 1.o il francese Gaidet

UDINE — È andata male a Marco Tonazzi, ieri mattina sulle nevi del Canin, nella prova di slalom gigante valevole per la Coppa Europa. Il giovane udinese, recente vincitore del titolo italiano di specialità e delle Universiadi, è saltato nella prima manche. Un'avventura davverso sfortunata, anche perché lo sport friulano si attendeva molto dal suo campione, bersagliato anche in passato da una brutta serie di incidenti.

E il podio, così, si è tinto del tricolore francese nel suo gradino più alto e del giallo-blu svedese per il secondo e terzo posto. Al primo posto, infatti, si è classificato Christian Gaidet, seguito, nell'ordine, da Jorgen Sundquist e da Joan Wallner. Il transalpino era già al comando della prima manche, e nella seconda ha saputo reggere bene l'attacco dei due scandinavi che si trovano distaccati di pochi centesimi di secondo.

Nella classifica finale Sundquist denuncerà un ritardo di appena 10 centesimi di secondo.

E gli italiani? La loro non è stata una buona prova. Il primo portacolori azzurro è finito al nono posto ed è il giovane Ivano Camozzi, che ha raccolto 2"11 di ritardo dal primo. Il trofeo Banca del Friuli è così andato alla Svezia, seconda la Francia, terza l'Austria.

Questa mattina si disputerà la seconda gara della discesa del Canin, con lo slalom speciale. Al cancelletto di partenza ci sarà anche Paolo De Chiesa. Lo speciale sarà valido per il trofeo Regione Friuli-Venezia Giulia.

G. B.

AFFRONTERÀ PER IL TITOLO EUROPEO IL TEDESCO WELLER

A Mannheim tra 40 giorni chance europea per Sotgia

GORIZIA — *Il momento tanto atteso, è finalmente giunto per il campione d'Italia dei pesi leggeri Sebastiano Sotgia. La Federazione internazionale ha infatti, comunicato ufficialmente che il 27 aprile il pugile goriziano affronterà, con in palio il titolo europeo, il campione in carica René Weller. L'incontro si terrà a Mannhein nella Germania occidentale. La sede del combattimento era stata in forse fino all'ultimo momento ma alla fine l'asta è stata vinta dall'organizzatore germanico Willi Stein che ha offerto una cifra considerevolmente più alta di quella dell'italiano Rodolfo Sabbatini.*

Per Sotgia quindi è iniziato il cont-down. Conosciuta la notizia, il boxeur goriziano si è messo subito all'opera per raggiungere il massimo della condizione. Per il momento Sotgia, che si trova di cinque chilogrammi in sovrappeso, si allenerà a Gorizia puntando molto sulla preparazione ginnica, facendo molta corda e lavorando al sacco. In un secondo tempo poi il campione d'Italia si trasferirà a Pesaro per curare gli ultimi dettagli e per poter incrociare i guantoni con qualche pugile di buon livello.

Si è pensato per la verità di invitare a Gorizia qualche sparring-partner, ma sembra che in merito vi siano delle difficoltà. Sotgia ad ogni modo si dice fiducioso: «Vi è tutto il tempo — ci ha spiegato il forte pugile — per smaltire il peso superfluo e per raggiungere la miglior condizione per la data del match. L'importante è cercare la velocità. Weller è infatti un pugile molto tecnico e io per impormi devo cercare a tutti i costi di metterlo al tappeto».

— Fiducioso quindi?

«Un incontro di pugilato è sempre un'incognita, talvolta per vincere un match basta un pugno fortunato. Io posso assicurare che non trascurerò nulla per poter aggiudicarmi il titolo. Poi sarà il ring a dare il responso definitivo. Posso aggiungere che almeno finora non sono mai mancato agli appuntamenti importanti e spero di continuare su questa strada».

La tranquillità di Sotgia l'abbiamo potuta constatare di persona: infatti l'abbiamo trovato regolarmente al lavoro e con il sorriso sulle labbra. Il pensiero di Weller quindi non ha fatto perdere il sonno al nostro campione che si trova ora davanti alla grande occasione della sua vita.

Antonio Gaier

Stefanel e Ledisan in casa nel week-end di basket

Lo Yoga e l'influenza contro De Sisti Riva e Bertolotti debilitati dalla febbre

Due punti che possono valere la certezza della permanenza in serie A1 e alimentare le residue speranze di partecipazione ai play-off saranno domani pomeriggio a disposizione della Stefanel, nella partita casalinga contro lo Yoga Bologna, formazione ormai già retrocessa ma che non ha perso la voglia di lottare.

Dopo le due deludenti prestazioni nella doppia trasferta nelle Marche contro Honky e Scavolini, dalla quale sono comunque giunti due punti in classifica, la Stefanel ha ora necessità di ritrovare in fretta il suo gioco, per non correre il rischio di rovinare un campionato andato finora al di là di ogni più rosea previsione. La partita con lo Yoga, unita al ritorno tra le mura di casa



(che più volte si sono rivelate tonificanti per la squadra di De Sisti), sembrano dover favorire i propositi di riscossa degli uomini in maglia neroarancio.

La squadra bolognese è formazione giovane, in prospettiva molto interessante, ma che ha pagato lo scotto dell'inesperienza. La squadra triestina dovrà in particolare guardarsi dalla coppia americana formata dai fratelli Douglas e da due giovani di valore, Bergonzoni e Iacopini. Il successo sembra comunque alla portata della squadra triestina e con esso la sia pur tenue speranza di ammissione ai play off.

Come non bastassero da soli i fratelli Douglas e il pacchetto indigeno a disposizione di Sassoli, ci si è messa di mezzo pure l'influenza a complicare i piani di De Sisti. Il tipico malanno di stagione nel suo imperversare non ha certo riservato un occhio di riguardo nei confronti della Stefanel. Bertolotti e Riva nei giorni scorsi hanno accusato delle linee di febbre e sono stati costretti al riposo.

Sfebbrati ma indeboliti dagli antibiotici assorbiti nel corso della settimana, Riva e Bertolotti hanno ripreso la preparazione soltanto giovedì pomeriggio a ritmo blando. Più intenso il lavoro sostenuto ieri. Pare comunque scontata la presenza in campo domani di entrambi.

■ VENETO — Centocinquanta corridori — 100 italiani e 50 stranieri — parteciperanno dal 6 all'11 maggio prossimo alla quinta edizione del Giro ciclistico internazionale a tappe del Veneto, riservato ai dilettanti di prima e seconda serie.

Dopo tre sconfitte, le biancocelesti si permetteranno il lusso di vincere?

Non si può più sgarrare. Dopo aver incassato tre sconfitte di fila, la Ledisan non può permettersi un quarto incidente di percorso pena il vedersi risucchiare dalle formazioni che la seguono in classifica (e con l'Unimoto di questi tempi non c'è da stare troppo allegri). La squadra di Pozzecco ha la necessità di vincere per chiudere la serie negativa e riaprire la caccia a una delle prime piazze.

Il programma della giornata pare assecondarla. Mentre la Sidis Ancona avrà le sue gatte da pelare sul campo di una Bata Viterbo prossima alla consacrazione europea e l'Hermes potrebbe tribolare parecchio a Cesena, le biancocelesti triestine ricevono questo pomeriggio alle ore 17.30 al palasport l'Omsa Faenza.

La formazione romagnola chiude le fila della poule scudetto. Ancorata a quota dieci punti, è ormai matematicamente condannata a giocarsi le chances d'accesso ai play-off nello scontro con la prima classificata della poule retrocessione. Da qui a dipingerla come un avversario agevolmente domabile, tuttavia ce ne corre. L'inserimento tra le prime otto del torneo, la matricola affidata ad Agresti se l'è guadagnato sul campo superando nella prima fase la concorrenza di Despar e Starter (che non sono certo le ultime arrivate).

La presenza di maggior spicco nelle file biancoazzurre è quella di Valerie Walker, ex Gbc Milano, una delle più redditizie straniere del nostro campionato. Inserita per tempo nell'organico romagnolo (è stata la prima yankee ad accasarsi nello scorso mercato) ha elevato il tasso di classe di un complesso giovane. Nella sua opera di vigilanza sotto i tabelloni è aiutata dalla friulana Comelli. La giocatrice udinese è una vecchia conoscenza dei tecnici triestini: ha militato nella Bebisan Codroipo e qualche estate fa sembrava destinata a fasciarsi di biancoceleste. Quei colori ora li veste ugualmente, ma in difesa di tutt'altra causa. Altri elementi di vaglia della squadra di Agresti: le sorelle Bosso, la Favalli e la Fioraso (quest'ultima non ha preso parte alla partita della scorsa settimana).

Con l'Omsa la Ledisan apre il girone di ritorno della terza fase. In questo scorcio di campionato non saranno più valide le tessere d'abbonamento. La società ha fissato questi prezzi d'ingresso: 7000 (numerati), 5000 (posto unico), 4000 (soci, ridotti, abbonati). I giovani under 14 potranno entrare a sole 2000 lire.

Roberto Degrassi

Stasera a Muggia l'Interclub ci prova

Tocca stasera (ore 20.30, palestra Pacco) all'Interclub Muggia l'ingrato compito di fermare la marcia della Ciesse Pistoia, la formazione che sta dominando la poule promozione della serie B femminile. Più che il prestigio che ne deriverebbe dall'impresa sono le esigenze di classifica a stimolare le muggesane: la seconda poltrona valida per i play-off non è stata ancora prenotata e le ragazze di Perin si sono messe in lista.

All'andata l'Interclub dovette cedere al termine di una gara tiratissima; stavolta cercherà di prendersi una rivincita. Saranno ancora assenti Battaglia (stato febbrile) e Gemmari. Rientra la Riccardi. Un ruolo determinante nell'incontro potrebbero recitarlo gli elementi in casacca biancorossa più avvezzi a scontri ad alto livello: diciamo Del Fabbro e un'Apostoli che, al suo rientro sabato scorso, ha subito riportato a pieni giri il motore muggesano.

Nella poule promozione della C l'Under, attualmente terza con 10 punti all'attivo, dovrà vedersela stasera a Brescia con la S. Polo. La squadra di Steffè, priva della Crucitti (operatasi al menisco ieri) e della Mattesi e con la Pertichino febbricitante, insegue punti play-off a spese di una compagine che l'affianca in classifica. Nei giorni scorsi le triestine hanno sostenuto un incontro d'allenamento con l'Interclub.

Sono impegnate in trasferta anche le altre due portacolori regionali: il Fari Gorizia gioca a Sondrio mentre la Sigest Monfalcone è attesa dal Verona.

BATTUTA A BOLOGNA LA GRANAROLO

In Coppa dei Campioni il Real Madrid avanza

Granarolo-Real Madrid 87-98

GRANAROLO: Brunamonti 20, Lanza 2, Fantin 6, Valenti, Van Breda Kolff 19, Villalta 13, Rolle 16, Binelli 9, Daniele 2. N.e.: Righi.

REAL MADRID: Corbalan 4, Robinson 8, Jackson 22, F. Martin 35, Velasco 2, Romay 5, Lopez Iturriaga 22. N.e.: Del Corral, A. Martin, Rullan.

ARBITRI: Metzger (Rfg) e Heath (Grb); commissario Fiba Haselbacher (Aut).

NOTE: tiri liberi: Granarolo 16 su 26, Real 16 su 22; usciti per cinque falli: 35'01" Corbalan (83-73), 36'43" Villalta (79-86), 38'06" Fantin (81-92), 39'34" Rolle (87-96). Spettatori: 5.500.



BOLOGNA — La Granarolo è riuscita soltanto a mettere paura al Real dopo aver compromesso ogni possibilità di successo in uno sciagurato primo tempo. Dopo aver regalato agli spagnoli 25 punti di vantaggio ed essersi meritati gli inconsueti fischi del pubblico, i campioni d'Italia hanno ritrovato la voglia di giocare nella ripresa e in 12', con un parziale di 38 - 20 sono tornati in partita.

Arrivati a sette punti (69-76) hanno sbagliato tre tiri consecutivi consentendo a un Real che ormai aveva perso la testa di mantenere le distanze e di conquistare i due punti che gli servivano per restare in corsa per la finale di Coppa dei Campioni.

Nel primo tempo la differenza di motivazione si era vista tutta, con i bolognesi incapaci di concentrarsi in difesa e ai rimbalzi, imprecisi anche nei tiri liberi, costanti nel perdere palloni in attacco e con gli spagnoli bravissimi a far scattare il loro contropiede e a concludere soprattutto con un Fernando Martin (23 punti prima del riposo) incontenibile per Rolle e Binelli.

Nella ripresa Brunamonti (8 su 15), Van Breda (8 su 10) e Villalta (6 su 14) hanno condotto la parziale riscossa che ha accontentato i tifosi. Ma ancora Martin (16 su 20), Jackson (9 su 19) e Lopez Iturriaga (8 su 15) hanno dato al Real i punti necessari anche dopo l'anticipata uscita di Corbalan.

SCONTRO AL VERTICE DELLA SECONDA SERIE DEL BASKET NAZIONALE

Profumo di A 1 e di play-off addirittura per chi vince l'incontro Segafredo-Giomo

GORIZIA — I corsi e i ricorsi del basket sono più frequenti di quel che non si creda. Ripetutamente le formazioni di Gorizia e di Venezia si sono trovate di fronte in scontri diretti decisivi. L'ultima volta accadde due stagioni fa: andò tutto o.k. per i goriziani che vincendo sul filo di lana andarono ai play-off; viceversa fu il k.o. per i veneziani che retrocessero in A-2.

A due anni di distanza, il confronto tra la Segafredo e la Giomo, ripropone motivi egualmente drammatici: chi vince la partitissima di domenica può considerarsi con un piede in A-1, chi perde è destinato quasi sicuramente a restare in A-2. Chi guadagnerebbe di più da una vittoria, sarebbe comunque la Segrafredo, che potrebbe presentarsi al prossimo incontro di Livorno non solo più tranquilla, ma addirittura con la possibilità di chiudere in anticipo il capitolo promozione.

di sicuro, nei quaranta minuti del derby, sia la Segafredo che la Giomo si giocano le sorti di un intero compionato, senza in pratica la chance di una prova di appello, collegata solamente all'esile filo di un'imprevedibile passo falso (se non di un doppio passo falso) da parte delle altre candidate.

Per arrivare fino all'anticamera della promozione, meglio dunque tagliare la testa al toro: alla Giomo, che ha vinto il confronto di andata per sei punti (85-79), basta la vittoria; alla Segafredo occorre invece (anche se più che altro a solo titolo cautelativo) vincere con un margine più largo possibile per garantirsi il vantaggio della differenza canestri, da utilizzare in caso di arrivo in parità.

Questi dunque i termini strettamente agonistici dello scontro, che, senza gli assilli della posta in palio, sarebbe potuto essere sicuramente più interessante (anche se non è detto che non lo sarà egualmente), pure sotto il profilo tecnico. Ma, di questi tempi, nessuno bada soverchiamente allo spettacolo e al gioco per se stesso. I due punti stanno al di sopra di tutto. Al risultato, che è poi il solo che conti, si sacrifica tutto.

Si prospetta quindi gran battaglia, con il concorso pieno delle opposte tifoserie, mobilitate già dall'inizio della settimana per la caccia ai biglietti. Stavolta per affollare il Palasport e registrare il tutto esaurito non occorrerà certo la presenza di Lauda e Prost. Alla vigilia entrambi gli allenatori (sulla panchina della Giomo rivedremo il goriziano Waldi Medeot) appaiono tranquilli, nascondendo assai bene il nervosismo interiore. Non sarà così certamente domani in campo.

Giancarlo Bulfoni

■ STECCA — Da quando Maurizio è approdato al professionismo, per la prima volta in Italia i due fratelli Stecca combatteranno nella stessa serata. Dopo la felice parentesi americana del mese scorso, quando a Reno liquidarono con autorità Tony Cisneros e Kid Castillo, saliranno sul ring di Rimini il 16 marzo.

I BIANCOGIALLI IN TRASFERTA A RIMINI

L'Australian gode la A1 fino all'ultimo minuto

UDINE — Senza dare molto interesse a quanto si dice a bordo campo (le voci sul prossimo campionato si rincorrono con frequenza sempre maggiore), l'Australian continua la sua preparazione per la partita di domenica a Rimini, sul parquet della Marr. I motivi di interesse attorno a questo incontro trovano supporti logici soltanto più nell'orgoglio e nel carattere dei biancogialli, per i quali il campionato è forse finito (ed ecco un primo motivo di interesse) proprio in occasione dell'incontro di andata al Carnera

L'Australian, allora, veniva da una striscia perdente lunga sei giornate.

Torniamo a oggi. L'Australian va a trovare una Marr decisamente in palla, convinta dei propri mezzi e sicura di poter ancora entrare nel giro play-off. Dopo aver raffreddato gli animi napoletani, gli udinesi sperano di congelare i riminesi. Oltre tutto darebbero anche una mano ai cugini della Stefanel.

«Ma quale mano! — reagisce deciso Lorenzon —. Noi giochiamo senza pensare ai giochi di classifica dai quali siamo ormai fuori. Non sarebbe leale che noi ci spostassimo da un parquet all'altro giusto così, per fare le belle statuine: la A1 è una realtà troppo bella per non goderla fino all'ultimo suono di sirena. Una mano alla Stefanel?

Non credo che i triestini abbiano bisogno degli aiuti altrui. Noi giochiamo per fare risultato, perché interessa a noi».

Guido Barella

Operato Della Fiori

UDINE — Fabrizio Della Fiori, l'ala dell'Australian Udine, non tornerà ad allenarsi prima di un mese. Per lui quindi il campionato può considerarsi concluso. Lo ha reso noto ieri pomeriggio la società biancogialla, ricordando che giovedì l'ex azzurro è stato sottoposto ad artroscopia nella clinica del prof. Boni a Pavia. Gli è stata riscontrata una lieve ipertrofia sinoviale con microlesione del menisco mediale della gamba destra. Gli sono stati asportati i corpi mobili. Ora, Della Fiori rimarrà a Pavia per due settimane per l'avvio della terapia riabilitativa che proseguirà quindi a Udine.

LE SERIE MINORI DEL BASKET

Lo Jadran aspetta in casa gli antagonisti diretti

Favorito da un calendario che gli assegna in casa gli avversari diretti, lo Jadran cercherà già stasera di trarne vantaggio e di compiere un altro passo avanti verso i play-off. La formazione allenata da Zagar ospita alle ore 21 al palasport la Stefanel Treviso, una delle compagini più attrezzate della categoria.

E' la partitissima della giornata nella C1 maschile. Vincendo, i triestini avrebbero la possibilità di raggiungere i veneti in terza posizione.

La Leasest affronta stasera a Forlì la Futura. I servolani, ultimi in classifica, non hanno tuttavia smobilitato e inseguono un successo che potrebbe riaprire il discorso salvezza. Il coach Martini ha dovuto rassegnare le dimissioni per motivi di salute; fino al termine del torneo la squadra sarà diretta in panchina da Gino Meneghel.

In C2, l'Inter 1904 è di scena stasera a Mogliano Veneto. La squadra di Friedrich sovente rende al meglio proprio in trasferta e cerca sul campo veneto una boccata d'ossigeno.

Giocano davanti ai propri sostenitori le due triestine della D. La Sgt è la seconda portacolori alabardata a dover vedersela con una formazione della Marca: allo Jadran tocca la Stefanel, ai biancocelesti il temibile Leasing. L'appuntamento è alle ore 20 nella palestra di via Ginnastica. Alle ore 20.30 nella palestra dell'oratorio salesiano di via dell'Istria, il Don Bosco, bramoso di ritornare alla vittoria, ospita il S. Marco.

In poche righe

Manenti fallisce record dell'ora

LA PAZ — È fallito il tentativo di Giuseppe Manenti di conquistare il primato dell'ora di ciclismo dilettanti, primato che rimane pertanto in possesso del danese Enrik Oersted. Manenti ha rinunciato a proseguire all'88.o giro della pista del velodromo di Irpavi, il più alto del mondo a 3.451 metri sul livello del mare: fino a quel momento il ciclista italiano aveva corso per 42'02"43, alla velocità media di 44,143 km/h, troppo inferiore alla velocità media di Oersted che in un'ora aveva percorso 48,2 chilometri. Manenti ha intenzione di riprovarci domenica prossima.

Al «Friuli» cantanti – piloti formula Uno

UDINE — Le nazionali dei cantanti e dei piloti di formula Uno giocheranno una partita amichevole di calcio domani allo stadio «Friuli». L'incasso sarà devoluto alla Lega italiana per la lotta contro i tumori e all'associazione «Aiutiamo gli ospedali».

Alla partita hanno già dato la loro adesione Gianni Morandi, Umberto Tozzi, Eros Ramazzotti, Riccardo Fogli e altri cantanti. Per i piloti, invece, saranno presenti Riccardo Patrese, Sandro Munari, De Angelis e altri campioni.

Prima della gara e durante l'intervallo (i biglietti sono in prevendita alla Fogolar Viaggi di Udine) ci saranno esibizioni di gruppi folcloristici friulani.

Formula 1: Firenze si candida

ROMA — Firenze si candida per ospitare il Gran premio d'Europa di Formula 1 nel caso in cui Roma decida di rinunciare. Il presidente dell'Automobile club di Firenze nel corso di un incontro con il presidente dell'Aci, ha chiesto infatti che in caso di rinuncia di Roma il Gran premio d'Europa 1985 si possa svolgere sul circuito del Mugello.

Ciclismo: Maurer paralizzato

BASILEA — Stefan Maurer, la giovane speranza del ciclismo elvetico caduto rovinosamente durante la prima tappa della recente Settimana internazionale della Sicilia, rischia di rimanere paralizzato per sempre dalla vita in giù. Lo affermano i medici del Centro per paraplegici di Basilea che lo hanno sottoposto a un delicato intervento chirurgico alla spina dorsale.

Fignon abbandona la Parigi-Nizza

CARPENTRAS — Laurent Fignon, il numero uno del ciclismo francese, si è ritirato dalla Parigi-Nizza. Il due volte vincitore del Tour de France che ha accusato nuovi fastidiosi dolori al tendine di Achille, non si è presentato al via della quinta tappa. In classifica Fignon era sedicesimo a 1'59" dal connazionale e leader Joel Pelier. La partecipazione di Fignon alla prossima Milano-Sanremo che si correrà il 16 marzo, diventa in questo modo incerta.

Tirreno-Adriatico: vittoria a tavolino

ARPINO — Il belga Eric Vanderaerden ha vinto la prima tappa della Tirreno-Adriatico, Santa Severa-Arpino di km 237, battendo in volata Moreno Argentin, l'olandese Theo De Rooy, lo statunitense Greg Lemond e il grosso del plotone.

Successivamente, accogliendo un reclamo della Bianchi-Sammontana, la giuria ha declassato Vanderaerden, dando la vittoria a Moreno Argentin. Nel gioco degli abbuoni, leader della classifica diventa Visentini.

Gara di combinata corsa-nuoto

Oggi e domani si svolgeranno le gare di combinata nuoto-corsa nell'ambito della manifestazione «invito al pentathlon moderno». Le gare sono le prime che si svolgono nella nostra città e sono organizzate dalla delegazione regionale pentathlon moderno in collaborazione con lo sporting club Altura.

Sabato alle 17 nella piscina Altura, si disputeranno le gare di nuoto; domenica alle 9.30, nello stadio Grezar, avranno luogo le gare di corsa.

Avanzano Interclub e Ledisan juniores

La formazione juniores della Ledisan ha concluso imbattuta la fase regionale. Nell'atteso incontro di recupero le ragazze di Stoch e Tironi hanno superato l'Interclub Muggia 70-63 (33-29). Entrambe le formazioni accedono alla seconda fase del torneo. Le triestine dovrebbero incontrare sulla loro strada il Lanerossi Schio, le muggesane la Filcrosa Spinea.

Questo il tabellino dell'ultimo incontro.

Ledisan: Goos 2, Gori 16, Colomban 11, Borghi 4, Storelli, Cavazzon 6, Tomasin 6, Cester 2, Fuoco, Meucci 23.

Interclub: Martucci 11, Di Giorgio 14, Bacac, Crevatin, Caris, Volsi, Riccobon, Miot 2, Osti 23, Zancari 13.

CRONACHE DELLO SPORT

Le pongiste del Kras si giocano lo scudetto

APPUNTAMENTO CON IL TENNISTAVOLO A RUPINGRANDE (ORE 17)

Già vinto l'incontro d'andata adesso si attende il trionfo

Grande attesa in tutto l'altopiano, a Sgonico dove ha sede il Kras e a Monrupino, la cui palestra comunale ospiterà il gran finale per i play-off del campionato nazionale di serie «A» femminile di tennistavolo tra il Kras Sgonico e lo Stetan Napoli.

Il primo incontro è stato vinto dal Kras per 5-2, sicché le carsoline hanno molte possibilità di ottenere per il secondo anno consecutivo il titolo di campione d'Italia.

Le giocatrici in lizza sono in pratica le migliori d'Italia. Queste le formazioni annunciate:

KRAS SGONICO: Cergol, Milič, Doljak, Sedmak. STETAN NAPOLI: Mauriello, Strino, Carananle.

L'appuntamento per tutti gli appassionati del tennistavolo e per quanti vogliono scoprire il lato spettacolare della disciplina comunemente nota come ping-pong, è fissato per le ore 17 nella palestra sita in località Rupingrande.

Ai margini della serie nazionale femminile va segnalato come il tennistavolo stia vivendo un piccolo «boom».

Nel torneo femminile organizzato dal comitato provinciale F.i.Te.T. svoltosi nella palestra dell'Itis una trentina erano le atlete partecipanti provenienti dalle migliori società del Friuli-Venezia Giulia.

Tutte le gare in programma sono state contraddistinte da agonismo unito a correttezza sportiva. Nelle categorie giovanili si è registrato il netto predominio delle portacolori del Kras che hanno occupato le prime quattro piazze (Marusic in testa) nel singolare «allieve» e, tra le «juniores», il podio più alto con la Ukmar che ha battuto in finale la Cappelletti della Grandi Motori. Quest'ultimo club ha fatto, invece, la parte da leone tanto nel singolare (Calin) che nel doppio assoluto (Calin-Cappelletti), competizioni di maggior validità tecnica.

Merita ricordare, infine, che il capoluogo giuliano è stato sede (palestra dell'Itis) della quarta prova del campionato triveneto per handicappati. Come ci ha riferito Enrico Agosti, responsabile veneto disciplina tennistavolo della Fisha, questo torneo consta di sei prove che vengono disputate in città diverse delle Tre Venezie.

Al termine di questo ciclo di gare chi avrà ottenuto il maggior numero di vittorie e piazzamenti sarà considerato vincitore con il diritto di partecipare ai campionati italiani. Questi i primi classificati delle singole categorie. Cavalli di Verona; Stefanoni di Verona; Lupo di Vicenza; Gasparini di Vicenza; Kuris di Trieste; Chiantini di Vicenza; Fazarinz di Trieste; Russo di Vicenza. Negli incontri a squadre (formula Davis), Vicenza precede Trieste, Verona e Padova.

S. M.

Manifestazioni sportive «Nauticamp»

Oggi, alle ore 18, presso il Centro Congressi della Fiera, presentazione ufficiale della regata transatlantica Portofino-New York, già nota tra gli esperti di nautica come la «Brooklin Cup». 4.200 miglia marine, due traguardi volanti a Gibilterra e alle Azzorre, una formula particolare di partecipazione e cioè l'equipaggio misto (un uomo e una donna), più di quindici imbarcazioni partecipanti sono solo alcuni degli elementi che caratterizzano l'iniziativa.

La giornata di domani sarà dedicata alle gare e alle conferenze degli sport del mare; il programma è denso di impegni con ben quattro prove previste in mattinata. Alle ore 9 alla piscina Bianchi un torneo di canoa-polo, alla piscina di Altura, sempre alle 9, seconda prova triveneta di nuoto pinnato.

Domani pomeriggio, infine, premiazione dei vincitori con i Trofei Nauticamp e alle ore 17.30, al Centro Congressi, giornata dedicata alla canoa; alle ore 18.30, sempre al Centro Congressi, conferenza organizzata dalla Federazione della pesca sportiva sul tema «Nuoto pinnato... perché?», moderatore il giornalista Pino Bollis. Interverranno la pluricampionessa nazionale Barbara Durante e il dott. Antonio Nuciari, direttore del Centro di medicina sportiva.

CONTRO IL PEGLI CHE ASPIRA ALLA «A 2»

Pallanuoto: la Triestina si presenta alla Bianchi

Esordio casalingo sabato sera per la Triestina nel campionato di serie B di pallanuoto: ospiti della formazione alabardata di pallanotisti liguri del Pegli, una delle formazioni che quest'anno lotteranno sicuramente per un posto in A2. La Triestina è reduce da una trasferta negativa a Genova con l'Andrea Doria: negativa per quanto riguarda il punteggio (15-5 in favore del sette di Sampierdarena), ma positiva sul piano del gioco. Non si può pretendere che dei ragazzini con un'esperienza di soli quattro tempi in serie B possano fare fuochi d'artificio. Sarà comunque da vedere come si comporteranno questa sera, davanti al loro pubblico, anche perché la scorsa settimana hanno dimostrato di poter sopperire con la grinta a qualche incertezza tecnica. L'incontro inizierà alle 18.30 alla piscina Bruno Bianchi.

Con una settimana di ritardo invece inizia anche il campionato di serie C nel quale milita l'Edera, splendida promossa lo scorso anno. Il girone che interessa il sette di capitan Giacomini è il B-Nord e le ambizioni di questa squadra sono malcelate: con la rosa che si ritrova Franco Pino, l'allenatore della promozione lo scorso anno, non è illecito pensare ad un futuro in serie B. Gli uomini ci sono, come pure l'appoggio societario e quindi la squadra quest'anno punta decisamente a centrare questo ambizioso traguardo.

La prima giornata sarà comunque in trasferta a Milano contro il Geas, nella piscina Saini in vasca da 25 metri.

E' purtroppo questo un handicap per l'Edera, che ha molte possibilità di ben figurare dove può esprimersi al meglio e cioè in vasche lunghe (30 metri). Il campionato prevede una promozione per girone e due retrocessioni e una ipotetica quota-promozione è stimabile in 34 punti sui 40 a disposizione. L'Edera affronterà tutte le trasferte in pullman per poter così garantire ai giocatori il massimo rendimento e il campionato, piuttosto lungo, finirà appena a fine luglio, il 27.

Alessandro Bourlot

Il programma della B di stasera:

Cus Milano-Arenzano, Eurocollege Bg-Lerici, Quinto-Fanfulla, Sori-Mestrina, Torino '81-A. Doria, Triestina-Pegli (piscina Bianchi ore 18.30).

Guida Totip

Prima corsa Padova (trotto)

Due cavalli si staccano abbastanza nettamente dal resto del campo, il locale Quantiz Bi, e la bolognese Bitomira Mo. Entrambi partono in seconda fila e dovranno pertanto guardarsi dal lesto Andomar, terzo incomodo di lusso. Una sorpresa? Bazar che a Tor di Valle nei percorsi di velocità ci sapeva fare.

Pronostico: 1–2. 2–1.

* * *

Seconda corsa Firenze (trotto).

Il vantaggio dello steccato autorizza Corisanda di evidenti possibilità in questo miglio dove attendibile è pure la coppia della Scuderia Kyra formata da Cecina KS e Alain KS, dei quali il maschio sembra più attendibile. Non bisognerà ignorare però Ciana di Valle, Ciottolo e Galingi, esponenti della sigla centrale, tutti e tre in grado di fare lo sgambetto ai due favoriti.

Pronostico: 1–2. 2–1.

* * *

Terza corsa Bologna (trotto).

Chiola As ha vinto piuttosto chiaramente all'ultima uscita e nella circostanza si ripropone con una certa convinzione nel ruolo di favorita. Faremo dell'allieva di Mario Rivara il perno della corsa, mentre per la piazza d'onore sono candidati in una certa pretenziosità Allard (Compagno di gruppo di Chiola As), American Gigo, che si è ben comportato nella recente Tris petroniana, e Colombo Fa, che rimane su una serie di discrete esibizioni sul miglio.

Pronostico: 2–1. 2–x. 2–2.

* * *

Quarta corsa Milano (trotto).

Distanza il doppio chilometro, dovrebbe fare bene Ceranius che dacché è rientrato ha messo all'attivo due posti d'onore. Il figlio di Sailer dovrà battere Babinga Or, anch'essa abbastanza in luce nel periodo, mentre per gli altri il compito, almeno sulla carta, appare più difficile. Accampano comunque speranze per un inserimento, Baradea e Boerk, mentre una non impossibile sorpresa è senz'altro Crismass.

Pronostico: x–2. 2–x.

* * *

Quinta corsa Roma (galoppo).

Potrebbe essere, quella romana, la corsa del gruppo pieno, l' «1» per la precisione, considerate le «chance» di Fountain Girl e Lucky Luciano entrambi in grado di correre da protagonisti. Degli altri in gara possono accampare pretese Rafael Alberti, sebbene gravato da peso non indifferente, Salon de Mai, in gran forma, e Peter Song, che potrebbe riscattare la non felice esibizione della testé trascorsa Tris romana.

Pronostico: 1–1. 1–2

Sesta corsa Pisa (galoppo).

E' senz'altro, questa pisana, la corsa più aperta della schedina. Non esiste un favorito netto in questa competizione di puledri fra i quali la nostra cernita comprende Celio, Vione, Festa Grande e Shuma difficilmente separabili nelle valutazioni. Si consigliano pertanto varianti.

Pronostico: 1–x. x–1. 2–1.

Mario Germani

Pronostico Totip

Trotto PADOVA		
	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1
Trotto FIRENZE		
	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1
Trotto BOLOGNA		
	1.o arrivato	2 2 2
	2.o arrivato	1 x 2
Trotto MILANO		
	1.o arrivato	x 2
	2.o arrivato	2 x
Galoppo ROMA		
	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	1 2
Galoppo PISA		
	1.o arrivato	1 x 2
	2.o arrivato	x 1 1

Tris: 16-9-11 Gran finale di Calabash

Nemmeno un'incertezza fra i nastri ha fermato Calabash nel Premio Tornese, la corsa Tris disputata a San Siro. La femmina di Walter Baroncini, con un recupero brillante, è sortita dalla scia di Astiola e Durk Hanover, che avevano anticipato i tempi, per piombare in retta d'arrivo sul combattivo Crak del Pino alfine liberatosi della fuggitiva Bellula.

In un finale a fruste alzate, Calabash raggiungeva proprio sul palo Crak del Pino per batterlo in foto, mentre dalle retrovie finiva forte Lieto in tempo per occupare la terza piazza davanti all'outsider Colt del Ronco.

Totalizzatore: 88; 31, 30, 67; (374). Monte premi Tris lire 1.071.209.000, combinazione vincente 16-9-11.

Ai 615 vincitori spettano lire 1.185.531.

STASERA IN CASA DEI JETS IL DEBUTTO IN CAMPIONATO

Viaggiano alla volta di Bolzano i «Muli» del football americano

Quest'oggi a mezzogiorno il pullman dei Muli si mette in moto alla volta di Bolzano dove, con inizio alle 21, la formazione triestina affronterà i Jets per il primo turno del campionato 1985. Che l'inizio dei Muli sia tutto in salita è dimostrato in primo luogo dalla consistenza degli avversari e ancor di più dal fatto che il coach Savio dovrà risolvere all'ultimo momento i problemi di organico in quanto solo alla partenza potrà sapere chi dei numerosi influenzati sarà recuperato. In effetti all'ultimo allenamento erano in forse uomini del calibro di Bressan, Bertolini, Bonazza, Pauschè e Stulle. Dal canto suo Stolfa sarà costretto a giocare con una costola incrinata mentre è sicura l'assenza del linebacker Petri: ha una mano fratturata e dovrà portare il gesso per 25 giorni. Problemi piuttosto seri, come si vede.

Inoltre, si diceva, coi Jets c'è poco da scherzare. Fusione coi Giants a parte, questa squadra lo scorso torneo ha vinto cinque gare, pareggiandone una e perdendone appena quattro. Tra le sue vittime illustri ad esempio ci sono pure i Rhinos tre volte campioni d'Italia. Inoltre, con la conferma dell'allenatore Robert Miller, del receiver Legree e del favoloso runner Bobby Davis, ha mantenuto inalterata la forte struttura Usa dell'anno scorso integrandola anzi con un terzo yankee: si tratta del runner Bulluck, che comunque stasera non dovrebbe essere della partita, tanto più che a referto gli stranieri possono essere solo due. Infine, proprio grazie alla fusione con gli ex rivali, può disporre del parco giocatori più nutrito di tutta la serie A, anche se non è poi detto che numero significhi qualità.

Con questi presupposti i dirigenti bolzanini non nascondono propositi assai ambiziosi: danno per scontato l'accesso ai playoff e, seppure sottovoce, parlano addirittura di Superbowl. Savio invece pronostici non ne fa: E' conscio della difficoltà dell'impegno e quel che gli importa, anche al di là del risultato, è che i suoi sappiano comunque esprimersi su livelli elevati. «Perdere di misura coi Jets — afferma —, vista la loro sicura competitività, significherebbe comunque poter giocare ad armi pari con qualsiasi squadra. Comincerei a preoccuparmi solo se dovessimo soccombere nettamente». Ricordiamo infine che tra le due compagini vi sono due precedenti in gare amichevoli: successo dei Jets a Trieste (12-0) nel dicembre '83 e rivincita dei Muli a Bolzano due mesi dopo (7-0).

Per quanto riguarda le altre partite della prima giornata, sono facili gli impegni delle semifinaliste del 1984 che affronteranno le neopromosse. Diventano invece più interessanti parecchie altre gare dal pronostico più incerto. Nel girone Est spicca Falchi-Rhinos. Nel Nord, oltre a quello di Bolzano, sono in programma Aquile-Redskins e Skorpions-Warriors.

Pier Paolo Dobrilla

TRIESTINE CONTRO FERRARESI

Pallamano femminile domattina a Chiarbola

Nel quinto turno del campionato femminile di serie A di pallamano l'incontro tra il Trieste e l'Esteblock ha un po' di sapore campanilistico per la presenza tra le file delle ferraresi della triestina Fulvia Carciotti, portiere titolare della nazionale.

Le biancoverdi, che domenica scorsa le hanno buscate dal Cassano, in questo momento non hanno molte chances di dare la paga all'Esteblock, terza forza del torneo, causa le numerose giocatrici acciaccate. L'Annese, Zogoni e Gitzl sono piuttosto malridotte anche se magari domani (palasport di Chiarbola, ore 11) saranno regolarmente in campo.

Contro un Trieste male in arnese, la formazione ospite dovrebbe centrare facilmente la vittoria, salvo imprevisti colpi d'ala della squadra di Vuckovic.

SERIE B MASCHILE

Methodo	**27**
Marzola	**20**

METHODO GORIZIA: Lazar, Bortolotti, Gonano (7), Klobas (3), Pedroni, Kogoj, Kozuh (4), Cecotti, Jancar (8), Suerz (2), Agostini (2), Viola (1). Allenatore Tavagnutti.

GORIZIA — Preziosa vittoria della Methodo sul Marzola Trento per 27–20. I goriziani non hanno faticato molto per condurre in porto un risultato scontato sin dalla vigilia della gara e che promette molto bene per una eventuale promozione nella massima serie nazionale.

M. M.

In poche righe

Tennis: Trofeo Gefidi «under 14»

Prenderà il via questa mattina sui campi del Tc Triestino di Padriciano la quinta edizione del Trofeo Gefidi, classica rassegna giovanile d'apertura stagionale della racchetta. La manifestazione, riservata a rappresentative regionali under 14 femminili e maschili, vede la partecipazione dei migliori talenti del Friuli-Venezia Giulia, del Veneto, della Toscana e della Lombardia. La formula sarà quella consueta dell'eliminazione diretta.

Sciabola: alla Sgt il titolo allievi

Dopo l'interessante prestazione casalinga di sabato nel fioretto maschile, specialità nella quale il campione uscente Marco Zangrando ha perso per un soffio il titolo regionale, i portacolori della Società Ginnastica Triestina hanno ottenuto una significativa affermazione nella sciabola.

Infatti, nella gara valida per il campionato regionale di questa specialità i due «allievi» del sodalizio biancoceleste Marco Zangrando e Ulisse Bravar si sono aggiudicati rispettivamente il primo e il secondo posto.

Medaglia di bronzo per Silvio Gatto dell'Accademia Schermistica «Fiore dei Liberi» di Cividale, seguito da Simone Cappelletto della Società Ginnastica Pordenonese e da Alberto Tacchin dell'Associazione Schermistica Sangiorgina.

Vida confermato presidente Fpi

GORIZIA — Luigi Vida di Gradisca d'Isonzo è stato confermato per la terza volta alla presidenza del Comitato regionale della Federazione pugilistica italiana. La rielezione è avvenuta nel corso dell'ultima assemblea del Comitato, riunitasi a Gorizia per procedere al rinnovo delle cariche sociali. Vida sarà affiancato dal vicepresidente Gianni Mattei di Lignano. Consiglieri sono risultati eletti Bruno Zancarli di Gorizia, Lucio Valdemarin di Monfalcone e Benito Apollinari di Trieste.

L'assemblea, alla quale sono intervenuti tra gli altri il presidente della Fpi Ermanno Marchiaro e il delegato regionale del Coni Civelli, ha inoltre confermato Piero Zanelli a rappresentante arbitri-giudici, Luca Vaiani, rappresentante degli insegnanti, Gianni Rossi, consigliere tecnico del settore dilettantistico e Vinicio Innocenti, segretario regionale.

Judo: interregionale juniores

Numerosi judokas triestini hanno preso parte alla fase interregionale juniores per cinture marrone e nere, disputatesi a Bergamo.

Il migliore è risultato Ivo Baroncini, cintura marrone kg 95, della Ginnastica Triestina che è riuscito a vincere la sua categoria acquisendo, quindi, sia la cintura nera, che il diritto di disputare le finali dove ufficialmente la cintura nera gli verrà assegnata.

Negli 86 kg ottimo terzo posto di Alessandro Papaleo, del Dopolavoro Ferroviario, mentre nei 71 kg Fabio Crevatin si è aggiudicato la terza piazza. Anche loro sono ammessi alla finale.

Agli Interregionali hanno preso parte anche Zommaro, vincitore della categoria 65 kg, e Caenaro entrambi del J.C. Fenati di Spilimbergo ed entrambi qualificati per le finali.

Sfortunati, invece, gli incontri di Costantini e Skofka, entrambi del Dopolavoro Ferroviario, che non sono riusciti a entrare in zona medaglia.

Primo incontro medicina preventiva

Primo incontro sui problemi della medicina preventiva oggi alle 17.30 nella sala maggiore del Coni provinciale in via del Teatro 2, secondo piano.

Il dott. Tullio Buttiglioni tratterà il tema «La rianimazione cardio-respiratoria nell'arresto cardiaco e respiratorio sui campi di gara».

MENTRE L'ARRITAL OSPITA A FONTANAFREDDA IL RAVENNA

Pallavolo: Vbu condannata a vincere nello scontro diretto con il Mantova

Ma il vero Volley Ball Udine è quello che perde 3-2 contro l'ultima in classifica o che sconfigge per 3-1 (con parziali 15-5, 15-3, 14-16, 15-9) il capolista Dipo Vimercate, nel recupero infrasettimanale?

Una doppia «personalità», quindi, che però costringe la formazione friulana al terz'ultimo posto in graduatoria e a lottare contro Thermomec Padova e Virgilio Mantova per non cadere nel torneo cadetto, dopo aver sperato — all'inizio della stagione agonistica — di inserirsi nel lotto delle migliori.

Ed oggi, a Udine, il Vbu sarà ipegnato proprio contro una diretta antagonista delle «zone basse», quel Mantova già superato nel girone d'andata al limite del quinto set: in pratica, considerato anche che a parità di punti l'attuale migliore quoziente set condannerebbe i friulani, oggi il Volley Udine rischia di giocarsi la permanenza in A2, nonostante manchino ancora quattro giornate al termine.

Un Arrital Fontanafredda molto più tranquillo del team udinese affronta, invece, la Cassa di Risparmio Ravenna, indubbiamente «scornata» dalla cocente sconfitta patita nel recupero di martedì scorso con il Tre Valli Jesi: si troveranno, così, opposti un Arrital senza problemi di classifica e in grado pertanto di giocare «in scioltezza» e un Carisparmio costretto a fare punti per tentare la scalata in A1.

Per la serie B femminile due partite tengono banco nella poule promozione: infatti, mentre a Trento la Pallavolo Pordenone cercherà la vittoria contro il Gaierhof per ipotecare con ogni probabilità il successo finale, il Meblo Aurisina, da parte sua, dovrà quest'oggi superare in trasferta il sestetto del Nervesa.

Un successo delle triestine, «coniugato» alla conquista dei due punti da parte delle atlete del Pordenone, sponsorizzate Mobilcatalogo, offre al Meblo la possibilità di reinserirsi nella zona promozione e lottare, proprio con il Trento, per la conquista della seconda piazza che, attraverso una fase di spareggio, può portare alla «A».

Nel concentramento di retrocessione la Linea Vogue-Oma «galvanizzata» dalla vittoria della scorsa settimana contro il Fratte rende visita all'Ausa Pav Cervignano, ultimo in classifica con due punti. Per l'allenatore Cipolla un successo è di prammatica, vista anche la non eccelsa forma delle friulane, tra le più probabili candidate al declassamento nella C1.

«Scontro tra poveri», quello tra l'Utat Viaggi e il Lugo di Romagna, valido per la poule promozione della C1 maschile.

Infine, tiene cartello nella C1 femminile, il derby provinciale Sloga-Breg San Dorligo, che oppone una formazione ormai condannata, lo Sloga, ad un'altra che sembra riuscire nell'intento di salvaguardare la sua posizione in C1.

IN «A 1» ZOPPAS IMPEGNATA A REGGIO EMILIA

Hockey: alabarde a Breganze Tricolore in riva al Corno

A quattro turni dalla conclusione della prima fase, i maggiori campionati di hockey su pista attendono ancora numerosi verdetti e il calendario propone, per questa sera, una serie di incontri decisivi e incerti, che potrebbero incidere in maniera determinante sui vari fronti delle classifiche.

Tutto il programma della massima divisione prevede comunque partite i cui esiti avranno riflessi diretti sulla graduatoria; Marzotto-Giovinazzo sarà uno scontro disperato per la salvezza come del resto Follonica-Viareggio. Il Novara sarà sulla difficile pista di Lodi, il Vercelli riceverà la visita del pericoloso Roller Monza, mentre il Castiglione giocherà le sue ultime carte per entrare direttamente nei play-off sul campo dell'Hochey Monza. In questo contesto generale si inserisce perfettamente la partita della Zoppas di Pordenone, che sarà di scena a Reggio Emilia. I ragazzi di Silvani sono ancora alla ricerca dei punti decisivi per l'ammissione alla fase successiva e troveranno sulla loro strada una compagine che sta lottando duramente per la salvezza e che non vorrà certo regalare punti in casa.

Se la A1 è caratterizzata da un programma interessantissimo, la A2 non è da meno. Fra tutti gli incontri di oggi spicca nettamente Trissino-Modena, uno scontro al vertice che promette scintille.

Impegni difficilissimi attendono le regionali. La Triestina Sacra Osteria, che sta comunque già pensando al proprio futuro (in settimana il presidente Radanich ha avuto ulteriori incontri ai fini di risolvere al più presto il problema relativo alla pista per il campionato 85-86), tornerà in una vera trasferta a Breganze. All'andata, contro i veneti, i triestini ottennero uno dei pochi successi della stagione

La Goriziana tornerà invece fra le mura amiche dopo due trasferte consecutive, entrambe senza esito. L'avversario che si presenterà alla Valletta del Corno è il Tricolore, una squadra che non ha più obiettivi in questo campionato, ma che non per questo va sottovalutata. Un risultato positivo allontanerebbe dal club isontino gli ultimi patemi.

RISULTATI DELLA MANIFESTAZIONE ISONTINA

Nuoto: esordienti alla prova nella terza interprovinciale

Gli esordienti di Trieste e Gorizia hanno ampiamente dominato la terza prova interprovinciale di categoria.

Questi i risultati:

3.a prova Interprovinciale Esordienti A e B – Gorizia, vasca da 25 metri:

100 rana maschi cat. A: 1) De Pup Gianni (Pn) 1'18"7; 2) Valenti Alessandro (Pn) 1'25"5; 3) Volterrani Marco (Tg) 1'25"8.

100 rana femmine cat. A: 1) Ciuffreda Marina (Tg) 1'28"5; 2) Bossi Valentina (Ud) 1'31"4; 3) Brusadin Jessica (Pn) 1'33'3.

100 rana maschi cat. B: 1) Menis Sergio (Tg) 1'32"4; 2) Zaves Marco (Tg) 1'34"9; 3) Romano Nicola (Ud) 1'39"8.

100 rana femmine cat. B: 1) Sergon Maura (Tg) 1'49"7; 2) Nicoletti Barbara (Pn) 1'51"6; 3) Carmignani Elisabetta (Pn) 2'05"4.

100 dorso maschi cat. A: 1) Moncini Pierpaolo (Tg) 1'14"2; 2) Nave Gianluca 1'17"5; 3) Forgiarini Matteo (Pn) 1'19"8.

100 dorso femmine cat. A: 1) Casarsa Michela (Ud) 1'21"3; 2) Ros Alessandra (Pn) 1'25"1; 3) Marcotti Cinzia (Pn) 1'25"3.

100 dorso maschi cat. B: 1) Moncini Piergiorgio (Tg) 1'23"3; 2) Sponza Mario (Tg) 1'26"7; 3) Casarsa Paolo (Ud) 1'33"2.

100 dorso femmine cat. B: 1) Dell'Anna Elisa (Pn) 1'27"7; 2) Coretti Cristina (Tg) 1'44"1; 3) Buttignoni Valeria (Tg) 1'52"4.

100 s.l. maschi cat. A: 1) Zanuttini Davide (Pn) 1'04"6; 2) Sfiligoi Denis (Tg) 1'08"9; 3) Visca Cristian (Ud) 1'10"2.

100 s.l. femmine cat. A: 1) Klinkon Barbara (Tg) 1'12"4; 2) Sciolti Gabriella (Tg) 1'14"0; 3) Maitan Raffaella (Pn) 1'15"3.

100 s.l. maschi cat. B: 1) Sestan Sandro (Tg) 1'14"6; 2) Bosi Andrea (Pn) 1'19"8; 3) Murabito Ettore (Pn) 1'29"3.

100 s.l. femmine cat. B: 1) Zabbia Barbara (Tg) 1'18"10; 2) Boschi Elena (Tg) 1'28"7; 3) Presot Enrica (Pn) 1'30"4.

100 farf. maschi Cat. A: 1) Tolino Roberto (Pn) 1'11"0; 2) Rauber Piero (Tg) 1'21"6; 3) Franchin Marcello (Ud) 1'28"3.

100 farf. femmine cat. A: 1) Cecco Fabiana (Pn) 1'27"7; 2) Pittis Laura (Ud) 1'27"8; 3) Manzini Manuela (Tg) 1'32"2.

100 farf. maschi cat. B: 1) Samez Alessandro (Tg) 1'20"7; 2) Bearzotti Daniele (Ud) 1'25"0; 3) De Marco Henry (Pn) 1'25"1.

100 farf. femmine cat. B: 1) Giraldi Miriana (Tg) 1'38"0; 2) Ferluga Rossella (Tg) 1'50"3; 3) Sovrano Erica (Ud) 1'56"3.

200 misti maschi cat. A: 1) Maffei Marco (Pn) 2'53"0; 2) Fakin Marco (Tg) 2'55"2; 3) Iosio Cristian (Pn) 2'58"6.

200 misti femmine cat. A: 1) Fonda Elisabetta (Pn) 2'59"1; 2) Sciolti Sabrina (Tg) 2'59"5; 3) Vida Diana (Ud) 3'06"2.

200 misti maschi cat. B: 1) Billia Carlo (Pn) 2'54"9; 2) Angelini Antonio (Tg) 3'31"5; 3) Autero Alessandro (Ud) 3'50"4.

200 misti femmine cat. B: 1) Poletto Ilaria (Pn) 2'55"9; 2) Ricci Michela (Tg) 3'28"3; 3) Corazzin Ilaria (Pn) 3'28"5.

Staffetta 4x100 mista maschi cat. A: 1) Pordenone (Forgiarini-Del Pup-Tolino-Zanuttini) 5'02"9; 2) Trieste-Gorizia (Moncini-Volterrani-Nave-Sfiligoi) 5'22"9; 3) Udine (Visca-Giacomini-Franchin-Veleroso) 6'02"8.

Staffetta 4x100 mista femmine cat. A: 1) Trieste-Gorizia (Pugnetti-Ciuffreda-Klinkon-Sciolti G.) 5'34"1; 2) Udine (Casarsa-Bossi-Pittis-Vida) 5'41"0; 3) Pordenone A (Fonda-Brusadin-Cecco-Maitan) 5'49"3.

Staffetta 4x100 mista maschi cat. B: 1) Trieste-Gorizia (Moncini P.G.-Menis-Samez-Sestan) 5'39"6; 2) Pordenone (Billia-Bosi-De Marco-Cujotto) 6'00"7; 3) Udine (Casarsa-Romano-Bearzotti-Cengarle) 6'22"3.

Punteggi definitivi: 1) Gorizia-Trieste punti 220; 2) Pordenone 203; 3) Udine 99.

LA RIUNIONE MONFALCONESE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Coni: un nuovo regolamento dell'organizzazione periferica

Un'importante riunione della giunta prima e del consiglio regionale del Coni dopo, si è svolta al Palazzetto veneto di Monfalcone, presieduta del delegato regionale prof. Enzo Civelli, che ha iniziato la seduta con l'esposizione dei progetti di legge (che sono sei) proposti dai partiti politici e che attualmente sono all'esame della commissione parlamentare sportiva del ministero degli interni, progetti impostati sulla ristrutturazione dello sport italiano. Il Coni segue con molta attenzione queste proposte che saranno tra breve discusse in sede parlamentare e sottolinea che desidera l'esclusione dal settore del parastato, avere il riconoscimento della personalità giuridica delle federazioni sportive e la liberalizzazione dalle disposizioni fiscali amministrative che stanno bloccando l'attività delle società.

Civelli ha reso noto il consuntivo spese del Coni regionale per il 1984: 27 milioni 900 lire per i Giochi della gioventù, 197 milioni 800 mila lire per Cas (Centri di avviamento allo sport), 20 milioni per il Sis (Servizio impianti sportivi), 186 milioni e mezzo per i premi Coni, ecc.

Il delegato regionale ha messo in evidenza quella che sarà la nuova struttura periferica del Coni. La delegazione regionale si trasforma in comitato regionale, con una Giunta-organo formata da un presidente un vicepresidente, tre consiglieri scelti tra i presidenti di federazione sportiva, due consiglieri scelti tra i presidenti di comitato provinciale del Coni.

Dopo essersi felicitato con i presidenti Maurenzi e Zuttion per la recente nomina a cavaliere al merito della Repubblica e con Gigante per essere stato insignito della Stella d'argento al merito sportivo, il prof. Civelli ha dato la parola al maestro dello sport Gianfranco Collinassi, coordinatore regionale dei Centri di addestramento allo sport, il quale ha presentato una proposta di suddivisione per provincia dei contributi Coni: a Udine 39 milioni (123 centri), a Trieste 34 milioni (105), Pordenone 26,8 milioni (77), Gorizia 25,2 milioni (71).

Successivamente il dott. Antonio Nuciari ha fatto una relazione sulle visite mediche agli atleti, l'ing. Gaetano Cola sugli impianti sportivi ed il prof. Giuseppe Jelen sui risultati dei Giochi della gioventù e Campionati studenteschi 1984. Jelen ha messo in risalto gli 11 ori, i 10 argenti e i 17 bronzi vinti dai ragazzi della nostra regione, medaglie che mettono il Friuli-Venezia Giulia al terzo posto assoluto nazionale ed al primo se teniamo conto proporzionalmente al numero degli abitanti della regione. Ha anche invitato i presidenti del comitato regionale a mantenere più stretti collegamenti con la commissione regionale dei Giochi della gioventù.

Il prof. Civelli non ha mancato di dare il benvenuto ad alcuni nuovi presidenti di federazione sportiva di recente nomina:

Colummi membro della Corte federale

L'avvocato Tristano Colummi, personaggio notissimo nell'ambiente sportivo triestino, ha ricevuto in questi giorni un importante incarico nell'ambito della Federazione italiana hockey e pattinaggio; egli è stato infatti eletto membro della Corte federale, il massimo organo nazionale in materia di disciplina sportiva. La Corte, che è composta da cinque membri, decide sulle violazioni statutarie e regolamentari, esclusa ogni questione di merito, sui ricorsi contro la validità delle assemblee provinciali e regionali e giudica i dirigenti federali.

L'incarico conferito a Colummi è dunque prestigioso oltre che delicato e impegnativo, e con esso l'assemblea di Roma ha voluto premiare l'attività svolta da Colummi quale vicepresidente della Lega Hockey e il suo appassionato impegno presso gli organi amministrativi, sportivi e politici cittadini e federali per ottenere la delibera della costruzione del nuovo impianto di San Giovanni per la Triestina hockey.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

CONTINUA LA PROTESTA DEI PROFESSORI

Piano piano al «Verdi» se non c'è l'orchestra

E oggi «salta» il primo dei tre concerti sinfonici straordinari

È stato il sovrintendente De Ferra a ricordare l'altra sera, a quanti non avevano notato l'insolito avviso all'entrata del «Verdi», che la rappresentazione del «Console», a causa di un nuovo sciopero dell'orchestra, avrebbe avuto svolgimento d'emergenza, vale a dire con la parte dell'orchestra affidata a un pianoforte.

La vita del teatro, finché è possibile, non deve fermarsi e l'altra sera non si è fermata.

Nel teatro scarsamente frequentato dagli abbonati (come è ormai abituale per le opere che non appartengono al repertorio di massima divulgazione) c'è stato all'annuncio qualche fischio, un paio di imprecazioni nei confronti degli scioperanti, ma anche un nutrito applauso di ringraziamento alle maestranze e agli artisti disponibili a questa atipica esecuzione.

Particolarmente applaudito il maestro Aldo Tarchetti che ha fatto l'«uomo-orchestra» con il modesto piano verticale a disposizione, sostenendo l'esecuzione con inesauribili energie, mentre sul podio dirigeva con la consueta determinazione Spiros Argiris.

Circostanza fortunata: «Il Console», nella sua natura sonora asciutta, spesso percussiva e tagliente proprio come la presenza in orchestra del pianoforte, e nelle sue scoperte fibre drammatiche, ha una tensione teatrale che par funzionare anche scarnificata da una riduzione pianistica.

E funziona così — fra teatro da camera e un virtuale schermo cinematografico — lo spettacolo infallibile di Menotti, rinnovando — in qualche caso persino potenziando con l'evidenza estrema della parola — la propria magia emozionale.

Sicché alla fine — sciolto il groppo in gola che prende il pubblico per la bravura di una compagnia di canto perfetta e per il talento sempre più impressionante di Adriana Morelli — il successo è stato insieme commovente e festoso, con i cantanti stretti intorno al valoroso pianista, protagonista improvvisato di questa singolare esperienza.

Ma la reazione lieta e imprevista di un'imprevedibile serata non attenua l'amarezza per la situazione di disagio che pesa sul nostro teatro proprio alla vigilia di importanti scadenze artistiche.

I diritti dell'orchestra del «Verdi» sono sacrosanti, ma ci sembrano espressi nella forma e nel momento meno opportuni: in un momento critico per la carenza legislativa e in una forma di protesta che par regredire sul piano stesso dell'etica sindacale; una forma che, compromettendo il lavoro di altre categorie nello stesso ambito teatrale e penalizzando il pubblico incolpevole con decisioni improvvise memori delle intemperanze selvagge di ferrovieri autonomi e piloti, rischia l'impopolarità, anziché acquisire la comprensione e la solidarietà del pubblico.

Perché è solo con la solidale partecipazione di tutte le forze del teatro — coscienti anche della difficile congiuntura nazionale — che il teatro può salvarsi.

Un pianoforte può essere il mezzo provvidenziale per uscire, per una sera, dall'emergenza; ma un pianoforte in un teatro lirico è come una rondine in cielo: non fa primavera.

Oggi pomeriggio infine «salterà» per l'«indisposizione» dell'orchestra l'annunciato concerto inaugurale del ciclo promosso dal Teatro Verdi per l'Anno europeo della musica.

G. Go.

IL BILANCIO DELL'EAGC

Miracolo a Roma cinema in attivo

Per la prima volta in trent'anni di storia

ROMA — Per la prima volta nella trentennale storia del cinema pubblico il bilancio 1984 ha registrato un utile valutabile intorno ai trecento milioni di lire dopo anni di perdite ammontanti a molti miliardi. Lo ha detto ieri nel corso di una conferenza stampa che si è svolta nel teatro di posa n. 15 di Cinecittà (usufruendo della ricostruzione di uno studio tv nel quale Fellini girerà nei prossimi giorni «Ginger e Fred») il commissario straordinario dell'Ente autonomo gestione cinema, Gastone Favero.

L'esponente dell'ente nel tracciare il consuntivo dell'attività delle due società gestite dall'Eagc ha precisato che «Cinecittà nel 1984 ha perduto circa 1150 milioni (nel 1983 ne aveva perduti 4079) mentre l'Istituto Luce-Italnoleggio aveva perduti circa 760 milioni (nel 1983 registrava una perdita di due miliardi e 258 milioni)».

Quanto all'Ente gestione cinema, potendo contare nel 1984 su un attivo di circa due miliardi e duecento milioni oltre che compensare le perdite delle società controllate, ha potuto determinare il margine di utile del bilancio consolidato del gruppo.

A rendere possibile questo risultato positivo hanno concorso soprattutto due fattori: la disponibilità, nel 1984, di un fondo di 24 miliardi e l'avanzamento del processo di risanamento aziendale per Cinecittà e l'Istituto Luce.

Ha quindi preso la parola il direttore generale dell'Eagc, Vittorio Giacci.

Moda e Miani

Udine — Oggi al «Trovatore» di Perteole nel corso di una serata dedicata alla moda primavera-estate '85 si esibirà tra gli altri il cantante udinese Miani (nella foto)

BRANDAUER DALL'AFRICA

«Il mio Nerone è così diverso»

L'attore sul set del nuovo film di Pollack

ROMA — Anche nel cuore dell'Africa, anche a Nairobi, alle falde del mitico Kilimangiaro, Klaus Maria Brandauer non riesce a dimenticare il suo Nerone, l'ambiguo personaggio dell'imperatore romano che interpreta nel «Quo vadis?» di Raiuno diretto da Franco Rossi.

L'attore austriaco rivela questa sua predilezione nel corso di un'intervista fattagli da Giuseppe Bocconetti che apparirà sul prossimo numero del «Radiocorriere» in edicola lunedì.

Brandauer si trova in Kenya per le riprese del nuovo film di Sidney Pollack, «Out of Africa», in cui compare al fianco di Robert Redford e Meryl Streep.

Sul «set» la consegna del silenzio con la stampa era rigorosa, ma il protagonista di «Mephisto» ha voluto trasgredire per ritornare sulle tracce del suo più recente personaggio.

«Nerone — dice tra l'altro — credeva di essere un dio. Anch'io, interpretandolo, ho creduto di essere un dio. Se c'era un'altra divinità, quella dei cristiani, Nerone "doveva" combatterla. Glielo imponeva la storia».

Dall'intervista emerge il ritratto di un uomo leale, schivo, innamorato del proprio lavoro, geloso della sua educazione da «montanaro» (è nato in un paesino di 1800 anime) impegnato, secondo le sue parole, «a raggiungere un successo che non coincide con quanto già ottenuto».

«Non esiste regista al mondo — racconta Brandauer riferendosi all'esperienza del "Quo vadis?" — che possa obbligarmi a fare una cosa che non sento, che non ho chiarito dentro di me. E sofferto anche. Così è stato per Nerone. Migliore o peggiore di altri, non so. Un Nerone certamente diverso. Sì. Perché l'ho capito. All'inizio non volevo farlo. Mi pareva che pretendessero da me un personaggio di "cliché", feroce, spietato, sanguinario. Ma gli incontri con Franco Rossi e con gli sceneggiatori mi hanno convinto del contrario».

Nel prosieguo dell'intervista Klaus Maria Brandauer si confronta anche con il grande messaggio di fede contenuto nel romanzo del polacco Sienkiewicz da cui è tratto il film.

«Il mio — afferma — è un modo tutto personale di credere in dio. Tuttavia mi sento parte della Chiesa cattolica. È perfettamente in sintonia con il mio modo di credere. L'importante è interrogarsi. Appunto, dove andiamo? Chi siamo? Tutti sappiamo che c'è un posto e che dobbiamo andarci. La strada che vi conduce si può conoscere comportandosi sempre in modo onesto, sincero».

Brandauer ammette anche di avere molti difetti e di non riuscire spesso a farsi accettare «perché», dice, «non riesco a farmi capire». Non crede nella morale convenzionale, preferisce ispirarsi all'amore.

«LE RIVENDICAZIONI RIGUARDANO TUTTI I DIPENDENTI DELL'ENTE»

La Flsi invita i professori a tornare sulla piattaforma

Ieri si è riunito il consiglio d'azienda dell'Ente autonomo Teatro Verdi, congiuntamente alla segreteria provinciale della Federazione lavoratori spettacolo e informazione per esaminare la situazione venutasi a creare per la vertenza aperta dai professori d'orchestra.

Al termine la Flsi ha emesso un comunicato che in parte riassumiamo.

Innanzitutto il sindacato ricorda che il contratto nazionale di lavoro siglato il 4 gennaio stabilisce fra l'altro la possibilità di aprire contrattazioni aziendali, di cui ci si è avvalsi per presentare (il 28 febbraio) una piattaforma rivendicativa riguardante tutte le maestranze del Verdi.

I dipendenti del Teatro lirico triestino beneficiano soltanto delle retribuzioni stabilite dal contratto nazionale e «questa situazione creata e voluta dai sovrintendenti dei vari Teatri anche al di fuori delle direttive della loro stessa organizzazione (l'Anels) ha portato di riflesso alle attuali tensioni esistenti nel nostro ente».

Le organizzazioni sindacali e il Consiglio d'azienda, pur riconoscendo nel merito le rivendicazioni dell'Orchestra, affermano di non condividere il metodo seguito dai professori in quanto «oltre alle discutibili forme di lotta attuate, gli obiettivi di carattere economico e normativo devono coinvolgere tutti i dipendenti del Teatro, nessuna categoria esclusa».

I sindacati affermano inoltre di non riconoscersi nella forma di lotta intrapresa dall'Orchestra in quanto «oltre a creare disagi al pubblico, penalizza economicamente anche altro personale del Teatro».

Il consiglio d'azienda — conclude il comunicato — resta disponibile a una riapertura del dialogo, purché tale sia la volontà dei professori e le loro richieste rientrino nella contrattazione aziendale complessiva, e auspica che il nuovo consiglio d'amministrazione del Teatro Verdi si faccia carico delle giuste rivendicazioni espresse nella piattaforma aziendale aprendo nell'immediato la discussione nel merito.

■ CARME — Il complesso strumentale stabile «Carme» propone fino al 12 giugno al Conservatorio di Milano dodici concerti di musica da camera.

LINA VOLONGHI E GIULIA LAZZARINI APPLAUDITISSIME AL «CRISTALLO»

«Buonanotte mamma» con cinismo calcolato al personal computer

Non era poi tanto difficile esser facili profeti (perdonateci il bisticcio) nel pronosticare da Spoleto, otto mesi fa, un gran bel successo a «Night mother» («Notte, mamma») di Marsha Norman, trentottenne scrittrice americana di già sicuri riconoscimenti (il «Pulitzer» di due anni or sono) e abilissima nello sfruttare tutti gli ingredienti per un «top» sicuro, broadwaynamente garantito. Per più di un motivo.

«In primis». Come s'è visto al Cristallo, ancora una volta per merito (benemerito, altro bisticcio) della «Contrada» triestina, la commedia non possiede né la vorticosa violenza del primo Williams, né la melanconia del primo Miller, non l'ansia misticoreligiosa del primo O'Neill, non la rabbia furente di Sam Shepard, di Arthur Kopit, di Jack Gelber, non la logorroica artigianilità dei vari Albee.

Otimi motivi, dunque, per centrare il bersaglio. «Buonanotte mamma» è un semplice concentrato di patologia della vita quotidiana. Tenerezze e crudeltà domestiche sono abilissimamente mescolate.

Abilissima è la Norman ad attirare il pubblico con le frustrazioni domestiche mescolate a una vita disastrata in cui due cagne — per dire — madre e figlia si dilaniano a vicenda fino all'inevitabile epilogo mortuario.

Ed è abilissima, la Norman, a volgere nel più consueto «larmoyant» le tragedie esistenziali: insomma, una specie di «Selezione del Reader's Digest» di banalità parapsicoanalitiche.

Secondo motivo del successo di «Night mother», motivo crudele, banalmente crudele. Come si fa, Dio mio, a non ammazzarsi dopo le crisi epilettiche che hanno assalito Jessie da bambina, dopo un marito che l'ha piantata, un figlio destinato e bollato alla delinquenza precoce, i parenti curiosi e superficiali, l'ambiguo rapporto affettivo con il padre stroncato dalla morte, l'ostilità aperta con la madre che l'ha ripresa in cura?

La pistola è già pulita per compiere il suo lavoro. Il suicidio è già in aria, al levarsi del sipario sulle scene di Mario Garbuglio. Come diceva Cechov, se un fucile compare al prim'atto, quel fucile dovrà pur sparare.

C'è anche un terzo motivo del successo: la tragedia non è mai autenticamente «tragica», ci scappa sempre il tempo per un sorriso, magari di commiserazione, scopre l'abilità consueta della «tranche-de-vie», sfrutta l'amaro ma si serve del dolce, tra fornelli e poltrone che analizzano la banalità della vita ma che non esaltano in primo piano la disperazione, la solitudine, l'egoismo, la sordità fra mamma e figlia.

No, questo è tutto, fuorché «teatro-della-crudeltà» come vuol apparire: è cinismo calcolato al «personal computer» (persino ingenuamente citato nel programma), ricattatorio elenco di sciagure, depressioni banalmente ovvie, disagi esistenziali e rifiuto del Mondo che non conoscono radici profonde.

Il drammone della Norman, ripeto splendidamente «costruito», conosce Freud come una dispensa dei Fratelli Fabbri, cita Masoch come un mediocre sussidiario scolastico, epperò si avvale — puntualmente, amorevolmente guidato dal regista Carlo Battistoni — di due attrici che mi sono sembrate semplicemente eccezionali: Lina Volonghi e Giulia Lazzarini.

È inquietante la prima, proprio perché più «naturalmente» simpatica, caparbiamente attaccata alla vita sua e di sua figlia, fragile in apparenza e pur più dura; è abulicamente pensosa la seconda, di un pudore quasi evanescente, scrupolosa nella sua fragile dolcezza come in un «adagio» di Mozart. È anche, Giulia, a dimostrare d'aver letto Beckett (fors'anche grazie all'esperienza con Strhler).

Certo, fra sociologi d'accatto oggi imperanti e critici superficiali, un dubbio, uno almeno, sorgerà: è più tragico l'orrore della ferma decisione della figlia che s'uccide o quello per il caparbio adattamento della madre alla vita? Molti di noi hanno conosciuto qualcuno che si è suicidato, lasciandoci addolorati e confusi. Ai posteri, macché ai posteri, agli spettatori d'oggi, l'ardua sentenza.

Giorgio Polacco

Cinema delle donne in rassegna a Firenze

FIRENZE — Dal 13 al 17 marzo si svolgerà a Firenze la settima edizione degli «Incontri internazionali di cinema delle donne» organizzati dall'Associazione culturale «Laboratorio Immagine Donna» in collaborazione con l'assessorato alla cultura del Comune di Firenze, il Circuito regionale toscano del cinema e la cattedra di teoria e tecnica delle comunicazioni di massa.

La manifestazione presenterà una vetrina di 30 film selezionati tra le migliori regie femminili.

CON IL MAESTRO MENOTTI AL CCA

Cast del «Console» insieme agli Amici

Per la qualità dell'allestimento «Il Console» di Gian Carlo Menotti si è presentato al Teatro Verdi come un gioiello che brilla fra i titoli della Stagione, un dramma che commuove e ipnotizza, un'azione che tocca tutte le corde del fare spettacolo.

All'autore-regista va il merito principale di aver trasformato una compagnia vocale in una virtuosa orchestra d'attori cantanti.

L'altra sera questo cast era protagonista dell'incontro con gli interpreti organizzato al Cca dagli Amici della Lirica.

Fin dalle prime battute è apparsa chiara l'importanza per questi artisti della «professionalità» assunta a regola del mestiere come capacità d'esprimersi al meglio in qualsiasi ruolo adattando sé stessi alla situazione drammatica.

In questo senso l'attenta direzione del compositore ha stimolato le potenzialità «distillando» l'essenza di ogni cantante per porgerla al pubblico nelle vesti di un personaggio.

Tante le strade percorse quanti i progetti futuri per artisti tutti dalle caratteristiche personali: Adriana Morelli (soprano lirico-drammatico), Louis Otey (baritono con preferenze verdiane ma ora dedito a Mozart), Kate Butler (mezzo soprano dal gesto scenico mai esagerato) e Sergio Tedesco (cantante, attore, doppiatore).

Ma «poiché — come afferma Menotti — non esistono grandi o piccoli ruoli ma grandi o piccoli artisti» vanno ricordati anche Ambra Vespasiani, Giovanni Sancin, Bibiana Goldenthal, Anna Assandri e Giorgio Gatti.

S. C.

NELL'INCONTRO DEDICATO ALLO SPETTACOLO DEL TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

«Attraverso i villaggi» di Handke ha fatto discutere fino all'ultimo

(Vi.Va) *Giocato in casa, l'ultimo giovedì del teatro è stato dedicato al nuovo allestimento del nostro Stabile: «Attraverso i villaggi» di Peter Handke.*

Dopo il convegno di venerdì e sabato scorsi, ecco dunque un altro momento di riflessione su un autore controverso e su uno spettacolo tra i più coraggiosi e propositivi di questa stagione di prosa.

Dopo l'intervento del presidente del Teatro Stabile, avv. Franco Zenari, che ha espresso tra l'altro parole di ringraziamento al regista e agli interpreti dello spettacolo «principali artefici del successo del nuovo allestimento», ha parlato il regista Roberto Guicciardini.

«Quando si parla di teatro — ha detto — non si dovrebbero considerare in maniera disgiunta il testo e lo spettacolo. Nel caso di "Attraverso i villaggi" però, forse bisogna esprimere prima di tutto alcune considerazioni sull'opera di Handke».

Da qui il suo intervento ha toccato la particolare forma di poema drammatico del testo; la trama, molto esile, banale, quasi un pretesto allo svolgersi del vero contenuto, l'espressione cioè, attraverso l'uso della parola, di un messaggio di possibilità.

La figura di Nova è emblematica in questo senso. Nova parla quando tra gli altri non c'è più niente da dire. Quando le parole, usate nel senso comune, non bastano più. Nova rimane da sola sulla scena e più che raccontare qualcosa di preciso, dare significati, esprime un desiderio, una tensione al futuro, dare significati, esprime un desiderio, una tensione al futuro, l'illusione forse che, attraverso la poesia, si possa giungere a un mondo nuovo.

Hanno parlato quindi gli interpreti (Marisa Fabbri, Giulio Brogi, Giancarlo Dettori, Adriano Giraldi) e alcune persone in platea.

Si sono incrociate così le descrizioni dei protagonisti sul loro rapportarsi con un testo dei nostri giorni, anche per questo molto problematico, e le considerazioni degli spettatori, talvolta esitanti di fronte a un'opera tanto distante dai più rassicuranti e consueti classici.

Certo, con «Attraverso i villaggi» ci si trova di fronte a uno spettacolo né «leggero» né di «facile consumo».

Sull'opera di Handke si possano dire molte cose e si sa che sul suo conto pubblico e critica sono divisi tra ammiratori, detrattori e perplessi. È certo però che i suoi lavori fanno scattare inesorabile il meccanismo della discussione e di questi tempi, quando gran parte dello spettacolo (e pensiamo soprattutto ai vari canalicinque o italieuno) è teso a non far pensare, non è sicuramente poco.

Vladimir Ashkenazy torna alla Scala

MILANO — Il pianista Vladimir Ashkenazy torna alla Scala dopo due anni e per la prima volta, dopo una lunghissima parentesi, come solista. Lunedì 11 marzo il pianista sovietico — che dopo aver lasciato l'Urss ed aver vissuto a Londra e Reykiavik, si è stabilito a Lucerna con la moglie ed i cinque figli — presenterà un programma con musiche di Schubert e Rachmaninov.

Raffaella Carrà distribuisce milioni

ROMA — «Pronto... Raffaella?», lo spettacolo di mezzogiorno condotto da Raffaella Carrà, in onda su Raiuno dal lunedì al venerdì, continua a mantenere elevata la sua «audience» proponendo al pubblico ospiti noti e ignoti, di ogni specie, protetta e non, e tanti giochi e giochini per grandi e piccini.

In particolare questi ultimi costituiscono uno stimolo in più per il telespettatore a telefonare e tentar la fortuna. Tanto più che, nonostante si tratti di rebus, azioni mimate, domandine e rispostine spesso semplici, per non dire banali, il premio si rivela spesso appetitoso.

Ieri per esempio sono stati risolti il rebus (soluzione: Eventi inattesi e singolari) con una vincita di 1.800.000 lire e il gioco che verteva sul colore, ovvero il giallo che, assieme all'arancione, segnala la presenza di un uomo in mare. La risposta esatta ha fruttato ben 20 milioni. Più di molti «13» degli ultimi tempi...

«Il posto delle fragole» in concerto a Capodistria

Applaudito concerto del coordinamento musicale «Il posto delle fragole» a Capodistria. I gruppi dei Musika, Chiroptera, O'cangaceiro, spazianti dal jazz improvvisativo, alla new wave, alla dance music, hanno suonato giovedì sera nel Centro di cultura giovanile della cittadina istriana, il tutto nell'ottica dell'avvio di una politica di collaborazione e di scambi culturali con i giovani della vicina Jugoslavia.

In questo senso l'Associazione d'azione nonviolenta ed «Il posto delle fragole» hanno preso accordo il Mladinski Kulturni Center (Centro di cultura giovanile) di Capodistria per avviare una serie di attività.

«Fragolai» e nonviolenti stanno inoltre avviando contatti per iniziative comuni anche con altri circoli giovanili della Slovenia e della Croazia, oltre che con le organizzazioni della comunità italiana in Istria.

Il dichiarato intento dei due gruppi triestini di avviare una politica di collaborazione fra giovani di nazioni confinanti e di apertura alle espressioni culturali e artistiche jugoslave ha destato un vivo interesse.

Appuntamenti

Mario Fornaciari a Gorizia

GORIZIA — Oggi alle ore 18 nella sala di via Oberdan, per la stagione di primavera dell'Istituto di musica, avrà luogo un concerto del violinista Mario Fornaciari. Musiche di Bach, Milstein, Paganini.

«Un solo tredici» in via Ananian

Oggi alle ore 20.30 e domani alle 17.30 nel teatro di via Ananian per la rassegna «Teatro Dialetto 85», organizzata da «L'Armonia», l'associazione fra le compagnie dialettali triestine, va in scena la commedia di Roberto Grenzi «Un solo tredici» con la compagnia «Amici di S. Giovanni».

Pino Botta al Circolo Ras

Oggi alle ore 16.30 (anziché alle 18) al Circolo Ras di via S. Caterina 2 per i concerti «Invito alla musica» Pino Botta proporrà un programma di musiche d'intrattenimento e di corte per liuto e voci.

Accanto al tenore Pino Botta si esibiranno Paola Galeotti, Paolo Scacciati e Sandra Vascotto. Ingresso libero.

Bottega dell'attore «pirandelliana»

Domani alle ore 17 al Circolo Marina Mercantile (v. Roma 15) la «Bottega dell'attore», diretta da Mimmo Lo Vecchio, replica tre atti unici di Pirandello: «Lumie di Sicilia», «Cecè» e «La morsa». Con Mimmo Lo Vecchio, Mari Delconte, Eleonora Rosini, Elena Vesnaver, Marcello Crea, Marco Puntin, Nelda Miniussi, Valentina Cappelletti, Cinzia Zannier.

La violinista Takumi Kubota alla SdC

Lunedì prossimo al Politeama Rossetti per la Società dei Concerti sarà ospite la violinista giapponese Takumi Kubota in duo con la pianista Yuka Sakai.

Il Teatro Viaggio a Monfalcone

MONFALCONE — Martedì 12 marzo alle ore 10 al Teatro Comunale la compagnia «Teatro Viaggio» presenterà lo spettacolo per ragazzi «Stregata, Stregallo, Stregoca» di Lisa Ferrari.

Artisti lirici in favore della comunità di S. Patrignano

MILANO — Il baritono Giuseppe Zecchillo, a nome degli artisti lirici, di cui è presidente, ha offerto a Vincenzo Muccioli, fondatore della comunità di San Patrignano per il recupero dei giovani tossicodipendenti, di organizzare una serie di concerti per aiutare moralmente ed economicamente i ragazzi ospitati dalla comunità stessa.

«Gli artisti lirici — ha detto Zecchillo — desiderano recare qualche momento d'arte e di svago ai ragazzi che stanno lottando per superare una situazione drammatica ed anche raccogliere fondi a sostegno delle iniziative ideate da Muccioli per favorire il loro reinserimento nella società».

«Sensibili al problema sociale che coinvolge migliaia di giovani e le loro famiglie — ha proseguito Zecchillo — si renderanno disponibili, compatibilmente con i loro impegni, per eseguire gratuitamente dei concerti, artisti di grande prestigio internazionale come Nazareno Antinori, Bruna Baglioni, Lando Bartolini, Carlo Bergonzi, Wilma Borelli, Renato Bruson, Montserrat Caballé, José Carreras, Gianfranco Cecchele, Maria Chiara, Alberto Cupido, Giuseppe Di Stefano.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

10.00 Le avventure di Ciuffettino di Yambo. Riduzione e sceneggiatura di Angelo D'Alessandro. 6.a puntata.
11.00 Il mercato del sabato. Spendere meno, investire meglio, guadagnare di più. Un programma di Luisa Rivelli. Regia di Piero Panza.
11.55 Che tempo fa.
12.00 Tg 1 Flash.
12.05 Il mercato del sabato. 2.a parte.
12.30 Check-up. Un programma di medicina ideato da Biagio Agnes.
13.30 Telegiornale.
13.55 Tg 1 - Tre minuti di...
14.00 Prisma. Settimanale di varietà e spettacolo del Tg 1 a cura di Gianni Raviele. Conduce Lello Bersani.
14.30 Sabato sport. A cura della Redazione sportiva del Tg 1. Subiaco: Ciclismo. Tirreno-Adriatico 2.a tappa: Fontana Liri-Subiaco.
16.30 Speciale Parlamento.
17.00 Tg 1 Flash.
17.05 Dall'Antoniano di Bologna: Il sabato dello Zecchino.
18.05 Estrazioni del Lotto.
18.10 Le ragioni della speranza. Riflessione sul Vangelo.
18.20 Prossimamente. Programmi per sette sere.
18.40 Un tempo di una partita di pallacanestro di campionato A 1.
19.35 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.30 Il tastomatto di Silvano Ambrogi, Pippo Franco, Franco Molè, Enzo Trapani con Pippo Franco e Massimo Lopez, Anna Marchesini e Tullio Solenghi e con Marine Jahan, Romina Power, Amii Stewart. Musiche di Toni De Vita. Programma a cura di Alfonso Gucci. Regia di Enzo Trapani. 8.a ed ultima puntata.
21.40 Telegiornale.
21.50 Speciale Tg 1.
22.40 Dall'Auditorium di Torino della Rai Concerto sinfonico-vocale per la Mostra «Radio: storia di sessant'anni».
23.45 Tg 1 Notte - Che tempo fa.

RAIDUE

7.30 In collegamento via satellite con Calcutta. Tennis: Coppa Davis India-Italia.
12.30 Tg 2 Start. Muoversi come e perché. A cura di Paolo Meucci.
13.00 Tg 2 Ore tredici.
13.25 Tg 2. I consigli del medico. A cura di Luciano Onder.
13.30 Tg 2 Bella Italia. Città, paesi uomini e cose da difendere.
14.00 Dse Scuola aperta.
14.30 Tg 2 Flash.
14.35 Estrazioni del Lotto.
14.40 «QUATTRO NOTTI DI UN SOGNATORE» film (1971). Regia di Robert Bresson. Interpreti: Isabelle Weingarten, Guillaume des Forêts, Jean-Maurice Monnoyer, Giorgio Maulini, Lydia Biondi, Patrick Jaouané.
16.05 In diretta dallo Studio 3 di Roma. Sereno variabile.
17.30 Tg 2 Flash.
17.35 Sereno variabile. 2.a parte.
17.50 «N» 10. Rassegna settimanale del calcio internazionale con Michel Platini.
18.30 Tg 2 Sportsera.
18.40 Cuore e batticuore. Telefilm «Danza silenziosa».
19.45 Tg 2 Telegiornale.
20.20 Tg 2 Lo sport.
20.30 «IRMA LA DOLCE» (1963). Film regia di Billy Wilder. Interpreti: Shirley Mac Laine, Jack Lemmon, Lou Jacobi, Herschel Bernardi. Joan Shawlee, Bruce Yarnell.
22.45 Tg 2 Stasera.
22.55 Il cappello sulle ventitré.
23.45 Prossimamente. Programmi per sette sere.
24.00 Tg 2 Stanotte.

RAITRE

13.15 Buttiamo la dentiera! di Augusto Bleggi, implantologia dentale ossea.
13.50 Dse: Italia terra di acque. Guida al corretto uso delle fonti termali.
14.20 dse: La prima età. Infanzia in città. Terza puntata: Da grande farò...
14.50 Il pollice. Programmi visti e da vedere su Raitre.
15.20 «LO SPARVIERO DI LONDRA» film (1947), REGIA DI Douglas Sirk. Int.: Lucille Ball, George Sanders, Charles Coburn, Boris Karloff, Cedric Hardwicke, Alan Mowbray.
17.00 Calcutta: Tennis. Coppa Davis India-Italia.
19.00 Tg 3.
19.35 Geo. L'avventura e la scoperta. Un programma di Folco Quilici. A cura di Gigi Grillo. Con Folco Quilici. Regia di Giampaolo Tessarolo.
20.15 Prossimamente. Programmi per sette sere.
20.30 I concerti di Santa Cecilia.
22.10 Tg 3.
22.45 Theodor Chindler. Storia di una famiglia tedesca dal 1912 al 1918. Tratto dal romanzo di Bernard von Brentano.
23.45 Jazz club. A cura di Alfonso de Liguoro. Concerto del Trio Apuzzo-Lalla-Orselli. Regia di Alfonso de Liguoro.

RETEQUATTRO

8.30 Telefilm: «Papà caro papà», replica.
8.50 Novela: «Brillante», riassunto replica.
9.40 Telefilm: «Amici per la pelle», replica.
10.30 Telefilm: «Alice», replica.
10.50 Telefilm: «Mary Tyler Morre», replica.
11.20 Novela: «Samba d'amore», replica.
12.00 Sceneggiato: «Febbre d'amore», replica.
12.45 Telefilm: «Alice».
13.15 Telefilm: «Mary Tyler Moore».
13.45 Caccia al 13, replica.
14.15 Novela: «Brillante», 81.a puntata.
15.10 Cartoni animati: Le nuove avventure di Superman - Tarzan.
16.10 Telefilm: «I giorni di Brian».
17.05 Telefilm: «Quincy», replica.
18.00 Sceneggiato: «Febbre d'amore».
18.50 Novela: «Samba d'amore» con Sonia Braga, 135.a puntata.
19.25 M'ama non m'ama, gioco a premi condotto da Ramona Dell'Abate e Marco Predolin.
20.30 Film: Uomini veri «IL PICCOLO GRANDE UOMO» con Dustin Hoffman, Martin Balsam, regia di Arthur Penn (1969).
23.15 Retequattro indaga: Tenafly.
0.45 Film: «LA DONNA DEL DESTINO» con Gregory Peck,

TELECAPODISTRIA

14.15 Tg Notizie.
14.20 «Fuoco di paglia» film con Margarethe von Trotta, Fridhelm Ptok, regia di V. Schlöndorff.
16.00 Non stop, varietà.
17.00 Pallacanestro, campionato jugoslavo. Nell'intervallo Tg Notizie.
18.30 Le grandi mostre, documentario.
19.00 Telefilm.
19.25 Zig zag.
19.30 Tg Punto d'incontro.
19.50 Hellzacomic, vecchio e nuovo humour.
20.25 Pattinaggio artistico, campionati mondiali da Tokyo. Libero femminile (sintesi registrata).
22.15 Tg Tuttoggi.
22.25 La potenza del micro (documentario).
23.00 Medico e paziente. Programma di formazione e aggiornamento per medici.

BARBARA

10.00 Barbara allo specchio.
13.30 «Il re del quartiere», telefilm.
14.00 Vetrina in tv.
17.00 Pomeriggio con Barbara, cartoni animati vari.
19.00 «Il re del quartiere», telefilm.
19.30 Vita e morte di Penelope», sceneggiato (3.a puntata).
20.30 «VIVA O MORTA», film.
22.00 «Barnaby Jones», telefilm.
23.00 «New Scotland Yard», telefilm.
24.00 Film. La notte con Barbara, non stop music.

CANALE 5

10.00 Film: «LA RAGAZZA DEL SECOLO» con Judy Hollyday,
11.50 Campo aperto. Programma settimanale dell'agricoltura condotto da Giampiero Albertini e Patrizia Rossetti.
12.50 Il pranzo è servito, gioco a quiz condotto da Corrado.
13.30 Anteprima. Programmi per sette sere condotto da Fiorella Pierobon.
14.00 Film: Totò il principe della risata «CHI SI FERMA E' PERDUTO» con Totò, Peppino De Filippo, regia di Sergio Corbucci (1961).
16.00 Telefilm: «Due onesti fuorilegge».
17.00 Jonathan dimensione avventura. Programma di scoperte, viaggi ed esplorazioni condotto da Ambrogio Fogar.
18.00 Record. Settimanale sportivo condotto da Giacomo Crosa.
19.30 Zig zag, gioco a quiz condotto da Raimondo Vianello con Sandra Mondaini, Enzo Liberti e Simona Mariani.
20.30 Spettacolo: «Risatissima», varietà condotto da Lino Banfi, Lino Toffolo, Edwige Fenech, Carmen Russo, Loredana Bertè.
23.00 Superecord. Settimanale sportivo condotto da Giacomo Crosa con Rino Tommasi, Paola Perego.
23.30 Anteprima. Programmi per sette sere condotto da Fiorella Pierobon.
24.00 Film: L'avventura «I COSPIRATORI»

ANTENNA-TMC

14.00 Presentazione modelli Roberta Pelle.
15.00 Il risparmione.
16.00 Rubrica: Medicina in casa.
17.00 In differita da Tokio: Campionati del mondo di pattinaggio artistico donne.
19.40 Teleantenna notizie.
19.55 Rubrica religiosa: Appuntamento con la parola a cura di don Silvano Latin.
20.05 In differita da Calcutta: Tennis Coppa Davis Italia-India 2.a giornata, doppio. Commento: Lea Pericoli.
22.15 Nauticamp 85. Turismo nautico e protezione ecologica della costiera a cura della redazione giornalistica di Rta.
23.15 Teleantenna Notizie.

IBC TRIESTE

17.00 Cartoons.
19.00 Telefilm.
19.25 Attualità cinema.
19.35 Echomondo motori, rubrica.
20.00 Videomusic.
20.20 Tempo di cinema.
20.30 «DUE SUPERMATTI... AGENTI SEGRETISSIMI ('74) con Jacques Dufilho.
22.00 Videomusic.
22.20 Attualità cinema.
22.30 Echomondo sport, rubrica.
23.00 Tu e le stelle, oroscopo.

PORDENONE

14.00 Prima pagina.
14.10 Interruzione pubblicitaria.
15.10 Basket: Bancoroma-Granarolo.
16.40 «The corruptors», telefilm.
17.30 Intermezzo pubblicitario.
17.45 Cartoni animati vari.
18.45 «Disperatamente tua», telenovela.
19.15 «La vetrina dell'auto», rassegna dell'auto usata.
19.30 Tpn cronache.
20.00 «ONORE E GUAPPARIA», film.
21.50 Tpn cronache (r.).
22.15 «DALLA SICILIA CON FURORE», film.
23.50 «Soko 51-13», telefilm.
0.30 «VIOLENTATA SULLA SABBIA», film.

TELEFRIULI

10.55 Buongiorno Friuli.
11.00 Sì o no, mercatino telefonico.
13.30 Corner, un angolo di sport. Il calcio dilettanti.
14.20 Telecronaca registrata dell'incontro di calcio: Sampdoria-Udinese.
16.00 Superclassifica show, hit parade dei dischi più venduti.
16.50 Arrivano i cartoni animati.
18.30 La pagina della salute, rubrica d'informazione sulla riforma sanitaria.
19.00 Telefriuli sera.
19.30 «I love America», telefilm.
20.00 Regione verde. Settimanale d'informazione sull'agricoltura del Friuli-Venezia Giulia.
20.30 «PICCOLO CESARE», film.
22.15 A tutto sci, rubrica sportiva.
22.45 Telefriuli notte.
23.05 «LA MASCHERA DI SABBA», film.

R. D. F. - V. G.

11.50 Meteosat 2.
12.00 Roberta Pelle - Hotel Continental.
13.00 Alè Udin (r.).
15.30 Dalla parte del cittadino (r.).
15.00 «L'ISOLA NEL SOLE», film.
18.30 «California fever», telefilm.
19.30 RdF.-V.G. Giornale.
19.45 Da Trieste Bruno Cavicchioli.
20.00 Le star della settimana.
20.30 Tv movie «Senso di colpa».
22.30 «Il prigioniero», telefilm.
23.30 RdF.-V.G. Giornale.

T V M

16.00 Cartoni animati.
17.15 Telefilm della serie Cowboy in Africa.
18.05 Telefilm dela serie La famiglia Smith.
18.30 Speciale Regione.
18.40 Concerto in regalo (replica) presenta Penelope.
19.55 Cartoni animati.
20.30 Film: «I DOMINATORI DELLA METROPOLI».
22.15 Telefilm della serie Nick Verlaine.
23.05 Film.

TELEQUATTRO

9.30 Film: «LA FINE DI UN SOGNO».
11.30 Telefilm: «Sanford and son».
12.00 Telefilm: «Agenzia Rockford».
13.00 Time out con Gianni Bertolotti e Totò goal con Frwhco De Falco.
14.00 Sport: American ball - Basket - Campionato Nba '84/'85.
16.00 Cartone animato.
17.30 Le vetrine di... Perugia Pelle.
19.00 Aeroporto: nel corso del programma Torò goal con Franco De Falco.
19.30 Fatti e commenti.
20.30 Telefilm: «Supercar».
21.30 Telefilm: «Automan».
22.30 Telefilm: «Gemini man».
23.30 Sport: Grand prix. Settimanale pista, strada, rally.
0.30 Fatti e commenti (replica). Segue: Dee Jay television a cura di Claudio Cecchetto.

TELEPADOVA

9.30 Film: «I CAVALIERI DEL NORD OVEST» regia di John Ford
11.00 Telenovela: «Lacrime di gioia».
11.30 Telenovela: «Luisana mia».
12.00 Campionati mondiali di catch.
13.00 Telefilm: «Diego al 100%».
14.00 Eurocalcio.
15.00 Telenovela: «Lacrime di gioia».
15.30 Cartoni animati.
19.30 Telenovela: «Illusione d'amore».
20.00 Telenovela: «Marcia nuziale».
20.30 Telenovela: «Anche i ricchi piangono» con Veronica Castro.
21.30 Ciclo Ciao Lando: «JUS PRIMAE NOCTIS», regia di Pasquale Festa Campanile con Lando Buzzanca e Marilù Tolo.
23.00 Telefilm: «Star Trek».
24.00 Film: «I DUE VOLTI DELLA PAURA» regia di Tulio De Micheli

PROGRAMMI RADIO

RADIOUNO

Giornali radio 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 21, 23. Onda verde: 6.02, 6.57, 7.57, 8.57, 12.57, 14.57, 16.57, 18.58, 22.57. — 6.45: Ieri al Parlamento; 7.20: Qui parla il Sud; 7.30: Quotidiano del Gr1; 9: Onda verde - Week-end; 10.15: Black-out; 11: Incontri musicali del mio tipo; 11.44: La lanterna magica; 12.28: I personaggi della storia — un giallo nella Roma del '500: Beatrice Cenci (10); 13.25: «La radio ha 60 anni»; 13.56: Onda verde Europa; 15.03: Varietà varietà; 16.30: Il doppio gioco; 17.30: Autoradio flash; 18: Obiettivo Europa; 18.30: Musicalmente volley; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Ci siamo anche noi; 20: Black-out; 20.40: «Lo spettatore assurdo»; 21.03: «S» come salute; 21.30: Giallo sera; 22: Stasera; 22.27: Teatrino: Il diavolo a Roma: Nicolai Gogol; 23.05: La telefonata - Bollettino del mare.

STEREOUNO

15: Tu mi senti; 15.30, 17.30, 20.30, 21.30: Gr1 in breve - Onda verde notizia; 18.57, 22.57: Onda verde; 19: Gr1 sera; 19.15: Superstereosound; 22.15: Stereoclassic; 23: Gr1 ultima edizione; 23.05-23.59: Piano bar.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.55, 22.30. — 6: Il cinema racconta; 6.05: I titoli del Gr2 mattino; 7 Bollettino del mare; 8: Giocate con noi 1 × 2 alla Radio; 8: Dse: Infanzia come e perché; 8.05: Radiodue presenta: Sintesi quotidiana dei programmi; 8.45: Mille e una canzone; 9.06: Spazio libero. I programmi dell'accesso: «Il broker assicurativo»; 9.32: I verdi giardini della memoria; 10: Speciale Gr2 motori; 11: Long playing hit; 12.10-14: Trasmissioni regionali e Onda verde regione; 12.45: Hit Parade; 15: Le strade delle padelle di latte; 15.30: Gr2 Parlamento europeo - Bollettino del mare; 15.50: Hit Parade; 16.32: Estrazioni del lotto; 16.37: Speciale agricoltura Gr2; 17.02: Mille e una canzone; 17.32: Invito a teatro: «Il compleanno». Nell'intervallo (18.30): Gr2 notizie; 18.55: Insieme musicale; 19.50: Eri forte papà; 21: Dall'Auditorium del Foro italico in Roma: stagione sinfonica pubblica 1984-85; 22.30: Gr2 notte; 22.50, 23.28: Eri forte papà.

STEREODUE

15: Studiodue in diretta; 16, 17, 18, 19, 21: Gr2. Appuntamento flash; 16.05: I magnifici dieci, dischi in cerca della Hit Parade; 18.05: Hit Parade compilation; 19.30: Gr2 Radiosera; 19.50: FM musica; 20.30: Long playing hit; 21.30: Disco novità; 22.30: Gr2 notte.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 15.15, 18.45, 20.45. — 6: Preludio; 6.45, 8.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: L'«Odissea di Omero» (48.a lettura); 10.30: L'anno europeo della musica: III centenario della nascita di J. S. Bach: La cantata sacra (18); 11.45: Gr3 flash, Press House; 12: «Tancredi» di Gaetano Rossi; 15.18: Contro sport; 15.30: Folk concerto; 16.30: L'arte in questione; 17, 19.15: Spaziotre, musiche e attualità culturali; 21: Rassegna delle riviste: C. Autore: scienze biologiche; 21.10: Torino: La musica; 21.20: Dal Sender Freid Berlin; 22.10: Pagine, pagine da «Il sole si spegne»; 22.20: A. Glazunov; 22.40: L'Odissea di Omero (23); 23: Il jazz; 23.53-23.58: Ultime notizie - Il libro di cui si parla.

STEREONOTTE

Musica e notizie per chi lavora di notte; 23: Il giornale della mezzanotte; 5.45: Il giornale dall'Italia e notturno italiano.

RADIO REGIONALE

7.30: Giornale radio; 11.30: Oggetto libro; 12.15: Quindici minuti con...; 12.35: Giornale radio; 14.45: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito, trasmissioni a cura della Diocesi di Trieste; 18.30: Giornale radio.

Trasmissioni per gli italiani in Istria: 14.30: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 14.45: Oggetto libro.

Trasmissioni in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Musica popolare. Nell'intervallo: Calendario; 7.40: La fiaba del mattino; 8: Gr; 8.10: Avvenimenti culturali; 8.40: Canzoni slovene; 9: Programma antimeridiano: Mosaico musicale; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Dal repertorio concertistico e lirico; 11.30: L'annotazione; 11.40: Pot pourri musicale; 12: Trasmissione per la Val Resia; 12.30: Por pourri musicale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Pomeriggio radio - L'angolino dei ragazzi; 14.30: Pagine musicali; 15: Con Gershwin dalle canzoni all'opera; 15.20: Pagine musicali; 16: I nostri orizzonti scolastici; 16.30: Pagine musicali; 17: Gr; 17.10: Ultima fascia: Noi e la musica; 18.05: Calderone teatrale: Giornale internazionale della donna; 18.35: Appendice musicale; 19: Segnale orario - Gr e Programmi domani.

TEATRI E CINEMA

PROVINCIA DI TRIESTE
LA CAPPELLA UNDERGROUND
SETTIMANA DEL CINEMA UNGHERESE
22-28 marzo
al Cinema Ariston
- 7 anteprime
- Incontri con i registi
- Film sperimentali dello Studio Béla Balázs
- Retrospettiva: 21 film
- Mostra di manifesti
- Mostra di grafiche

INGRESSO LIBERO

TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE
Oggi e domani
«VIVA LA VITA»
di Claude Lelouch
ANTEPRIMA REGIONALE

ARISTON
IL FILM-RIVELAZIONE DELL'ANNO
Pardo d'Oro Locarno 1984 — Premio AGIS-BNL — Camèra d'Or Cannes 1984
STRANGER THAN PARADISE
Più strano del paradiso
UN FILM DI JIM JARMUSCH
con John Lurie, Eszter Balint, Richard Edson
musiche di John Lurie
2.a settimana di successo

ALCIONE
TEL. 796162
SCUOLA DI POLIZIA

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Concerti sinfonici «Anno della Musica». Oggi alle ore 18 primo concerto sinfonico corale. Direttore Andrea Giorgi, solisti Sylvia Rhys Thomas, Eugenia Dundekova, Carlo De Bortoli. Musiche di Beethoven e Perosi. Biglietteria del teatro (tel. 631948).
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Sala del Ridotto. I Concerti della domenica. Domani alle ore 11 sesto concerto. Insieme Vocale del Teatro Verdi. Musiche di Orazio Vecchi. Biglietteria del teatro (tel. 631948).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16, turno libero, ore 20.30 turno II sabato, penultimo giorno. Il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta «Attraverso i villaggi» di Peter Handke, regia di Roberto Guicciardini. In abbonamento: tagliando n. 8. Prevendita Biglietteria Centrale di Galleria Protti.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI: dal 12 al 14 marzo il Teatro Popolare di Roma presenta «Arsenico e vecchi merletti» di J. Kesserling, regia di Filippo Crivelli. Spettacolo fuori abbonamento. Agli abbonati sconto 30%. Prevendita Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA: oggi ore 20.30 e domani 16.30 «Buona notte mamma» di Marsha Norman - Premio Pulitzer 1983, con Lina Volonghi e Giulia Lazzarini, regia di Carlo Battistoni. Prevendita e prenotazioni c/o Utat galleria Protti, 2 (tel. 65700).

TEATRO STABILE SLOVENO — TRIESTE via Petronio 4: Ettore Petrolini «Chicchignola». Regia di Mario Ursic, oggi ore 20.30 turno F, domani ore 16 turno G.
TEATRO DI VIA ANANIAN: Ore 20.30 e domenica ore 17.30 la compagnia «Amici di S. Giovanni» presenta «Un solo tredici» due atti di Roberto Grenzi. Regia di Roberto Grenzi.

ARISTON. Ore 17, 18.40, 20.20, 22: «Stranger Than Paradise» (Più strano del Paradiso) di Jim Jarmusch, con John Lurie, Eszter Balint e Richard Edson. Dagli Usa il film-rivelazione dell'anno, premiato ai Festival di Cannes e Locarno. Versione originale con sottotitoli italiani. 2.a settimana di successo.
EDEN. 15.30, ult. 22.10: «Klitò una ragazza in calore» La frenetica vita di una ninfomane mai sazia! Incredibile ma vero! Sever. v.m. 18.

EXCELSIOR MULTISALA:
SALA EXCELSIOR (tel. 767300). Ore 17, 18.45, 20.30, 22.15: Sono arrivati!! «Ghostbusters» (Gli acchiappafantasmi). Un soprannaturale kolossal comico in Dolby stereo.
SALA AZZURRA (tel. 767300). Prossima apertura.
FENICE. Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Lui è peggio di me». Adriano Celentano e Renato Pozzetto nel più comico avvenimento comico dell'anno comico.
GRATTACIELO. 16.30, ult. 22.15: Massimo Ciavarro, Natasha Hovey e Karina Huf in «Giochi d'estate». Una vacanza d'amore e di allegria tra il sole e l'azzurro mare della Costa Smeralda.
MIGNON. 16, ult. 22.15: «Phenomena» di Dario Argento. Il thrilling più allucinante del mago del brivido. Viet. ai min. di 14 anni.

NAZIONALE 1. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15: «I'm magic» (Sono magico) con Michael Jackson. Un film di Sydney Lumet in Super-Dolby Stereo.
NAZIONALE 2. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15: «Rambo» un film memorabile con Sylvester Stallone.
NAZIONALE 3. 15.30, ult. 22.15 «Luce rossa in un carcere femminile». Sever. v.m. 18.
MATTINATE DISNEY. Domani alle 10 e 11.30 al NAZIONALE 1: «Le avventure del prof. De Paperis» Ingresso L. 1500.

AURORA. 17: (Domani ore 15.15). 2.a settimana della più bella favola mai raccontata sullo schermo: «La storia infinita». Colori. Ultimi giorni.
CAPITOL. 16.30. (Domenica ore 16). Proseguono a eccezionale richiesta le repliche dell'ultimo film di R. Pozzetto «Il ragazzo di campagna». Colori. 2.a settimana. Ultimi giorni.
MODERNO (adiacente nuovo Hotel S. Giusto). Chiuso per ristrutturazione.
VITTORIO VENETO. 16, 17.30, 19, 20.30, 22: Jerry Calà, Christian De Sica, Edwige Fenech, A Interlenghi nel più spassoso dei film: «Vacanze in America».

ALCIONE AIACE (Ass. Cinema d'Essai) - Tel. 796162. Ore 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.10: Un film che ha avuto un successo eccezionale: «Scuola di polizia» il più divertente dei film divertenti.
LUMIERE FICE (tel. 820530). via Flavia 9. Ore 16, 18.45, 21.30: in seconda visione per Trieste: «Carmen» di Georges Bizet, il capolavoro di Francesco Rosi con Julia Mingenes-Johnson, Placido Domingo e Ruggero Raimondi. Prezzi normali, ultra sessantenni riduzione del 50%.
LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Domani ore 10.30 (spettacolo unico) «Eliott il drago invisibile», insuperabile capolavoro di Walt Disney. Cartoni animati.
RADIO. 15.30-21.30. Un oscar del porno in I visione! «Una donna particolare» an erotic masterpiece! Luce rossa! rossa!! rossa!!!. Vietato sever. min. anni 18.

GORIZIA

VERDI. 18-22: «Terminator». Con A. Schwarzenegger. Colori. V.m. 14 anni.
CORSO. 16.45 ult. 22: «La storia infinita».
VITTORIA. 17.30-22: «Star Virgin un orgasmo esplosivo». Colori. V. m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30: «Chewing gum» con Mauro Di Francesco e Isabella Ferrari.
TEATRO COMUNALE: «Vive la vie» di Claude Lelouch con Charlotte Rampling, Michel Piccoli, Jean Louis Trintignant. Inizio spett. 18, 20, 22.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 20: «Tommy e Laurie». V.m. 18 anni.

PALMANOVA

GARIBALDI. 20: «Esperienze particolari». V.m. 18 anni.
ITALIA. 20: «I 2 carabinieri».

Minetti spettatore di «Minetti» a Bolzano

BOLZANO — È raro che un testo teatrale sia dedicato a un attore vivente e ancor più raro è che l'attore possa vedere se stesso rappresentato. Accadrà oggi a Bolzano, quando Gianni Galavotti sarà «Minetti» in «Ritratto di un artista da vecchio», diretto da Marco Bernardi. Sul palcoscenico e in sala ci sarà Bernhard Minetti, il grande attore tedesco a cui Thomas Bernhard ha dedicato la commedia.

L'occasione è nata al Festival di Berlino dove Marco Bernardi, regista e direttore dello Stabile di Bolzano, ha incontrato Minetti e l'attore è stato affascinato dall'idea. Così Minetti, vedrà a Bolzano la commedia che volle interpretare una sola volta.

È la storia di un attore che nella notte di S. Silvestro aspetta un impresario che forse non verrà mai.

«Minetti» viene ripreso dallo Stabile di Bolzano, dopo il successo dello scorso anno. Lo spettacolo sarà a Venezia, Brescia, Trieste e per un mese a Milano, al Teatro dell'Elfo.

Con Gianni Galavotti sono in scena Marina Pitta, Massimo Palazzini, Gabriella Lai. La traduzione è di Umberto Gandini, scena di Roberto Francia, musiche di Hubert Stuppner.

■ PREMIO LAOS — Si consegna oggi a Scalea (Cosenza) il Premio Laos destinato al cinema d'autore, assegnato quest'anno al film «La donna del mare» tratto dal dramma di Ibsen per la regia di Sergio Pastore.

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE 21-3 * 20-4
Stabilite un bilancio prima di dare il via a nuove iniziative in modo da avere un panorama preciso dell'insieme e prendetevi qualche momento di riposo perché lavoro e stress quotidiano incidono sulla salute; le energie sono buone, ma non dovete abusarne.

TORO 21-4 * 20-5
È un periodo abbastanza instabile e occorre stare attenti a ciò che si fa, aver ben chiaro in mente ciò che si vuole. In famiglia sarà utile trovare un compromesso, occuparsi della salute di un congiunto anziano... e, come sempre, non perdere la pazienza.

GEMELLI 21-5 * 20-6
Si prospetta una giornata tutt'altro che calma e rilassante per la maggior parte dei nativi; siate un po' prudenti in ogni circostanza e procuratevi qualche momento per voi stessi, per distrarvi, per godervi ciò che riuscite ad estorcere alle influenze favorevoli.

CANCRO 21-6 * 21-7
Programmate in anticipo la giornata e fate il vostro dovere senza cedimenti; i rischi di incontrare difficoltà e imprevisti non mancano, guardatevi da incidenti di vario genere, decisioni impulsive... e non incolpate gli altri dei vostri errori e peccati.

LEONE 22-7 * 22-8
Prendetevi qualche «spazio» di svago e riposo, potrete vedere la situazione da angolazioni diverse, con più calma ed equilibrio e tutto se ne avvantaggerà. Ricorrete alla pazienza e alla forza di volontà per superare risentimenti, rancori, per appianare i conflitti.

VERGINE 23-8 * 22-9
Alcuni di voi tendono a disperdersi in progetti inutili, superficiali o troppo costosi; astenetevi da iniziative che vi espongano economicamente o agite prendendo tutte le precauzioni possibili, guardatevi dall'indiscrezione (e dalle stravaganze) di certe persone.

BILANCIA 23-9 * 22-10
In questo periodo molti sentono il peso di qualche contrarietà od ostilità e tutto costa più fatica. Presto le cose ritorneranno alla normalità, intanto siate un po' cauti nelle faccende di denaro, non trascurate le esigenze della vita quotidiana (e del vostro fisico).

SCORPIONE 23-10 * 21-11
Non perdete di vista un'uniziativa suscettibile di soluzioni molto interessanti ma non fatevi prendere dalla smania di successi immediati: se saprete con esattezza ciò che desiderate e vi organizzerete con cura avrete un periodo positivo. Controllate la dieta e la bilancia.

SAGITTARIO 22-11 * 21-12
Farete bene a limitare le spese, a non assumervi troppi impegni e a ridimensionare quello che avete lasciato correre un po' troppo. Non siete molto contenti di voi e alcuni possono esser particolarmente agitati: prudenza la seconda decade e riguardi per la salute.

CAPRICORNO 22-12 * 20-1
Acume, intuizione e creatività vi aiuteranno a superare con intelligenza le cose negative, potrete ottenere dei risultati proficui e brillanti. Un po' di nervosismo e di pessimismo guasta le cose a qualcuno della terza decade: più senso critico in tutto!

ACQUARIO 21-1 * 20-2
Sempre inquieti e in fermento tendete a cambiare spesso amici, progetti, interessi; sforzatevi di perseguire degli obiettivi precisi, gli utili non tarderanno ad arrivare... e vi saranno utili per rivolgere l'attenzione ad altri obiettivi. Fermatevi un momento, riflettete!

PESCI 21-2 * 20-3
Seguite l'andamento delle cose e accettatele come vengono, ricordando che le persone sagge non adeguano le cose a se stesse ma piuttosto se stesse alle cose. Cercate di non distrarvi, di essere tempestivi, ci sono parecchie novità ed opportunità nell'aria.

CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

■	1	2	3	R	4	■	■	■	■	5	6
7				■	8	9	10	11	■	12	
13		■	14	15	■	16			17		
18		19			20						
21											
22											
23						■	24				■
O	■	O	■	25		26				■	27 P
28	29		N				■	30		31	
32			■	33			34	■	35		
36			37		■	38		39			
40				■	41 C						

ORIZZONTALI: 1 Autore... di figli - 5 Iniziali di Sella - 7 Città che fu capitale dell'Egitto - 8 Arthur regista - 12 Iniziali della Andress - 13 Torneo in centro - 14 Preposizione semplice - 16 L'attore Stander - 18 Li assume la Rai - 21 Popolare cantautore - 22 Lo è chi è molto scontroso - 23 La leggendaria patria di Afrodite - 24 Commutatore elettrico - 25 Lo sono i gesti del folle - 28 Umberto attore - 30 Frazioni di chilo - 32 Si ricorda con Atamante - 33 Manca al basco - 35 Altari d'altri tempi - 36 Il quadrato di dieci - 38 Materiale per piste di atletica - 40 La Troia classica - 41 Insieme di canapi e sartie.

VERTICALI: 1 Monti della Gran Bretagna - 2 Iniziali di Bevilacqua - 3 Trarre le conclusioni - 4 Iniziali di Petrolini - 5 Si sporgono denunciando - 6 Andare verso l'alto - 7 Fatti... un po' per ridere e un po' per piangere - 9 Thomas Stearns che scrisse «Assassinio nella cattedrale» - 10 Famoso film con Marilyn Monroe - 11 Si abbrevia con N.B. - 15 Sottoposto a soprusi - 17 Elevata spiritualmente - 19 Uccelli detti anche succiacapre - 20 Lo è chi «chiama» in tribunale - 26 Nome di cinque pontefici - 27 Colme - 29 Ente... illuminante (sigla) - 31 Circola su rotaie - 34 Fiume della Svizzera - 37 Sigla di Torino - 39 Guardare in centro.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1passerella; 11 estero; 12 aorta; 14 scala; 15 VT; 16 gas; 17 sede; 18 mattino; 20 iti; 21 cocaina; 22 ma; 23 davanti; 25 lamento; 26 fa; 27 Firenze 28 per; 29 coperta; 30 pari; 31 oca; 32 AE; 33 renne; 34 Marat; 36 carnet; 37 inadeguata.

VERTICALI: 1 pessimo; 2 asceta; 3 stadi; 4 Sele; 5 era; 6 RO; 7 lattante; 8 lo; 9 argini; 10 naso; 13 tana; 15 vacanza; 18 movente; 19 Tito; 21 camerata; 23 dare; 24 varietà; 25 Lipari; 26 fernet; 27 foca; 28 panna; 29 Como; 30 Perù; 33 rag; 35 an; 36 CE.

aziende informano

La Convention Istituto Milanese Leasing

Nei giorni 5 e 6 febbraio 1985 si è tenuta, presso l'Hotel Principe di Savoia di Milano, la Convention dell'Istituto Milanese Leasing, società che fa capo al Gruppo Ifm (Istituto finanziario milanese).

Era presente la rete commerciale dell'Istituto Milanese Leasing e i rappresentanti delle società controllate.

Durante i lavori sono stati evidenziati i risultati consolidati del settore leasing relativamente all'esercizio '84 che ha segnato un notevole incremento dell'attività. Il totale degli investimenti è stato infatti di oltre 141 miliardi di lire corrispondenti a n. 8.620 nuovi contratti nei vari settori merceologici.

Un dato significativo è il valore medio di 16,4 milioni di lire del bene locato, che ha consentito una notevole ripartizione del rischio.

Nel sottolineare il potenziamento dell'intera struttura è stata indicata, tra i vari obiettivi, la previsione per l'85 di nuovi investimenti per 240 miliardi di lire.

Anche in Italia il Sinclair Ql

Da gennaio è iniziata con successo anche in Italia la distribuzione del Sinclair QL in versione originale inglese.

Il nuovo computer, in vendita a lire 1.149.000+IVA è fornito unitamente a quattro programmi (trattamento testi, gestione dati, foglio elettronico, grafica commerciale ad alta risoluzione) di contenuto estremamente professionale, facili da apprendere e che usano lo stesso processo operativo.

Il QL è corredato da certificato di garanzia italiana valido in tutti i centri di assistenza autorizzati.

È inoltre disponibile un manuale in italiano sul QL edito dalla Jce.

La commercializzazione, come per tutti i prodotti Sinclair, è curata dalla Rebit Computer, una divisione della Gbc di Cinisello Balsamo.

Valfrutta

Da molti anni i successi di vendita dei prodotti Valfrutta sono una realtà in continua ascesa. L'incremento annuo (dal 1980 a oggi) è mediamente superiore del 30 per cento. A questo successo commerciale così netto corrisponde un aumento della conoscenza del marchio Valfrutta, frutto di un investimento pubblicitario sempre più massiccio e incisivo. Com'è noto, Valfrutta produce e firma succhi di frutta, confetture, frutta sciroppata, piselli, fagiolini, fagioli, passata di pomodoro, pomodori pelati e derivati.

Krizia by Casadei

Il calzaturificio Casadei ha firmato un contratto con Krizia diventando licenziatario per la produzione e distribuzione della nuova linea di scarpe KRIZIA by CASADEI.

Continuaz. dalla 18.a pagina

MERCEDES Benz 200 benzina 1981 con garanzia. Tel. 232277.

MERCEDES 200 diesel 123 occasione. Tel. 271874. 53116/14

MERCEDES 240 D con garanzia vende concessionaria. Tel. 232277. 1268/14

PORSCHE 924 perfettissima 1981 privato vende anche ratealmente. Tel. 765475 pasti.

POSTEGGIO diurno e notturno anche in abbonamento Garage Regina via Raffineria 6, tel. 040/725345. 1238/14

PRIVATO vende Renault 5 TS 78 perfetta accessoriatissima gancio alzacristalli elettrico stereo. Tel. 417418. 53084/14

RANGE Rover in perfette condizioni vende Autocar Forti 4/1. Tel. 828655. 81/14

RITMO 70 S 1983 perfetta vendesi. Tel. 232278. 1268/14

SEAT concessionaria GiEnne via del Cerreto 4 Barcola tel. 44181. Pronta consegna: Ibiza, Fura, Ronda benzina e diesel. Pagamenti dilazionati. Permute. Esposizione dell'usato. A 112 83, Visa 83, Acclaim 84, Alfasud 81, Rover 83, Saab 82, Mercedes 81. 1251/14

15 Roulotte nautica, sport

GREGAL 7.20 quattro cuccette wc separato attrezzatissima perfetta vendo serali. Tel. 420030. 53126/15

PRIVATO vende per trasferimento Tucano seminuovo 560 cabinato vela completamente armato. Tel. 775074. 53156/15

VENDESI gommone nuovo accessoriato motore carrello. Tel. 942197 sera. 53079/15

VENDITA diretta da cantiere nautico: pilotine 5-6 metri, barche vela 8 metri senza patente. Occasione usato. Velmar Aquileia 0431/91667. 1234/15

17 Stanze e pensioni Offerte

PER anziani pensione completa in affittacamere sul Carso. Telefonare 229448. 53105/17

VILLA QUIETE «La casa per l'anziano», assistenza completa, pensione completa. Strada per Basovizza 50, tel. 53424 - 60697. 1219/17

DIRETTORE NEGOZIO

con esperienza pluriennale assume immediatamente primaria società ramo pelletterie e abbigliamento.

Scrivere a PUBLIED, cassetta 34/E, 34100 TRIESTE

VENDO 126, A 112 Elegant, 128 77 1.800.000 ciascuna, 127 1.000.000, 128 550.000, 850 special 350.000, Maggiolino 600.00. Tel. 793578. 53015/14

VUOI acquistare una vettura d'occasione? Panauto usato service! Vuoi vendere, permutare? Sempre Panauto usato service! Alla Panauto troverai sempre occasioni garantite come ad esempio: Alfasud Sprint veloce 1.5, Renault 5 Alpine, Fiat Ritmo diesel, Fiat 131 Racing, Fiat 127 CL, 132 2000, Mercedes 280 S, Citroen Dyane, Visa, Opel Rekord diesel, Kadett, Ascona. Massime dilazioni. 1152/14

124 S accessoriata gancio traino autoradio vendesi 700.000. Tel. 0481/41344. 82/14

127 Fiorino diesel '84 fatturabile vende Autocar Forti 4/1. Tel. 828655. 81/14

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

ISPETTORE compagnia estera, straniero, cerca 2-3 stanze ammobiliate di particolare decoro. Telefonare 7354, ore ufficio. 1257/18

TECNICO elettronico e impiegata società finanziaria, cercano appartamento in affitto. Tel. 827679. 051603/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A Udine, via Mercatovecchio privato affitta locale uso ufficio - recapito. Tel. 0432/22683. 3/19

GRADO Pineta privato affitta appartamento sette comodi posti letto. Telefonare 0432/22683. 3/19

20 Capitali Aziende

A Trieste, cedesi attività commerciale negozio abbigliamento femminile, centralissimo. Tel. 040/62240, ore ufficio. 1227/20

TAVERNETTA nuova privato vende causa malattia, prezzo interessantissimo. Commerciale 27/A, 13-15. 53148/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

IMPRESA acquista piccolo terreno uso magazzino. Tel. 910933. 53046/21

22 Case, ville, terreni Vendite

APPARTAMENTO recente panoramico Sistiana tristanze saloncino cucina biservizi cantina, posto macchina, giardino vende privato. 299060. 84/22

BARCOLA privato vende appartamento di lusso 120 mq giardino garage. Scrivere a Publimedia P. O. Box 5 «03.237»/A, 1037 Vienna. 459/22

BIBIONE frontemare posizione unica impresa vende nuovissimi appartamenti, scelta finiture, consegna giugno, 750.000 mq, disponibilità misure più pagamento dilazionato mutuabile. Acenter costruzioni, via Lattea 6, 0431/430391. 3/22

CENTRALE Coroneo piano alto 90 mq, altro Burlo. Tel. 227237. 1264/22

D'ANGELI in palazzina camera cucina bagno ripostiglio riscaldamento. ININTERMEDIARI. Tel. 208176. 53106/22

IMPRESA vende box prontingresso zona Valmaura, prezzo interessante. Tel. 814311. 1168/22

IMPRESA vende ultimissimi appartamenti prontingresso: soggiorno cucinetta stanza e servizi; altro cucina saloncino bistanze biservizi accessori; altro soggiorno cucinetta tristanze biservizi accessori. Mutui al 75% del prezzo, tasso fisso. Facilitazioni. Tel. 814311. 1168/22

LIGNANO Pineta: posizione incantevole, 350 m mare, impresa vende villette schiera, predisposizione riscaldamento autonomo, 780.000 mq, varie soluzioni, pagamenti dilazionati mutuabili. 0431/430391. 3/22

MONFALCONE Agenzia Tropeano vende casette centrali ristrutturate con corte. Tel. 74516 - 73988. 1/22

MONFALCONE privato vende appartamento bicamere in residence. Telefonare 0481/45703. 92/22

PRIVATO vende appartamento mq 80 prontingresso zona Baiamonti. Tel. 413331 ore ufficio. 53000/22

PRIVATO vende appartamento in casetta bicamere soggiorno servizi cantina giardino posto macchina. Telefonare 232335. 53159/22

PRIVATO vende libero Foschiatti ristrutturato tre stanze cucinino bagno 35.000.000. Telefonare 14-16 744959. 53043/22

TERRENO Rupinpiccolo 3000 mq 6000 mq altro Sales. Telefonare 227237. 1264/22

VENDESI casa centro Prosecco. Telefonare al 212135 dalle 19 alle 21. 53035/22

VENDESI monovano pronta consegna altri da restaurare piccoli e grandi prezzo da occasione solo privato. Tel. 761730. 53173/22

VIALE Miramare (Stazione) grande appartamento libero prestigioso 200 mq panoramico ascensore riscaldamento autonomo, 766676. 25/22

PRIVATO vende libero Baiamonti I p soggiorno cucinino bagno poggiolo cantina 31 milioni. Tel. 830780. 53100/22

PRIVATO vende mansarda via D'Azeglio 2 visitare oggi ore 10-12 D'Auria. 53117/22

PRIVATO vende terreno edificabile a San Pelagio, tel. 413331 ore ufficio. 53000/22

PRIVATO vende zona centrale due stanze, cucina, ripostiglio, terrazza, cantina. 0481/74625. 85/22

PRIVATO vende appartamento 180 metri casa epoca Viale. Tel. 796353. 53064/22

ROSSETTI (angolo Ginnastica) recente camera cucina bagno atrio riscaldamento ININTERMEDIARI. Tel. 208176. 53106/22

VILLESSE vendesi nuova villetta unifamiliare 3 letto taverna garage giardino possibilità mutuo. Tel. 0481-93311 ore 15-18. 45/22

24 Smarrimenti

SMARRITA spilla a forma di due cerchi, ricordo di famiglia. Lauta ricompensa tel. 631833 orario d'ufficio. 53125/24

27 Diversi

MAGO di Torino aiuta amore, affari, salute. Consultatelo ogni venerdì e sabato Trieste, pensione Alabarda, Valdirivo 22 040-60269. 75/27

ATI

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.05	12.10
	16.15	21.50
Bari	07.30	13.50
	11.25	18.00
	18.55	22.50
Brindisi	11.25	18.05
	18.55	22.30
Cagliari	07.30	10.30
	11.25	15.35
	18.55	22.45
Catania	07.30	10.40
	11.25	17.35
	18.55	21.55
Genova	07.15	*09.10
Lametia Terme	07.05	12.20
	18.55	21.50
Lampedusa	07.30	12.00
Milano	07.05	07.55
	16.15	17.05
Napoli	07.30	10.10
	11.25	17.05
	18.55	21.45
Olbia	18.55	21.55
Palermo	07.30	10.35
	11.25	15.00
	18.55	22.45
Pantelleria	07.30	14.25
Reggio Calabria	18.55	22.15
Roma	07.30	08.35
	11.25	12.30
	18.55	20.00
Torino	07.15	°10.10
Trapani	07.30	13.15
Venezia	07.15	*07.40

* Eccetto sabato/domenica
° solamente mercoledì/venerdì

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.05	10.45
	13.00	15.35
Bari	06.55	10.45
	15.00	18.15
	18.50	22.00
Brindisi	07.00	10.45
	18.45	22.00
Cagliari	07.00	10.40
	14.15	18.15
	18.50	22.00
Catania	07.30	10.45
	14.55	18.15
	18.20	22.00
Genova	19.45	*21.40
Lametia Terme	07.15	10.45
	11.00	18.15
	16.30	21.35
Lampedusa	12.35	18.15
Milano	14.45	15.35
	20.45	21.35
Napoli	07.05	10.45
	18.05	22.00
Olbia	07.25	10.45
Palermo	06.55	10.45
	14.30	18.15
Pantelleria	14.55	22.00
Reggio Calabria	07.15	10.45
	14.15	18.15
Roma	09.35	10.45
	17.05	18.15
	20.50	22.00
Torino	18.45	°21.40
Trapani	16.05	22.00
Venezia	21.15	*21.40

* eccetto sabato/domenica
° solamente mercoledì/venerdì